Anno 98 Numero 104

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2 29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico automatico 57-78

LA STAMPA

Venerdì 1 Maggio 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-70 (15 linee) Milano, via Bergonzo 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 160 r, tel. 595 832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm, altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 al mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al lotto L. 650 per parola - Cdo Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubrica - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 80; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia plas. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh. 1,10; *Spagna pes. 8; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,65; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 25

IL PRIMO MAGGIO

Antiche paure e ideali nuovi

Pochissimi per ricordo diretto, alquanti più per ciò che sentirono narrare nell'infanzia, rammentano i «1° Maggio» paurosi, degli anni tra il 1890 ed il 1900; in particolare quello del 1898, preludio alla più profonda crisi del regno di Umberto, e quello romano del '91, protagonista il socialista-anarchico Amilcare Cipriani. Un giovane d'oggi che leggesse cronache e ricordi del tempo, riderebbe di quelle paure; ma il socialismo era la grande incognita, e vecchi patrioti lì vedevano come fattore di disgregazione dell'edificio che essi avevano pazientemente elevato: un Crispi od un Jessie White Mario lo immaginavano alleato a quello che per loro era il nemico sempre in agguato, il prete. E poi erano i tempi del *Cuore*, della fede nella buona volontà e nei mezzi pacifici; le note dell'«Inno dei lavoratori» turbavano anche quanti in cuor loro trovavano giusta la rivendicazione delle otto ore di lavoro.

Ancora al principio del secolo l'astensione dai cantieri e dalle officine il 1° Maggio aveva una nota di rivolta; spesso il lavoro cominciava, e veniva poi un piccolo corteo a farlo interrompere; grida, contrasti.

Più tardi assunse un carattere di festa: le merende sull'erba, in Romagna socialisti e repubblicani ben distinti; ma in pace. Poi, intorno alla prima guerra mondiale, anche le organizzazioni bianche cominciarono a festeggiare il 1° Maggio: sempre in netta separazione dagli altri.

Col fascismo celebrare il 1° Maggio divenne un reato; ricordo episodi dolorosi, un artigiano ch'ebbe portati di notte sulla piazza ed incendiati tutti i suoi attrezzi per aver tenuto chiusa la bottega in quel giorno. E per reazione cominciò a celebrarlo segretamente (come dovevano fare per le loro solennità gli ebrei convertiti forzatamente nella Spagna del Quattrocento) anche chi altrimenti non avrebbe mai pensato al 1° Maggio. Rammento certa piccola pasticceria in una stradina di Bologna che intorno al 1925 in quel giorno vendeva come non mai; ma in Emilia c'era pure chi andava per le cucine dei contadini ad assicurarsi che non imbandissero.

Dopo, non ci sono più contrasti: il 1° Maggio festa generale; per i cattolici celebrazione del lavoratore cristiano; non ancora festa religiosa, ma non mancano Messe, spesso benedizioni o messaggi papali.

C'è probabilmente chi pensa che, divenuto festa ufficiale, il 1° Maggio abbia perduto il suo significato. E' la deplorazione che a molti propositi risuona, questa dell'allontanamento dalle origini, e rispecchia il vano anelito dell'uomo a fermare il tempo. Pochi giorni or sono leggevo, a proposito delle celebrazioni del 25 Aprile, che non hanno più lo spirito, il mordente di dieci anni or sono. Ma persino la Chiesa quanto deve faticare a ricordare ai credenti cosa rappresentino il Natale e la Pasqua.

Certo il tempo non si arresta, tutto è mutato, gli stati d'animo son ben diversi da quelli di settant'anni fa; diversi i problemi, le aspirazioni di tutte le classi. E' giusto che le ricorrenze non mutino, ma si richiede ad ogni generazione d'infondere loro un significato nuovo.

Festa del Lavoro; la espressione in sé dice poco, al pari della Repubblica fondata sul lavoro. Occorre tradurre: anelito perché il lavoro cessi di essere lavoro servile, subito, dura necessità; perché il lavoro divenga creativo non soltanto in sé, ma nell'animo di chi lo compie, perché questi si senta partecipe dell'opera creatrice, inserito in una struttura in cui tutti partecipano ai frutti del lavoro di ciascuno, in cui nessuno ha la sensazione di lavorare solo per il profitto altrui. Mèta ancora lontana, ma non irraggiungibile, se si riesca ad incrementare nei cittadini il senso sociale, il desiderio di non vincere solo per sé la propria partita.

Tradurrei ancora: festa che accentua il denominatore comune: quanti lavorano, in un campo o nell'altro, anche nel più modesto, disconosciuto lavoro, quello della madre di famiglia, della domestica, debbono avere questa coscienza di cooperare. Coscienza che deve essere un elemento di più per rafforzare quella ch'è già in mentalità di chiunque non sia cristiano per scherzo, ma che deve divenire la mentalità di ogni uomo: tutti siamo eguali; se per il credente non c'è una gerarchia delle anime, ed il mendicante potrà essere anteposto in un regno dei cieli al capo di stato, per ogni uomo del nostro tempo, quale sia la sua fede, i dolori e le speranze di ciascuno, della sartina e del Premio Nobel, hanno il medesimo valore; il fallimento di ogni vita deve dare la stessa angoscia. Non è degna di vivere una società che non si preoccupi di porgere aiuto a tutti, graduando solo secondo l'intensità dei bisogni.

Qui pure, un ideale ancora da raggiungere. Ma tuttavia chi ha conosciuto altri tempi, altre superbie di ceti, sa che in questa coscienza della eguaglianza, in questo rintuzzamento di orgogli, un enorme cammino si è percorso.

Nel 1° Maggio di cinquant'anni or sono si contrapponevano il garofano rosso dei socialisti e il garofano bianco, simbolo recente, dei lavoratori cattolici. Quei fiori si portano di meno, il distacco permane. Resti, ma non ostilità; e la cooperazione tra organizzazioni, sindacati diversi, non sia soltanto alleanza di guerra, per conquiste di aumenti di salari e di diminuzioni di ore di lavoro. Anche queste debbono esserci (ma chi dirige le lotte sappia essere l'uomo di stato di un sistema, veda cosa questo può dare, e se lo trova ingiusto cerchi di riformarlo; ma non rifiuti però di vedere tutto quello che non è nella immediata traiettoria della sua rivendicazione).

Anche quelle lotte debbono esserci; peraltro l'esigenza di giustizia, l'esperienza di dolore di chi è sempre vissuto umile tra gli umili, deve avere una mèta più ampia: eccitare tutti alla partecipazione alla vita pubblica per portarvi quella sete, quella esperienza; ed il senso di solidarietà umana, che consente di giungere dove nessuna struttura statale o sindacale potrà mai arrivare, la preoccupazione dell'altro uomo, quale sia la sua classifica sociale o la sua etichetta politica.

Il 1° Maggio ai cocktail fa sovvenire Turati, De Amicis: molti altri ancora, che avevano rifiutato ogni dogma, ogni idea di trascendenza, volevano che gli uomini, anche lottando, si sentissero fratelli. Vorrei vivesse questo insegnamento; e si ricordasse che quando si affermarono i dottrinari dell'odio, si ebbero anni fra i più tristi della storia del mondo, ad Occidente come ad Oriente.

1° Maggio: diciamo festa della fraternità: monito che ci può essere contesa, contrapposizione, senza odio, senza che perisca la coscienza di essere elementi solidali di un tutto.

A. C. Jemolo

Messaggi ai Lavoratori

Il ministro Bosco auspica collaborazione tra forze del lavoro e della produzione - Cisl e Uil deprecano la rottura dell'intesa sindacale, provocata dalle pressioni comuniste - Appelli delle Acli e della Cgil

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 aprile.

Una intesa solidale fra tutti i settori della vita italiana, ma soprattutto fra le forze del lavoro e della produzione, è stata auspicata dal ministro Bosco in un messaggio augurale rivolto a tutti i lavoratori italiani in patria e all'estero in occasione della «Festa del Lavoro» che sarà celebrata domani con la consueta solennità.

Anche gli esponenti delle grandi confederazioni sindacali hanno inviato messaggi di saluto e di auguri ai lavoratori.

Il segretario generale della Cisl on. Storti, ha fra l'altro osservato che l'inizio, per fatto coso, dell'attività del governo di centro-sinistra segna l'avvio ad un ingresso sempre più sostanziale dei lavoratori e dei sindacati nella vita dello Stato democratico, nato dalla Resistenza.

«*La rottura dell'unità sindacale* — ha concluso il segretario generale della Cisl — *nei settori della pubblica amministrazione, dell'agricoltura e forse in alcune categorie dell'industria e del commercio è imputabile alla Cgil e soltanto ad essa, e meglio a quelle forze che hanno voluto ripartirla su di una strada impossibile ad essere percorsa per gli altri sindacati*».

Analogo parere è stato espresso dal sen. Vigilanesi, segretario generale della Uil nel suo messaggio, mentre una posizione ben diversa, sempre polemica, è stata assunta dal segretario generale della Cgil, on. Novella, nel suo indirizzo di saluto ai lavoratori.

Dopo aver rilevato che gli obiettivi posti all'azione sindacale non sono di facile conquista, Novella ha precisato che le rivendicazioni presentate nei vari settori non sono in contrasto, «*come qualcuno pretende*», con lo sviluppo economico del paese e con l'affermazione delle sue istituzioni democratiche.

Una nuova piattaforma sindacale è stata auspicata dal presidente delle Acli, Labor, in una conferenza stampa tenuta per il 1° maggio, per «*superare le attuali divisioni negative e realizzare, nell'unità e nella libertà, il progresso effettivo delle classi lavoratrici*». Labor ha indicato nella «linea Moro» un'occasione coraggiosa per caratterizzare il progresso civile del paese su basi chiaramente democratiche.

g. f.

Il Mercato comune interviene presso il governo di Roma?

Criticate le restrizioni dei crediti sulle merci importate - La Comunità chiede di essere consultata preventivamente sulle misure in esame ed offre in compenso tutti gli aiuti possibili, tenendo conto della particolare situazione italiana

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 30 aprile.

(s. d.) *Secondo voci che circolano con insistenza a Bruxelles — e che pur non coincidono da alcuna fonte ufficiale sembrano tuttavia attendibili — la commissione del Mec sta studiando la possibilità di consigliare nuove norme che il governo italiano dovrebbe seguire per i provvedimenti destinati a risolvere gli attuali problemi di congiuntura.*

Una delle disposizioni prese recentemente dal governo di Roma — quella che impone il pagamento entro trenta giorni delle merci importate — sarebbe infatti giudicata a Bruxelles contraria agli interessi degli altri Paesi del Mec, e in contrasto con le disposizioni della Comunità.

Per prevenire il ripetersi di episodi analoghi, il Mec vorrebbe comunque essere consultato preventivamente. Al tempo stesso la commissione di Bruxelles, tenendo conto della particolare situazione italiana, concederebbe al nostro Paese tutte le agevolazioni e tutti gli aiuti possibili, giungendo anche a permetterci di sospendere l'adempimento di alcuni obblighi contratti dall'Italia nei confronti degli altri Paesi della Comunità.

A partire dal luglio 1966

Bonn accetta un prezzo unico per il grano nei Paesi del Mec

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 30 aprile.

(s. d.) La Germania ha oggi praticamente accettato il principio che dal 1° luglio 1966 venga fissato un prezzo unico per i cereali prodotti nei sei Paesi del Mec. Finora il governo di Bonn s'era rifiutato di aderire a questo principio a causa dei danni che sarebbero stati recati agli agricoltori costretti a ridurre i loro redditi.

Conclusa la visita del Presidente del Consiglio

Moro illustra a Londra gli obbiettivi del centro-sinistra

Discorso ad un banchetto della stampa estera - «Distruggere le barricate dell'egoismo e realizzare la giustizia nella libertà: questi sono i nostri traguardi. Ieri abbiamo dovuto risolvere i problemi della ricostruzione, oggi dobbiamo affrontare i problemi nuovi scaturiti dal progresso. E lo facciamo inserendo il maggior numero di forze popolari nell'esercizio del potere, sulla base di un leale impegno dei socialisti» - In politica estera, ribadita la volontà dell'Italia di cercare nuove intese di pace; l'unità europea non può dirsi compiuta «senza la partecipazione dell'Inghilterra» - Oggi Moro riparte in treno per Roma

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 30 aprile.

Giunto oggi al termine della sua visita a Londra, il presidente Moro ha accettato l'invito a colazione da parte di alcune centinaia di giornalisti, inglesi e stranieri, ed ha parlato a lungo per spiegare quali sono gli obbiettivi che il suo governo si propone nel campo della politica estera e anche all'interno del Paese. Ha poi risposto di buon grado a numerose domande. Il suo tono pacato e sereno, aliena da ogni rettorica, è generalmente piaciuto: alla fine è stato applaudito con simpatia.

Egli ha esordito dicendo che gli italiani desiderano la pace nella sicurezza e che il governo non è mai stanco di esplorare tutte le vie che possano servire a questo scopo. Finora non è stato trovato niente di meglio che rafforzare l'organizzazione delle Nazioni Unite, la solidarietà atlantica e l'integrazione europea. «Noi siamo convinti che quanto più costruttivi saranno i risultati che si potranno raggiungere in tale settore, tanto più positiva diverrà la ricerca di misure distensive nei rapporti Est-Ovest».

In merito all'atlantismo italiano, l'on. Moro ha detto che esso si basa sulla convinzione che l'alleanza fra i Paesi occidentali non solo ha favorito, con l'equilibrio delle forze, condizioni di sicurezza e di pace, «ma ha altresì consentito lo sviluppo sociale ed economico del mondo occidentale e rimane la più sicura salvaguardia del libero progresso dei nostri popoli».

L'on. Moro ha poi detto: «L'evoluzione della realtà odierna dovrà, secondo noi, avvenire mirando alla edificazione di una associazione tra eguali. Dovrà cioè creare le condizioni perché possa esistere una vera *partnership* atlantica che abbia come presupposto necessario la realizzazione dell'unità europea. La *partnership*, infatti, dovrà basarsi su due grandi pilastri, quello europeo e quello americano, legati fra loro da indissolubili vincoli di solidarietà».

Di conseguenza, «l'Italia si adopera a promuovere ogni iniziativa che possa contribuire allo sviluppo dell'unità europea... L'Europa unita si appare necessaria per ragioni di stabilità, di equilibrio, di sicurezza e soprattutto di progresso economico, sociale e culturale: tutti obiettivi che trascendono ormai le possibilità delle singole nazioni».

L'on. Moro ha aggiunto che gli accordi economici, sia pure importanti come quelli del Mec, oggi da soli non bastano più: devono invece costituire un ponte verso l'unità politica, «se l'Europa vuol essere all'altezza dei suoi compiti all'epoca in cui viviamo, se non vuol diventare rapidamente una entità anacronistica». *E qui l'on. Moro ha ribadito ancora una volta che l'Europa di domani non potrà dirsi compiuta senza la partecipazione della Gran Bretagna.*

Peraltro, questa Europa di domani non dev'essere una entità autarchica e contrapposta ad altri gruppi di Stati, ma legata da stretti vincoli di solidarietà ai Paesi nord-americani. Anche per questo il governo italiano attribuisce una importanza fondamentale agli imminenti negoziati di Ginevra, che vanno sotto il nome di Kennedy-round.

Parallelamente a questi due obiettivi — rafforzamento dell'Alleanza atlantica e costruzione dell'Europa — il governo italiano intende contribuire (con instancabile azione al chiarimento dei rapporti Est-Ovest, al miglioramento della atmosfera internazionale ed alla ricerca di una maggiore reciproca fiducia... In questo senso siamo stati e siamo attenti a cogliere ogni costruttivo atteggiamento da parte sovietica».

Successivamente, il presidente Moro ha parlato della politica interna italiana. Ha detto che l'attuale governo è sorto dalla consapevolezza da parte di alcuni partiti di «dover adeguare l'organizzazione politica e sociale al nuovo impetuoso sviluppo della società nazionale nella quale sono presenti i fermenti che più in genere agitano il mondo contemporaneo. Anche da noi vi sono ceti, zone, settori produttivi progrediti a fianco di altri che non hanno ancora compiutamente realizzato il loro inserimento nella vita sociale... Anche da noi occorre comporre in unità spunti molteplici provenienti da diverse condizioni ambientali e sociali; anche da noi debbono liberamente confrontarsi nell'ordine e nel rispetto della dialettica democratica opposte o comunque distinte concezioni della vita e dello sviluppo umano e politico. E certo l'auspicata unificazione del mondo passa anche attraverso l'unificazione spirituale, morale, politica ed economica dei singoli Paesi. Distruggere le barricate dell'egoismo e dell'indifferenza, creare un tessuto di relazioni a tutti i livelli nel segno dell'unità, realizzare nella libertà la giustizia, questi sono obiettivi che con la politica di centro-sinistra ci poniamo accentuando con nuovi strumenti e nuove solidarietà un impegno che nell'Italia democratica è stato sempre vivo».

Infine il presidente Moro ha concluso: «Se ieri abbiamo dovuto risolvere i problemi della ricostruzione morale e materiale del Paese, nel ripristino di adeguate condizioni di partenza, oggi dobbiamo porci i problemi nuovi scaturiti dal progresso che noi stessi abbiamo concorso a determinare. E lo facciamo inserendo il maggior numero di forze popolari nell'esercizio del potere, allargando i confini della area democratica, sulla base d'un leale impegno del pri a perseguire, insieme con i partiti tradizionali di governo, una politica ad un tempo di libertà e di progresso. E' un'operazione questa di grande rilievo politico, intesa a dare una più ampia e sicura base di consenso democratico alla Repubblica italiana».

Al termine del discorso e degli applausi sono state poste all'on. Moro diverse domande. Due ci sono apparse di maggior rilievo. La prima è questa: «Insomma, gli inglesi se la sentono oppure no di entrare a far parte dell'Europa?». *L'on. Moro ha risposto che nei suoi colloqui londinesi ha ritrovato il più vivo interessamento sia nei conservatori sia nei laburisti nell'unità economica e politica dell'Europa.*

La seconda domanda riguardava l'atteggiamento italiano in merito ad un problema quanto mai controverso, quello che va sotto il nome di «forza multilaterale» e che consiste nel mettere equipaggi di diverse nazioni della Nato a bordo di navi dotate di missili atomici. L'on. Moro ha detto che quando la proposta venne avanzata dal presidente Kennedy ai governi italiani del tempo — prima Fanfani e poi Leone — fu via di massima si ravvisarono nella proposta elementi costruttivi. Attualmente due commissioni in seno alla Nato stanno studiando gli aspetti politici e militari del progetto. Il governo italiano si propone di aderire alla forza multilaterale a condizione che serva a un triplice intento: tutelare la sicurezza dell'Italia in un adeguato sistema difensivo, evitare la disseminazione dei mezzi nucleari, assicurare un controllo collegiale degli armamenti nucleari.

Il presidente Moro lascerà domani Londra in treno alle 11. Alla stazione Victoria un gruppo parlamentare anglo-italiano. Erano presenti conservatori e laburisti. L'on. Moro, in un breve discorso, ha ringraziato gl'inglesi per la comprensione che hanno sempre dimostrato per le finalità perseguite dal governo di centro-sinistra: quella comprensione egli ha detto di averla sentita viva e vicina in delle settimane in cui stava procedendo alle consultazioni per la formazione del nuovo governo.

Nicola Adelfi

De Gaulle lascia l'ospedale

Dopo tredici giorni di degenza, il generale è stato dimesso ieri dall'ospedale Cochin. Un bollettino medico dichiara che De Gaulle è stato operato di un tumore «benigno» alla prostata e che oggi è in «eccellenti condizioni». Mercoledì prossimo egli presiederà il Consiglio dei ministri (Tel. Ansa - Vedere il servizio a pag. 19)

La Malfa alla Commissione del Bilancio

«Non si può arrestare l'inflazione senza la disciplina dei sindacati»

Ogni programmazione sarà inutile, ha aggiunto il «leader» repubblicano, se tutte le forze economiche e soprattutto i lavoratori non accettano una equilibrata politica dei redditi - Il ministro Giolitti conferma che il piano quinquennale andrà in vigore dal primo gennaio del prossimo anno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 aprile.

La Commissione bilancio della Camera, riunita a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. La Malfa, ha oggi concluso il dibattito sulla programmazione economica iniziato la scorsa settimana.

Il primo oratore della giornata, Passoni del psiup, ha tenuto a sottolineare il «pieno dissenso» del suo gruppo nei confronti sia del rapporto Saraceno, sia del modello di programma — di tipo francese — che da tale rapporto si vorrebbe derivare.

Il socialista De Pascalis ha invece difeso i criteri con i quali il governo sta procedendo, rivelando la sua «ferma volontà di presentare entro luglio il progetto di programmazione per il quinquennio 1965-1969. Dopo mesi di studio siamo giunti alla fase politica nella quale spetta al governo indicare le finalità del programma e le modalità con cui svolgere l'azione programmata».

Il democristiano Aurelio Curti, dal canto suo, ha sostenuto che accanto alla programmazione degli interventi di competenza propria dello Stato, per le infrastrutture e per i servizi di pubblica utilità, occorre «annunciare chiaramente i modi e i limiti della programmazione per quanto ha attinenza con l'iniziativa privata». «Il silenzio e l'incertezza su questo settore — ha osservato — recano alla nostra economia riflessi ben più sconvolgenti che non la conoscenza di interventi anche se poco graditi agli operatori economici».

Dopo aver sostenuto la necessità di una politica qualitativa del credito, in quanto le risorse disponibili non concentrano di soddisfare tutta la domanda per i consumi, Curti ha sostenuto che la programmazione dovrà contenere i consumi, in ragione della loro minore o maggiore volontarietà, e non potrà non essere anche prescrittiva, usando per raggiungere i tracciati stabiliti lo strumento creditizio o quello fiscale.

Subito dopo, l'ex ministro Scelba (dc) ha ripreposto che il governo sottoporrà il programma quinquennale al parere del Cnel prima di trasmetterlo al Parlamento.

Il presidente della commissione La Malfa ha tenuto a ribadire la tesi che sindacati operai e imprenditori economici devono discutere, in sede di programmazione, e prendere impegni in materia di politica dei redditi, la quale «non può non considerarsi il fondamento della programmazione. I sindacati — ha osservato — rivendicano la loro autonomia; ma vi è un tipo di autonomia che si esercita in una economia non programmata e un tipo di autonomia che va esercitata in una economia programmata. La stessa, del resto, avverrà per le regioni: l'autonomia delle regioni, in una economia programmata, è diversa dall'autonomia delle regioni in una economia non programmata».

A ripresa della sua tesi, La Malfa ha aggiunto: «Si criticano i provvedimenti anticongiunturali del governo, la politica del credito, che si considera deflazionistica, e si teme la disoccupazione. Ma se le forze economiche, e soprattutto i sindacati, non si fanno promotori di una politica programmata dei redditi, quali mezzi ha il governo per frenare l'aumento dei prezzi, la minaccia di inflazione e il deficit della bilancia dei pagamenti? O si dà al governo da parte di tutte le forze economiche, e soprattutto da parte dei sindacati, l'impegno totale per una politica programmata globale, o il governo non può che usare i mezzi antinflazionistici tradizionali. La dottrina economica non ha inventato una terza strada».

Infine ha replicato Giolitti. La prima parte è stata dedicata alla proposta Sullo di chiedere al Cnel un parere preventivo sul programma. Il Ministro del Bilancio, sia pure a titolo personale, ha ritenuto di respingerla per un doppio ordine di motivi. Anzitutto per il fatto che i rappresentanti delle maggiori organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori hanno già avuto occasione di pronunciarsi sugli obiettivi e sulle scelte del programma in sede di commissione nazionale per la programmazione economica. (Secondo alcune agenzie se il Cnel non sarà interpellato, il suo presidente, Campilli, si dimetterà).

Giolitti ha poi prospettato le esigenze di tempo; da un lato, il Governo si è impegnato col Parlamento ad assumere come termine iniziale della politica di programmazione la data del 1° gennaio 1965. D'altro canto, il Parlamento avrà nella seconda parte del 1964 un calendario di lavori estremamente pesante: legge formale relativa al progetto di programma quinquennale; bilancio di previsione 1965 (il primo con esercizio finanziario ad anno solare); legge di attuazione dell'ordinamento regionale; leggi urbanistiche; oltre ad altre leggi ritenute preliminari alla programmazione.

Arturo Barone

Calendario di uscita

dei giornali per il 1° maggio

☆ *Oggi 1° maggio uscirà solo* **La Stampa**; *le edicole rimarranno aperte fino alle ore 13.*

☆ *Sabato 2 maggio si pubblica solo* **Stampa Sera**; *le edicole si aprono alle 13.*

☆ *Da domenica 3 maggio normale ripresa delle pubblicazioni.*

CRONACA CITTADINA

Viva preoccupazione in 25 centri

I comuni della Valle di Susa e la vertenza Magnadyne

I licenziamenti saliti a cinquecento - Il sindaco di Avigliana: «E' minacciata tutta l'economia della Valle» - Quello di Susa: «Il problema degli immigrati si fa drammatico» - I Comuni aprono una sottoscrizione - Nuovo appello al Governo

La situazione della Magnadyne è stata esaminata ieri a Susa dalla Comunità della valle che raggruppa 25 comuni. Il presidente della Comunità geom. Valloire, sindaco di Avigliana, ha espresso la viva preoccupazione di tutti i centri della valle per i 311 licenziamenti effettuati nei giorni scorsi dalla Magnadyne. «*Il provvedimento ci ha colti di sorpresa. Dopo l'intervento del governo, da noi sollecitato, i giornali hanno data la notizia che i licenziamenti erano sospesi. Confidavamo in una favorevole soluzione della crisi. Ci siamo illusi. Perché le trattative che parevano così bene avviate sono state improvvisamente interrotte? La crisi della Magnadyne mette in pericolo tutta l'economia della valle di Susa. Per alcuni Comuni i licenziamenti rappresentano una paralisi quasi totale*».

Ha parlato anche il sindaco di S. Antonino dove l'azienda ha sede. Egli ha manifestato la sua insoddisfazione per il modo con cui le trattative sono state condotte a Roma. «*Devono essere riprese* — ha detto — *e seguite personalmente dal ministro del Lavoro*». Ha aggiunto di avere telegrafato in questo senso all'on. Bosco, al ministro Medici ed al Prefetto. «*Ho anche segnalato l'inderogabile necessità che i licenziamenti siano sospesi*».

L'on. Sulotto ha fornito notizie raccolte negli ambienti sindacali. «*Dopo le prime 311 lettere di licenziamento altre 250 sarebbero in corso. I lavoratori hanno deciso di scioperare in fabbrica facendo entrare i licenziati. In seguito all'applicazione dell'orario ridotto la Magnadyne resta chiusa sino a lunedì sera. Martedì, se la vertenza non sarà composta, riprenderà l'agitazione. Abbiamo informato il ministro Bosco della tensione dei lavoratori e chiesto un intervento del Governo*». Egli ha rifatto la storia delle trattative. «*Il titolare della Magnadyne voleva dallo Stato la garanzia per un forte prestito. Offriva in cambio la promessa di limitare a 500 i licenziamenti previsti in numero di 2 mila. L'on. Nenni e l'on. Giolitti mi hanno detto che il Consiglio dei ministri era favorevole, purché si trattasse di un investimento produttivo e non di un temporaneo rimedio. Si vede che l'azienda non ha dato sufficienti assicurazioni in questo senso*».

Il sindaco di Susa, prof. Favro, ha detto: «*La situazione è acuta, anche perché abbiamo nella valle molti immigrati. Nel periodo delle vacche grasse gli industriali hanno cercato la mano d'opera nel sud, ora che stiamo attraversando il momento delle vacche magre abbandonano gli immigrati. Noi li abbiamo accolti volentieri perché sono fratelli italiani, ma non è giusto che siano soltanto i comuni ad interessarsene*».

Il sindaco di Condove Jan-non: «*Sarebbe necessario che l'ispettorato del lavoro iniziasse una indagine per appurare la reale situazione della Magnadyne. La crisi che l'ha colpita appare per molti aspetti strana. Innanzitutto dobbiamo rilevare che non ha investito il settore in cui l'azienda opera. Inoltre il titolare non ha dato spiegazioni convincenti. Ai giornali ha detto che le difficoltà in cui si trova sono una conseguenza delle misure anticongiunturali per le limitazioni delle vendite a rate. Davanti al Prefetto, alla nostra presenza, ha sostenuto esattamente il contrario*».

La discussione si è conclusa con l'approvazione di un ordine del giorno proposto dal sindaco di Bussoleno Frola. Il documento chiede al governo «*l'immediata ripresa delle trattative*» ed invita i «*consigli comunali della valle a riunirsi ed aprire una sottoscrizione per i lavoratori licenziati e per quelli in sciopero*». L'ordine del giorno sarà portato domani al Prefetto.

Ieri la direzione della Magnadyne ha spedito un'altra cinquantina di lettere di licenziamento. Il titolare comm. Dequarti ha dichiarato: «*Con le lettere inviate ieri può considerarsi concluso il primo ciclo di ridimensionamento aziendale che prevedeva appunto una riduzione di circa 500 unità. Nei prossimi giorni ci potrà ancora essere qualche licenziamento singolo. Prevedo però che prima di prendere ulteriori provvedimenti trascorrerà almeno una quindicina di giorni. I problemi aziendali che dobbiamo esaminare e risolvere sono complessi. Io mi auguro che sia possibile evitare altri alleggerimenti di personale; ma non ne sono certo*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 20,7
MINIMA + 12,6

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +15,2; pressione 744,5; umidità 86%; cielo nuvoloso con pioggia. **Previsioni:** cielo poco nuvoloso. **Temperature a Caselle:** massima + 20,6; minima + 8,5; media + 15

Week-end del 1° maggio

Esodo dei torinesi verso il mare e i monti; ma gli studenti domani devono andare a scuola - Autobus invece di tram

Incomincia oggi un lungo *week-end*: tre giorni di vacanza che, se il sole sarà generoso, può servire a ritemprare le forze e a consentire un salutare rilassamento alle soglie della buona stagione. La maggioranza delle aziende, tra le quali la Fiat, hanno concesso il «ponte», fino a lunedì; anche parecchi uffici — per non parlare delle banche e del Comune che da tempo hanno adottato la «settimana corta» — domani resteranno chiusi.

Si sa come i torinesi impieghino, ormai tradizionalmente, le felici coincidenze del calendario: per lasciare la prigione cittadina ed evadere verso il mare e i monti. Certo l'esodo sarebbe di massa se anche i ragazzi delle scuole potessero usufruire del «ponte». Ma il Provveditorato agli studi non ha concesso la vacanza, per parecchie ragioni: la principale è l'approssimarsi della stretta finale degli esami.

Stamane, festa del lavoro, sono in programma cerimonie e comizi. Alla Camera di Commercio, presenti il sottosegretario on. Rumita e le maggiori autorità, saranno premiati alle 10,30 con la «Stella al merito» 55 lavoratori piemontesi.

Per la Cisl, comizio alle 9,45 al teatro Carignano. Parleranno il sen. Coppo e il segretario provinciale Genisio. In un manifesto indirizzato ai lavoratori è detto: «*La Cisl vi chiama nelle sue file per difendere con le conquiste passate, il potere di acquisto dei salari, per non interrompere la sempre più larga partecipazione del mondo del lavoro alla guida dello Stato democratico, per rafforzare il potere del sindacato negli uffici, nei campi, nelle fabbriche*».

Per la Uil, riunione ad Aosta, nel teatro Giacosa, dove alle 10 parlerà il segretario generale sen. Viglianesi. Il Sida (Sindacato dell'auto) ha rivolto un appello di solidarietà e fratellanza a tutti i lavoratori «*ricordando con animo riconoscente tutti coloro che per causa del lavoro hanno sofferto e dato la vita e quanti, con fede e amore, hanno operato perché il lavoro dell'uomo potesse nobilitarsi e aprire nuove frontiere di civiltà*».

La Camera del Lavoro organizza il consueto corteo popolare. Partirà alle 9 da piazza Vittorio e per via Po e via Roma raggiungerà piazza San Carlo, dove parlerà il segretario della Cgil on. Lama.

Oggi *tutti i negozi resteranno chiusi*. Chiusi anche i parrucchieri per uomo e per signora.

Per l'intera giornata, *non circoleranno trams*. L'Atm, d'intesa con l'Unione Industriale, ha provveduto a un servizio di autobus, tra le 6 e le 24, sulle linee 3, 4 sbarrato, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13 (prolungata alle Vallette), 14, 15, 19, 21, 22, 52, 54, A, C, D, F.

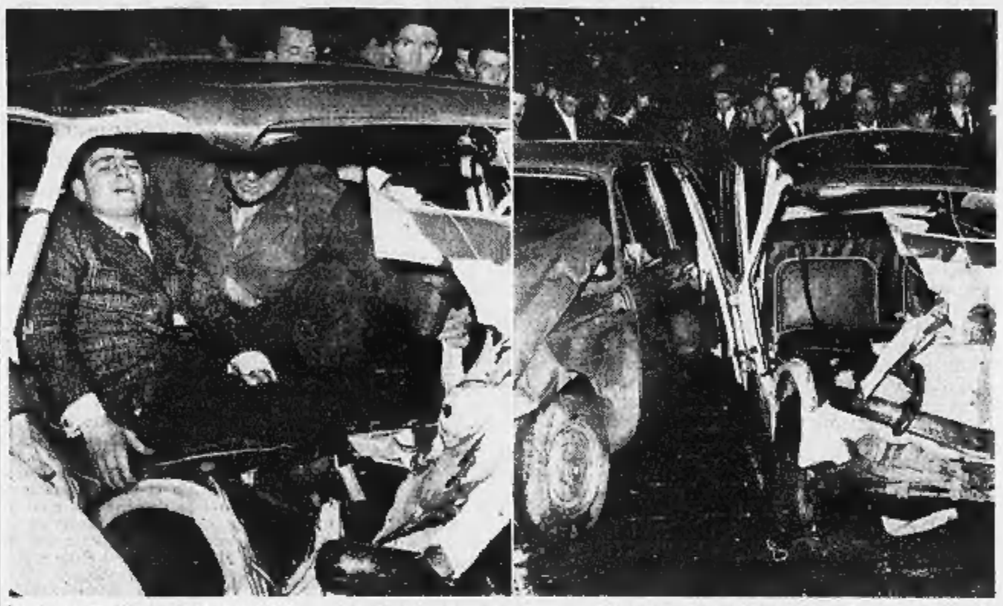
Dalle 7 alle 24 funzioneranno le linee automobilistiche intercomunali 31 sbarrato (Falchera-Porta Susa), 32 sbarrato (Borgo Ajo-Porta Nuova), 35 (Nichelino-p. Fitzi), B (v. Settembrini-c. Sebastopoli), I (Stupinigi-corso Umberto), N (Case Ina-Venaria-p. Stella), Venaria-Pianezza-Druento; Bertolla-S. Mauro - Barca - Settimo - Chivasso - Brusasco - Giaveno-Cumiana-Pinerolo e per l'Ippodromo.

— All'Arm, presenti l'assessore ing. Porcellana e i dirigenti, ieri sera sono state consegnate le medaglie d'oro a 25 dipendenti con 35 anni di servizio, a 9 con 30 anni e a 13 che ne hanno compiuti 35.

Dopo la mezzanotte violento scontro d'auto in via Cernaia

Con la fiamma ossidrica per liberare il giovane imprigionato nelle lamiere

Per uno sbandamento dovuto alla pioggia due auto si incastrano l'una nell'altra: cinque feriti escono dal groviglio, un sesto rimane bloccato nella cabina con una gamba fratturata - Sotto gli occhi di centinaia di persone i pompieri lavorano alla luce dei riflettori per estrarre l'infortunato, mentre un medico lo assiste



Giuseppe Merlino, vincendo il dolore, attende con coraggio di [illegible] liberato. - La cabina sventrata dai pompieri

Per un'ora i vigili del fuoco, sotto la pioggia battente, hanno lavorato con la fiamma ossidrica e con una sega per liberare un automobilista prigioniero nelle lamiere della sua macchina. Il tragico fatto — al quale hanno assistito alcune centinaia di persone, bloccando il traffico — è accaduto in via Cernaia poco dopo mezzanotte.

Un testimone — Giorgio Franzin, 24 anni, corso Giovanni Agnelli 23 — ha raccontato: «Stavo aspettando il tram ed ero solo sulla banchina. Ho visto venire a forte velocità da piazza Castello una "600 multipla". Sbandava, sembrava che il guidatore avesse perso il controllo. Mi ha quasi sfiorato e ho visto che sopra c'erano due persone».

La «multipla» è finita sulle rotaie del tram bagnate dalla pioggia, ha compiuto un mezzo giro [illegible] ed è finita contro un'auto che giungeva dalla direzione opposta: una «Bmw» con quattro persone a bordo. Il rumore dello schianto ha fatto accorrere folla.

I viaggiatori della «BMW» — Alessandro Lombardi, 59 anni, commerciante, sua moglie Maria Clotilde, di 46 anni, e i figli Gian Carlo di 20 anni e Paolo di 23 — sono stati portati da auto di passaggio al San Giovanni. Anche il guidatore della «multipla» Bruno Guzzon, 30 anni, via Pellice 2, che era stato sbalzato in mezzo alla strada è stato trasportato dalla Croce Verde allo stesso ospedale. Il passeggero della «multipla» — Giuseppe Merlino, 23 anni, via Pellice 2 — era rimasto imprigionato con le gambe nelle lamiere della vettura.

Sono stati chiamati i vigili del fuoco, che sono giunti con un carro attrezzi e l'autoradio. Un medico ha praticato al ferito un'iniezione cardiotonica. Stoicamente il Merlino, con la gamba destra attanagliata nel ferro non si è mai lamentato, supplicava i vigili di far presto, chiedeva da bere.

Da un bar gli hanno portato del liquore. I vigili hanno cominciato il loro delicato lavoro, adoperando una fiamma ossidrica, e poi — giunti più vicino alla gamba del giovane — un seghetto per il ferro. Ogni movimento strappava al Merlino una smorfia di dolore: lentamente i pompieri hanno tranciato il montante della vettura e una parte delle lamiere del «musetto».

Una lunga fila di tram era ferma in via Cernaia: altre vetture che sopraggiungevano sono state dirottate per altre vie. Una folla silenziosa assisteva alla drammatica scena illuminata dai riflettori. Infine, di colpo, la fiancata anteriore della «multipla» ha ceduto. Il Merlino ha lanciato un urlo e si è presa la testa fra le mani. Subito dopo è svenuto, è stato infine adagiato sulla barella della Croce Verde e portato al Maria Adelaide. E' stato ricoverato in osservazione per la frattura della gamba destra. Ha perduto molto sangue: a tarda notte gli è stata praticata una trasfusione.

Le condizioni degli altri feriti non sono gravi. Il guidatore della «multipla» — cognato del Merlino — ha avuto 40 giorni di prognosi per la frattura del femore destro; gli altri hanno riportato contusioni, escoriazioni e «choc».

Il racconto della sposa ventenne giunta dalla Sicilia

«Cedetti sotto la minaccia d'una pistola e mi tennero sequestrata in un alloggio»

Accusa il cognato e un cugino - «Mi costrinsero a salire sull'auto; da Settimo Vittone mi portarono prima a Chivasso, poi a Torino» - Ora si trova a Valenza presso una sorella Ma il marito non crede al suo racconto e la denuncia per abbandono del tetto coniugale

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Panzarani e i carabinieri di Settimo Vittone cercano di far luce sullo sconcertante episodio di cui una ragazza siciliana — Graziella Alotta, che il 22 maggio compirà 21 anni — afferma di essere rimasta vittima.

L'Alotta, nativa di Marianopoli, provincia di Caltanissetta, nell'agosto scorso ha sposato il compaesano Franco Martorana, ventitreenne. Il giovane si è trasferito da tempo in Piemonte, lavora da operaio alla Olivetti ad Ivrea. Dopo le nozze, la Alotta era rimasta al paese circa tre mesi, poi aveva raggiunto il marito sistemandosi a Settimo Vittone.

Qui risiedeva un cognato, il pastrellista Vincenzo Casucci, 23 anni, con la moglie Maria Cristina Alotta e il loro figlioletto di due anni. Le due coppie si frequentavano, trascorrevano le serate in casa dell'uno o dell'altro. Subito dopo Pasqua, il Casucci si è dichiarato del mobilio perché voleva tornare in Sicilia. Nell'attesa, era venuto ad abitare a Torino presso [illegible].

Verso la metà di aprile, Graziella Alotta aveva espresso il desiderio di trascorrere qualche giorno a Pecetto di Valenza, dalla sorella Isabella, domiciliata in via Barsalino. A questo punto la vicenda comincia a velarsi di ombre, che l'inchiesta della magistratura tende appunto a chiarire. In mancanza della versione degli altri personaggi coinvolti nell'episodio, riportiamo quella della Alotta.

Graziella Alotta, 20 anni

Secondo le sue dichiarazioni, il mattino del 17 aprile, verso le 9,30, si era presentato a casa sua il cognato Vincenzo, con una «1400». Il marito era al lavoro. Il Casucci l'avrebbe invitata a preparare la valigia e a partire con lui per Pecetto di Valenza, a trovare la sorella. La donna nicchiò un poco, infine si decise ad accettare. Al momento di salire in macchina, fu colta da pentimento: nell'auto c'era anche un cugino del Casucci, il trentenne Angelo Vella. Stava per rientrare in casa, quando — sempre stando al suo racconto — il cognato l'afferrò per un braccio costringendola a salire.

L'auto si diresse verso Torino, nei pressi di Chivasso dirottò in una boscaglia. Il Casucci — dice la donna — estrasse la pistola, minacciando di «far fuori» la cognata se non si fosse piegata ai loro desideri. Graziella Alotta, terrorizzata, non ebbe la forza di ribellarsi. Poco dopo i tre giunsero a Torino, la donna venne portata in una stanza — di cui non ricorda l'ubicazione —, tenuta prigioniera e sottoposta ad altre sevizie. Il Casucci avrebbe anche cercato di convincerla a darsi alla prostituzione. Di fronte al suo rifiuto, sempre sulla «1400» i due l'accompagnarono alla stazione.

Lungo la strada incontrarono un carabiniere di Settimo Vittone, che conosceva il Casucci. Quest'ultimo spiegò che la Alotta aveva litigato con il marito e andava dalla sorella, a Pecetto di Valenza. La donna confermò la versione del cognato, senza accennare al rapimento e alle violenze: lo fece — spiega — per timore della pistola.

Il treno era già partito, Graziella fu messa in un taxi che la portò a Valenza. Qui raccontò alla sorella quanto le era accaduto, poi andò dai carabinieri a sporgere denuncia. Il Casucci e il Vella risultano assenti; su di essi pende l'accusa di sequestro di persona, violenza, [illegible] alla prostituzione. Contro la donna è invece inserito il marito, che non crede al rapimento e l'ha denunciata per abbandono del tetto coniugale. La Alotta è rimasta in casa della sorella, in attesa che le indagini sulla misteriosa vicenda accertino la verità.

Sono rincarati i biglietti sulla ferrovia Torino-Nord

15 per cento: in vigore da oggi

Da questa mattina le tariffe sulla ferrovia Torino-Nord aumenteranno del 15 per cento. Ecco qualche esempio: il biglietto di prima classe Torino-Ceres passa da 520 a 570 lire, quello di seconda da 270 a 300; il biglietto Torino-Ceres di prima classe da 650 a 750, di seconda da 470 a 550; l'andata e ritorno sul percorso più lungo, Torino-Ceres di prima passa da 1250 a 1450, di seconda da 900 a 1050. Il costo chilometrico per la 1ª classe sulle Ferrovie statali è di lire 15,30, quello della ferrovia Torino-Ceres di 17,01; per la 2ª classe i prezzi sono rispettivamente di lire 8,50 per lo Stato e di lire 12,50 per la Torino-Ceres.

L'assessore provinciale Mortara, per incarico del presidente Grosso, ha indirizzato una lettera di protesta al Prefetto, al commissario della società Torino Nord e all'Ispettorato Motorizzazione.

Nove condanne in Assise per i «banditi del cric»

Pene da uno a oltre otto anni

Si è concluso ieri in Assise (pres. Moscone, giudice togato Scalia, p.m. Fioravanti, canc. Santostefano) il processo a dodici giovani, dai 19 ai 23 anni, accusati di furti, svaligiamenti di negozi, colpi con il «cric». Tre di loro, durante le imprese ladresche in corso Valdocco 1 e in corso San Maurizio 22, minacciarono con un mitra i passanti e spararono alcuni colpi di pistola.

Come è noto, gli [illegible] amministratori adottato che uno di loro possedeva uno «scacciacani». Ma un mitra-giocattolo fu rinvenuto in casa della madre del maggiore imputato.

Dopo oltre 7 ore di camera di consiglio, la Corte ha pronunciato la seguente sentenza: Paolo Battistini 8 anni e 4 mesi; Ilisio Busana 1 anno e mezzo; Giuseppe Fuda 4 anni, 5 mesi; Salvatore Longo 3 anni e 11 mesi; Giovanni Aloi 3 anni; Biagio Del Monte 4 anni e 7 mesi; Nicola De Luca 2 anni; Giuseppe Pinto 1 anno e 4 mesi (con un anno di condono); Renato Quagliotto 3 anni e 9 mesi.

Assolto per non aver commesso il fatto Leandro Izzano, di 23 anni; prosciolti Giovanni Alisia, 27 anni (per il quale il p.m. aveva chiesto 7 anni) indicato come ricettatore e Agnese Di Pietra, accusata di favoreggiamento. Alla sentenza l'Alisia ha pianto: «Questa sera — diceva — rivedrò il mio bambino». I condannati non hanno tradito emozioni.

Specchio dei tempi

Quanto vale, per la legge, la vita d'un laureando al Politecnico? tre milioni e 600 mila lire - Legge 167: espropriazione immediata, pagamento entro un decennio - Venite alla «Stampa», vi aiuteremo - Ci sarà il fotografo di «Specchio dei tempi» - Una mamma cerca un letto (glielo porteremo)

Un lettore si scrive da Villareggia (Torino):

«Dopo 9 anni dall'incidente in cui ho perso mio figlio — 26 anni, laureando in ingegneria elettrotecnica, numerose offerte di lavoro e promettente carriera — dopo 3 gradi di giudizio penale (colpabilità completa dell'investitore), dopo 2 gradi di giudizio civile, mi è stata liquidata a titolo di risarcimento la somma di lire 3.600.000!

«Considerandola un affronto alla memoria di mio figlio, ho interposto appello alla Cassazione che ha rinviato la vertenza all'esame di altra Sezione della Corte d'Appello di Torino. Sono trascorsi ora 11 anni, attendo ancora quel decoroso risarcimento materiale che ci è dovuto, anche se, a causa della mia malferma salute, dispero [illegible] di vivere abbastanza a lungo per ottenerlo.

«Chiedo scusa per questo mio sfogo, ma ho voluto portare un altro esempio, se pur ce ne fosse stato bisogno, dell'attuale situazione dell'Amministrazione della Giustizia, e degli inadeguati mezzi di cui purtroppo dispone».

Segue la firma

Un lettore vi scrive da Genova:

«Ho letto su *La Stampa* del 28-4 l'articolo relativo alla "Legge 167" che, mi sembra, dovrebbe far rabbrividire ogni persona di buon senso.

«Da tale articolo apprendiamo che i Comuni, in base alla citata legge, si "fanno premura" di liquidare il prezzo delle aree espropriate entro il termine di soli "dieci anni". Trovo la cosa incomprensibile e che offende il più elementare senso di giustizia: se si devono fare sgomberi d'ufficio che precede pagni subito ed a prezzo corrente altrimenti ci troviamo di fronte ad un atto di pirateria legalizzato.

«Non solo, ma il principio è temibile per il futuro: tutti possiamo trovarci spogliati del poco che abbiamo con la beffa dell'indennizzo a dieci anni (in moneta debitamente svalutata).

Dr. Mario Perugallo

Un lettore ci scrive da Nave (Brescia):

«Sono un giovane maestro della provincia di Brescia. Insegno in un paese dove i ragazzi avrebbero molto bisogno di viaggiare per aprirsi un poco alla vita. Ma purtroppo molti, costituzionalmente al loro desiderio, per difficoltà finanziarie devono vivere chiusi nel loro ambiente, come se al di fuori di quello non esistesse più nulla.

«Per questo io ho organizzato con una settantina di loro una gita scolastica a Torino che effettueremo mercoledì 6 maggio. Io ho già impegnato due pullman ed ho ottenuto da un collegio salesiano torinese di essere ospitati a consumare la colazione al sacco.

«Io però non sono mai stato a Torino ed ho organizzato la gita un po' a lume di naso. E poi prevedo una spesa non indifferente. Come uno che chiama "aiuto", mi permetto rivolgermi a te. "Specchio dei tempi", per chiederti un appoggio morale e, se possibile, anche materiale.

«Non voglio dilungarmi e farti perdere altro tempo. Per questo, sperando in una cortese sollecita risposta da parte tua, ti ringrazio anticipatamente e ti porgo cordiali saluti».

Lino Martinelli
Scuole Elem., p.zza G. Marconi Nave (Brescia)

Una lettrice ci scrive:

«Sono una bambina della scuola Vittorio Alfieri. Nella mia classe c'è una bambina che non ha la mamma e perciò mi rivolgo a te chiedendoti di mandare un fotografo per il giorno della festa della mamma per fotografare Luana mentre manda i fiori in Cielo alla sua mamma.

«Io sono fortunata, perché la mamma l'ho e posso festeggiarla e vorrei che tutte le bambine come me avessero una mamma. E anche tu la pensi così, vero? Vieni?

«Ti aspetto e ti ringrazio la scolaretta Enrica classe 2ª B scuola Vittorio Alfieri via Palmieri 58».

Enrica

Una lettrice ci scrive:

«Tu che sei tanto buono verso i bisogni di noi tutti, aiuta anche me. Non chiedo tanto, ma è da due anni a maggio che siamo sposati, ed abbiamo terminato di pagare le rate dei mobili alla fine dell'anno 1963.

«Ora, al 12 di questo mese, ho dato alla luce due cari gemelli, un maschio ed una bimba. Siccome ho l'esaurimento ed il deperimento organico (già all'ospedale S. Anna mi hanno fatto delle trasfusioni di sangue) mio marito spende tanti soldi per curare me, ed io più abbiamo i due bimbi da allevare artificialmente. Tra l'affitto il gas e la luce, in stipendio di mio marito viene esaurito. Mi hanno regalato la vetturina a due posti ma tuttora dormono; ma hanno bisogno di crescere ed il pediatra dice di comperare almeno un letto e farli dormire uno alla testa, l'altro ai piedi *però non riusciamo ad avere i mezzi per comperarne almeno uno*.

«Non vi è nessuno in Torino, disposto a vendercelo con uno sconto, ed a rate, con materassino?

«Abbi pietà di una mamma; oltre tutto non posso portare il passeggino nella strada, perché non ho l'accenatore e le mie forze non me lo permettono, invece se avessi un lettino, la vetturina la lascio nel cortile e per le scale».

Giuseppina Gastaldo

Disperato a 14 anni

Con l'aiuto di «Specchio dei tempi» il ragazzo usbonato riavrà un volto normale

Specchio dei tempi ha riportato la sciagurata nella casa di Antonio Dattilo, il ragazzo calabrese che all'età di due anni era caduto su un bruciere usbonandosi atrocemente il volto. Era stato sottoposto ad alcuni interventi, che avevano solo attenuato le conseguenze del dramma. Ora si è rivolto a *Specchio dei tempi*, perché lo aiuti ad avere «un viso meno brutto».

Il preside e gli insegnanti della scuola professionale che frequentava si sono interessati al caso pietoso: per sottrarlo alla curiosità e talvolta allo scherno di qualche coetaneo, gli danno lezioni private e si sforzano di lenire la sua disperazione. Hanno anche cercato di farlo accogliere in un istituto specializzato, ma la pratica non ha ancora avuto esito.

Il primario di chirurgia plastica della Clinica ortopedica dell'Università e del Centro traumatologico dell'Inail, professor Telch-Alasia, si è subito messo a nostra disposizione: lo ha visitato, rassicurando i genitori: con una serie di piccoli ritocchi, il volto di Antonio assumerà un aspetto quasi normale. Tra pochi giorni lo sventurato ragazzo entrerà all'ospedale di San Vito per la prima operazione. Antonio ha accolto la notizia con lacrime di gioia.

Per Antonio abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

B. F. A., L. 1000; Un pensionato, 500; Fazio Antonino - Cruinallo (Omegna), 2000; Maria De Antonio Pace, 3000; Patrizia Orvieto, 5000; La mamma di due ragazzi - M. R. C., 5000.

Totale L. 16.500.

FARMACIE APERTE OGGI

Servizio continuato dalle ore 8,30 alle 12,30: via P. Citta 8; corso Fiume 4; via Reggio 1; via Garibaldi 26; c.so Belgio 190; via Orione 25; via Nizza 63; via Chiarario 88; corso Brescia 47; via Nizza 183; corso Vitt. Emanuele 76; via S. Tommaso ang. via Bertola; via G. Giolitti 5 bis; galleria della Vittoria 29; via Di Nanni 71; via Vanchiglia 29; corso U. Sovietica 46; corso Peschiera 295; via Sacchi 4; corso Francia 1; piazza Carlina 15; corso Giulio Cesare 118; corso Sebastopoli 143; v. Bertholet 10.

L'Alleanza Cooperativa intende chiudere 29 spacci di vendita

Licenziati anche cento dipendenti: «Il provvedimento dovuto al forte disavanzo registrato ancora nell'ultimo bilancio» - Le ferie della Fiat dal 10 al 30 agosto

L'Alleanza Cooperativa Torinese — retta da un consiglio di amministrazione formato in maggioranza da comunisti e socialisti — si propone di chiudere 29 spacci di vendita licenziando oltre 100 dipendenti. Ne dà notizia la Cisl in un comunicato di protesta nel quale afferma: «*Tale provvedimento, secondo la direzione dell'Act, si rende indispensabile in considerazione del forte disavanzo riscontrato ancora nell'ultimo bilancio*».

«*Nella riunione avutasi ieri, con la direzione dell'Alleanza Cooperativa* — prosegue il comunicato — *il rappresentante della Cisl Garesio, ha fatto rilevare che l'Act deve adempiere ad un importante ruolo calmieratore. Ha quindi espresso la più viva preoccupazione sull'attuale situazione dell'Alleanza Cooperativa opponendosi all'attuazione di un ridimensionamento del personale che, tra l'altro, avrebbe ripercussioni negative sulla situazione dell'occupazione torinese*».

«*In mancanza di sufficienti garanzie circa la cessazione del procedimento* — conclude il comunicato — *la Cisl e le altre organizzazioni sindacali hanno dichiarato che si riconoscono alle maturità locali ed al ministero del Lavoro*».

I 29 spacci da chiudere sarebbero tutti nella città di Torino. Il presidente dell'Act avv. Zanetti, interpellato ieri sera non ha smentito la notizia: «*E' in preventivato allo studio* — ha dichiarato — *che abbiamo in fatto almeno anche con i consensi dell'Act nel 1963 ha avuto un deficit di 218 milioni che quest'anno sarà ancora superiore. Per porre rimedio dobbiamo modificare e modernizzare il nostro sistema distributivo. Si tratta di spacci ormai invecchiati e fortemente passivi. Non è detto che vengano chiusi tutti; alcuni potrebbero essere concessi in gestione diretta*».

— La direzione della Fiat ha comunicato ieri alle commissioni interne che «la chiusura estiva degli stabilimenti per le ferie annuali avrà luogo da lunedì 10 agosto al 30 agosto compresi; il lavoro riprenderà lunedì 31 agosto». Il Sindacato italiano dell'auto e la Cisl hanno emesso note di commento nelle quali si afferma che le ferie Fiat sono troppo ritardate nel calendario.

— Lo sciopero nazionale dei tessili che doveva aver luogo lunedì 4 maggio è stato revocato perché il ministro del Lavoro ha fissato un incontro fra le parti per mercoledì 6 maggio.

L'industria meccanica occupa 200 mila persone

Problema principale: aumento della produttività - Relazione dell'ingegner Bertolone

Le industrie metalmeccaniche in Torino e Provincia danno lavoro a oltre 200 mila operai ed impiegati. All'associazione di categoria (Amma) aderiscono 761 aziende di cui 45 considerate «grandi» in quanto hanno più di 500 dipendenti; 221 «medie» con oltre 50 dipendenti e 495 «piccole» con meno di 50 dipendenti.

Le attività meccaniche hanno dato, nella provincia di Torino, un notevole apporto nella lotta contro la disoccupazione. Nel corso del 1963 si è registrato un aumento del numero dei lavoratori pari al 10 per cento per la «grande» e «piccola» industria e del 5 per cento per la «media».

Il presidente dell'associazione fra gli industriali meccanici (Amma) ing. Pietro Bertolone ha messo in rilievo queste cifre nel corso dell'assemblea annuale della categoria tenutasi l'altro giorno.

«I provvedimenti anti-congiunturali — ha detto — soprattutto per l'incertezza sulle inadatte esecutive, hanno destato molta ansietà nella provincia di Torino dove proprio l'industria metalmeccanica è la più colpita.

Egli ha esortato i poteri pubblici a tener conto che «il contributo più produttivo alla vita del nostro Paese e quindi al benessere di vaste categorie di cittadini è costituito dalla fertilità dell'iniziativa privata, specie nel settore metalmeccanico».

Agli imprenditori l'ing. Bertolone ha rivolto un appello: «Non perdere fiducia e coraggio che sono elementi essenziali, come diceva sovente il senatore Giovanni Agnelli, per affrontare i rischi di gestione e superare gli ostacoli attuali che si incontrano nella vita di lavoro. Per ritornare ai problemi competitivi con mercati esteri, il mondo industriale deve compiere un rinnovato sforzo per ridurre i costi di produzione con l'aumento della produttività».

Da stamane telefonare costa di più

Rincarano i canoni, diminuiscono le telefonate in franchigia; il costo di quelle di supero passa da 10 a 15 lire; i gettoni da 30 a 45 lire - Immutate le interurbane

Categorie di abbonati	Canone trimestrale (lire)	Telefonate in franchigia (numero)
I Categoria	9700 (7000)	350 (475)
II Categoria	6400 (4600)	229 (315)
III Categoria	4800 (3500)	170 (240)
IV Categoria simplex	3400 (2400)	145 (210)
IV Categoria duplex	2100 (1600)	145 (375)
V Categoria lettere A, B, C, D	2000 (2150)	700 (850)
lettere E, G, H	2000 (2150)	200 (340)
lettere F, I	2000 (2150)	580 (330)

Tra parentesi indichiamo le condizioni valide sino a ieri.

Entrano in vigore stamane le nuove tariffe telefoniche stabilite dal Cip.

Canone di abbonamento trimestrale. L'aumento oscilla tra il 30 e il 40 per cento per le varie categorie tranne la quarta (che comprende amministrazioni statali, scuole, enti pubblici, quotidiani, agenzie di stampa, opere pie, associazioni tra mutilati e invalidi, Unione ciechi) per la quale viene applicato un rilasso del 7 per cento circa.

Telefonate in franchigia — Perdono il diritto al 5 per cento delle telefonate in franchigia le opere pie; al 10 per cento i commissariato della società Torino Nord e all'Ispettorato Motorizzazione.

cento gli abbonati con apparecchio duplex; al 30 per cento tutte le altre categorie.

Telefonate di supero — Il costo di ognuna passa da 10 a 15 lire.

Apparecchi a gettone — Sono di tre categorie: il canone trimestrale per la prima (stabilimenti, cliniche, circoli ecc.) passa da lire 3600 a lire 4650; per la seconda, da lire 2400 a lire 3200; per la terza da lire 1850 a lire 2450. A queste due ultime categorie appartengono gli apparecchi del bar.

Gettone — Il prezzo passa da 30 a 45 lire per ognuno.

Telefonate interurbane — I prezzi non subiscono variazioni.

Due nuovi collegamenti aerei da Caselle per Zurigo e Roma

Stamane parte da Caselle il «Viscount» dell'Alitalia che apre la nuova linea per Zurigo. Il quadrimotore lascia l'aeroporto alle 7,10, e arriva a Zurigo alle 9,10, con sosta a Linate dalle 7,45 alle 8,15. Al ritorno decolla alle 20.50 e atterra a Caselle alle 22.55.

Le tariffe della nuova linea giornaliera sono: Torino-Zurigo o viceversa 17.900 lire, andata-ritorno valido un anno 34.100 lire, andata-ritorno valido 22 giorni 20.400 lire, andata-ritorno valido 23 giorni ma limitato al 31 ottobre 16.900 lire.

Sempre da stamane, l'Alitalia porta a tre le coppie di voli giornalieri fra Torino e Roma. Anche questo servizio viene effettuato con un quadrimotore «Viscount». L'aereo parte da Caselle alle 12,10 per arrivare a Roma alle 13,40, riparte dalla capitale alle 16,10 e giunge a Torino alle 17,40. Gli altri voli fra Torino e Roma partono da Caselle alle 7 e alle 18,30 (con proseguimento per Napoli e vi tornano alle 11,25 e alle 22,55.

Conversazione del sindaco

Il sindaco di Torino avrà oggetto martedì prossimo alle 20,15 del Circolo Subalpino l'ing. Antonetti terrà nella sala dell'hôtel Ambasciatori una conversazione sui più importanti problemi della città.

ASSALTO IMPUNITO ALLE BELLEZZE D'ITALIA

Lo scempio di Agrigento

Agrigento, aprile.

A Pesto ho veduto un guasto agli inizii, una minaccia per un futuro [illegible] che potrebbe anche non avverarsi se veramente i nostri governanti intendano porvi rimedio. Ad Agrigento il misfatto è già compiuto, il danno è irreparabile, orrendo risultato della associazione a delinquere dei peggiori nemici che abbia questa nostra patria infelice, [illegible] regione esclusa: speculatori avidi, politici e governanti indifferenti —o peggio — proni alle voglie e agli arbitrii dei primi, cittadini che chiudono nel cuore un morone a scoppio e hanno in uggia ogni richiamo alla bellezza alla tradizione e alla civiltà.

La Valle dei Templi c'è ancora, e bisogna ringraziare il soprintendente alle antichità se ancora non c'è un distributore di benzina accanto al tempio della Concordia, se non si è costruita una fornace presso il tempio di Giunone per sfruttare il banco di bruna argilla su cui poggia, se un albergo sorto di recente al margine della zona archeologica non si è ancora trasmutato, com'è nell'intento del suo proprietario, in un gigantesco edificio a [illegible] alto cinque piani.

Ma non c'è più, non tenerà più intorno ai templi il vasto scenario della campagna alberata e solitaria fino al mare, non avranno più l'armonioso sfondo della città medievale tutta raccolta al sommo del monte — l'antica acropoli — fusa dai secoli in una composta armonia di volumi e di colori, e sotto le case più al basso una lucida balza di verde scendente fino alla strada che conduce ai templi; quasi se avessero i suoi abitanti un sacro timore. Oggi la fascia di verde è scomparsa, cala dall'acropoli e marcia minaccioso verso le favolose rovine un disordinato esercito dei più sgraziati edifici che frettolosi capomastri possano concepire, i soliti giganteschi casteranì con i sovrapposti cassetti semiaperti; avanzano ancora in ordine sparso, ma ogni stagione ne accorrono altri a rinforzare la prima linea, saranno ben presto una barricata compatta. Scendono come calamitati verso i templi d'oro, come non potessero avere altra meta, fanno massa e groviglio invece di estendersi come sarebbe più ragionevole sull'ampia pianura a sud ovest verso Porto Empedocle che della città è il sobborgo marino.

La direzione generale delle Belle Arti ha preparato un piano di rispetto che vincoli la superstite [illegible] di campagna intorno alla zona archeologica; ma prima che il piano divenga legge, che abbia tutte le approvazioni necessarie, che riesca indenne da proteste e pressioni d'ogni genere, passerà tempo; e non è detto che sarà poi rispettato, gli amministratori e i profittatori della città hanno imparato a fare come Semiramide, «che libito fe' licito in sua legge».

Tutta questa fungaia di costruzioni è sorta nel giro di una decina d'anni, e con [illegible] accelerato negli ultimi cinque. Guido Piovene, che visitò Agrigento nel 1955, scrisse allora che l'espansione edilizia non l'aveva ancora sciupata. Il primo edificio spropositato, un torrione di sedici piani che adugga la pittoresca piazza del Municipio, è venuto su in fretta senza che il sindaco e gli assessori che se lo vedevano crescere sotto gli occhi di ora in ora ci abbiano trovato nulla a ridire. Fece opposizione, mi dicono, il soprintendente ai monumenti di allora, ma si dette per vinto quando venne a sapere che l'impresa costruttrice era potentemente ammanigliata a Roma. Trovò invece il coraggio di ribellarsi il cittadino proprietario di una casa su cui il torrione incombe; e il suo ricorso è stato accolto dal presidente della Regione che ha ordinato la demolizione degli ultimi piani. Ma i sedici piani sono ancora lì, perché l'impresa ha fatto ricorso al Consiglio di Stato; e intanto, mi dicono, il proprietario ricorrente sarebbe stato indotto con un bel gruzzolo di milioni a ritirare il ricorso.

A me pare che la violazione delle norme vigenti in tema di elevazione e di distanza dai vicini edifici sia reato di azione pubblica, e l'ordine di demolizione resti valido; se non avvenga che quei purissimi giuristi del Consiglio di Stato, come hanno già fatto lo scorso anno dichiarando nullo un provvedimento del ministero della Pubblica Istruzione che sottoponeva a vincolo due delle poche superstiti ville romane, considerando la cosa sotto l'aspetto del *summum jus, injuria*, non commettano la *summa injuria* di dar ragione all'impresa.

Ad ogni modo è opinione di quegli agrigentini che si danno premura della sorte della loro città, che l'impunita costruzione dell'enorme torrione è stata come lo sbaglio del primo bottone; dietro al primo una schiera di appaltatori e di speculatori si sono buttati allegramente a costruire in barba al regolamento edilizio, ai vincoli, ai divieti, con una anarchia che non tiene conto né di allineamenti né di livelli, scatoloni di cemento accanto a casupole meschine, la stalla accanto a un casermone popolare.

Il caso più pacchiano è quello del viale Porta di Mare. Qualche anno fa, con i soldi della Cassa per il Mezzogiorno, fu costruito questo viale in funzione di strada panoramica. Una ringhiera lo chiude da sud; chi vi si affaccia, domina a sinistra i templi al sommo delle verdi ondulazioni, e sotto e a destra vede una vastissima campagna florida e mossa al mar d'Africa, fino al pino solitario sulla spiaggia di Caos presso la casa natale di Pirandello. Si vede, o meglio si vedeva. Il viale era ancora in costruzione che subito sorsero tre o quattro torracchioni nel lato a monte di otto o dieci piani; li chiamano grattacieli, ma sono scatoloni mal fatti, scomodi, ciascuno con una sola scala e così angusta che si dice che se uno ci muore non si sa come fare a portarlo giù, è dubbio che possa trovar posto se non in piedi nella scatoletta dell'ascensore, dovranno calarlo dalla finestra con un corbello da muratore.

Ed ecco che adesso dal lato opposto hanno costruito o stanno costruendo altri casoni che sorgendo dal pendio sottostante alla ringhiera già oltrepassano di sette o otto piani l'orlo del viale e hanno già tolto la veduta ai falansteri di fronte, la ringhiera serve ormai per curiosare dentro alle finestre. Due di questi nuovi baracconi fanno addirittura parete; la balaustra per godere la bella vista, è scomparsa come la bella vista stessa; ancora il panorama si vede a tratti dagli spazi rimasti liberi fra una costruzione e l'altra, ma anche quei vuoti saranno tappati ben presto, la strada nata panoramica diventerà un budello incassato fra due altissimi fianchi di case.

Il presidente della Regione, mosso dai sospetti di abusi e di favoritismi politici nel campo edilizio manifestati dai cittadini, ha mandato ad Agrigento a vedere come stavano le cose il viceprefetto Nicola Di Paola e il maggiore dei carabinieri Rosario Barbagallo; e di questi giorni i due ispettori hanno presentato un rapporto al presidente della Regione che è stato integralmente pubblicato dall'*Ora* di Palermo. E' un rapporto esplosivo. L'amministrazione comunale di Agrigento, come appare, non si è data premura, da quando gliene fu fatto obbligo sette anni fa, di preparare un piano regolatore, non si è curata di fare osservare le disposizioni legislative e regolamentari nel campo edilizio, concedendo anzi ampie sanatorie alla massima parte degli edifici abusivamente costruiti, in contrasto con le norme vigenti o con quelle indicate nella licenza di costruzione, quelle rare volte che i costruttori si davano premura di chiederla.

Ne è derivata, dice il rapporto, una condizione di cose preoccupante. «*Da un lato i cittadini si sono sentiti autorizzati a realizzare opere in contrasto con le prescrizioni in vigore; dall'altro gli amministratori hanno fatto a gara nell'accordare facilitazioni e benefici di ogni genere in contrasto con le norme stesse. Tutti coloro che hanno costruito nella città negli ultimi dieci anni hanno contribuito a creare un disordine insanabile; ma in particolar modo vi ha influito il comportamento inqualificabile dei cosiddetti grandi costruttori, che profittando forse di appoggi di varia natura, nonché della condiscendenza di alcuni amministratori, hanno elevato assurde ed orribili costruzioni in cemento armato, ad un'altezza non consentita...*

«*Né a frenare la loro perniciosa attività sono state bastevoli le ordinanze di sospensione dei lavori e gli atti di diffida, né le condanne al pagamento di una ammenda, ovvero all'arresto di qualche mese emesse dall'autorità giudiziaria, perché essi erano (e sono) sicuri che mai nei loro confronti sarebbe stato preso ed eseguito il provvedimento dell'abbattimento delle opere abusivamente costruite. (...) Ora di fronte alle continue infrazioni, all'occupazione abusiva di suolo comunale, ecc. gli amministratori avrebbero dovuto imporre direttive ed imporsi nei confronti di tutti per ottenere la completa osservanza delle disposizioni in vigore; invece essi hanno continuato ad apportare riduzioni alle cauzioni* (generalmente condonando i nove decimi) *e ad approvare progetti in sanatoria ed a concedere deroghe per costruire ad un'altezza maggiore di quella consentita...*».

E' un duro atto d'accusa. Ma io mi chiedo perplesso: un'inchiesta di questo genere condotta nella maggior parte delle città italiane, a cominciare dalla capitale, non porterebbe a conclusioni altrettanto scoraggianti? E una analoga indagine ordinata dalla Corte Costituzionale, che s'inducesse una buona volta a investigare come lo Stato si sia comportato e si comporti nei riguardi del più violato articolo della Costituzione, il nono («*La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione*»), non finirebbe con una condanna ben più severa?

Paolo Monelli

DOVE VANNO GLI STATI UNITI DOPO KENNEDY

La corsa allo spazio non è un lusso prepara l'economia civile di domani

Il «Progetto Apollo» per la conquista della Luna costerà 22 miliardi di dollari, ma non sono sciupati - La cosmonautica ha già avuto prodigiose applicazioni nella vita comune - L'esperienza dei missili ha fatto progredire l'automazione, nascere leghe metalliche utili agli aerei supersonici; ha indicato nuovi metodi di refrigerazione, l'impiego dell'energia solare - Questi risultati «pratici» sono possibili in America, perché esiste una grande industria e l'intero paese è tecnologicamente avanzato; l'Urss non può trarre gli stessi vantaggi dalla gara spaziale

(Dal nostro inviato speciale)

Washington, aprile.

«Che cosa faremo di quelle piaghe, quelle montagne [illegible] fino, quei deserti e turbini di polvere? Io non voterò un centesimo di spesa pubblica per un simile progetto». *Non è una dichiarazione di voto contro il «progetto Apollo» (22 miliardi di dollari per la corsa alla Luna), ma l'opinione d'un senatore americano di 120 anni fa, Daniel Webster, contraria allo stanziamento di 50 mila dollari per estendere il servizio postale nel Far West. Correva l'anno 1844; poco dopo, nel 1848, venisse scoperto l'oro dell'Ovest e s'iniziava il gold rush.*

L'episodio m'è stato ricordato da molti a Washington. Pare che oggi tutto si ripeta nella corsa spaziale, intrapresa nel 1958 fra tenaci obiezioni. Oggi anche lo spazio dà il suo oro, benché si tratti d'un «oro tecnologico», su misura dei tempi. Ogni cento anni, l'America sembra indugiare fra la realtà e l'impossibile; poi la presa di possesso di ciò che pareva impossibile è piena, le cose si mettono in modo che non esistono più mezze misure.

Io non volevo interessarmi alla corsa spaziale: in Europa siamo pochi delle iperboli americane e russe sul cosmo. Tuttavia m'è stato detto che ignorare quanto avviene alla Nasa, la National Aeronautics and Space Administration, *oggi equivale a ignorare gran parte della società americana. «Non è solo fiction e lirica anticipata sugli eventi, là si cucinano già i menù lunchini degli anni settanta».*

Sono andato al quartier generale della Nasa, un grande immobile sulla Maryland Avenue, un altro labirinto simile al Pentagono e al Dipartimento di Stato. M'ha ricevuto Ernest Brackett, speciale assistant per gli affari industriali, e ha avuto qualche nozione di ciò che gli americani chiamano Economie fallout *dello spazio. L'Atomic fallout, come tutti sanno, è la pioggia radioattiva che le esplosioni nucleari rimandano dall'alto; ma* Economic fallout *è una pioggia di notizie, scoperte e applicazioni civili, che la cosmonautica libera dietro di sé come i tubi dei missili espellono gas.*

Ne sta nascendo un mondo favoloso. L'industria e il mercato di massa cominciano ad assorbire dalla tecnologia spaziale anzitutto la «miniaturizzazione» dell'ingegneria: basta citare l'esempio del cervello elettronico «Borroughs B 250», concepito per guidare missili, che occupa meno d'un quarto di piede cubo, funziona per 50 mila ore con estrema esattezza, consuma meno energia che una lampada da 60 watts. L'automazione, a sua volta, ha compiuto un nuovo salto nei laboratori della Nasa: «Tutto ciò che abbiamo appreso sulla guida del Titan — dicono gl'ingegneri dell'IBM — sarà prezioso per la guida delle nuove macchine utensili a programma».

Lo Space market è un giardino intensamente coltivato nei tre anni di Kennedy, che comincia a dare non solo fiori e frutti, ma ingroci sconcertanti. Alcuni metalli, puliti e collocati in un vuoto d'aria perfetto, se sovrapposti si uniscono permanentemente, come saldati. Sono nate nuove leghe, quelle che consentono alle cosmonavi di superare le altissime gradazioni di attrito e calore nel decollo e nel ritorno agli strati bassi dell'atmosfera. Questo significa che s'approssima il tempo dell'aeronautica commerciale supersonica.

Nascono nuovi combustibili, nuove tecniche di conservazione in materia plastica. La conversione dei raggi solari in elettricità, i tubi termoionici che trasformano direttamente le alte calorie in energia annunciano una rivoluzione del mercato interessato alle tecniche di riscaldamento, refrigerazione, condizionamento dell'aria, illuminazione. La General Electric, la Westinghouse e altri giganti sono già lanciati in tale direzione: anche questo spiega gli alti investimenti dei quali s'è avuta notizia a marzo. L'agricoltura dovrà ai missili meteorologici la riduzione al minimo di rischi e costi.

*Il Telstar ha sconvolto il campo delle telecomunicazioni. I nuovi apparati fotografici consentono di vedere da un'altezza di mille miglia oggetti poco più grandi d'un cappello. I tecnici dell'*Allied Research Associated di Boston *usano già brevetti spaziali per sviluppare una macchina persino futile, capace di selezionare automaticamente i sigari e dividerli per colore.*

L'epica, in questo Paese, ha sempre avuto un premio tangibile, da quando le caravelle cercarono l'India e trovarono il continente. Oltre l'ultima «frontiera» americana, quella dei deserti e della Sierra Nevada, i pionieri si trovarono sulla Barbary Coast, dove i chiodi di ferro valevano a peso più dell'oro. Nel '41 l'America fu sfidata a traversare gli oceani con i suoi eserciti drinking chum and Coca Cola: ne nacque, non ultima, la mastodontica industria aeronautica moderna, che col grattacielo della Panamerican oggi domina New York; parve un miraggio traversare l'Atlantico in 2½ ore; oggi è possibile in 5 ore e mezzo ai jets commerciali, mentre l'A-11 già supera di tre volte la velocità del suono). E infine, dopo la sfida spaziale dei russi, quella che già chiamano un «glorioso accidente», l'America voleva raggiungere la Luna; ma «volando nello spazio poggia sempre meglio i piedi a terra».

Beninteso l'Economic fallout non è semplice manna dal cielo: nasce dallo spazio e insieme dalle strutture industriali americane. Le cose dette finora sarebbero poco più che curiosità senza questa constatazione, che investe le prospettive della società americana. In Russia, nonostante i successi della cosmonautica, non è possibile utilizzarne i vantaggi su larga scala, poiché le strutture economiche non sono al livello dell'alta tecnologia concentrata nel settore spaziale.

In America, quando il missile raggiunge le fasce di Van Allen, sono già d'uso comune ventimila computers; sono stati scoperti per spinta propria dell'industria il transistor, gli antibiotici, le fibre sintetiche, i vaccini antipolio, e da un secolo l'agricoltura delle grandi pianure ha meccanizzato semine e trebbiature (i farmers dell'Iowa gestiscono in cooperativa persino le centrali elettriche). La tecnologia americana avanza su un fronte unico, non opera in anticipo di decenni sulla società per forzare alcuni successi parziali, ma si diffonde in un sistema omogeneo a vasi comunicanti, nel quale non è concepibile un divario simile a quello che esiste in Russia fra sfere privilegiate, dove sono accentrati investimenti e talenti, e sfere arretrate.

Tutto progredisce sullo stesso piano, dai nuovi fotodrills usati nelle miniere alla Memory box *della macchina automatica che provvede a raccogliere lattuga: ogni scambio è possibile nella grande fluidità del mondo economico americano. Pure la missilistica sovietica ha i suoi computers: ma che può farsene un'economia per tanta parte arretrata?*

Si dice oggi a Washington che anche l'infinito diviene un «punto d'appoggio» dell'economia americana. I progettisti d'America appendono i loro cappelli agli attaccapanni della Nasa. La corsa spaziale produce anche effetti di equilibrio sociale, poiché la nuova industria che ne nasce sotto il controllo pubblico modifica la geografia economica degli Stati Uniti. La Nasa, nata nel '58, oggi dirige una piramide di 9000 industrie contractors e sub-contractors, con 350.000 specialisti e operai; è un complesso già vicino alle proporzioni di quello automobilistico. La Nasa gonfia il boom californiano, piomba nel deserto della Florida, costruisce Missile City presso Houston, nel Texas. Le nuove catene di produzione del «Saturno» risvegliano il «marchio Sud», dall'Alabama a New Orleans e al Mississippi.

Questa cascata di investimenti pubblici produce nelle regioni stagnanti l'effetto del moltiplicatore. Ogni anno il bilancio della Nasa raddoppia; quest'anno è di 5 miliardi e 100 milioni di dollari (3.170 miliardi di lire) ossia più di quanto ha speso la celebre Tennessee Valley Authority di Roosevelt nell'intera sua vita (1 miliardo e 200 mila dollari).

La corsa allo spazio in se stessa è solo una parte della realtà, e anche in quel campo la potenza delle strutture finisce col prevalere. In pochi mesi, col super-missile Saturno, gli Stati Uniti hanno conquistato per la prima volta l'egemonia per forza dei propellenti, misurata in termini di peso utile messo in orbita. Avevano iniziato la corsa spaziale con anni di ritardo sui russi; ora è stata avviata una macchina che sarà difficile fermare. Se i 22 miliardi di dollari del progetto Apollo non basteranno, l'America ne spenderà quaranta. Ormai non si torna indietro dall'«età dello spazio», l'èra del «salto più lungo».

Sono tante le cose che avvengono negli Stati Uniti, e così alto è il frastuono di questo Paese, da nasconderne spesso gli eventi essenziali. E' stato sempre così. Scriveva il signor Dooley alla fine dell'Ottocento: «Il rumore che sentite non è quello delle fucilate d'una rivoluzione. E' solo il popolo degli Stati Uniti che sbatte un tappeto».

Alberto Ronchey

«Amleto» sugli schermi russi

Innokenty Smoktunovsky ed Anastasia Verstinskeya sono i due attori russi che sosterranno il ruolo di Amleto e quello di Ofelia nella nuova versione cinematografica del dramma di Shakespeare in lavorazione da ieri a Mosca (Telefoto Ansa)

Un uomo e una donna sepolti sotto la sabbia protagonisti del film giapponese a Cannes

La pellicola di Hiroshi Teshigahara, ispirata a un simbolismo di origine kafkiana, è ricca di sottili significati - Un giovane scienziato, ricercatore di insetti, accetta di vivere in una fossa del deserto, facendosi dimenticare dal mondo - L'interprete maschile è lo stesso di «Hiroshima, mon amour»

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 30 aprile.

Caduto l'Impero romano, è cominciata la rassegna del 24 film in corsa per il «gran premio»; è cominciata col primo dei due film giapponesi in programma, un'opera ambiziosa, caricata di simboli, parzialmente irrisolta, ma con le carte perfettamente in regola per entrare in una nostra. *Suna no onna*, ovvero *La donna della sabbia*, è il secondo film importante del non ancora quarantenne Hiroshi Teshigahara (il primo fu *La trappola*, presentato al festival di Locarno), uno dei registi che meglio esprimono le tendenze antitradizionalistiche del nuovo cinema giapponese, improntate a un realismo affinato a liricità.

Finanziato dal padre, noto scultore astrattista, Teshigahara ha egli stesso prodotto il suo film, che dalla prima all'ultima inquadratura rivela, nei pregi e nei difetti, del dominio di un intellettuale. In un deserto di sabbia un giovane entomologo va in cerca di insetti per la sua collezione, e non avendo ancora trovato quello che più gli preme, si attarda, perde l'autobus, è costretto a chiedere asilo per una notte. Quelli del villaggio lo conducono a una capanna che giace al fondo d'una gran fossa scavata dalla natura, alla quale si accede con una scala di corda. Ci vive tutto sola una giovane donna, che ebbe seppelliti dalla sabbia marito e figlioletta, e ci continua a vivere per mandato allegorico, senza una chiara giustificazione. La sabbia filtra nella capanna, si posa su tutto, bisogna mangiare coll'ombrello aperto; oppure frana con strette minacciose che la seppellirebbero, se pazientemente la donna, ogni tante ore, non la spalasse. Ritirano poi i mucchi gli uomini del villaggio, che anche pensano a farle la spesa, calandole a giorni fissi razioni di viveri.

Poi la vicenda sfugge dalle dita appunto come la sabbia. La donna in fondo alla buca voleva un uomo, e lo ha. Ma quando la mattina dopo l'ospite gradito fa per cercare la scala che la faccia uscire dalla voragine, la scala non c'è più: con la complicità di quelli del villaggio l'astuta donna ha chiuso l'ospite in trappola. Allegoria del matrimonio? Il prigioniero cerca d'inerpicarsi sulle pareti della buca, che a ogni tentativo lo rimandano puntualmente in fondo; lega e imbavaglia la donna sperando così di indurre la gente del villaggio a venirlo a liberare; fattosi una corda da sé, riesce una volta a scappare, ma essendoci in quel deserto anche le sabbie mobili, ci incappa, e coloro che lo salvano lo rispediscono nella buca, dove la donna pazientemente aspetta che la rassegnazione del compagno maturi. E poiché in quella solitudine si riproducono le condizioni della coppia primigenia, frammista alla rabbia della convivenza c'è pure una calda corrente erotica che si espone in scene parecchio ardite.

La giapponese Kyoko Kishida ieri a Cannes. E' l'interprete de «La donna della sabbia» (Telefoto Ansa)

Un giorno che il quasi rassegnato prigioniero va a visitare una trappola, con la quale aveva sperato di prendere un corvo cui affidare un S.o.s., ci trova sollo dell'acqua rampollata dal fondo, e quel ritrovamento, miracoloso in tanta aridità, lo commuove come scienziato e come uomo. Da quell'istante egli accetta il luogo in cui si trova a vivere, e non approfitta dell'occasione di evadere che ora gli si presenta (la donna, incinta, è stata portata via, e la scala di corda è rimasta penzoloni), o ne approfitta soltanto per fare un breve tratto e affacciarsi al mare, al quale preferendo la sua povera acqua, torna a rinchiudersi per sempre in quel catino di sabbia, risultando così «disperso» per il mondo civile.

Dei molti significati che quest'allegoria vuol lumeggiare (rapporti dell'uomo con l'anima, con la natura, con la società), e non tenendo in nessun conto quello circa l'astuzia delle donne sole, il più certo ci sembra quello che si potrebbe compendiare così: ciascuno deve restare nel suo buco. Ossia, meno volgarmente, anche in mezzo alla realtà più soffocante, l'uomo si salva, non mediante soccorsi esterni, ma scavando nella propria condizione, accettando virilmente il dolore ch'essa comporta.

Anche più certo è che il simbolismo del film, di tipo ossessivo e kafkiano, trova nella sua polivalenza motivi di confusione e di dubbio, e che la trasfigurazione di quella sabbia così reale e flecante, in sabbia della vita, resta più che mezza nel concetto del regista e non si attua (e forse non si potrebbe attuare mai) sullo schermo. Materialmente essa è invece stupenda: palpita, scivola, rabbrividisce come cosa viva, per abilissimi effetti di macchina e preziosità da microfilm (il che però non giova alla trasparenza del simbolo), e Teshigahara lo ha strappato, secondo i momenti, effetti d'angoscia primordiale, e sensi voluttuosi, ondulazioni carnali. La donna non è graniché, e in una folla si perderebbe; ma la solitudine, e più ancora le soffietà dell'elemento che la circonda, la esaltano, ne fanno una donna assoluta. Del resto il regista l'ha quasi sempre fotografata a pezzetti e a centimetri, facendo dei primissimi piani anche coi pori della pelle.

Non ben decantato, con residui d'estetismo documentario. *La donna della sabbia* (da un romanzo di Kobo Abe), è però un film ricco d'ingegno e di sottili implicazioni, col quale il suo autore si pone fra i registi giapponesi di più sicuro avvenire. Ben guidati gl'interpreti che sono Eiji Okada (il protagonista di *Hiroshima mon amour*) e Kyoko Kishida.

Leo Pestelli

L'AUTOMOBILE CLUB TORINO

E' LIETO DI ANNUNCIARE IL SEGUENTE NUOVO IMPORTANTE SERVIZIO:

in locale annesso alla Stazione di lavaggio rapido autovetture di via Filadelfia 71 (dietro lo Stadio), i propri Soci potranno usufruire, a particolari tariffe, delle seguenti prestazioni:

INGRASSAGGIO e GRAFITAGGIO dei propri automezzi;

CONTROLLO LIVELLI OLIO del cambio, del differenziale, dei freni e degli ammortizzatori;

LAVAGGIO MOTORE.

Tutte le suddette operazioni vengono eseguite con prodotti **CALTEX**

CAMBIO OLIO MOTORE con lubrificanti in lattine delle principali Case, ceduti agli stessi prezzi praticati presso i distributori sociali;

CONTROLLO LIVELLO ACQUA DISTILLATA;

CAMBIO FILTRI ARIA e OLIO;

CAMBIO SPATOLE TERGICRISTALLO;

CINTURE DI SICUREZZA.

Ottenute le prestazioni richieste, i Soci che lo desiderano potranno accedere direttamente all'annessa stazione di lavaggio rapido attraverso un passaggio riservato.

STAZIONE DI LAVAGGIO RAPIDO VETTURE

Tariffe riservate ai Soci A.C.I.:

per vetture di lunghezza fino a m. 3,50 L. 300
per vetture di lunghezza fino a m. 4,00 L. 350
per vetture di lunghezza oltre m. 4,00 L. 400

AUTOMOBILISTI,

associandovi all'Automobile Club Torino, vi verrà rilasciata la nuova tessera sociale, non più scadente il 31 dicembre ma

VALIDA 365 GIORNI

QUOTA DI ASSOCIAZIONE: L. 6.000

(non comprensiva del servizio posteggi)

In qualsiasi momento i Soci che lo desiderano possono acquistare il bollino-posteggi (L. 1000) e contrarre l'abbonamento al servizio (L. 4000).

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Teatro Nuovo: mercoledì 6 maggio, prima di «Manon» di J. Massenet. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Corrispondenza ore 15,40 il Teatro Stabile presenta «Il Ministro a riposo» di T. S. Eliot, reg. J. Quaglio. **Ridotto del Romano:** ore 22 il Teatro delle 10 presenta 3 atti unici di V. Brancati, E. Flaiano, M. Dursi.

Alcione: Riviste Lola Gracy - Aurelio Aureli 15 - 18 - 21,15.
Fortina: Grande compagnia Riviste Sergio Bruni. Ore 16,30 - 21,30.
Maffei: «Ferrero ferma posta» Rivista Mario Ferrero 15 - 18 - 21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,30 corsa al galoppo: Gran Premio Città di Torino L. 10.000.000.

Al Florida Club (p. Sallerino, tel. 42.622): 16,30: 21-1 Compl. Lawrence, cant. F. Franchi, N. Genovese.
Al Nirvana 16 - 21 Bovione-B. Silva.
Apollo Danze: 21 trattenimento.
Arlecchino: 16,30-21 P. Benito Greco.
Augustus: ore 16 - 21 Loris-Stegani.
Castellino: 16,30 - 21 Laura e i Comet.

In terza pagina il Festival di Cannes - In quinta gli altri servizi e rubriche

Cinzia Danze: 16 - 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 16 - 21 Bonizzelli.
Fortino: 16 - 21 «I magnifici 6».
Gaudium: ore 16 - 21 orch. Ferrarone.
Gay Sala: 16,30 - 21 G. De Giovanni.
Giardino Belle Arti: 16 - 21 R. Side.
Hollywood Danze: 16 - 21 Chi-co-cha.
La Perla: 16 - 21 Gian Gualdi junior.
La Serenella: 16 - 21 compl. Spinardi.
Le Roi: ore 16 - 21 orch. Pierfilippi.
Maxsuia Danze: 16 - 21 Boccaccio e d'Andrì - c. S. Garigliano della Rai-Tv.
Miraglio Danze (Un. Sovietica 353) Compl. I Gialli, org. Pino 16 - 21.
Principe: ore 16 - 21 Elio e i Diversi.
Trocadero: ore 16,30-21 «I 5 Ciro's».

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attrazioni interpreti. Ore. Cordero.
Taverna della Mandola (Amendola 10): Attraz.

Abat-Jour, Sacchi 28, t. 41.025: 16-21
Acapulco, Mens. 145, 683.656: 16-21
Anatanda Goga, Martinetto, 259.497.
Bagatelle (Cavoretto 2, t. 678.978), **Caprice,** Sacchi 16, 521.528: 16-21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511.736) 16-21
Lido (Mons. 422, t. 697.016) 16-21
Mayerling Whisky (t. 693.105): 21.
Monkey's, Gramsci 15, t. 41.573: 17.
Piscina del Sole Whisky a gogo (tel. 558.886) tutte le sere ore 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 521: 16-21.
Whisky Club Ristorante - Pino Tor.
Whisky Notte (tel. 687.563): 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Ari Ancion (Matteotti 40): Mostra catalogo: stampe antiche, moderne.
Baratero (p. C. Felice 19): L. Survage.
Galleria Civica d'Arte Moderna: oggi la mostra Casnardi è aperta. Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 18.
Galleria Galatea (Via 8): Mostra di sculture di Louise Nevelson.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): «De Chirico degli anni 20». Seleziona di 24 opere. Orario 11 - 13.
La Busarlo (via Po 9): Jean Dubuffet. Orario 11 - 13.

Museo del Cinema: chiuso.

XV MOSTRA del Campeggio
TORINO ESPOSIZIONI
16 - 26 maggio
Espongono le migliori case nazionali e straniere
Ingresso libero

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
MICROPISTA SCALEXTRIC FUNZIONANTE
Orario: 9,30 - 12,30 e 15 - 18
INGRESSO GRATUITO per bambini accompagnati

LE ROI DANCING
MAGGIO ARTISTICO
Rassegna di vedette
EDDIE CALVERT
ROBERTINO
BRUNO FILIPPINI
GIORGIO GABER

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21
BRUNO FILIPPINI
Domani ore 21
TONY CUCCHIARA
Da domenica al 17 maggio
EDOARDO VIANELLO
Orch. PIER BENITO GRECO

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 659.771
Ore 16 the - ore 21 trattenimenti
ULTIMI GIORNI de
I 5 CIRO'S

ECHI DI CRONACA

Camicie in regalo!!!

Ad ogni acquirente di una camicia sport fantasia da L. 3900 regaliamo altra camicia uguale. Diamo cioè 2 camicie al prezzo di una. Qualità controllata e garantita dal marchio Radio. Affrettatevi per gli acquisti da Migliardi, in via Garibaldi 4.

Tappezzerie in carta

Recenti casa in carta con applicazione tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Nizza Cristina 125, che vi offre un assortimento assortitissimo ai prezzi più convenienti.

Stuoie giapponesi

originalissime tappezzerie lavabili e vellutate, carte di gran classe e di ogni stile troverete presso la Fabbrica di via Madama Cristina n. 125, in un vastissimo assortimento di merce italiana ed estera ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 5 (centrale), vendita eccezionale camere letto da 115.000 alla poltrona 2a 50 ecc. Vasti resti. Ritiro usato nuovo.

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21 successo di
LAURO
e i suoi COMET

GIARDINO BELLE ARTI VALENTINO
CONCERTO
Tutti i pomeriggi ore 16
con
Pippo D'Andri
e
Renato Salvadori

LA PERLA DANZE
Ore 16-21 continua il successo di
GIAN GUALDI JUNIOR
canta PIERO COTTO

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 - 21 grandi trattenimenti
ELIO e i... DIVERSI
Il complesso più applaudito

Club HOLLYWOOD Danze
Ore 16 - 21: Successo di
MIRANDA GALASSI
con il COMPL. CHI-CO-CHA
RINFRESCHI PER MATRIMONI

CLUB FARO DANZE
Ore 16 - 21: DUE ORCHESTRE
GLI SQUALI
e
BONAZELLI

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 16-21 Debutto del Complesso
I MAGNIFICI 6
Domenica 3 - ELEZIONE
MISS FORTINO

PRATER DANZE
POIRINO
SERATA PROLUNGATA
Suonerà la nuova orchestra
«I 6 CIRO»

VILLA MONFORT'S
Castiglione Torinese, t. 981-214
Ristorante - Residenziale
FESTIVI E PREFESTIVI
Complesso R. GALLINO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Chi giace nella mia bara?» Bette Davis, Karl Malden, Peter Lawford. Vietato minori anni 14.
Astor: «L'invincibile dell'oceano» con Eddie Constantine.
Corso: «La legge dei fuorilegge» Dale Robertson, Yvonne De Carlo, William Bendix, technicolor, scope.
Cristallo: «La vita agra» di C. Lizzani con Ugo Tognazzi e Giovanna Ralli.
Doria: «Il dottor Stranamore» Sterling Hayden, P. Sellers, G. C. Scott.
Ideal: «I tre da Ashiya» Yul Brynner, Richard Widmark, George Chakiris, panavision, eastmancolor.
Luxe: «I maniaci» W. Chiari, Franchi, Ingrassia, R. Vianello, Lisa Gastoni, Barbara Steele. Vietato minori 18.
Nazionale: «Furia del West» Rory Calhoun, Rod Cameron, technicolor.
Reposi: «La conquista del West» presentata dalla M.G.M. - CINERAMA in metrocolor, con Gregory Peck, Richard Widmark, John Wayne, James Stewart, Debbie Reynolds, C. Baker. Prima spettacolo ore 14. Ult. 22,20 Prezzo normale, ingresso L. 1000.
Romano: «La vergine in collegio» con Nancy Kwan, technicolor, scope.
Vittoria: «Il pelo nel mondo» ultrapanoramic, eastmancolor. Viet. 18.

Ariston: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, Ellie Sommer, E. G. Robinson, technicolor.
Arlecchino: «Il silenzio». Vietato minori anni 18.
Augustus: «Fammi posto, tesoro» con Doris Day, James Garner, Polly Bergen, scope, technicolor. Vietato 14.
Capitol: «Mr Limpet, il magnifico» John Wayne, Maureen O'Hara, Yvonne De Carlo, technicolor.
Metropol: «Monsieur Cognac» Tony Curtis, C. Kaufmann, technicolor.
Torino: «Il Cardinale» Romy Schneider, Tom Tryon, tech. scope. An. 14.

Alessandra: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con S. Sandrelli.
Faro: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli.
Fiamma: «Maigret e i gangsters» Jean Gabin, Françoise Fabian.
Hollywood: «Le più allegre avventure» Tony Randall, B. Ives, techn.
Moliéri: «Ferrero ferma posta» Rivista Mario Ferrero 15 - 18 - 21,15. Film: «Col ferro e col fuoco».
Massimo: «I violenti» tech. scope Anne Baxter, Charlton Heston.
Orfeo: «Il diavolo in corpo» Gérard Philipe, M. Presle. Vietato min. 18.
Principe: «Il diavolo in corpo» con Gérard Philipe, Micheline Presle.
Statuto: «I violenti» techn. scope, Anne Baxter, Charlton Heston.

Adriano: «I peccatori di Peyton» Lana Turner, Hope Lange, technic.
Alcione: «Il figlio di Capitan Blood» techn. e Rivista Lola Gracy - Aurelio Aureli, 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «I 10 gladiatori» scope, colori Susan Paget, Don Vadis.
La Perla: «I vincitori» Jeanne Moreau G. Peppard, Romy Schneider.
Regina: «Golia» e la schiava ribelle» tech. sc. G. Scott, G. Milland.

Asti: «Sciarada» techn. scope, Cary Grant, Audrey Hepburn. Apertura 14.
Cravesana: «I conquistatori» techn, Susan Hayward, Dana Andrews.
Milano: «I 3 moschettieri» e «L'amorevolmente».
Olimpia: «I sacrificati di Batsan» John Wayne, Donna Reed.
Po: «Maria dio della guerra» techn.
P. Nuovo: «Il meraviglioso paese» e «I inesistenti».
S. Felice: «Il colpo segreto di D'Artagnan» scope, technic. Ap. 14,15.

Esperia: «Solo contro Roma» techn. scope, Rossana Podestà, L. Jeffrey.
Giardino: «L'inesorabile detective», con Eddie Constantine.
Madonna Rosa: «A rotta di collo» H. Lloyd, «Moschettieri del mare» col.
Miralfiori: «Alessandro il Grande».
S. Ritar: «Cronaca familiare» Marcello Mastroianni, technicolor.
S. Secondo (via Gioberti 7): «Il grande impostore» Tony Curtis. A. 14
Vinzaglio: «Fin che dura la tempesta» (Beta Som) James Mason, Lilli Palmer, Gabriele Ferzetti.

Araldo: «La ragazza più bella del mondo» Doris Day, S. Boyd, techn.
Eliseo: «Billy Budd» Robert Ryan, Peter Ustinov, M. Douglas.
Fréjus: «La furia dei barbari» techn. Edmund Purdom, Rossana Podestà.
Nuovo: «Lo spettro», technicolor, Barbara Steele. Vietato minori 18.
Ornerlor: «Viva Robin Hood».
S. Paolo: «Duello nella Sila» con Fernando Lamas, Liana Orfei.

Artisti: «Vino, whisky e acqua salata» F. Franchi, C. Ingrassia, tech.
Belsito: «Gli uccelli» technic. Rod Taylor, Tippi Hedren, J. Tandy.
Corallo: «Scherada» tech. scope, Cary Grant, Audrey Hepburn.
Eridano: «I senza legge» techn. scope Audie Murphy, Lori Nelson.
La Sala: 2 film «Il corazziere» con Rascel, e «I cannibali» colori, scope.
Oropa: «I diavoli di Spartivento».
S. Giulia: «Trionfo di Pancho Villa» colori, P. Armendariz. Apert. 15.
V. Vanchiglia: «La tigre dei 7 mari» A. Steel, G. M. Canale, technicolor.

Astra: «Professore a tutto gas» tech. scope, F. Mc Murray, Nancy Olson.
Bernini: «Trionfo di Michele Strogoff» technic. Curd Jurgens, Capucine.
Cibrario (tel. 772-907): 2 films «Colosso di Rodi» R. Calhoun, L. Massari, tech. scope, e «Carmen e Charlot» Charlie Chaplin.
Ellse: «La notte dell'Innominato» col. D. Harrison, Ruiz Charita.
Esedra: «Fermati cow boy».
Massaua: «Hud il selvaggio» Paul Newman, Patricia Neal, panavision.
Odeon: «Ursus nella terra di fuoco» Ed Fury, Claudia Mori, technicolor.
Stars: «Agente federale Lemmy Caution» scope, con Eddie Constantine, H. Andersen. Vietato minori a. 14.

Adua: «L'ultima frontiera» V. Mature, colori. Varietà 16-18,30-21,30.
Aurora: «Il bandito» technicolor, Anthony Dexter.
Barcis: «Il capitano di ferro» techn.
Brenta: «Divorzio all'italiana» Marcello Mastroianni, D. Rocca. Viet. 16.
Chatillon: «I cannibali» R. Ryan, sc.
Edelweiss: «Inferno di ghiaccio» e «I misteriani».
Falchera: «Il piccolo colonnello».
Fortino: Gran Comp. Riviste Sergio Bruni. Orario spett. 16,30-21,30.
Lanteri: «Giudizio universale».
Maffei: «Amori proibiti» col. Viet. 14
Nizza: «Dan il terribile» technicolor, Rock Hudson, Robert Ryan.
Palermo: «Per sempre con te» colori.
S. Gaetano: «Fanciulli West» «Crik e Crok», «La legge maledetta».
Sonzini: «Dove vai, sono guai» colori, Jerry Lewis, Jill St. John.
Zenit: «Alle donne si deve lo» techniralar, scope, Frank Sinatra.

Barelli: «Il commissario» A. Sordi.
Cabiria: «Il leone» William Holden, Capucine, T. Howard, tech. scope.
Ceresole: «L'ultimo treno da Vienna» Robert Taylor, Curd Jurgens, techn.
Seguso: «Poverino ortolano».
Continentale: «I 4 del Texas» techn.
F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg.
Flora: «Sfida nell'Alta Sierra» techn. scope, R. Scott, J. Mc Crea.
Italia: «P. T. 109 posto di combattimento» technicolor, scope.
Lingotto (v. Valenza): «Robin Hood e i pirati» technicolor, scope.
Moderno: «Avamposto uomini perduti» Gregory Peck e «Ursus e la ragazza tartara» technicolor.
Nizza: «Totò, Peppino divisi Berlino».
Piemonte: «Sansone contro il corsaro nero» A. Steel, R. Neri, techn.
S Cuore (Nizza 56): «Il re dei ma» tec, J. Hunter, R. Gam, 13-16-19-22.
S. Carlo: «L'orgo di Babilonia» G. Scott, M. Orfei, G. Grad, tec. sc.
Spezia: «Duello a S. Antonio» con Errol Flynn, Alexis Smith, technic.

Diana: «I diavoli di Spartivento» sc. tecn. J. Barrymore, Scilla Gabel.
Doria: «Le pupe» Michèle Mercier, Ettore Manni, Lia Zoppelli.
Roma: «Kali-yug, dea della vendetta» techn. scope, Lex Barker, S. Berger.
Umbria: «Ursus e la ragazza tartara» Manni e «Cerchio della vendetta».

Alba: «Lo spietato» tech. Guy Madison, Valerie Franck.
Ambra: «Vivo Robin Hood» col. John Derek, Diana Lynn. Apertura 14.
Apollo: «La vergine di Norimberga» techn. scope, R. Podestà, G. Riviere.
Lux: «Il dubbio» G. Cooper, D. Kerr.
Lucento: «Il monaco di Monza» Totò, M. Orfei, Taranto, Celentano.
Lutrarla: «Piccino la peste».
Murialdo: «Gordon il pirata nero» scope, col. e «Pancho Villa» techn.
Orione: «Sono un agente F.B.I.» colori James Stewart, Vera Miles.
Sansovino: «Silvestro contro tutti» e «Pace a chi entra».
Splendor: «Figlio dello sceicco» tech. scope, G. Scott, C. Gejoni, M. Orfei.

BEINASCO
Italia: «Obbiettivo ragazze».

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Tiranno di Siracusa» tec.

DORIA: Grande successo!
QUESTO FILM... E' LA FINE DEL MONDO!
PETER SELLERS
GEORGE C. SCOTT
un film di Stanley Kubrick
il Dottor Stranamore
("Dr. Strangelove")
ovvero: come ho imparato a non preoccuparmi e ad amare la bomba
Orario spettacoli: 14,30 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

IDEAL: colossale successo di
YUL BRYNNER - RICHARD WIDMARK
GEORGE CHAKIRIS e SUZY PARKER
IN UN FORMIDABILE FILM D'AMORE E DI GUERRA
I TRE DA ASHIYA

Ultimo giorno al Nuovo Romano
CON UNA PICCANTE, CAUSTICA E DIVERTENTISSIMA COMMEDIA INGLESE
NON CONOSCEVA IL BENE, NON CONOSCEVA IL MALE, PER NON SBAGLIARE FACEVA AMBEDUE

Cinema TORINO
GRANDE SUCCESSO!
un grande film diretto da Otto Preminger che rinnoverà il successo di «EXODUS»

CARDINALE
CINEMASCOPE - TECHNICOLOR
ORARIO: 13 - 15,50 - 18,45 - 22

al NAZIONALE
FURIA DEL WEST
ROD CAMERON - RORY CALHOUN
TECHNICOLOR

HOLIDAY on ICE 1964

LA SPETTACOLARE RIVISTA AMERICANA SUL GHIACCIO
PROGRAMMA NUOVISSIMO
DAL 5 AL 17 MAGGIO - TUTTE LE SERE ORE 21,15
PREZZI: 2500 - 1900 - 1500 - 800
Prevendita: Palazzo dello Sport - Telefono 377.918
«La Stampa» - Via Roma 80 - Telefono 53.113
SPETTACOLI POMERIDIANI A PREZZI FAMILIARI
Giovedì 7 - Domenica 10 - Sabato 16 - Domenica 17 maggio
ORE 16
Adulti L. 500 - 1000 - 1400 - 2000 - Ragazzi (11 anni) 50 %
PALAZZO DELLO SPORT

al CRISTALLO
Spettacoloso successo
La più comica, esilarante satira della vita moderna
UGO TOGNAZZI

LA VITA AGRA
regia di
CARLO LIZZANI
SE CONCEPITE IL CINEMA COME DIVERTIMENTO QUESTO E' IL VOSTRO FILM

VITTORIA
DRAMMATICO? DIVERTENTE? DIABOLICO? BRIOSO? TRAGICO? STRANO? COMICO?
SI'
il pelo nel mondo

al REPOSI
6ª SETTIMANA
JAMES STEWART

LA CONQUISTA DEL WEST
IL PIU' GRANDE «WESTERN» MAI REALIZZATO!

CORSO
DALE ROBERTSON
YVONNE DE CARLO
WILLIAM BENDIX
LA LEGGE DEI FUORILEGGE
TECHNICOLOR/TECHNISCOPE

DANCING
LA CAPANNINA
PONTECHINO
Albergo - Ristorante
stradale Acqui Terme - Genova (a 5 km. da Acqui)
Tel. 77.80 - Alarnasco
2 MAGGIO
Inaugurazione nuovo locale e primo Veglione di Gala
HENGHEL GUALDI
e la sua orchestra

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
DAL 1900 - VIA C. PAMPARATO 25
Telefono 753-079 - TORINO

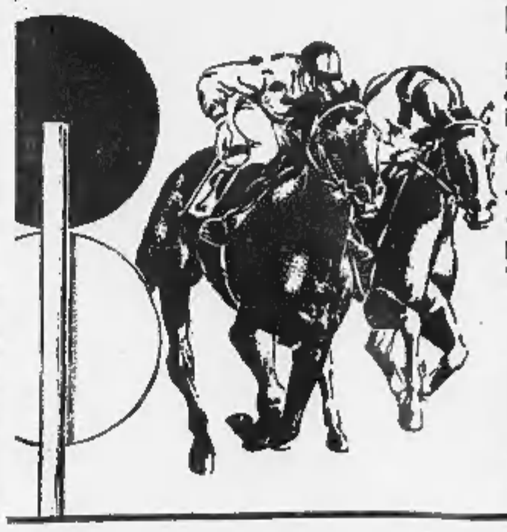
all'AUGUSTUS prosegue il grande successo della più divertente e brillante commedia dell'anno interpretata dalla più spassosa ed indiavolata coppia dello schermo:
DORIS DAY - JAMES GARNER
FAMMI POSTO, TESORO

LA FORZA DELLA BELLEZZA HA VINTO TUTTI GLI OSTACOLI
AL CINEMA
ORFEO - PRINCIPE
IL DIAVOLO IN CORPO
NELLA SUA VERSIONE INTEGRALE

AMBROSIO: grande successo
IL SUPERGIALLO DELL'ANNO!

ATTENZIONE!
IL CHIRURGO OPERA
7 operazioni chirurgiche interamente cinematografate
DOMANI al NUOVO ROMANO

AL CINEMA TEATRO **FORTINO** VIA CIGNA 46
OGGI, DOMANI E DOMENICA
ECCEZIONALMENTE IN TEATRALE PRESENTA
SERGIO BRUNI
E LA SUA GRANDE COMPAGNIA
con
ENZO LA TORRE - LIA GRIFI
RUBY et VIRGINIA WLLAT
DEL «MOULIN ROUGE» DI PARIGI
LIA SCUTARI
e le meravigliose ragazze del «MONTECARLO BALLET»
POLA STOL DANCER'S
VIRGINIA NOSEC e CARLO RIZZO
ORARIO SPETTACOLI ORE 16,30 e 21,30


Oggi
INIZIO DELLA STAGIONE DI GALOPPO
È annunciata la partecipazione dei migliori cavalli di 4 anni e oltre in allenamento in Italia, che correranno per il
Gran Premio Città di Torino
10 Milioni
Domani
TROTTO: Premio Mediterraneo
buona fortuna a
VINOVO
Inizio corse ore 15,15 - Pullman da P. Nuova (via Sacchi).
Ingresso gratuito per i bambini fino a 12 anni. Riduz. ENAL.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Roma: Consegna delle Stelle al merito del lavoro.
17 —: Ripresa diretta di un avvenimento sportivo.
18,30: «Gli antenati» cartoni animati di Hanna & Barbera.
19 —: Telegiornale.
19,15: «Cuozzari di un anno». Presentano Giorgio Gaber e Flora Lilla. Orchestra diretta da Franco Pisano.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Quaderna... per oggi», originale televisivo di Gino De Sanctis per la serie «Vivere insieme».
22,15: «Alla ricerca del Congo», servizi speciali di Carlo Zoppetti. Al termine: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Gli italiani del cinema italiano», di Alessandro Blasetti. Terza puntata. La trasmissione è dedicata ai primi anni del dopoguerra. In programma brani di «Sciuscià», «Ladri di biciclette», e altri film del neo-realismo.
22,30: «Serata di gala», dedicata al Festival del varietà televisivo di Montreux. Partecipano Sacha Distel, Sodi, il Rodney Jazz-Ballet, l'orchestra belga di Henry Segers.
23 —: Notte sport.

Oggi alla radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,55: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Fogli d'album; 9,20: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: «Un mondo mai visto», radiodramma di G. Lanza; 11,20: Terza cara ideal; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 14: Musiche di Mozart; 14,15: Motivi di festa; 15: Giornale radio; 15,15: Motivi di festa; 16,15: «Andrea Chénier», di U. Giordano; 16,45: Musica da ballo; 18,30: La giornata sportiva.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,35: «I vecchi e i giovani», Romanzo di L. Pirandello. Ultima puntata; 21,10: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da G. Prêtre, col pianista Rodolfe Caporali; 22,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Un disco per l'estate; 9,30: Giornale radio; 9,35: «Un passaporto per Eva», varietà con Gisella Sofio, Renzo Palmer ed Enrico Luzi; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,10: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12,05: Orchestra sonora.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14,15: Vedi alla ribalta; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Concerto in miniatura; 16: Un disco per l'estate; 16,30: Parata di Mario Visconti; 17,30: Cellino: Arrivo della «Tre valli varesine»; 17,45: «Come funziona la vostra macchina», radiocronaca di R. Wilkinson; 18,30: Giornale radio; 18,35: Tennis: Italia-Rau di Coppa Davis a Bari; 19,55: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Le canzoni dei «telefoni bianchi»; 20,30: Giornale radio; 20,35: La tratola; 21,30: Giornale radio; 21,35: Il giornale delle scienze; 22: L'ampolla del jazz; 22,30: Giornale radio.

BETE TRE — Ore 10,55: Musiche romantiche; 12: Compositori italiani; 12,55: Un'ora con P. I. Ciaikowski; 13,55: «Peter Grimes», di B. Britten.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: «Il verde paradiso degli amori infantili». Programma a cura di Attilio Bertolucci; 17,35: Musiche di J. Brahms; 18,45: H. Apostel: «Kubaliana». Pianista M. Grossinger; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Strawinsky, Pergolesi, Schubert; 20,40: Musiche di P. Hindemith; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «Le troiane», di Euripide; 23: Musiche di D. Lasso.

La relazione del prof. Valletta all'Assemblea degli azionisti

La Fiat nel 1963 ha prodotto quasi un milione di automezzi per 932 miliardi di fatturato e con l'impiego di 126 mila persone

Ha costruito 956.468 autoveicoli (160 mila più che nel '62) e 38.038 trattori; ha esportato macchine per 225 miliardi; ha accresciuto i dipendenti di 6500 unità - La concorrenza delle macchine straniere (il 26% delle auto immatricolate in Italia) è preoccupante; la Fiat intende fronteggiarla, fra l'altro, con la «850» - Continua la produzione della «600» e della «1100»; le consegne saranno sollecite - Le difficoltà dell'attuale momento possono essere superate ristabilendo la fiducia, resistendo alle agitazioni, attuando una giusta tassazione; la politica economica deve garantire il pieno impiego - Assegnato alle azioni un dividendo di lire 95 ciascuna

Si è svolta ieri mattina a Torino l'assemblea ordinaria degli azionisti Fiat, che affollavano la grande aula della scuola allievi «Giovanni Agnelli». Presiedeva il prof. dott. Vittorio Valletta presidente e amministratore delegato ed erano presenti tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Gli incrementi del 1963

La relazione del prof. Valletta costata anzitutto che anche nel 1963 la Fiat ha fatto rilevanti passi in avanti, come risulta dai seguenti dati riassuntivi:

— fatturato complessivo Fiat e OM 1963: 932 miliardi di lire, dei quali 856 della Fiat, 76 della OM. In totale 143 miliardi di più che nel 1962;

— costruiti e fatturati 956.468 autoveicoli (contro 785.804 nel 1962), dei quali 277.667 esportati;

— costruiti e fatturati 38.038 trattori (contro 32.233 nel 1962), dei quali 13.604 esportati;

— produzioni siderurgiche: convertito in prodotti siderurgici l'equivalente di 1 milione 660 mila tonn. di lingotti (tonn. 100.000 in più che nel 1962);

— numero dipendenti del gruppo Fiat (compresa la OM) iscritti al 31 dicembre 1963: 126.324, con un aumento di 6486 rispetto al 31 dicembre 1962.

Le misure anticongiunturali e l'automobile

Queste risultanze 1963, che riaffermano la continuità dell'incremento produttivo — indice della vitalità della Fiat negli sviluppi del suo lavoro aziendale e delle sue attività nazionali — autorizzavano la previsione che l'andamento del 1964 si sarebbe presentato non inferiore; ma tale previsione appare oggi in parte alterata per le conseguenze in campo automobilistico dei sopravvenuti provvedimenti governativi della congiuntura.

Sulle misure anti-congiunturali in relazione dice: «La situazione economico-finanziaria italiana è stata definita dalla Commissione economica europea (Cee) come «*molto seria*». Non si deve drammatizzare; ma è certamente urgente restaurare la fiducia nei valori della produzione e del risparmio, per salvaguardare la produttività nazionale in una continua espansione senza inflazione, frenando l'aumento del costo della vita. Tutti gli italiani devono essere consapevoli di queste superiori necessità.

«I prestiti che il governo ha ottenuti negli Stati Uniti per 1 miliardo e 225 milioni di dollari sono di aiuto e di conforto: un apporto imponente non soltanto alla bilancia dei pagamenti e per la saldezza della lira, ma anzitutto fiducia della finanza statunitense ed internazionale nell'avvenire del nostro Paese. Una tale fiducia non può non essere di alto stimolo a bene operare, Governo e Paese, anzitutto per la saggia utilizzazione di quei cospicui crediti.

«Ma la merito alle misure anti-congiunturali messe in atto va pur detto che, colpendo principalmente l'automobile, si colpisce un prodotto di vitale importanza economica e sociale, una sicura fonte di lavoro: la piena occupazione, in tutti i settori delle produzioni, è un imperativo categorico che sovrasta ogni contingenza di disciplina dei consumi. Senza la piena occupazione al lavoro non si risolvono i grossi problemi della vita nazionale: più case, più scuole, più ospedali, più strade e meno scandali. Occorre una tassazione fiscale più equa, che sappia colpire le evasioni. Occorre ridurre le spese superflue e di lusso ed attivare le funzioni dell'iniziativa tanto del singolo privato, quanto dell'azione di Stato, perché soltanto dalla iniziativa fiduciosa sorgono lavoro, risparmio, sviluppo futuro. E' invece ovvio che, frenando sviluppi di lavoro in atto senza aver previsto come convogliare su altra via queste attività, si possono avere risultati purtroppo negativi».

La relazione rileva inoltre la sfrenata concorrenza delle auto straniere in Italia: nel 1963 ne sono state importate in Italia per ben 260 miliardi di lire; le unità estere immatricolate nel 1963 rappresentano più del 20% di tutte le immatricolazioni in Italia, e se si aggiungano le importazioni dei gruppi meccanici sciolti, che poi concorrono al montaggio in Italia, si arriva al 26% delle immatricolazioni totali: mentre tale percentuale è approssimativamente del 13% in Germania, 12% in Francia, 4% in Inghilterra, 5% in Usa. Comunque, «il futuro dell'industria automobilistica è sicuro perché l'automobile non si ferma, è sempre più elemento vitale di progresso economico e sociale dovunque; ma è interesse comune, sia nella sfera del Mec come in quella atlantica, salvaguardare l'efficienza dei complessi industriali tutti, grandi e minori, perché tutti contribuiscono alla estensione dell'occupazione dei lavoratori».

Situazione internazionale e nazionale

Ricordati il tragico evento dell'assassinio del presidente Kennedy ed il profondo cordoglio di tutto il mondo per la scomparsa di così eminente leale coraggioso assertore dei valori umani e politici della pace e della libertà a difesa dell'Occidente, la relazione Valletta considera la situazione internazionale più rassicurante che nel recente passato, poiché la politica della distensione, anche se discontinua, perdura tanto da Washington quanto da Mosca e il nuovo presidente Johnson è deciso a valorizzare l'indirizzo del suo predecessore. «Della sempre più manifesta universale aspirazione di tutti i popoli nella pacifica coesistenza tra gli opposti blocchi e regimi, il pellegrinaggio di Sua Santità Paolo VI in Terra Santa — "pellegrinaggio alle sorgenti" — ha dato al mondo una testimonianza di alta spiritualità e di pacificazione».

Della situazione economica mondiale è detto: «Il 1963 è stato un anno ancora di espansione economica, ma sintomi di sosta si avvertono in questo inizio del 1964, sintomi che potranno perdurare e dar luogo a situazioni non favorevoli. La grande ondata del *boom* è passata e gli sviluppi stessi del Mercato Comune Europeo pongono problemi nuovi non facili. Il nostro tempo è caratterizzato dagli sviluppi della "vita associativa" nella prosperità economica; e più questa avanza più arretrano le ideologie politiche. Economia è politica, per l'Europa, s'inquadrano nell'alleanza atlantica. L'Europa è di un valore assoluto anche per gli Stati Uniti d'America; ma essa deve realizzare la sua unità economica e politica. I contrasti, le inerzie, le discussioni nella Comunità europea del Sei dimostrano che le difficoltà inerenti alle sostanziali differenze tra strutture e potenziali di produzione e di mercato possono sempre essere superate se prevalga il concetto della unità politica dell'Europa. E così è pure nello sviluppo dell'alleanza atlantica».

Circa le situazioni italiane — oltre a quanto già riferito sulla congiuntura — la relazione osserva che «questi primi mesi del Governo dell'on. Moro mettono in rilievo le difficoltà dei compiti assunti. Il poteri assolvere dipenderà, più che dagli impegni programmatici, dalla fiducia che il Paese saprà riacquistare; fiducia nella certezza dello sviluppo italiano, fiducia degli imprenditori, fiducia delle masse dei lavoratori le quali devono trovare nel complesso delle varie forze che agiscono nella Nazione gli squilibri necessari a sviluppare progresso. Senza l'appoggio leale ed effettivo dei sindacati, senza una decisa resistenza all'ondata di agitazioni e scioperi, che ha nuovamente turbato la vita del Paese (specialmente nei servizi pubblici e negli Enti dello Stato), non si otterrà il ritorno a quella feconda collaborazione che è indispensabile alla salvezza dell'economia dell'Italia».

La produzione Fiat auto

Dopo aver informato della continua azione di sviluppo degli impianti nel complesso produttivo della Fiat, a Torino, in altre città italiane ed all'estero, la relazione dà queste notizie sulla produzione automobilistica:

«Nel 1963 si sono costruiti in tutto il mondo quasi 20 milioni di autoveicoli. L'America (Stati Uniti e Canada) entra in questa cifra per poco meno di 10 milioni di unità, il Giappone con 1.300.000, l'Urss con 600.000, l'Europa occidentale con circa 8 milioni, dei quali 1.200.000 dell'Italia (la Fiat per 956.468). Queste due ultime cifre attestano come l'Italia e la Fiat s'inseriscano favorevolmente nel generale incremento tuttora in sviluppo in America ed in Europa. I grandi problemi della circolazione stradale, specie nei grandi centri urbani (traffico e posteggio), possono rendere perplessi sulle prospettive future di così forte intensificazione automobilistica. Ma non dimentichiamo che la produzione auto italiana è sensibilmente inferiore a quella francese (1.780.000 unità nel 1963), a quella tedesca (2.700.000), a quella britannica (1.920.000).

«All'interno del Mec la produzione italiana è meno di 1/5 della produzione complessiva della Comunità. Anche in rapporto alla popolazione l'Italia è tuttora indietro: abbiamo un'automobile ogni 13 abitanti; mentre la Francia e l'Inghilterra una ogni 6, la Germania Occidentale una ogni 7. E non parliamo degli Stati Uniti dove c'è un'automobile ogni 2,5 abitanti. Come già detto, i provvedimenti governativi, che ora comprimono nella vendita popolare e nella circolazione dell'automobile la produzione automobilistica nazionale, non sono certo fatti per accorciare tali distanze.

«Delle 956.468 unità prodotte nel 1963 dalla Fiat e dalla OM (compresi i veicoli industriali), 678.801 (incremento del 37% sul 1962) sono state assorbite dal mercato interno e 277.667 dai mercati di esportazione contro 201.174 del 1962. Il mercato interno sta rapidamente portandosi a densità automobilistiche prossime a quelle dei principali paesi europei; ma tanto all'interno che all'esterno l'accanirsi della concorrenza determina — come già detto — situazioni preoccupanti. Sostanzialmente i prezzi Fiat sono rimasti immutati nel 1963; mentre molti miglioramenti sono stati apportati alla produzione per mantenerla al livello del progresso e sono state introdotte nuove versioni di modelli, quali la "1500 L".

La nuova «850»

«La Fiat sta ora per presentare, in Italia e all'estero, la sua nuova automobile "850", che inserendosi tra la 600 e la 1100 completa la gamma delle utilitarie con una macchina modernissima, alcuna, del tutto nuova. Servirà come una 1100, ma costerà meno, consumerà di meno. Una nuova utilitaria dalla quale la Fiat si ripromette buon successo su tutti i mercati. Una valida arma di più per competere con la concorrenza mondiale, anzitutto sul mercato italiano.

«La 600 e la 1100 continuano, come già detto, pubblicamente. Il costante progresso delle vendite conferma la validità di tutta la gamma Fiat: dalla 500 (che è sempre l'automobile più a buon mercato in tutto il mondo) alla 600, dalla 1100 alle 1300-1500 e alle 6 cilindri 1800 e 2300 (e domani la "850"), la gamma Fiat serve sempre più il pubblico. L'aumento della produzione consente ora di ridurre notevolmente i termini di consegna delle autovetture: il *carnet* delle ordinazioni è sempre folto e sta a dimostrare la vastità della clientela Fiat; ma gli acquirenti non dovranno più aspettare molto la macchina che hanno ordinata. Anche questo è un elemento importante nella competizione con la concorrenza».

Le esportazioni nel 1963

Passando quindi in rassegna gli altri settori del lavoro Fiat la relazione rileva gl'incrementi 1963 delle costruzioni trattori, materiale ferroviario (Fiat e OM), grandi motori, aeronautica, siderurgia.

Il totale delle esportazioni Fiat nel 1963 è stato di 225 miliardi di lire, 2 miliardi di meno che nel 1962. Sul fatturato complessivo di 932 miliardi l'esportazione rappresenta dunque il 24% del valore prodotto e venduto. Ma l'esportazione incontra difficoltà crescenti in tutti i settori.

L'esportazione auto (vetture e veicoli industriali) è continuata con regolarità, ma non senza una lieve flessione; nel '62 furono esportate 301.174 unità per un valore di 138 miliardi; nel '63 277.667 per un valore di 147 miliardi di lire. Esportazione in tutte le direzioni su circa 140 mercati di ogni continente. La Fiat esporta anche in paesi dell'Europa Orientale.

Le organizzazioni che la Fiat ha create all'estero per la espansione dei suoi prodotti, del suo lavoro, vanno intensificando la loro proficua azione. In Francia, «Fiat France» si è ben avviata e conta già una buona rete di concessionari che si diffondono in tutto il paese. Nei pressi di Lione il Centro di raccolta e di smistamento degli autoveicoli Fiat, che vi arrivano da Torino, è ben funzionale come edifici e servizi. In Jugoslavia, in Egitto, in Spagna, in Argentina, in Marocco, in India ed in altre nazioni le Fabbriche che riproducono modelli di autoveicoli Fiat, sviluppano bene la loro produzione.

Nell'Italia Meridionale l'azione produttiva e organizzativa Fiat si accresce di nuove iniziative e realizzazioni. Oltre al nuovo Stabilimento Lubrificanti a Napoli, stiamo sviluppando la nostra programmazione per lo stabilimento da far sorgere in Sicilia. Sono ancora da risolvere problemi che non dipendono da noi. A Reggio Calabria lo stabilimento di costruzioni ferroviarie, a metà con la Finmeccanica, ha iniziato la produzione.

Personale e assistenza

Dopo aver accennato alle grandi opere pubbliche, in Italia ed all'estero — trafori alpini, autostrade, dighe, bonifiche ecc. — delle quali la Fiat è partecipe direttamente o indirettamente (compiuta e già in funzione con successo internazionale la galleria del Gran San Bernardo), la relazione illustra la situazione del personale e le attività assistenziali Fiat.

126.324 dipendenti Fiat (compresa la OM) al 31 dicembre 1963, con una media di 121.655 nell'anno: quasi 130.000 persone alla Fiat fanno la popolazione di una città media, ma non sono che una parte del più gran numero di gente che indirettamente vive del lavoro Fiat in Italia e fuori. Dei 126.324 dipendenti, 102.129 sono operai, 24.195 gli impiegati. In Torino lavorano negli stabilimenti Fiat 105.587 persone: 86.922 operai, 18.855 impiegati.

Alla imponenza di questa forza di lavoro corrispondono gli sviluppi continui delle opere e delle attività assistenziali per i dipendenti e per le famiglie. Case Fiat: in costruzione altri 761 alloggi per 3516 vani, in aggiunta ai 3300 alloggi già abitati in Torino e fuori. Colonie Fiat: ospitati nel 1963 7600 bambini per complessive 220.000 giornate di presenza. Mutua Fiat: più di 270 mila assistiti. Scuola Allievi Fiat: continua ad essere la istituzione base per la preparazione professionale dei giovani operai: circa 1000 gli allievi iscritti ai vari corsi, altri 850 gli allievi operai che frequentano i corsi accelerati di addestramento teorico e pratico in officina. Iniziati i corsi di perfezionamento per operai non qualificati, con orari di studio adeguati alle esigenze di lavoro: già oltre 300 lavoratori iscritti.

La relazione del prof. Valletta così si conclude: «Abbiamo esposti i dati Fiat — e situazioni di problemi d'importanza generale — con quello spirito di obiettività e di responsabilità che ci è abituale. La realtà va guardata in faccia anche quando non appaia gradevole. Non dobbiamo nasconderci le difficoltà, bensì rendercene conto per affrontarle e superarle, come la Fiat ha sempre fatto. Il lavoro è il grande protagonista della evoluzione moderna, e quanti operano nel lavoro e per il lavoro devono aprire la mente e l'animo a necessità nuove, nuovi doveri. La Fiat lavora per l'Italia, e tutti dobbiamo avere fede nel felice destino dell'Italia».

Interessamento per l'Olivetti

Circa l'interessamento della Fiat al problema della Olivetti, il prof. Valletta ha detto all'assemblea che, mentre alcuni hanno parlato di salvataggio della Olivetti, in realtà si tratta d'una regolarizzazione della posizione di quella azienda.

La Fiat, richiesta di partecipare all'operazione finanziaria di assestamento della Olivetti, ha dichiarato di essere disposta a dare il proprio concorso, in quanto diversi altri gruppi aziendali e bancari dispongono analogamente. Abbiamo detto che non vogliamo essere i soli a intervenire. Il fabbisogno di capitale circolante per rinsanguare l'azienda è stato dichiarato di 30-35 miliardi. La cifra che noi siamo disposti a concedere, su quei 30 miliardi necessari è da 7 miliardi e mezzo a dieci miliardi. Con ciò abbiamo ritenuto di fare un atto doveroso di solidarietà. Avere un'azienda importante come la Olivetti in difficoltà, sarebbe una disgrazia non soltanto per Ivrea, per il Piemonte, ma per il paese, soprattutto nel campo del lavoro.

Approvazione unanime

L'assemblea ha vivamente applaudito la relazione Valletta, il quale ha dato esaurienti risposte agli azionisti, che hanno interloquito nella discussione sul bilancio. Approvati all'unanimità il bilancio 1963 (che ha dato un avanzo di L. 23.616.567.462), il dividendo in L. 95 per azione tanto ordinaria che privilegiata analogamente all'anno scorso, e la relazione dei Sindaci (letta dal presidente del Collegio Sindacale rag. Carlo Bozzola). Infine l'assemblea ha proceduto a queste nomine sociali:

Consiglio di Amministrazione: Valletta prof. dott. Vittorio, presidente e amministratore delegato - Bono dott. ing. Gaudenzio, amministratore delegato e direttore generale - Agnelli dott. Giovanni, vice presidente e amministratore delegato - Nasi dott. ing. Giovanni, vice presidente.

Consiglieri: Agnelli dott. Umberto - Bonadè Bottino dott. ing. Vittorio - Cavinato prof. Antonio Giovanni - Fogagnolo dott. ing. Arnoldo - Fummi gr. uff. Giovanni - Gabrielli dott. ing. Giuseppe - Gamper Ernesto - Genero comm. Alessandro - Ghiglione rag. Camillo - Minola dott. ing. Enrico - Tacone dott. ing. Domenico.

Sindaci effettivi: Bozzola rag. Carlo, presidente - Chiavelli rag. Luigi - Monet prof. dott. Mario; *Sindaci supplenti:* Penati avv. Giovanni - Jona Celesia dott. Lamberto; *Segretario del Consiglio:* De Dominicis avv. Salvatore.

L'assemblea aveva commemorato con un minuto di silenzio il compianto gr. uff. Luigi Gajat de La Chenaye ed altri scomparsi.

VALLESE
Svizzera
Approfittate della visita all'Expo 64 di Losanna per soggiornare nel Vallese.

La stazione di vacanza senz'automobili
ZERMATT 1620 m ai piedi del Cervino
«Il contatto con la natura assicura una vacanza profittevole»
I seguenti mezzi di trasporto vi offrono svariatissima possibilità di gite:
Gornergrat 3100 m — Cambiamento di clima
Stockhorn 3407 m — aria alpina
Schwarzsee 1800 m — sole meridionale
Sunegga 2300 m
Zermatt d'estate: un soggiorno salutare e a prezzi moderati.
Informazioni, prospetti presso gli uffici di viaggio o l'ente turistico ufficiale Zermatt, tel. 028 7 78 55, telex 2 44 57.

SAAS-FEE, 1800 m. Il paese dei ghiacciai, lontano dalla circolazione. Flora alpina. Vasta regione di passeggiate ed escursioni. Telefer. sino a 2900 m (due tratte), nuova seggiovia Plattjen 2500 m. Ottima strada transitabile fino alle soglie della località. Collegamento postale diretto da Brig o Visp.

BRIGA, 676 m, ai piedi del Sempione. Centro di comunicazioni per l'alto Vallese, con oltre 1000 letti in ogni categoria di prezzo.

LOECHE-LES-BAINS, 1411 m. Stazione termale e climatica. Salute e distensione al sole e all'aria di montagna. Terme di fango a 51 °C. Istallazioni mediche moderne. Medici specialisti. Piscine termali.

MONTANA-VERMALA, 1500 m. La località più soleggiata. Tennis, golf, spiaggia, pesca, passeggiate, equitaz., garden-golf, Valaisia, istituti alpini.

CRANS s. SIERRE, 1500 m. Una magnifica terraz. al sole nel cuore delle alpi vallesane. Tennis, equitazione, piscine riscaldate, 3 telefer. fino a 2600 m vi agevol. le più belle passegg. Il paradiso d. golf, 18 e 9 buche. Open Swiss il 4-5-6 sett. Facilitazioni spec. in giugno e settembre. Informazioni e prosp.: Uffic. del turismo di Crans, tel. 027/5 21 32.

VERBIER, 1500 m. 1000 letti d'albergo. 7000 letti di chalet. 5 teleferiche fino a 3000 m. Piscine riscaldate, tennis, minigolf, gite in torpedone.

Informazioni: Agenzia viaggi, Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, Piazza Cavour 4, Milano; Via Vitt. Veneto 36–38, Roma, oppure Union Valaisanne du Tourisme, Sion (Svizzera).

CRONACA TELEVISIVA

Avventure in redazione

Iniziato ieri sera un ciclo di telefilm americani che narrano storie di giornalisti - Claudio Villa e Paul Anka a «La fiera dei sogni» - Stasera: «Gli italiani del cinema italiano»

Uno degli scopi — e speriamo che venga raggiunto — dell'inchiesta «Come, quando, perché» sul mondo giornalistico, è proprio di mostrare al pubblico la vera faccia di questo mondo: e non per il motivo che ci siano, qui da noi, tenebrosi misteri da scoprire, ma per la deformazione che della figura del giornalista e degli ambienti del giornale il cinema, specie quello americano, ha sempre fatto da quarant'anni ad oggi, salvo, si intende, le debite eccezioni. Si è passati dal reporter atletico che batte in velocità e acume la polizia, amoreggia (beato lui!) con decine di bionde formose e alla fine, dopo aver smascherato una banda di furfanti, sposa un'ereditiera, al cronista che è perpetuamente gonfio di alcool, che sta fra la spia e il ricattatore, che si diverte a scrivere di scandali e a gettare nel fango intere famiglie. In mezzo vivacchia un terzo tipo di giornalista, quello che partecipa del piazzista e dell'imbonitore, con il cappello sulla nuca e la macchina fotografica a tracolla, che tiene costantemente i piedi sul tavolo e rumina gomma da masticare, ridacchiano, sconclusionato e fannullone, che solo di quando in quando si ricorda del giornale e telefona al direttore scatarrando «Okay, Joe, ciemmi una colonnina, ho un articolo coi fiocchi!».

Ieri, sul secondo canale, in apertura di serata, ha debuttato una serie di telefilm americani che illustra avventure di giornalisti. Ma ahimè: ci riciamo coi vecchia cliché made in Usa. Vediamo un giovane cronista giudiziario, sempre col colletto sbottonato, il nodo della cravatta a mezzo petto e la testa rasata da ergastolo criminale, il quale finisce coinvolto nella melodrammatica vicenda di un alto magistrato che vuole strozzare il genero reo d'aver piccchiato e ferito sua figlia. Non manca nessuno: il losco informatore che bazzica insolentemente per le redazioni (e che non viene, come vorrebbe la logica, cacciato giù per le scale a robuste pedate nella schiena); l'ex giornalista, diventato un rottame umano, che rotola di tavolo in tavolo pieno di alcool e di whisky; il direttore che nel cuore della notte aspetta il giovane cronista e paternamente gli fa la morale. Insomma, ancora una volta ci sembra che si pubblichi un'immagine teatrale e falsa del mondo giornalistico. D'altronde telefilm come questi non vanno, evidentemente, presi sul serio: non vogliono, è chiaro, descrivere il mondo giornalistico ma servirsene quale pretesto per imbastire casi storielle patetiche o semi-poliziesche.

* *

Dopo «Tribuna politica» dedicata ai problemi dell'Europa è andato in onda un positivo «Cinema d'oggi» ore, ad un'intervista un po' inconsistente a Dawn Addams, meno seguiti un ottimo servizio, equilibrato e documentato, sull'attuale crisi economica dell'industria cinematografica italiana e un bizzarro incontro con il regista Marco Ferreri (autore de «L'ape regina» e de «La donna scimmia») che aveva il mento ornato da una barba allucinante.

«La fiera dei sogni» s'è fatta forte anche ieri sera della vivace partecipazione di Claudio Villa e di una fitta schiera di altri cantanti, fra i quali Paul Anka. Loquacissima la concorrente floreale che Bongiorno ha faticato non poco a contenere. Comunque queste dovrebbero essere — stando alle voci — le ultime battute della trasmissione. La tv avrebbe deciso di sospenderla per la fine di giugno, non si sa se definitivamente o se per alcuni mesi.

* *

Stasera era in programma sul canale nazionale una commedia gialla inglese, «Delitto ad ogni costo» di Elliston Trevor. Non siamo sicuri, certo, che fosse un capolavoro nel suo genere: però un piatto at-tira sempre e costituisce in ogni caso un'attrattiva per tutto il pubblico. Invece, nossignori. La commedia è saltata e al suo posto andrà in onda la non entusiasmante rubrica «Vivere insieme», una trasmessa mercoledì per via dell'incontro di calcio Inter-Eurussia.

Ma a guardar bene, il pezzo forte di stasera era e fortunatamente rimane «Gli italiani del cinema italiano» di Alessandro Blasetti, sul secondo canale. La terza puntata mostrerà come i nostri registi hanno visto e interpretato l'infausto periodo del dopoguerra. Vedremo brani di famosi film, quali «Ladri di biciclette» e «Sciuscià».

u. bz.

Le «Storie di Arlecchino» nella regione piemontese

Lo spettacolo goldoniano «Storie d'Arlecchino», dopo avere esaurito il ciclo di repliche al Gobetti, sarà portato in alcuni centri della regione piemontese. Domenica 3 maggio alle 21 sarà presentato al teatro Comunale di Vigone; lunedì 4 al Supercinema di Venaria: il pomeriggio per le scuole, la sera per il pubblico. Altre due recite riservate alle scuole sono previste per la mattina di martedì 5 al Politeama di Casale e per il pomeriggio di venerdì 8 al cinema-teatro Faraglana di Novara.

Sullo schermo

Un western tradizionale e un'antologia di sketches

«Furia del West» - «I maniaci»

(Nazionale) — Costretto a uccidere coloro che lo sfidano per dimostrarsi tiratore più rapido di lui, il protagonista di *Furia del West* ha in comune con gli innumerevoli «pistoleros» che l'hanno preceduto sullo schermo una tetra malinconia e la stanchezza di un'esistenza randagia e maledetta. E di diverso, ma neppure questa è una nota del tutto inedita, Blain Madden ha una nostalgia della legalità (è stato sul punto di diventare un uomo della legge) che l'ha indotto a instaurare ordine e disciplina nella cittadella di banditi della quale è il capo indiscusso.

Qui è il suo covo, e qui, vendicata con due uccisioni la morte del proprio padre, egli torna a rifugiarsi inseguito da uno sceriffo che fu già suo amico e protettore. E si porta appresso un giovane che l'ammira proprio per le qualità che Madden ha imparato a detestare in se stesso. Da questo suo discepolo, Madden alla fine si farà uccidere volontariamente in duello quando, inalato e allo stremo delle forze per l'assedio che il paziente sceriffo ha posto intorno alla cittadina, preferirà alla resa una morte da «pistolero».

Diretto sul grande schermo a colori dal regista Edward Ludwig, questo requiem per un «pistolero» ha un'insolita cupezza di toni che, con la calcolata lentezza di alcune sequenze, rivela almeno la cura con cui è stato fatto. Rory Calhoun è l'aggrottato protagonista, Rod Cameron lo sceriffo antagonista, Rod Lauren il giovincello alle prime armi e Ruta Lee una bionda apparizione nella tradizionale parte dell'amante del bandito.

vice

(Lux) — Non è certo con un filmetto come *I maniaci* di Lucio Fulci che il declinante genere della pellicole a *sketches* ritrova il primitivo prestigio. La formula ricalca, ancora una volta, quella ormai risaputa del *Mostro*: cioè si passa dalla barzelletta vistosa di pochi istanti (che nella sua fulminante brevità dovrebbe essere d'un umorismo irresistibile) al più diffuso racconto farsesco, costruito su aneddoti labili. Però l'inventiva, in passato brillante, dei soggettisti Castellano e Pipolo appare qui inaridita: e la regia è spenta. Insomma, tolti due o tre momenti in tutto, l'assortimento delle storielle è squallido, la loro articolazione narrativa modesta, il loro dialogo o banale o volgare; si direbbero scarti di copione rifiutati in precedenza da altre pellicole e da altri interpreti.

L'evidente e scarso impegno sia registico sia recitativo non stimola assolutamente un più diffuso discorso su taluno dei tredici *sketches*, con i quali maldestramente, e senza l'indispensabile graffiante ironia, si vorrebbero canzonare manie, stravaganze, *hobbies*, eccentricità dell'epoca attuale.

Il film «I malamondo» prosciolto dal magistrato

Potrà tornare in circolazione

Il film *I malamondo*, di Paolo Cavara, sequestrato a Torino il 20 marzo scorso, potrà essere rimesso in circolazione. Il giudice istruttore dottor Carassi ha archiviato la pratica dopo avere visionato la pellicola, su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica dottor Amore.

I malamondo, un film-inchiesta del genere inaugurato da *Mondo cane*, e dedicato ai casi limite che offre il pubblico dei giovani, era stato proiettato a Torino col regolare visto di censura, senza che il giudice avesse sentito il dovere di intervenire. Quando la stessa pellicola fu presentata a Lecce e a Foggia, provocò centinaia di telegrammi di protesta da parte di privati cittadini, che la denunciarono per immoralità. La Procura della Repubblica di Lecce deliberò il sequestro: il provvedimento, a termini di legge, venne automaticamente esteso a tutto il territorio nazionale.

CRONACA TELEVISIVA

Beethoven, Chopin e Mussorgski nel concerto George Prêtre-Caporali

Una serata di musiche notissime e belle: la terza *Leonora* di Beethoven, il *Secondo concerto per pianoforte* di Chopin, infine i *Quadri d'una esposizione* di Mussorgski, strumentati, si sa, da Ravel. Ne furono valenti esecutori il maestro George Prêtre, nato a Douai nel '24, che dal '46 dirige frequentemente a Parigi e altrove, anche in Italia, e il pianista Rodolfo Caporali, romano, ora circa sessantenne, che ricorda il Rendano e il Casella tra i maestri, ed ha tenuto cattedra a Napoli e a Roma.

La conoscenza del maestro Prêtre fu lietissima. E' un vivace musicista, intimo studioso delle partiture, penetrante interprete, concertatore minuzioso, direttore autorevole e trascinante. La ricerca delle segreterie, l'efficacia delle sfumature, l'energia del crescendo, l'evidenza delle complessità, si fondono in una sintesi organica, vibrano nel più corretto stile.

Collaboratore spiritoso, delicato nel tocco, gradevole nella lievità, il solista si rivelò a sua volta un competente chopiniano. Il pubblico applaudì entrambi con entusiasmo.

a. d. c.

Domani sera l'inaugurazione

«Dottor Faust» di Busoni aprirà il Maggio fiorentino

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 30 aprile.

(g. c.) Col *Dottor Faust* di Ferruccio Busoni si aprirà, sabato al Teatro Comunale, il XXVII Maggio musicale fiorentino. Questa inaugurazione vuole essere un omaggio al grande compositore toscano (Busoni nacque a Empoli) la cui opera non si è finora imposta al pubblico nella misura dovuta; e insieme, avere il valore di una rievocazione. Fu il Maggio musicale fiorentino ad allestire, nel 1942, la prima edizione italiana del *Dottor Faust* esattamente 18 anni dopo la morte dell'autore.

L'opera sarà diretta e concertata da Ferdinando Previtali con la collaborazione di alcuni dei principali artisti che presero parte alla edizione del 1942. Le scene sono state costruite su bozzetti di Mario Sironi, la regia è affidata a Sandro Bolchi, la coreografia a Nives Poli.

Il «Maggio» di quest'anno è particolarmente dedicato all'espressionismo. Oltre ad alcune novità e importanti riprese musicali sono previsti due spettacoli di prosa fra cui *La battaglia navale* di Goering, uno dei classici del teatro espressionista tedesco.

IMPORTANTE COMUNICATO ALLA CLIENTELA
PHILIPS
Si rende noto alla spettabile clientela che il laboratorio tecnico PHILIPS gestito dalla ditta
GHIANDA
è stato trasferito in Via Della Rocca 12
Telefono 877.678 - 876.849

PINETA DI ARENZANO
Golf - Tennis - Equitazione - Piscine - Sci d'acqua
LA VOSTRA CASA IN CAMPAGNA SUL MARE
per informazioni CEMADIS ... Centri Marittimi di Soggiorno
ARENZANO PINETA (Genova) tel. 917577
MILANO C.so Matteotti, 10 - tel. 794056
TORINO C.so Re Umberto, 6 - tel. 553615

A mezz'ora d'auto da Padova e da Venezia
LIDO DI SOTTOMARINA
[CHIOGGIA]
La spiaggia in dolce declivio particolarmente adatta per bambini
Stagione balneare: maggio - settembre ■ Attrezzature turistiche completamente rinnovate ● Alberghi ● pensioni ● Appartamenti e camere ammobiliate ■ Stabilimenti balneari ■ Cure elioterapiche ● Cinematografi all'aperto ● Dancings, tennis e minigolf ● Autoservizi diretti con le principali località del retroterra
Per informazioni:
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO DI CHIOGGIA e LIDO DI SOTTOMARINA oppure Ente Provinciale per il Turismo di Venezia

Uff. Pubbl. INDESIT

INDESIT

nel vostro interesse...

...confrontate PREZZO e CAPACITA'

lire 89.000

■ AUTOMATISMO TOTALE: 1ª FASE - Scioglie il sapone a freddo e ne intride la biancheria. Prelava con tempo e temperatura a scelta. 2ª FASE - Lava con tempo e temperatura a scelta. 3ª FASE - Risciacqua 5 volte con centrifugazione finale; pronta per il lavaggio successivo.
■ MINIMO INGOMBRO: profondità cm. 44 - larghezza cm. 64 - altezza cm. 92.
■ CESTELLO in acciaio inossidabile.
■ ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA PER TUTTA LA DURATA DELLA GARANZIA.

mod. da kg. 3,5 L. 89.000* - mod. da kg. 5 L. 109.000* (* suppl. vasca ricupero L. 10.000).

■ L'UNICA AUTOMATICA CON IL RICUPERO DELL'ACQUA CALDA (risparmio del 50% sul costo di un lavaggio).
■ L'UNICA AUTOMATICA MONTATA SU ROTELLE CON STABILIZZATORE (non richiede installazione fissa).
■ STERILIZZA LA BIANCHERIA (termostato fino a 100° C.)

MODELLI EXPORT
125 litri Lire 53.500
155 litri Lire 69.500
180 litri Lire 75.000
230 litri Lire 89.000
con sbrinamento automatico

MODELLI LUSSO
125 litri Lire 57.800
155 litri Lire 74.500
180 litri Lire 81.500
230 litri Lire 95.800
TUTTI CON SBRINAMENTO AUTOMATICO

L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/16955 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **Gala flash** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassetta** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il* **nolo** *della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione a matrimoniale o dell'inserzionista con le parole: «spasserebbe o e relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

❶ COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTEREI vera occasione saldo orizzontale ore 12 produzione 500 kg/h. Scrivere: «Pubblicità Stampa 412 — Torino».

ACQUISTO rottami e torniture. Ferrero, Ristori 16, Torino, tel. 280-907

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 60. Telef. 851-835.

ARMATURA cortame puntelli tavole ponte occasione vendo. Telefonare pasti 596-961. A48009

ARREDAMENTO drogheria, cella frigorifera 500, 1000, 1500 litri, banchi frigoriferi vendo convenientemente. Telefonare 326-937. A47526

CARRELLO elevatore 500 kg. ottime condizioni vendesi. Telef. 524-322.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, ratezioni. Siltec, via Nizza 32, telef. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco fabbrica trasformatori a basso perdite, consegne sollecite. Telef. 393-372 Torino. O365

FORNO elettrico a tunnel, lungh. m. 11, Kw 18, completo di quadro elettrico di controllo e regolazione, occasione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8149 — Torino».

FORNO pasticceria (Sala) 4 latte bilancia Sasi 15 kg. vendo ingombro locale. Telefonare 937-185.

IMPIANTI automatici di sollevamento acqua e autoclavi. Andriano, telefono 682-820. A46080

IMPRESA vende compressore Savigliano tonnellate 5 fabbricazione 1946 funzionante. Tel. 334-933.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Lubaria. Unione Sovietica 157. O365

OCCASIONE n. 10 schedari Olivetti Synthesis offronsi. Telefon. 793-934.

OCCASIONISSIME cedonsi lotti visibili Milano cortina nastro terra, spumiatore vergella dure, biliardo acciaio declassate molette rotoli stock, fondi duri in rotoli, lamiere duro bullonerie di stock. Scrivere: Casella 302-M Sip Milano. 22895

OFFICINA articoli tecnici affidereb-be organizzazione commerciale a serie ditte. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3495 — Torino».

PIEGATRICE a mano per lamiere lunghezza 1000 spessore 3 eccezionale se buona occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8132 — Torino».

SEGHETTI orizzontali verticali tutte misure consegna pronta. Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222.

TORNI d'occasione 200-1500, 220-1500 revisionati lunghe ratezioni. Rosso e C., Grugliasco, tel. 785-222.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Aglietto, telefono 481-012.

❷ ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, un operaio è a vostra disposizione. O297

CERCANSI falegnami provetti macchinari propri lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8147 — Torino». A48599

DECORATORE tinteggio alloggi lavabili 14.000 camera, tappezzerie, piastificazioni. Tel. 799-540.

ELETTROEROSIONE accettiamo lavori per terzi alta precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3443 — Torino». A48077

MURATORE eseguo modifiche alloggi riparazione generiche piccole costruzioni. Telefonare 766-831.

OFFICINA con prasse 10-30-60 tonn. assumerebbe lavori piccole, grandi serie. Telefonare 547-659.

OFFICINA offresi per montaggio particolari meccanici in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8134 — Torino». A48932

OPERAIO addetto tetti e riparazione stanze. Telefonare qualsiasi ora. Telefono 83-271. A48766

❸ SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (sino 10 volte valore automezzo anche ipotecario) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime ratezioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. O930

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilimo, Marconi 18, telefono 40-679.

A. 5.000.000 dilazionando cedo negozio primizie frutta verdura garantito 70.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. O18

ACCONCIATURE cedesi causa trasferimento. Telefonare 652-097.

AFFARONE lavanderia, tinto stireria, 600.000 mensili controllabili, vendo 15.000.000. Telefonare 518-738.

AFFARONE per motivi familiari vendesi pasticceria. Tel. 480-283.

AFFARONE privato cede lotteria anaelcolici frutta verdura abbinata con alloggio zona grande sviluppo. Telefono 284-515. A49273

ANTICA esportazione vini chiusura serale anticipata incasso assicurato causa malattia cedesi convenientemente. Corene, Sommacampagna 3.

ATTENZIONE boutique centrale stile barocchino ottimo lavoro redditizio cedesi urgenza causa assetto 5.200.000. Bulmo, Sacchi 34.

AUTORIMESSA cento macchine via Nizza unico salone piano terreno adatto officina riparazioni cedesi 4 milioni. Belma, Sacchi 34. O858

AUTORIMESSA da avviare oppure avviata affitterebbe 36enne serio attivo solvibile. Trattasi esclusivamente proprietario muri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3521 — Torino».

ALBERGO ristorante bar affarone cedo convenientemente. Barra, Cecio Alberto 43. O109

AVVIATA tipografia artigiana, lavoro sicuro, ottima posizione, cedesi contanti causa divisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3544 — Torino». A49149

AVVIATISSIMA, bottiglieria, esportazione, alloggio adatto tre persone, redditizia, poche spese, cedesi regioni salute, 5.800.000, Telefonare 41-686, Cappelli, Palazzo 3.

AVVIATISSIMA piccola officina artigiana, produzione propria con ottima clientela, cedesi per limite età eventualmente associati: ottimo affare per giovane competente lavori presso, facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8121 — Torino».

AVVIATO negozio abbigliamento femminile cedo 3.200.000 trattabili; per maternità. Acia, Cernaia 40, telefono 526-195. A48579

BELLISSIMO trentennale mansionti lone chincaglieria cedesi forte passaggio, Tel. 278-843. A49164

CEDESI causa salute drogheria buon incasso. Telef. 286-117 ore pasti.

CEDESI commestibile tutti permessi, alloggio retrostante, ritiro commercio. Telefonare 641-686.

CEDESI drogheria motivi familiari 45.000 giornaliere 2.600.000. Telefonare 290-190. A48150

CEDESI drogheria commestibili causa motivi familiari. Tel. 482-319.

CEDESI laboratorio centralissimo attrezzato confezioni serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3430 — Torino». A48017

CEDESI licenza prodotti artistici e dell'artigianato, locali centralissimi. Telefonare 525-991. A48219

CEDESI miglior alberante avviatissimo superalcolici, biliardo, totocalcio, alloggio, Telefonare 296-131.

CEDESI mobilificio periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3392 — Torino». A48400

CENTRALE rivendita giornali cedesi, reddito 200.000 mensili. Telefonare 389-417. O990

CEDESI zona ottima, scuole, unica cartolibreria giocattoli profumerie incasso 8.000.000 annui. Eventuale gerenza biennale. Buonissime condizioni. Telefonare 501-177.

CEDO negozio acconciature S. Rita. Telefonare 369-810, 321-613.

COMMESTIBILI cedesi via Cibrario 80.000 giornalieri. Tel. 779-712.

CUNEO cedesi unico avviato negozio libri usati con biblioteca, redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3494 — Torino». A48764

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede dilazionando, albergo bar ristorante, adatto nucleo familiare, 80.000 giornaliere garantite. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede merceria reddito 300.000 mensili, 3.000.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vuole cedere avviatissimo casalinghi centrale redditizio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede cartoleria giocattoli, centrale, reddito netto 180.000 mensili, alloggio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede negozio confezioni, zona commerciale, redditizio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria 150.000 giornaliere garantite, alloggio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria bollettone 21 gradi, 90.000 garantite 4.800.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede commestibili 50.000 giornaliere garantite, alloggio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vuole cedere pasticcio avviatissimo, alloggio 1.900.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere salumeria gastronomia zona commerciale, 1.800.000.

DIRETTAMENTE cedo pasticcio migliori offerte. Zona centrale. Telefonare 553-404. A48797

DROGHERIA centrale angolare 5 vetrine licenza anche ingrosso bene avviata ventennì stesso proprietario cedo ritiro commercio. Tel. 40-095.

ESPORTAZIONE vini liquori licenze trasportabili cedo. Tel. 334-216.

FRUTTA verdure scatolame retro abitabile incasso 40.000 giornaliere cedesi. Troglia corso Regina 168.

LATTERIA, analcolici, gelati, licenza trasferibile con alloggio, cedesi. Telefonare 894-836. A48742

LATTERIE da due a otto milioni cadauno. Telefonare 43-762, Scarpero. A49265

MERCERIA, abbigliamento, zona Francia, incasso 30.000 alloggetto cedesi affarone 2.600.000. Frana, Carmine 28. O284

NEGOZIO esportazione vini liquori olio affini avviatissimo ottima posizione cedesi causa malattia. Telefono 31-756. O658

OCCASIONE fioraia cede negozio telefonare ore pasti 252-462.

OCCASIONE vendo cremaiura nuova via Fossata 21. Tel. 273-754.

OFFINA meccanica ventennale avviatissima, lavorazione attrezzature precisione, cedesi 42.000.000. Ing. Girlando, tel. 779-071 ovv. 337-540.

OFFRO garanzia bar analcolico. Telefonare 271-935. A47640

OROLOGERIA oreficeria laboratorio annesso periferia grande sviluppo edilizio forte lavoro cedesi. Richiesta: avviamento [illegible] 5.000.000. Rilievo merce facoltativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8069 — Torino».

PORTA Nuova cede piccola pensione a persona sola o coniugi. Telefonare 654-508. A48846

PORTA fiuova, primizie, liquori, drogheria affarone cede. Tel. 527-976.

PROFUMERIA moderna, buon incasso, unica zona, alloggetto cedesi 3.000.000. Frana, Carmine 28.

RAGIONIERE già dirigente industriale assume incarichi amministrativi riordino tenuta contabilità anche complesse e fiscali esamina situazioni difficili concordati. Tel. 377-895.

RIVENDITA pane affini alloggio cedesi 4.200.000 ottimo affare. Telefonare 741-382. A48990

RIVENDITA pane rosticceria arredata alloggio cediamo 3.800.000. Telefonare 43-762, Scarpero.

SANREMO vendo bellissimo negozio proprietà adibito bar latteria rivendita commercialissimo anche gerenza. Telefonare 555-349 Torino.

STUDIO fotografico centralissimo, avviamento quarantennale, cedesi occasionissima, ritiro commercio. Rogioniere Furbatto, piazza Lagrange.

TABACCHERIA alloggio conveniente cedesi 14.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8145 — Torino».

TABACCHERIA angolare modernissima, levata 1.200.000 settimanali, forte reddito, alloggio cedesi affarone 19.500.000. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA levata 800.000 settimanali reddito 4.000.000 annui, cedesi occasionissima 12.000.000. Frana, Carmine 28. O284

TABACCHERIA modernissimo, levata 1.200.000 settimanali cerca abile gerente. Frana, Carmine 28.

TINTORIA macchinario e succursale ottima cedesi-permutasi con alloggio riviera. Telefonare 599-301.

TINTOSTIRERIA avviatissima retro grandissimo cedesi causa salute. Telefonare 852-227. A48113

TORREFAZIONE incasso 35-40.000 giornaliere volendo alloggio 3 milioni 700.000. Troglia, corso Regina 168. O14

VARAZZE, cedesi succursale «Gelateria 900», avviatissima, bene arredata. Trattative in loco.

VENDESI edicola giornali, posizione centrale, 400 copie, L. 5.000.000 trattabili. Telefonare 884-236.

VENDESI o gerenza avviatissimo negozio mode zona S. Donato. Telefonare 762-539, 480-207.

VENDO licenza polli conigli nuova concessione, zona grande sviluppo annesso negozio bellissimo affitto mite. Telefonare 668-857. A49208

❹ COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI » TERR. L. 180 p.p.

A. ASSISOGNAMI acquistare alloggio uno due camere (contenti). Telefonare 525-634. O665

A.A. ACQUISTA contanti alloggi piccoli, grandi, qualsiasi. Tel. 546-007.

A. ACQUISTA alloggio privato piccolo grande qualsiasi contanti. Telefonare 515-241. O246

A. ALLOGGETTO (barriera Milano) camera, cucina, occasione, 2.850.000. Telefonare 515-205. O974

A. ALLOGGI negozi liberi ultimati vende impresa via Don Caustico 1 Grugliasco, alto reddito. Telefonare 785-288, 790-351. A48179

A. ALLOGGIO cambierei grande con piccolo qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

A. VENDONSI locali magazzino laboratorio, Via Don Caustico 1, Grugliasco. Telef. 785-288, 790-351.

A Borgaretto (Stupinigi) 3-4 km. da grandi complessi industriali vendonsi alloggi due vani, cucinino, ripostiglio, servizi, 3.600.000; altra tre vani stessi servizi 5.400.000, grandi, volendo box. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-396. O119

A Carignano impresa vende alloggi L. 1.100.000 per camera più mutuo. Rivolgersi cantiere via S. Remigio. Occasione. A48652

A Collegno, via Cimarosa, vendo garage pavato. Telefonare 369-890.

A prezzo veramente irrisorio vendo lotto terreno industriale mq. 3300, adiacenze corso Francia (Regina Margherita) servito strada asfaltata, comodità, filobus. Simencini, Re Umberto 6. O169

ABBIAMO alloggi signorili 2 a 7 camere, negozi, centro Rivoli, XXV Aprile angolo via Gatti, vendonsi, mutuo. Telefonare 959-342, 290-474.

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato 58.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, ratenzioni più mutuo. Visite via Lombroso 19. O739

ABITABILE due camere cucina, servizi 5.200.000. Borgata Parella. Telefono 779-435. A48653

ABITABILE subito corso Ferrucci 5 camere, servizi 10.000.000. Telefono 779-435. A48654

ABITABILE subito vendesi (zona Francia) due camere, salone, cucino, servizi. Telefonare 515-205.

ABITABILI alloggi centralissimi mutuati direttamente impresario vende, S. Anselmo 23, telefono 650-460.

ACQUISTASI appartamento signorile doppi servizi, camere sul più servizi, zona tra corso Vittorio, via Po, corso Cairoli. Pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino».

ACQUISTO contanti alloggetto nuova costruzione libera o occupata qualsiasi zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3528 — Torino».

ACQUISTO se occasione casetta precollinare con giardino o terreno adatto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3429 — Torino». A48916

ACQUISTO 2-3 camere, preferibilmente libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8140 — Torino». A48969

ADIACENZE corso Francia (Cascine Vica) posizione incantevole prospiciente grande piazzale alberato, giardini, vendo costruenda signorile casa camere 210. Forte reddito. Frasionasi a richiesta per acquisto sole camere 50. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-870. O169

ADIACENZE corso Mancalieri vendesi in palazzina nuova panoramica ultimo appartamento soggiorno, studio, tre camere letto, doppi servizi. Tel. 758-000, 552-331. A48563

AFFARE Sanremo vendo panoramici lotti terreni fabbricabili semicentrali. Cassetta 310-P Sip Milano.

AFFARE vendo permuto terreno adatto villette periferia sassi. Telefonare 893-687. A48032

AFFARONE via Vivaldi 5 vendonsi alloggi al piano rialzato mq. 172, 8 camere cucina due bagni case nuova richiesta 14.500.000. Telefonare 766-622. O863

ALASSIO vendesi alloggio signorile nuova costruzione vista mare due camere salone cucina servizi, pronto subito. Telefonare 772-450.

ALASSIO vendesi due camere servizi mutuo zona residenziale. Telefonare 524-211. A48235

ALLOGGI ampi moderni razionali 3-4 camere doppi servizi, eventuali altre combinazioni pronti settembre costruzione veramente eccezionale vende impresa. Telefonare 53-601.

ALLOGGI completi funzionali signorili 2 a 5 camere, servizi, vende direttamente impresa, Via Bessiard ang. via Lera, telefono 545-469.

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campagna impresa vende direttamente ultimi lotti due camere cucina servizi L. 5.100.000 più mutuo. Visite ore cantiere. Telef. 272-866.

ALLOGGI Edificasi: Settimo Torinese, via Milano 70, prezzi convenienti, uno, due camere, tinello. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502.

ALLOGGI Edificasi Strada Antica Grugliasco 308 (S. Paolo), spazioso, due camere, tinello, cucinino con giardino o terreno adatto. Scrivere: Strada Antica Grugliasco 308 (S. Paolo), spazioso, due camere, tinello, 2.600.000 camera. Mutuo. Visite pomeriggio. Telefonare 553-483.

ALLOGGI Edificasi: corso Lombardia 127, due, tre camere, tinello. Mutuo. Visite cantiere. Tel. 553-483.

ALLOGGI Edificasi Nichelino, via Cuneo 37, una, due camere, tinello. Visite pomeriggio. Telefono 547-502.

ALLOGGI Nichelino nuovi abitabili vendonsi camera [illegible] 3.900.000, 3 camere 5.800.000. Tel. 522-043.

ALLOGGI pronti subito 1-2 camere tinello cucinino casa moderna tutti comforts, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Strada Venaria 218. Telefonare 297-142, 60-818. O304

ALLOGGI signorili in Grugliasco viale Gramsci 3-4-5 camere doppi servizi, mutuo Telefonare 31-756.

ALLOGGIO centro Crocetta, 220 mq. 5 camere, camera donna, due ingressi, doppi servizi. Vende 25.000.000, Gabetti, XX Settembre 12. O177

(Continua a pag. 10)

VOLKSWAGEN - PORSCHE

PASTORINO

CONCESSIONARIO PER TORINO E PROVINCIA

RICAMBI ORIGINALI

SEDE CORSO SEBASTOPOLI 227 TELEFONI 363.060 - 321.435

CARROZZERIA VIA MONGINEVRO 122-C Telefono 386.171

ESPOSIZIONE CORSO AGNELLI 24 TELEFONO 326.316

Anche le invisibili e perfette lenti a contatto corneali, come gli strumenti per topografia e geodesia, sono frutto dell'altissima precisione

SALMOIRAGHI Pi-TRE

UN SECOLO DI PROGRESSO

Trattati di tossicologia, provette e veleni sui banchi dell'Assise

Un perito della difesa polemizza con l'accusa e afferma «Non ci sono prove che il "bitter„ contenesse stricnina»

E' il prof. Guido Tappi, dell'Università di Torino - Egli sostiene che, probabilmente, l'assassino usò anticrittogamico per il tragico aperitivo - Per dimostrarlo presenta alla Corte una bottiglietta di « bitter », colma di liquido d'un bel colore rubino e di aspetto gradevolissimo: « Qui dentro — dice — c'è un grammo di antiparassitario, capace di uccidere 100 uomini » - Ieri il veterinario è tornato in aula tranquillo: sembra che il pericolo dell'ergastolo non lo abbia turbato - « Lo so che ho fatto male a non reagire alle accuse. Me lo dicono anche gli avvocati — ha esclamato. — Ma io sono fatto così: mi chiudo in me stesso e subisco la sorte » - Il processo prosegue domani col secondo consulente sulla stricnina, prof. Beccari - Le arringhe inizieranno mercoledì

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 30 aprile.

Davanti al bancone dei giudici, stamane, c'era un tavolo, e sopra il tavolo pile di dispense, trattati e trattatelli, enciclopedie, dizionari di farmacologia; e sopra questo mare di volumi ondeggiavano fialette, vetrini, rotoli di carta diagrammata, boccette. E di sotto il tavolo spuntavano valigie colme di altre dispense, altri libroni, altre fialette, ranocchie sotto spirito, vasi contenenti liquidi cadaverici, e un armadietto colmo di una grande quantità di veleni, alcuni allo stato puro e altri framisti, alcuni notissimi ed altri assolutamente oscuri: un assortimento che sarebbe bastato a mandare all'altro mondo in un batter d'occhio un'inverosimile quantità di esseri umani.

Insomma, sopra e sotto questo tavolo era concentrato tutto ciò che l'uomo ha e pretende di sapere intorno ai modi per avvelenare il suo prossimo. Al fianco di questo tremendo tavolo, ilare, beato, sicuro di sé, il prof. Guido Tappi, ordinario di farmacologia e tossicologia dell'Università di Torino, direttore dell'istituto omonimo.

Tanto per completare la presentazione: il prof. Tappi fu perito di ufficio nel famoso processo di Torino per gli avvelenamenti di Bosconcro e in una miriade di affari di veneficio. Autore d'un trattato di chimica organica che va per le università, il prof. Tappi è specialista stricnologo, per così dire. Tra i veleni, infatti, sembra che egli prediliga la stricnina. A questo distinto veleno, infatti, ha dedicato un'opera: *Sul riconoscimento della stricnina e della genostricnina*, che ci permettiamo di consigliare a chi volesse avere un'idea meno imprecisa di quella che potremo dar noi, cronisti di questa eccezionale udienza tossicologica.

Per far cosa gradita alla difesa il presidente aveva consentito di convocare per oggi anche il perito d'ufficio, prof. Giorgio Chiozza, il quale, come sapete, nella sua perizia e nei suoi commenti processuali all'opera dei controperiti si espresse assai duramente sul conto degli avversari, il prof. Tappi, appunto, e il prof. Beccari, torinesi l'uno e l'altro, e ordinari d'università.

La sfida, in realtà, era partita da loro. Avevano criticato i metodi usati dal perito d'ufficio per il riconoscimento della stricnina nel corpo del povero Allevi, nella boccetta di « bitter », negli stracci che s'imbevvero delle sue bave nel corso della breve e lancinante agonia. Sicché, per difender l'opera sua, Chiozza aveva ritorto l'accusa sugli avversari.

Essi sostennero, nella loro controperizia, che l'Allevi di tutto potrebbe essere morto tranne che di stricnina. Chiozza confermò che solo la stricnina poté uccidere, a quel modo, quell'uomo e che gli argomenti usati in sede di confutazione dai consulenti della difesa sono errati o almeno eterodossi. Una siffatta disfida a livello di cattedratici meritava il confronto diretto tra il Chiozza e i suoi critici: e infatti, stamane, gli scienziati si sono incontrati, dialogando vivacemente ma cortesemente, punzecchiandosi con eleganza.

La seduta riservata al contraddittorio Chiozza-Beccari è stata fissata per sabato. Per oggi ci si è dovuti contentare del confronto, per dir così, Chiozza-Tappi.

Aperta la seduta, i due illustri scienziati in polemica si sono seduti l'uno accanto all'altro, proprio nelle stesse posizioni e sulle medesime sedie che furono occupate, nei giorni scorsi, dai protagonisti del processo, Renzo Ferrari e Renata Lualdi, durante il duello ad armi corte che sapete. Il presidente dà la parola al controperito Tappi - qui incominciano le ostilità.

I rilievi che il controperito deve muovere all'operato del perito sono sedici, e per incominciare il presidente stabilisce che il prof. Chiozza risponda punto per punto. Tappi attacca, Chiozza risponde. Ma Tappi lo interrompe, e il presidente si rannuvola: *« Ma questa è un'invadenza! Lei ha già detto la sua, e ora lasci che parli il prof. Chiozza. Non lo interrompa, se no devo sospendere questo contraddittorio! »*.

Il piccolo temporale sembra placato. Il prof. Chiozza riprende il suo dire, ma Tappi si riaccende ben presto e con moto fulmineo balza su un librone di quelli che sono sul tavolo e lo squaderna: *« Ma c'è un autore, qui, che dice il contrario! »*.

Nuovo rabbuffo del presidente: *« Così non si va avanti! Abbiamo già dovuto far forza sulla procedura per consentire questo dibattito: lasci parlare il perito! »*.

E' in discussione il metodo per procedere all'esame cromatografico: il prof. Chiozza, immergendo carte speciali nel reagente apposito, ottenne macchie bellissime ed eloquenti: le macchie prodotte dalla stricnina corrispondono esattamente alle macchie prodotte dai residui del « bitter » disciolti. Però agli occhi del controperito prof. Tappi il conto non torna. Le macchie sono diverse: per dimostrarlo, tira fuori dal taschino un bel doppio decimetro e si dà a misurare squadernando le carte maculate del prof. Chiozza, sotto gli sguardi esterrefatti dei giudici.

Chiozza — *Non è esatto! Mi consenta...*

Tappi — *A prescindere da ciò, non so come abbia fatto questo esame: il trattato di tossicologia...* (sfoglia un grosso volume).

Presidente — *Ma la prego, lasci perdere i trattati. Abbiamo bisogno di andare al sodo. Abbiamo capito che c'è un trattatista che sconsiglia questo metodo. Glie diamo atto, ma cerchiamo di andare avanti, se no tra una settimana saremo ancora qui!*

Malgrado le severe esortazioni del presidente, l'esame delle macchie si dilunga per un paio d'ore. Anche il prof. Chiozza compie le sue misurazioni con il doppio decimetro. La « cometa » di colore arancione che si formò sulle carte del perito d'ufficio è suddivisa in zone: nord, sud, est, ovest, e su ciascuno dei quattro punti cardinali, perito e controperito si urlano garbatamente smentendosi l'un l'altro a colpi di doppio decimetro, di lenti e di trattati. La disputa si riaccende quando vengono fuori gli spettrogrammi.

Tappi — *Mi permetto di fare osservare che il prof. Franchini, maestro del prof. Chiozza, suggerisce un metodo tutt'affatto diverso per procedere a questi esami spettrografici. Inoltre, nella perizia, il prof. Chiozza indicò alcuni dati, che poi cambiò in una successiva elaborazione del marzo scorso! Vede, qui, signor presidente?* (Il controperito squaderna un diagramma davanti agli occhi del presidente).

Presidente — *Ma lei dice sempre « Vede, vede, vede », e io vedo solo dei diagrammi, e nient'altro. Dovremmo avere tutti la laurea in chimica, qui dentro, per seguirla! Ci lasci le sue conclusioni scritte, per cortesia, se no non capiremo più!*

Tappi — *Ecco di che si tratta. Nelle sue conclusioni, il prof. Chiozza afferma che le differenze tra lo spettro della stricnina e quello della sostanza incognita sono dovute al fatto che quest'ultima non era allo stato puro, ma conteneva impurità. Ebbene, noi, nel nostro laboratorio, abbiamo preso una boccetta di bitter « San Pellegrino », che si trova in commercio, abbiamo comprato sei fiale di nitrato di stricnina della ditta Maccagni, lo stesso che sarebbe stato comperato dal Ferrari, e abbiamo miscelato i due liquidi. Abbiamo quindi ottenuto una bevanda uguale a quella incriminata. Abbiamo fatto l'esame cromatografico, l'esame spettrografico.*

Presidente — *Ebbene?*

Tappi — *Ebbene, le macchie non corrispondono, sono diversi i colori, diverse le misure!*

Chiozza — *Avrà seguito un altro metodo! Ammetto che il metodo seguito nella Università di Torino sia ottimo, ma noi a Genova ne abbiamo uno diverso, e io lo ritengo buono.*

Tappi — *Ma io ho ripetuto l'esperimento anche con il metodo indicato da lei. Il risultato è diverso!*

Chiozza — *Io ho usato i residui della bottiglietta, degli stracci, dei visceri. C'erano delle impurità, ed è a queste che si devono le differenze di risultato!*

Tappi — *Ammetto che vi fossero impurità che hanno disturbato l'esperimento del prof. Chiozza. Però c'era un metodo per ovviare l'inconveniente...*

S'accinge all'illustrazione del metodo, ma il presidente lo trattiene: il perito, avverte, non doveva fare una monografia ad uso dell'università, ma solo rispondere alle domande del magistrato.

Tappi — *Sì, ma ha usato criteri empirici. Per esempio, ha indicato, come unità di misura, il cucchiaino da caffè: come si fa? Un cucchiaino da caffè può contenere due centimetri cubici, di liquido oppure anche cinque, o di più, a seconda del tipo di cucchiaino, a seconda se è colmo o semicolmo!*

Chiozza — *Ho parlato di cucchiaino da caffè perché quella era la misura che mi indicavano il Paini e l'Allegranza, quando dissero di aver bevuto un sorsetto di quel « bitter »!*

Presidente — *Insomma, prof. Tappi, lo sappiamo bene che il cucchiaino da caffè non è un'unità di misura scientifica, però il perito doveva spiegare le cose al giudice. In ogni modo, in sede di chiarimenti, egli ha chiarito che cosa intendeva dire. Questa non è la sede per un confronto tra due scuole, tra due università! Lei dica le sue osservazioni, e poi giudicheremo noi. La sentenza nel processo contro il dott. Ferrari la dobbiamo fare noi, non il prof. Chiozza, non il prof. Tappi!*

Si va un po' per le lunghe, a interrogare gli spettri dei veleni. All'improvviso, un giudice popolare alza la mano, come a scuola quando non s'è afferrato con chiarezza la spiegazione dell'insegnante.

Giudice popolare Guglielmi — *In conclusione, prof. Tappi, lei può escludere che in quel « bitter » ci fosse della stricnina?*

Tappi (colto alla sprovvista) — *Non lo posso escludere, ma non c'è la prova rigorosa che la stricnina ci fosse. Potrebbero essere state diluite altre sostanze, in quel « bitter »! Lo spettro che se ne otterrebbe sarebbe identico a quello formato dalla stricnina.*

Giudice popolare — *E queste sostanze sono tali da causare la morte?*

Tappi — *No!*

Avv. Moreno (difensore, intervenendo d'urgenza) — *Un momento! C'è il « sistox »!*

Tappi — *Già, c'è il « sistox », è un veleno mortale.*

Per il momento, questo « sistox » balzato minaccioso fuor dell'armadietto portatile dei veleni controperitali, ricade nell'oblio: lo vedremo più tardi protagonista del colpetto di scena tenuto in serbo dai consulenti Tappi. La discussione procede animata sul modo di ricavare spettri.

Tappi — *Il prof. Chiozza dice che nei suoi esperimenti lo spettro della stricnina non è riuscito alla perfezione, perché il suo campione conteneva impurità: è un assurdo, e la dimostrerò!*

Presidente — *Qui si potrebbe fare un volume con tutte le sue osservazioni: è proprio importante ciò che sta per illustrarci?*

Tappi — *E' importante! Scusi, signor presidente, se io parlassi di legge direi degli strafalcioni tali che lei mi ordinerebbe di tacere perché non ne intendo. E questa, mi spiace dirlo, è la situazione in cui si trova il prof. Chiozza...*

Presidente — *Non le permetto, prof. Tappi, di fare codesti apprezzamenti. Il prof. Chiozza ha risposto ai quesiti del giudice, e ha risposto subito; lei si trova in condizione diversa, ha avuto tempo per riflettere. Anche se il prof. Chiozza avesse commesso degli errori, non le consento di fare degli apprezzamenti che costituiscono quasi un oltraggio. Io non so in quanto lei dice corrisponde a verità: però anche lei può sbagliare. Ha visto in fine che hanno fatto quelli che credevano di aver sempre ragione? E se anche avesse ragione, ciò non l'autorizza a sostenere in pubblico che il professor Chiozza non è versato nella materia! Se lei intende continuare su questo tono, le tolgo la parola e chiudo l'udienza!*

Tappi — *Va bene, va bene, non dico più nulla. Consegnerò le mie osservazioni scritte, limitandomi a brevi commenti.*

Il consulente tira fuori dalla sua borsa di cuoio pagine dattiloscritte, che consegna rapidamente, una dopo l'altra, questa al presidente, quella — in copia — al suo avversario, il perito Chiozza, con gelida cortesia, come fossero cartelli di sfida.

Tappi — *Nei suoi chiarimenti, il prof. Chiozza dice che si deve escludere in modo categorico che si sia trattato di avvelenamento da estero-fosforico, in quanto, a suo parere, l'estero-fosforico non si può estrarre in ambiente alcalino. Io invece ho fatto l'esperimento, è perfettamente riuscito: ecco le macchie che ho ottenuto.* (Srotola una grande quantità di carte diagrammate).

Presidente — *Non mi servono le sue macchie! Noi conosciamo solo il perito d'ufficio. Le consegni a lui, ci riferirà.*

Chiozza — *Mi riservo di replicare, purché mi sia dato il tempo di fare i controlli. Ma, in conclusione, secondo lei, prof. Tappi, in quel bitter c'era « Parathion »?*

Presidente — *Il « Parathion » è un anticrittogamico che si distingue tra gli altri per la sua potenza e per il suo fetore insopportabile: l'ho annusato anch'io!*

Tappi — *Il « Parathion » allo stato puro non è affatto sgradevole all'odore.*

Presidente — *Quello in commercio, sì.*

Chiozza (con calore) — *E poi, sciolto nel « bitter », questo « Parathion » dà un'emulsione opaca...*

E qui, tira fuori dalla sua borsa di cuoio una bottiglietta, che porge con brio ai giudici: è un flacone di « bitter San Pellegrino », sigillato con cerotti sopra cerotti: nella trasparenza del vetro, s'intravvede un intruglietto denso, simile a una lacca per unghie, di colore molto pallido. Un bitter così, l'Allevi certo lo avrebbe respinto al mittente senza nemmeno aprirlo! E' il « colpo segreto » del perito d'ufficio. Ma il controperito ha pronto il contraccolpo segreto: francamente, assai più folgorante.

Il prof. Tappi estrae dalla sua valigia un flacone di «bitter», perfettamente dello stesso formato, dello stesso aspetto esterno, dello stesso colore dello sciagurato aperitivo che dovette giungere al defunto Allevi. L'illustre tossicologo alza la sua bottiglietta in controluce, sotto gli occhi del presidente: splende, come un rubino purissimo, un liquido d'aspetto gradevolissimo, suadente, d'un bel colore vivo.

Presidente (sbalordito) — *Che cos'è?*

Tappi — *E' un « bitter San Pellegrino » in cui ho disciolto un grammo di « Sistox ».*

Presidente — *Ma allora? Non aveva detto nella sua controperizia che doveva trattarsi di « parathion »?*

Tappi — *Ho accennato a una ipotesi di avvelenamento da estero fosforico come è il « parathion ». E come'è il « sistox ».*

Presidente — *Ma questo « sistox » è un anticrittogamico? Lo si trova in commercio?*

Tappi — *Come no? Lo produce la « Bayer ».*

Presidente — *E' molto velenoso?*

Tappi — *Bastano dieci o venti milligrammi per uccidere un uomo.*

Presidente (incuriosito) — *E lì dentro?*

Tappi — *Ce n'è un grammo.*

La Corte inorridisce, mentre il prof. Tappi, baldanzoso, in giro per l'emiciclo mostra il suo bitterino. Interloquisce il Pubblico Ministero.

P. G. — *Ma puzza?*

Tappi — *Lo annusi!*

Presidente — *Puzza o non puzza?*

Tappi — *Appena un odorino. Desidera annusare?*

Il flacone viene infine affidato al perito d'ufficio che lo prende in consegna. Il bitter al « sistox », mille volte più potente di quello adoperato dall'avvelenatore dilettante anonimo di cui si discute, ha un po' scombiccherato le idee della pubblica accusa sull'argomento specifico. Ma, giunto così tardi, finirà per essere catalogato come un brillante esperimento scientifico, un colpo da maestro.

Presidente — *Il prof. Chiozza ci darà nei prossimi giorni le sue risposte alle osservazioni da lei avanzate quest'oggi. E poi chiuderemo, non si può certo continuare all'infinito con queste repliche e controrepliche.*

Giudice a latere Varalli — *Prof. Tappi, in conclusione, dopo tutto quello che ci ha detto qui in aula lei, può affermare che nel bitter di cui discutiamo non ci fosse stricnina?*

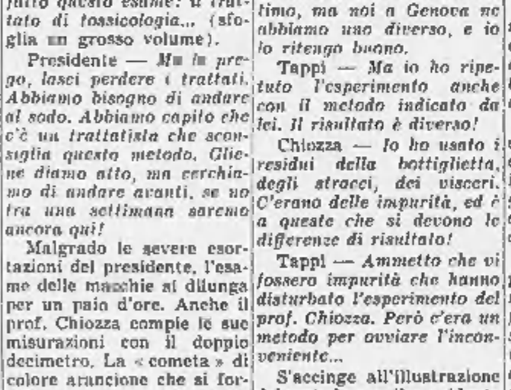
Tappi — *Posso solo affermare che non sono state raggiunte prove sufficienti, né singolarmente né nel loro insieme, ad affermare che ci fosse stricnina.*

Dichiarazione prudente. In conclusione le cose sono ritornate quasi allo stesso punto in cui le avevamo lasciate prima di scoprire l'aperitivo al « sistox ».

Il prof. Emilio Beccari, consulente a difesa, ordinario di farmacologia e direttore dell'istituto omonimo dell'Università di Torino, dirà sabato le sue osservazioni all'opera del prof. Chiozza. Mercoledì apertura della discussione.

Gigi Ghirotti

I periti prof. Chiozza, a sinistra, e prof. Tappi ieri durante la deposizione (t. Moisio)



Il presidente Garavagno durante l'udienza di ieri mentre annusa una bottiglietta di «bitter» nella quale è stato versato un liquido antiparassitario (Tel. Moisio)

Colloquio con Renzo Ferrari in una pausa dell'udienza

«Il messo può dire tutto quello che vuole ma la lettera ad Allevi non l'ho scritta io!»

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 30 aprile.

Tutti si attendevano, oggi, di trovare un uomo distrutto o per lo meno preoccupato. Nessuno avrebbe avuto motivo di meravigliarsene, se così fosse stato. La logica, dopo quanto era accaduto ieri, autorizzava una previsione del genere. La giornata, infatti, era stata fra le più pesanti e ognuno aveva potuto rendersene facilmente conto.

Nel giro di sei ore, invece, Renzo Ferrari ha mostrato di aver superato la crisi al punto da consentire persino il dubbio che egli abbia avuto davvero una crisi. Questa mattina era fresco come se avesse trascorso una notte tranquilla e avesse dormito un sonno profondo, nient'affatto agitato da pensieri angosciosi.

«E allora? » *gli ha chiesto lasciando a metà la domanda nel timore che avrei avuto una risposta brusca.*

«Allora, che cosa? » *ha replicato.*

Aveva compreso perfettamente quale fosse la mia curiosità e quale fosse la ragione vera della mia domanda. Ma preferiva che diventassi più esplicito.

«Come va? » *ha insistito.*

«Bene » *ha risposto.*

«Bene davvero? ».

«Benissimo — *ha detto.* — Il dentista non è ancora venuto a visitarmi in carcere, ma il molare per fortuna non mi fa più molto male ».

«Lei sa che non mi riferisco tanto alla sua salute quanto al resto » *ha soggiunto.*

«Niente ».

«Come, niente? »

«Niente »

«Ma scusi — *ha proseguito per trascinarlo con forza su un argomento che evidentemente non sembrava piacergli molto* — dopo quello che è accaduto ieri, lei non ha nulla da dire? Si rende conto...».

Renzo Ferrari s'è abbottonato la giacca, s'è dato un assestata alla piega dei pantaloni nel timore forse che potesse essersi guastata, ha acceso una sigaretta, poi ha risposto.

«Me ne rendo conto, ma non posso farci nulla ».

«Come, non può farci nulla? E da chi dipende, allora?»

«Da me, no davvero » *ha risposto.*

«Scusi — *sono tornato ad insistere* — ma che sia stato trovato nell'ufficio comunale di Barengo quello stesso tipo di carta che è servito per chi ha scritto la lettera a Tino Allevi è una circostanza importante, credo »

«Lo so — *ha spiegato Ferrari* — ma che posso farci io se quella lettera è stata scritta con lo stesso tipo di carta usato dall'ufficio comunale di Barengo? ».

Ho avuto per un attimo la impressione che stesse divertendosi con me. Invece era, almeno sembrava, molto serio.

«Lei si rende conto che Francesco Donna sostiene di averle dato un foglio di quella carta? — *ho insistito* — Si rende conto che, secondo Francesco Donna, lei dopo il delitto, è andato in comune a Barengo e s'è fatto consegnare le due risme di quella carta perché evidentemente nessuno potesse stabilire che la lettera di Tino Allevi è stata scritta nell'ufficio comunale? ».

Neanche un attimo per pensare e la risposta è arrivata pronta.

«Io, quella lettera non l'ho scritta ».

«Allora perché Francesco Donna inventerebbe tutto? — *ho replicato* — Ha forse un motivo per farlo? Odia lei al punto da volere la sua rovina? ».

«Gli avvocati, i miei avvocati, lo sanno — *ha spiegato, ripetendo una versione già detta altre volte ma soltanto ai giornalisti* —. Io so soltanto che l'episodio non è vero ».

«Scusi — *gli ho fatto osservare* — in un processo non è sufficiente dire che una circostanza non è vera perché i giudici siano tenuti a crederlo. E' necessario fornire una prova ».

Non era più un dialogo, quello, ma un interrogatorio o qualcosa di simile. Renzo Ferrari, anziché sembrarne seccato o turbato, dava l'impressione di divertirsi. Qualcuno si è avvicinato e mi ha sostituito nelle domande.

«Lei potrà dire di essere stato rovinato da due donne » *ha detto un collega, facendo riferimento a Renata Lualdi e al messo comunale di Barengo, Francesco Donna.*

«Già, già — *ha replicato sorridendo Renzo Ferrari* — una donna femmina e un Donna maschio ».

«Buona la battuta! » *ha osservato un terzo. Siamo stati in molti a sentire un brivido gelato correrci lungo la schiena.*

Un collega, un toscano dalla lingua lunga, ha voluto forzare ancora di più la situazione ed è intervenuto deciso.

«Senta, dottore — *gli ha detto bruscamente* — non cerchiamo di prenderci più in giro a vicenda. La situazione è grave e lei deve saperlo, perché non è uno scioccо. Lei sostiene di essere innocente e noi le crediamo o facciamo finta di crederle, il che è in fondo la stessa cosa. Ma che aspetta a reagire? Lei accetta tutto. E' venuta Renata Lualdi a lei non è stato capace di dirle nulla. E' venuto Francesco Donna e lei nuovamente zitto. Ma diamine, un altro, chiunque, al posto suo, si sarebbe comportato diversamente. Non pensa? Ha avuto delle occasioni per dire ai suoi accusatori che sono dei bugiardi, che inventano tutto, e invece se la è lasciate sfuggire. Ma che cosa aspetta? Ha forse paura di qualcosa? Guardi che il penitenziario di Porto Azzurro è brutto, sa. Lei non lo conosce, ma... ».

Si è fermato quasi per timore di aver detto troppo, di avere superato certi limiti. Renzo Ferrari lo ha guardato tranquillo, così come tranquillo lo aveva ascoltato. L'ombra dell'ergastolo non sembrava neanche averlo preoccupato per un attimo.

«Vede — *ha risposto* — ognuno reagisce a seconda del proprio temperamento. Io so no fatto così. Mi chiudo e subisco. Non è facile fare l'impunito ».

«Ma no, ma no! — *ha replicato un altro.* — Chiunque al posto suo, innocente o anche colpevole, avrebbe fatto il diavolo a quattro, avrebbe spaccato le montagne. Che cosa aspetta? Quando ormai sia troppo tardi? ».

«Lei pensa che le possa andare meglio in appello? » *ha voluto sapere un terzo giornalista. Questa volta, Renzo Ferrari non ha risposto. Non perché si fosse improvvisamente immusonito. Soltanto perché sembrava non sapere che cosa rispondere.*

«Va bene, va bene — *è intervenuto un altro giornalista* —, passiamo ad argomenti più allegri. Scusi, ci parli un po' di Renata Lualdi ».

Il discorso stava per assumere toni da osteria: e Renzo Ferrari s'è tirato indietro, rapidamente. E' tornato a parlare soltanto quando s'è accennato alle spese che sta affrontando per questo processo. Qualcuno ha fatto dei calcoli: tanto per questo, tanto per quello, somma globale: dieci milioni, forse quindici. Renzo Ferrari non si è sbilanciato.

«Posso dire soltanto che — *ha spiegato* — sono riuscito finora a far fronte da solo a tutto. Ho lavorato sempre e per fortuna non ho dovuto chiedere, fino a questo momento, nulla a nessuno. Non è esatto, cioè, che mia madre sia stata costretta a vendere quello che possiede, anche se sarebbe pronta a farlo. Comunque, non sono queste difficoltà di carattere finanziario, le preoccupazioni ». *Nessuno ha avuto il coraggio di chiedergli quali altre fossero quelle che lo tormentano.*

Poi il gruppo si è sciolto, il colloquio era finito. Sono rimasto solo con lui. «Guardi, dottore — gli ho detto —, che ha ragione chi le rimprovera questo suo atteggiamento ».

«Lo so — *ha risposto molto seriamente* —, non sono poi tanto sciocco. Me lo dicono anche i miei avvocati. Ma è più forte di me. Io sono come traumatizzato, anzi forse sarebbe meglio dire, come narcotizzato ». *E s'è messo seduto, quasi fosse improvvisamente colpito da un pensiero grave. Un attimo dopo è ripreso il dibattimento e Renzo Ferrari non ha perso una battuta della polemica fra il professor Tappi e il prof. Chiozza, alla quale egli ha legato forse l'ultima sua speranza.*

Guido Guidi

CRONACHE DELLO SPORT

OGGI LA SECONDA PROVA PER IL TITOLO ITALIANO

Oltre cento ciclisti al via nella Tre Valli Varesine

Un percorso difficile, con numerose salite - Zilioli, Taccone, De Rosso, Balmamion ed Adorni fra i favoriti nei pronostici della vigilia

(Dal nostro inviato speciale)
Varese, 30 aprile.

Giornata piovosa oggi, e probabilmente anche domani — che stasera il cielo era ancora scuro, attraversato da qualche lampo, rimbombante di qualche tuono. E poichè il percorso della Tre Valli Varesine è lungo, è di ben 267 chilometri, andando nella sua seconda metà su e giù per le alture e i dossi e le colline della piaga — chissà che fatica la gara di domani, che fi meglio del ciclismo professionistico è qui convenuto a disputare. Ci sono proprio tutti.

Discevano del percorso, ed oggi appunto se ne parlava al raduno per la distribuzione dei numeri. Mica che ci siano ernissime interminabili salite: ma un seguito quasi continuo, questo sì. Con centro il paesino di Gemonio a metà strada fra Varese e Cittiglio donde domattina alle 10 scatterà la corsa, si dovranno compiere quattro giri d'un dato circuito e di vario sviluppo fino a quando, poco oltre metà percorso, il primo ostacolo comincerà a far marcare le schiene. E' il Marchirolo (dove Brunero e Binda ai loro tempi staccavano tutti per vincere i giri di Lombardia); poi ci si arrampicherà sul basamento di Grantola (che ricorda la nostra Serra dal versante di Ivrea); infine, tre volte — mica una — su per il Brinzio, e l'ultima per scenderne quando mancheranno otto chilometri soltanto per giungere al traguardo, situato sulla pista di cemento dello stadio Ossola di Masnago.

Se ci siamo un po' dilungati per descrivere il terreno della prossima «battaglia» la ragione già è stata detta: percorso (e maltempo) fanno prevedere una gara assai dura. Proprio quella che gli sportivi si aspettano, dopo che le due ultime corse: Milano-Vignola e Giro della Toscana, li hanno lasciati piuttosto insoddisfatti.

In condizioni del genere è improbabile che domani i corridori, una volta entrati nella zona delle difficoltà battano la fiacca: prepariamoci ad assistere a una bella mischia, su e giù per le salite, lungo i pochi tratti piani fra l'uno e l'altro colle, si che gli assenti di sabato scorso tra Firenze e Livorno (ne cito i quattro principali: De Rosso, Adorni, Taccone, Durante) ci facciano vedere quale lezione sapranno, oppur no, impartire a quei loro colleghi che sulle strade toscane proprio per «frenare» l'aborrito Zilioli si posero da se stessi fuori dalla lotta.

Il tema dominante dei discorsi della vigilia è di chiedersi se nuovamente correranno tutti «contro» Zilioli, sì che questi farà bene a lanciare un'altra volta avanti il suo luogotenente Zancanaro oppure lo indispettiranno talmente che il torinese, poco o nulla avendo da sperare in un arrivo in volata nella quale si vedrebbe caricato di chissà quanti punti (questa è la seconda delle tre prove valevoli per il campionato), ad un certo punto partirà a fracassare tutto e tutti — anche a costo che gli vada male.

Non è possibile, oggi sentivo dire da direttori sportivi, da tecnici, da giornalisti che per farla in odio a Zilioli domani i corridori scientemente rovinino la Tre Valli come hanno rovinato il Giro della Toscana. «Tenga presente — mi diceva un interessato (che ha il pregio d'intendersene) —, che domani Zilioli troverà degli avversari nuovi, che sabato non c'erano. Anche se Durante non digerisce bene le salite, e domani ce ne sono molte, non mancheranno altri con i quali non so se gli riuscirà di andarsene via sul Brinzio. Voglio vederlo, prima di dirlo sia pure come ipotesi. Non mi dica che Zilioli è il "favorito". Ce ne sono almeno quattro che possono resistere ai suoi attacchi in salita».

Chi siano questi quattro il nostro interessato ma competente interlocutore non lo ha detto: ma ci vuole poco a indovinarne 1 nomi: De Rosso prima di tutti, e poi Taccone, Balmamion, Adorni — ai quali sarà bene aggiungere qualche giovane. Poggiali ad esempio, che tanto bene ha fatto sabato. Ma anche l'anno scorso, venendo giù dal Brinzio l'Italia era nel gruppetto di testa — dal quale ad un chilometro dallo stadio uscì con tanto impeto che andò a riprendere Balmamion, e vinse. Se si son fatti sorprendere una volta — sentivo dire in un altro crocchio —, non saranno però tanto scemi da ricascarci anche domani.

Già, ma si dimentica che stavolta quella salita dovrà essere scalata tre volte. Questo è il ragionamento che avanzano altri — che persistono a puntare sul corridore del quale, forse troppo, si è parlato in questi giorni. C'è chi avrebbe voluto sottoporlo a chissà quanto nutrito bersaglio di domande — ma a differenza di tutti gli altri cento e più iscritti, né Zilioli né i suoi compagni di squadra si son fatti vedere. Da ieri sera sono a Gallarate; oggi hanno riposato; qualcuno è andato al cinematografo; il numero lo ritireranno al mio trovo per la partenza. E intorno alle 3 del pomeriggio si saprà quali cambiamenti l'esito della corsa avrà portato alla classifica del campionato che dopo la prova di Viganella e, per i primi dieci, la seguente: punti 20 De Rosso, p. 16 Durante, p. 15 Ronchini, p. 14 Zilioli, p. 13 Marcoli, p. 12 Crilloni, p. 11 Mealli, p. 10 Pelizzoni, p. 9 Balletti, p. 8 Fontana.

In quanto all'assegnazione dei punti c'è da augurarsi che non arrivino molti corridori nel primo gruppo. Il signor Ciuoco della Lega professionisti, ha informato che l'apparecchio del «foto finish» è stato riparato, che l'operatore ha ricevuto nella ditta estera che l'ha costruito precise istruzioni per l'apertura dell'obiettivo, per la messa a fuoco, per gli scidi per lo sviluppo della pellicola, eccetera eccetera. Ma la macchina è ancora quella dell'allegro arrivo di Vignola.

Vittorio Varale

Clark, Hill e Brabham assenti al G. P. di Monaco?

Le Case automobilistiche inglesi minacciano il forfait per la gara «mondiale»

Londra, 30 aprile.

Le quattro Case automobilistiche inglesi impegnate nelle corse — Lotus, Brm, Cooper e Brabham — minacciano di non partecipare al Gran Premio di Monaco, prima prova del campionato mondiale dei conduttori, in programma il 10 maggio. Le Case britanniche hanno precisato che questa decisione è stata presa in seguito al rifiuto da parte degli organizzatori del P.G. di Monaco di garantire alle squadre ufficiali che parteciperanno alle prove la partenza nella gara delle vetture n. 1 e n. 2 delle Case stesse.

Il G.P. di Monaco è la prima delle undici prove valevoli per il campionato mondiale conduttori. La decisione delle quattro Case britanniche (a meno di un ripensamento degli organizzatori riguarda, tra gli altri, i seguenti piloti:

Lotus: Jim Clark (GB), campione del mondo del 1963 e Peter Arundell (GB).

Brm: Graham Hill (GB), campione del mondo del 1962 e Richie Ginther (Usa).

Cooper: Bruce McLaren (N. Zel.) e Phil Hill (Usa), campione del mondo del 1961.

Brabham (Australia), campione del mondo del 1959 e 1960, e Dan Gurney (Usa).

Corso per dirigenti sportivi

Si è concluso ieri, con la premiazione svoltasi nella sede estiva del Centro Sportivo Fiat alla presenza delle autorità sportive della provincia, un corso riservato ai futuri dirigenti di società. Hanno seguito le lezioni oltre sessanta allievi di Torino e provincia; le varie materie sono state trattate dai conferenzieri Wyss, Righetti, Loro, Busso, Bettini ed Usello.

Domenica a San Siro il tradizionale confronto calcistico

La Juventus ultimo severo ostacolo per l'Inter capolista del campionato

JUVENTUS — I bianconeri si sono allenati in partita a Villar Perosa - Sei reti di Nené e quattro di Sivori - Sempre più incerta la presenza di Castano a Milano - Lo sostituirebbe Sarti nel ruolo di «stopper»

INTER — Battuto il Borussia, i nerazzurri vorrebbero ora «vendicarsi» della severa sconfitta per 4 a 1 subita a Torino ad opera dei juventini nel girone d'andata

Duello fra Del Sol (a sinistra) e Sarti a Villar Perosa

(Nostro servizio particolare)
Villar Perosa, 30 aprile.

La Juventus ha proseguito in preparazione in vista dell'importante confronto con l'Inter in programma domenica prossima a S. Siro, sostenendo oggi pomeriggio una prova in partita a Villar Perosa. Il d.t. Monzeglio, rientrato da Milano dove ieri sera ha assistito ad Inter-Borussia, ha collaudato lo schieramento che affronterà i nerazzurri, opponendo i titolari ad una formazione delle squadre minori.

L'allenamento ha avuto la durata di 72 minuti, e si è concluso con il punteggio di 13 a 0 (5 a 0 nel primo tempo, di 36 minuti) a favore della prima squadra. Alla gara non ha preso parte Castano, che ha preferito rimanere a riposo rimandando a domani il proprio declino. Il difensore, sofferente per una distrazione muscolare al quadricipite della gamba destra, si è dichiarato pessimista sulla possibilità di guarire in tempo utile per l'incontro con l'Inter. Anche Monzeglio è apparso della stessa opinione e naturalmente ha preso le contromisure provando Sarti nel ruolo di stopper con Leoncini terzino e Sacco laterale sinistro.

Questa infatti è la soluzione che il trainer bianconero intende adottare considerando l'indisponibilità di Castano. L'unica novità sarà quindi rappresentata dal rientro di Sivori, nel ruolo di interno sinistro e, se si esclude l'assenza di Castano, la formazione non dovrebbe subire ulteriori varianti rispetto alla gara con il Lanerossi Vicenza. Nella partitella si è avuta la conferma delle buone condizioni di forma di Nené il quale ha realizzato sei delle 13 reti messe a segno dai titolari, una delle quali su calcio di rigore. Gli autori delle altre marcature sono stati Sivori (4), Menichelli (2) e Stacchini. Quest'ultimo sarà probabilmente il capitano dei riserbisti.

Questi gli schieramenti di oggi: titolari: Mattrel, Gori Leoncini, Sarti, Salvadore, Sacco, Stacchini, Del Sol, Nené, Sivori, Menichelli. Allenatori: Azzolin: Piazza, Turin; Castello, Canestri, Di Lei; Pasqua, Da Costa, Sonzini, Moncado. Sommo. Nella ripresa Monzeglio ha rafforzato gli allenatori con lo spostamento dell'ottimo sportivo difensivo titolare ed ha completato il primo squadra con la retroguardia dei ragazzi. Alla partita hanno assistito il vice presidente comm. Giordanetti ed il consigliere Bertoncini. Domani pomeriggio la Juventus ritornerà a Villar Perosa dove concluderà la preparazione.

b. bern.

Favorevoli all'Inter i commenti tedeschi

Bonn, 30 aprile.

I commenti dei giornali tedeschi sono oggi tutti concordi nell'affermare la piena legittimità del successo dell'Inter sul Borussia.

La Westdeutsche Allgemeine di Bochum dichiara: «L'Inter è stata senz'altro superiore dal punto di vista tecnico».

A sua volta il giornale Abendpost *di Francoforte afferma: «Gli uomini del Borussia non sono mai riusciti a concludere».*

Milano, 30 aprile.

Il «Servizio opinioni» elaborato da un centro elettronico sulla scorta dei voti espressi dagli sportivi presenti ieri sera allo stadio di S. Siro (data l'ora tarda, le schede raccolte sono state però soltanto 22.451, ossia meno di un terzo di quelle distribuite al pubblico), ha comunicato che Guarneri è stato valutato come il miglior difensore col 54,89 per cento dei voti, davanti a Picchi (24,90 per cento), Facchetti (7,11 per cento) ed agli altri, mentre come migliore attaccante è stato indicato Corso col 38,28 per cento dei voti, davanti a Suarez (28,33 per cento), Mazzola (15,33 per cento) e Jair (8,10 per cento).

Dopo la sudata e meritata vittoria, giocatori, tecnici e dirigenti hanno inneggiato alle prossime fortune della squadra che il 27 maggio incontrerà quasi certamente il Real Madrid al *Prater* di Vienna. Sembra che la presidenza nerazzurra abbia promesso un premio straordinario di un milione di lire a testa, se la Coppa dei Campioni sarà conquistata.

Ma c'è anche l'«operazione scudetto» da non perdere di vista. «Non abbiamo un attimo di respiro — ha osservato ancora Herrera, improvvisamente preoccupato —. La Juventus è sempre in potenza una grande squadra capace di trovare la giornata irresistibile: c'è da augurarsi che i miei uomini sappiano giocare domenica prossima come a Firenze e come ieri sera nel secondo tempo a S. Siro».

Nell'attuale campionato, l'Inter ha dovuto subire soltanto tre sconfitte, dal Vicenza, dal Milan e dalla Juventus; ma quella subita a Torino col punteggio di 1 a 4 costituisce una macchia che Herrera gradirebbe cancellare con una vittoria di pari proporzioni.

Le varianti per la gara con i bianconeri possono essere queste, rispetto alla formazione che ha battuto la Fiorentina ed il Borussia: Masiero mediano destro al posto di Tagnin e sostituzione di Milani con Petroni al centro dell'attacco, oppure arretramento di Suarez a destra della mediana con l'inserimento di Ciccolo all'estrema sinistra e col conseguente spostamento di Corso a interno.

Leo Cattini

Da oggi a domenica per Tv

Italia-Rau a Bari per la Coppa Davis

(Nostro servizio particolare)
Bari, 30 aprile.

I tennisti azzurri affrontano da domani a domenica a Bari la Rau nel primo turno della zona europea di Coppa Davis. Nonostante le assenze di Gardini e Sirola, la squadra italiana, che punta su Pietrangeli e Tacchini sia per i singolari che per il doppio, è nettamente favorita e non dovrebbe faticare molto ad imporsi con largo margine, anche perché fra gli egiziani mancherà Saffiey, il loro «numero uno», che non ha potuto partire con i compagni perché indisposto.

Nella sede del comitato provinciale del Coni, il giudice arbitro Atti ha effettuato stamane a Bari, alla presenza dei due capitani (l'avv. Canepele per l'Italia ed il sig. El Saffiey per la Rau) il sorteggiamenti. Nella giornata inaugurale il «numero due» azzurro Tacchini incontrerà il «numero uno» egiziano Fathy, mentre Pietrangeli verrà opposto a Mabrouk, il quale scenderà in campo anche il giorno dopo in coppia con Fathy per la disputa del doppio. Domenica il confronto si concluderà con Tacchini-Mabrouk e Pietrangeli-Fathy.

Pietrangeli, che si è recentemente imposto sia nel torneo di Palermo che in quello di Napoli, si è dichiarato convinto di un successo degli italiani per cinque a zero. Molto comunque dipenderà dal comportamento di Sergio Tacchini.

La Tv riprenderà in telecronaca diretta le tre giornate di gare, con inizio della trasmissione alle ore 15 domani e sabato, alle ore 14,45 domenica.

g. b.

Le competizioni sportive del 1° maggio

Assi del motocross a Lombardore

Atletica ad Alessandria - Ciclisti dilettanti nel «Camurati»

Con la partecipazione del campione del mondo Rolf Tibblin e un gruppo di fuoriclasse stranieri, si disputa oggi il motocross internazionale di Lombardore, valevole per il «Trofeo Arid». Si tratta di una delle importanti manifestazioni che si disputano sui campi italiani prima della prova mondiale in programma il 7 giugno ad Avigliana. Oltre all'asso svedese Tibblin, saranno in gara gli inglesi Smith e Barton, due piloti che non hanno bisogno di presentazioni per il pubblico del motocross, che ha già avuto occasione di vederli correre.

Da parte italiana avremo in Ostorero e Coscia i nostri maggiori rappresentanti, ai quali si affiancheranno Suppo, Reviglio e Valentini. In questa occasione vedremo in lizza anche i piloti delle Fiamme d'Oro Angelini e Tosi, per la prima volta in sella alla 500 svedese Husqvarna.

★ **Una riunione di atletica leggera**, con la partecipazione di un centinaio di atleti, avrà luogo oggi ad Alessandria: saranno in campo fra gli altri Bianchi e Rosso nel m. 1500; Rado e Grossi nel disco; Zamparelli, Spencer e Brandioli nel salto in alto; Bello, Busatto e Iraldo nei m. 400; Mattanzi, Gobbi e Vicardi nei m. 100.

★ **Ciclismo**: odierne gare in Piemonte: a Torino, 10° trofeo Camurati per dilettanti (km. 173 partenza alle 8,45 in largo Giachino ed arrivo al Motovelodromo); a Rivoli la coppa Imer, prima delle due prove del trofeo Rostese per allievi. Altre corse a Bra, Mottalciata, Lumellogno; ancora a Torino, un circuito per dilettanti dell'Enal: km. 72 alle 10,45 (in via Ventimiglia).

★ **Pallone elastico**: oggi a Torino, Balestra c. Allemanni; a Cuneo, Giletti c. Ascheri; a Pieve di Teco, Corino c. Gallino; ad Alba, Dogliani c. Feliciano. Domenica: ad Acqui, Galliano c. Solferino; a Chiusavecchia, Dogliani c. Ascheri; ad Alba, Corino c. Allemanni; a Cuneo, Balestra c. Feliciano.

★ **Il corridore canadese** Louis Vos si è ferito gravemente in una rovinosa caduta, durante la disputa della «Sei Giorni» ciclistica di Montreal; all'ospedale dov'è ricoverato gli è stata riscontrata la frattura del cranio: le sue condizioni sono molto gravi.

SI RIAPRE OGGI LA STAGIONE DI GALOPPO

Dieci milioni in palio nel Premio Città di Torino

Favorito Haseltine - Varato un interessante programma a Vinovo - Il Principe Amedeo il 17 maggio

Il Gran Premio Città di Torino, con i suoi dieci milioni in palio, è uno degli avvenimenti più importanti dell'annata ippica torinese e costituisce il grosso motivo di richiamo della prima giornata di corse al galoppo del 1964 all'ippodromo Federico Tesio delle Torrette di Vinovo. Aperto ai cavalli di quattro anni ed oltre, si disputa sulla distanza di 1800 metri e vedrà ai nastri, oggi pomeriggio (inizio alle 15,30) sette cavalli: Masaccio (58 A. Verdicchio), Tanno (58 A. Di Nardo), Bourbon (58 C. Panici), Romanino (58 G. Frontini), Rockstone (58 M. Massimi), Haseltine (58 E. Camici), Sir Orden (58 F. Jovine).

Haseltine, portacolori della Razza Dormello-Olgiata e il favorito della corsa; nell'ultima gara Haseltine ha dovuto cedere di stretta misura, dopo un'avvincente lotta, al migliore della generazione 1960, Veronese, il quale ha addirittura rinunciato a incontrare di nuovo le sue una distanza più breve, che dovrebbe essere più favorevole ad Haseltine) il pericoloso avversario. Saranno quindi Tanno e Bourbon i più pericolosi avversari del favorito. Il primo ha all'attivo una notevole serie di successi, ma potrebbe trovare qualche difficoltà nella distanza, forse già lunga per le sue attitudini. In quanto a Bourbon, che ha dato recenti, ripetute buone prove, la sua valutazione in questa categoria non è facile. Rimane tuttavia un concorrente in brillanti condizioni di forma e quindi da non trascurare. Romanino, Sir Orden, Rockstone e Masaccio, che partono battuti sulla carta, sono però tutti qualcosa più che delle figure di contorno.

Oltre centoventi milioni di premi sono in palio in questa riunione primaverile di galoppo che comprende venti giornate di corse, nelle seguenti date: maggio: 1-3-7-10-11-17-21-24-28-31; giugno: 2-7-11-14-18-21-24-29; luglio: 2-5. Nel mese di maggio sarà un susseguirsi di grossi premi: infatti dopo il «Città di Torino» di domani sarà la volta del Premio della Moda (L. 3.000.000, m. 2200) 10 maggio, abbinato alla tradizionale sfilata di modelli; dell'84ª edizione del Gran Premio Principe Amedeo (L. 10 milioni 500.000, m. 2400) del 17 maggio; del Premio Royal Mares (L. 3.000.000, m. 1000) del 24 maggio; della 5ª edizione della Gran Corsa di Siepi di Torino (L. 3.000.000, m. 3000 siepi) del 31 maggio.

Il 7 giugno avrà luogo la 5ª edizione del Grande Steeple Chase di Torino (L. 5 milioni, m. 4000, ostacoli). Assai numerose, una ventina, le gare con almeno un milione in palio.

Tornando alle corse odierne, oltre al Gran Premio è oggi in programma anche un'altra buona prova: il Premio del Lavoro, in cui corrono: Sceriffo 54, Soleiman 51 ½, Trouville 51 ½, Graziella II 49, Bellini II 47 ½, D. buon interesse anche la corsa in siepi, con protagonisti: Fellino 62, Tascolano 62, Lexington 64, Grand Borgeois 58, Cristallo 64, Rastrello 62, Papito 64. I favoriti: Premio Michelino (L. 420.000, m. 2100; 3 part.): Daisy Drake-Balducci; Premio Sassi (L. 420.000, metri 1200; 4 part.): Orasso-Jalk; Premio Orbassano (L. 800 mila, m. 3000, siepi; 7 part.): Papito-Fellino; Premio Gen. Bersaglieri (gentlemen; lire 350.000, m. 2200, 8 part.): Corato-Tudor II; Premio del Lavoro (L. 1.000.000, m. 1500; 5 part.): Trouville-Graziella II; Gran Premio Città di Torino (L. 10.000.000, metri 1800; 7 part.): Haseltine-Tanno; Premio Aosta (lire 400.000, m. 1400; 7 part.) Miraggio-Paraffer; Premio Ciamarella (L. 400.000, m. 2400; 7 part.): Fourier-Agaiton.

Domani pomeriggio riunione di trotto; otto gare in programma, prova di centro il Premio Mediterraneo (lire 620.000, m. 3000), con in gara: Tolmeta, Rembrandt, Teco, Atteso, El Arish, Gabbro. Saranno complessivamente in pista sessantun cavalli, che assicurano animazione a tutte le gare.

e. r.

Bocce ad Alessandria

(c. bar.) Si svolgerà domenica ad Alessandria il torneo a squadre «Coppa Città di Alessandria», prima delle tre prove nazionali in programma nel mese di maggio. Saranno presenti le migliori e più quotate formazioni bocciofile italiane fra cui le torinesi Fiat, attuale campione d'Italia, e Pianelli-Traversa, nelle cui file militano i pluricampioni del mondo Umberto Grassia e Aldo Barcotto. I successi conseguiti in questo primo scorcio della stagione dai giocatori torinesi, fanno di queste due società le favorite della prova.

Sino a domenica, sul campo del Cenisia

Si disputa il Trofeo Martini il torneo che lanciò Pienti

L'anno scorso l'attaccante della Samp fu uno dei protagonisti delle gare - Cenisia, Genoa, Samp, Napoli, Juventus, Torino, Lazio e Milan in campo

Organizzato dall'A. C. Cenisia, ha inizio stamane sul campo di via Frejus la terza edizione del Trofeo Martini per giovani calciatori. Questo interessante torneo ha il privilegio di aver lanciato numerosi giocatori di primo piano quali Rivera, Rosato e Succo.

Partecipano alla competizione otto squadre. Quattro per la categoria juniores riservata a calciatori nati dopo il 1° gennaio 1945 e precisamente Genoa, Napoli, Sampdoria e Cenisia e quattro per la categoria allievi (comprendente elementi nati dopo il 1° gennaio 1947) e cioè Juventus, Torino, Lazio e Milan.

Nella competizione riservata ai juniores, la Sampdoria, che arriva negli anni 1962 e 1963, ha ottenuto nelle precedenti edizioni giocatori quali Picchi, Salvi, Garbarini, Morini e Trinchero. Quest'anno presenta quelli che sono ritenuti maggiormente in luce gli attaccanti Ferrari e Gallina, il portiere Tarabini e il terzino Grossi.

Il Cenisia, campione d'Italia juniores dilettanti, presenta tre elementi di primo piano: il laterale Passo, il centravanti Perin e la mezz'ala Pesenato reduci recentemente dal Torino.

Fra gli allievi la Juventus, tra i suoi elementi più in vista, schiererà i mediani Rinero e Ferrante e l'attaccante Zandoli. Il Torino alliterà fra gli altri i mediani Bordignon e gli attaccanti Knaponti e Tomatini.

Il Milan presenterà la formazione di allievi che ha vinto il campionato lombardo della categoria.

Il torneo si svolge col sistema del girone all'italiana e si concluderà domenica 3 maggio. In caso di parità di punteggio deciderà il quoziente reti, e nella eventualità d'un nuovo pareggio vincerà la squadra più giovane.

Ecco il programma. Oggi ore 9,30: Lazio-Juventus (all.); ore 10,45: Cenisia-Napoli (jun.); ore 15,30: Torino-Milan (all.); ore 16,45: Genoa-Sampdoria (jun.).

Domani: ore 9,30: Milan-Lazio (all.); ore 10,45: Sampdoria-Cenisia (jun.); ore 15,30: Juventus-Torino (all.); ore 16,45: Napoli-Genoa (jun.).

Domenica: ore 9,30: Torino-Lazio (all.); ore 10,45: Napoli-Sampdoria (jun.); ore 15,30: Juventus-Milan (all.); ore 16,45: Cenisia-Genoa (jun.).

g. f.

Eusebio guiderà il Benfica giovedì contro il Torino

Nel 15° anniversario della sciagura di Superga Il 4 maggio '49 i granata rientravano da Lisbona, dove avevano appunto affrontato il Benfica

L'organizzatore ungherese Arpad Szobel, incaricato dal Benfica di definire le trattative con il Torino per l'incontro amichevole in notturna in programma giovedì prossimo al Comunale, ha tenuto ieri una conferenza-stampa per illustrare le caratteristiche della squadra portoghese. Szobel ha assicurato che gli ex campioni d'Europa, allenati da Lajos Czeizler, si presenteranno nella loro miglior formazione comprendente tra gli altri Eusebio, Columbo, Costa Pereira e Augusto. L'incontro con il Benfica è stato organizzato per il quindicesimo anniversario della scomparsa del «grande Torino». Come gli sportivi ricorderanno il Torino rientrava con quel volo proprio da Lisbona, dove aveva affrontato il Benfica.

Pare che giovedì il Torino sia intenzionato a presentare un attaccante (De Paoli?). Il Benfica giungerà a Torino nella serata di lunedì. Da segnalare che Szobel ha dichiarato di voler perorare alla Juventus la candidatura di Bela Guttman quale d. t. dei bianconeri.

I granata, intanto, a Bardonecchia hanno proseguito la preparazione al contratto interno con il Messina. Circa la formazione, l'allenatore Rocco ha annunciato il rientro di Grippa all'ala destra con Ferrini a Moschino laterali, Ritchens centrocampista e Peiro alla sinistra, mentre sarà concesso un turno di riposo a Puia. Il resto dello schieramento non dovrebbe subire ulteriori varianti.

Oggi fare del cinema è facile e costa poco

Kodak vi offre tutto l'occorrente a sole 59.750 lire!

Un solo acquisto, un grande risparmio!

Cogliete questa occasione unica per assicurarvi con un solo acquisto la gioia di fare del cinema a colori e di proiettarlo a casa vostra! Per sole 59.750 lire, Kodak vi offre il suo cine-corredo completo di: ❶ cinepresa Kodak 8 mm con obiettivo extraluminoso, semplice e sicura per girare splendidi film; ❷ pellicola a colori Kodachrome; ❸ cineproiettore Kodak A-15 G a caricamento automatico; ❹ schermo perlinato avvolgibile; ❺ vademecum "Filmare a colori è facile", che vi illustra com'è bello, com'è semplice filmare le ore felici della vostra vita.

Passate subito all'azione: voi filmate, poi portate la bobina Kodachrome al vostro negoziante di cine-foto e, senza alcun'altra spesa, la riavete pronta per una entusiasmante proiezione.

Kodak

Andate oggi stesso dal vostro negoziante di fiducia e chiedete: cine-corredo Kodak

Giuristi a convegno su un problema urgente

Punti fermi per una riforma dei processi penali in Italia

Occorre tutelare meglio l'imputato e accrescere la partecipazione dei difensori all'istruttoria; limitare i casi di carcerazione preventiva; sveltire i processi con nuove procedure - Ma le buone leggi non bastano; occorre una riforma del costume

Un convegno di giuristi sta discutendo, a Lecce, un problema che è di grande interesse per tutti i cittadini ed ha una rilevante importanza sociale: la riforma del processo penale in Italia. Pubblichiamo volentieri, sull'argomento, un articolo dell'on. Giovanni Leone. Il nostro collaboratore non è soltanto un uomo politico di larga esperienza, ex presidente della Camera ed ex presidente del Consiglio: è un autorevole giurista, docente di procedura penale all'Università di Roma.

Che la riforma del processo penale italiano, che da oggi farà oggetto a Lecce di un convegno di eminenti studiosi, sia urgente è affermazione ormai così ripetuta ed abusata, al punto che comincia a declinare verso l'incredulità e lo scetticismo. D'altronde, non saprei io stesso vincere un tale stato d'animo, dal momento che si constata che il governo, sia pure per rispettabili motivi di approfondimento dei temi e di affinamento degli strumenti, non ha ancora sciolto la riserva per dare il via al disegno di legge-delega che fu presentato al Parlamento nel settembre 1963.

Occorre innanzi tutto vincere la potente suggestione delle definizioni: processo inquisitorio o accusatorio? La non ingiusta antipatia collegata al primo tipo di processo e la correlativa simpatia che accompagna l'indicazione del secondo non devono pesare più del necessario e far dimenticare che il processo penale deve risultare da una difficile — ma attuabile — sintesi delle esigenze di difesa sociale con le esigenze della difesa dell'individuo. Accusatorio deve significare processo che garantisca fino all'estremo limite i diritti della difesa; e difesa — sia chiaro — non è termine restrittivamente tecnico, nel senso dell'assistenza del difensore, ma termine più ampio nel senso di partecipazione effettiva ed effettiva sia delle parti che dei loro difensori allo sviluppo della vicenda processuale.

Alla luce di questa direttiva occorre guardare il primo dei temi di fondo della riforma: l'istruzione. Che il processo debba articolarsi in due fasi (istruzione e giudizio) può dirsi verità da tutti accettata; e ciò per una serie di ragioni che qui non è possibile indicare neppure per sommi capi. Il pericolo di dissenso sta nel determinare in che modo e con quale funzione debba mantenersi la fase istruttoria. A mio avviso, occorre distaccare ulteriormente le funzioni del pubblico ministero da quelle del giudice ed assegnare pertanto a questo tutta la istruzione penale, contenendo il P. M. nell'ambito della funzione di promovimento dell'azione penale e di sollecitatore dello sviluppo del processo. Ma l'anima del problema non sta tanto nella determinazione dell'organo che deve provvedere alla istruzione quanto nella disciplina dell'istruzione, la quale deve restare segreta; o per lo meno non pubblica. In altri termini, posso anche ammettere che si discuta sull'opportunità di consentire la presenza dei difensori a tutti gli atti istruttori, anche quelli cosiddetti di prova specifica (ed a questa tesi sono contrario); ma bisogna escludere che l'istruzione avvenga in udienza pubblica.

Quello che occorre potenziare è il principio della difesa delle parti, sovrattutto sotto l'aspetto della tempestività. Oggi, l'istruzione può iniziare e svilupparsi (e di regola accade così) ad insaputa dell'imputato, che può sentirsi trascinato in giudizio, se non pure inopinatamente catturato in un certo momento che talvolta si distanzia di anni dal fatto, quando difficile se non perfino impossibile è la ricerca delle prove.

Altro aspetto è quello delle misure concernenti la libertà personale. La carcerazione preventiva è talora considerata non come una misura cautelare che a tutto può mirare (ed invero numerosi sono i fini a cui tende), tranne che ad anticipare l'espiazione della pena. Oggi la difficoltà — se non perfino l'impossibilità — di sottrarsi al processo ed all'esecuzione della pena per la ben costrutta organizzazione internazionale di polizia dovrebbe indurre a maggiore cautela e ponderazione prima dell'emissione di un mandato e o di un ordine di cattura. E ciò in considerazione dell'irreversibilità del grave danno morale, ed anche materiale, della detenzione preventiva, oltreché della situazione di grave inferiorità morale in cui precipita l'imputato anche ai fini della ricerca delle prove. Francesco Carrara ammoniva che la detenzione preventiva è una, sia pur necessaria, immoralità.

Come tener conto di queste esigenze, che sono — e sono queste le più importanti — esigenze di democrazia e di libertà?

Una serie di proposte si delinea all'orizzonte; ed io non posso qui che enunciarle soltanto:

1) in primo luogo, l'introduzione dell'avviso di procedimento cioè dell'obbligo per l'autorità giudiziaria che dà inizio ad un processo di darne immediata informazione all'imputato. Occorre sostituire al sistema attuale — che è quasi di una clandestina predisposizione alle spalle dell'imputato delle prove a suo carico, senza che l'imputato sia messo in condizione di predisporre le prove a difesa — un sistema di autentico « piede di parità »;

2) occorre assegnare ad un organo distinto da quello che istruisce — meglio ancora se collegiale — il potere di emettere un provvedimento di cattura, con talune garanzie di contraddittorio, che potrebbero perfino essere anche precedenti al provvedimento stesso;

3) occorre aumentare la partecipazione del difensore agli atti istruttori, sovrattutto anticiparne l'effettiva (e non solo nominale) presenza.

Ma un altro tema sarà presente nella sua imponenza innanzi all'animo dei giuristi convenuti a Lecce: la lentezza del processo penale. Questa lentezza è grave sia nel caso del riconoscimento dell'innocenza, perché è veramente incivile ed aberrante che la luce della giustizia per un innocente (peggio per un detenuto) sopravvenga a distanza di anni; sia nel caso di condanna, perché — come sulcoreamente scriveva Cesare Beccaria nello storico « libricino » *Dei delitti e delle pene*, di cui ci accingiamo a celebrare quest'anno il secondo centenario — « *quanto la pena sarà più pronta e più vicina al delitto commesso, essa sarà tanto più giusta e tanto più utile* ». Ammoniva ancora (e ci accorgiamo invano) Beccaria: « *La carcere è dunque la semplice custodia di un cittadino, finché sia giudicato reo; e questa custodia essenzialmente penosa deve durar il minor tempo possibile... Il processo deve esser finito nel più breve tempo possibile... Quale più crudele contributo che l'indolenza di un giudice e le angosce di un reo?* ».

Prendiamo ancora una volta ispirazione da questi grandi insegnamenti ed adottiamo misure dirette ad accelerare il processo. Le ho più volte enunciate. Mi limito a ricordarne due: l'ampliamento del procedimento direttissimo e la rinunzia dell'imputato all'istruzione (con il consenso dell'autorità giudiziaria procedente) per dare inizio immediato al dibattimento.

Ma sin chiaro che tutte le egregie cose che potremo dire ed enunciare sul tema della riforma del processo e tutte le più sagge riforme resteranno lettera morta — peggio saranno causa di gravi delusioni — se non vi corrisponderanno sul piano del costume la buona volontà, la solerzia, il senso di responsabilità (che spesso è senso di moderazione, di equilibrio), la coscienza della nobiltà ineguagliabile della funzione di tutti coloro che, nelle posizioni più varie, sono chiamati a collaborare all'amministrazione della giustizia.

Sono perciò sicuro che sulle discussioni che terremo a Lecce e sui voti che esprimeremo inciderà l'universale aspirazione ad una riforma che finalmente risponda alle anale della società per una giustizia pronta e sicura.

Giovanni Leone

I due fratelli Bergamelli assaltarono la banca di Torino?

Sembra accertata la loro partecipazione alla rapina di piazza Rivoli I gioielli di via Montenapoleone sarebbero finiti a Khartum nel Sudan

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 aprile.

I sostituti procuratori dott. Sergio Sorichilli ed Elio Vaccari, incaricati dell'istruttoria sommaria della rapina di via Montenapoleone rientrati ieri da Parigi, questa mattina si sono recati dal procuratore della Repubblica dott. Carnevale Spagnuolo, col quale hanno avuto un colloquio che si è protratto dalle 9,30 alle 10,30, durante il quale l'alto magistrato è stato messo al corrente dell'esito delle indagini svolte nella capitale francese. Dopo il colloquio, il dott. Sorichilli ha dichiarato che ormai il caso è risolto; restano ora da sviluppare, perfezionare, alcuni dettagli, compito questo che spetterà alla polizia giudiziaria, il dott. Jovine che, a sua volta, è rientrato da Parigi questa mattina.

Con il dottor Jovine, è tornato a Milano anche il vicedirigente della Mobile di Genova, dottor Viola. Il capo della Mobile di Torino, dottor Maugeri ha invece fatto ritorno direttamente nel capoluogo piemontese. Il dott. Jovine verso le 11,30 ha riferito sull'esito della sua missione parigina al questore di Milano dott. Calabrese. Verso le 13 il capo della Squadra Mobile ha ricevuto i giornalisti per metterli al corrente degli ultimi sviluppi delle indagini.

Si è così appreso che a Milano si sta controllando quale fu l'attività di Ait Isaar Idir, l'algerino di 29 anni preso lunedì a Parigi dagli uomini della « Sûreté » nel corso di un rastrellamento e rilasciato ieri. Ait Isaar Idir, che ha potuto provare di essere a Parigi il giorno della rapina, era tuttavia a Milano nei giorni precedenti e pare che abbia lasciato la capitale lombarda proprio il 14 aprile. Si sta inoltre cercando di accertare la responsabilità della banda che assalì la gioielleria Colombo anche in altre imprese criminose. In particolare, Albert e Guido Bergamelli sarebbero colpevoli anche della rapina all'agenzia del Credito Italiano di Torino. Il solo Guido, poi, avrebbe assaltato l'oreficeria dei coniugi Toja a Legnano. In quell'occasione egli avrebbe agito con tre complici.

Per quanto riguarda l'assalto alla banca di Torino — durante il quale, come si ricorderà, venne gravemente ferita un'impiegata — si sta eseguendo una perizia balistica. I periti avrebbero già accertato che uno dei colpi esplosi a Torino è stato sparato da una delle due pistole dei fratelli Bergamelli. Il dottor Jovine ha anche detto che prima della sua partenza dalla capitale francese, nessuna traccia era stata trovata dei gioielli rapinati a Milano. All'ultima ora si è però appreso da Parigi che a questo riguardo la polizia francese sta seguendo una pista secondo la quale i preziosi sarebbero stati trasportati nei giorni scorsi nella capitale del Sudan, Khartum. La polizia conoscerebbe il nome del ricettatore al quale i banditi vendettero i gioielli già prima di averli rapinati.

A Milano la polizia starebbe dando la caccia ad un altro componente della « banda internazionale » di cui finora non si era mai parlato: si tratterebbe di un certo Jacques Depois, non meglio identificato, che, secondo una « confidenza » si troverebbe ancora nella nostra città. Questa voce tuttavia non ha avuto conferme ufficiali. Il dott. Jovine, ha confermato che una regolare richiesta di estradizione è stata presentata alle autorità francesi per Giuseppe Rossi e Raphaël Dadoun; con ogni probabilità tuttavia tutti i banditi implicati nell'assalto alla gioielleria di via Montenapoleone verranno processati in Italia. Trattative in questo senso sono già state avviate con la magistratura francese. **g. m.**

Diminuiti in febbraio i disoccupati in Italia

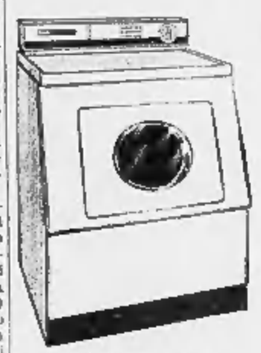
Roma, 30 aprile.

La ripresa dei lavori sia nel settore agricolo sia in quello industriale per le migliorate condizioni atmosferiche, ha determinato nel febbraio 1964 una diminuzione dei disoccupati rispetto al mese precedente di 59.252 unità, pari al 4,79 per cento. Di essi 50.718 unità (5,42 per cento) erano disoccupati già occupati e 8.534 (2,84 per cento) giovani inferiori ai 21 anni ed altre persone in cerca di prima occupazione.

Il Ministero del Lavoro comunica inoltre che gli iscritti nelle liste di collocamento (che comprendono anche lavoratori difficilmente collocabili a causa della loro incompleta idoneità fisica o professionale) alla fine del mese di febbraio sono stati 1.177.673 con una diminuzione, nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente, di 110.124 unità, pari all'8,55 per cento.

Westinghouse

TELEVISORI da tavolo e portatili, con comandoadistanza, controlli stabilizzati, sintonia elettronica, indicatore luminoso di programma e sonoro coneffettopresenza



LAVATRICI a ciclo super automatico.

WESTMAN
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

LA STRAGE DI UN FOLLE IN UN PAESE DEL LODIGIANO

Uccide la moglie e i tre figli che dormono e subito dopo si sopprime accanto a loro

L'assassino-suicida, di 52 anni, era custode di uno stabilimento a Orio Litta - Da tempo era ossessionato dall'incubo di una malattia inguaribile - La notte scorsa ha sparato prima sulle due ragazze di 19 e 16 anni, poi sulla moglie di 48 e sul bimbo di 7 anni - Infine ha rivolto l'arma contro se stesso - Un litigio tra coniugi la sera prima della tragedia

(Dal nostro inviato speciale)

Lodi, 30 aprile.

Una spaventosa tragedia, provocata certo da follia, è avvenuta stanotte in un paese del Lodigiano. Un uomo di 52 anni, Vasco Bossolari, ha ucciso a colpi di rivoltella la moglie Amicla Artosi di 48 anni, le due figlie Marta e Mariella rispettivamente di 19 e 16 anni e il figlio più piccolo Riccardo di 7 anni. Subito dopo l'uomo ha rivolto contro di sé l'arma e si è soppresso con un colpo al capo accanto alle sue vittime.

Il dramma maturato in questi ultimi giorni si è svolto in pochi minuti verso le quattro del mattino nell'appartamento dei Bossolari, custode presso lo stabilimento Mars che fabbrica oggetti di plastica e resina, a Orio Litta, grosso borgo a sette chilometri da Casalpusterlengo, sulla strada che conduce a Pavia.

Alle 4 il Bossolari si è alzato ed è entrato nella camera dove dormivano le due figlie Mariella e Marta. Prima ha fatto fuoco con una rivoltella contro Mariella che è morta sul colpo; Marta, che intanto si era svegliata, è stata freddata con un colpo alla tempia sinistra. Sempre con l'arma in pugno, il folle assassino è rientrato nella camera matrimoniale. La moglie e il bimbo più piccolo, Riccardo, destati dalle esplosioni, sono saltati sul letto, allarmati. L'uomo non dà loro tempo di rendersi conto di quanto sta accadendo. Tramortisce la donna con un colpo del calcio della rivoltella alla fronte poi le spara; quindi si rivolge verso il piccolo che inutilmente alza le braccia in un gesto di difesa e con un solo proiettile freddo pure lui. La tragedia è quasi conclusa. A questo punto Vasco Bossolari porta alla tempia destra la pistola e preme per l'ultima volta il grilletto. Si accascia, morto, accanto ai corpi inanimati della moglie e del bambino.

Chi era Vasco Bossolari? Chi lo ha conosciuto bene racconta che era un uomo un po' strano, forse affetto da assurdi timori di malattie che non aveva. Ora dicono anche che non andava troppo d'accordo con la moglie; pare le due figlie si erano messe contro di lui. Se si cercano i motivi di questa decisione non si riesce ad andare molto più in là di supposizioni. Vasco Bossolari teneva un diario su un taccuino di carta a quadretti. Nelle ultime pagine sono segnate alcune intenzioni non realizzate, alcune sensazioni oscure, forse dei presentimenti. « Voglio aprire un negozio di frutta e verdura, ma mia moglie è contraria ». « Sono molto triste, forse sono inguaribile ». E su un foglio di carta staccato, un brevissimo messaggio per un suo fratello: « Alberico, a Voghera nel 33 avevo ragione io ».

Che cosa voleva dire? Il fratello non è ancora arrivato a Orio Litta, lavora come fattore in una cascina a Torremaggiore in provincia di Foggia, è stato avvertito a mezzogiorno, si sarà messo in viaggio nel pomeriggio. Potrà svelare il mistero della strage?

Vasco Bossolari non aveva molto da fare come custode della Mars: doveva prendere servizio alle sei, dopo l'uscita del turno degli operai di notte e l'entrata di quelli del primo turno di giorno; sorvegliava l'ingresso, era incaricato di tenere in ordine le cartoline dei dipendenti, di sorvegliare il distributore automatico di coca-cola; faceva qualche commissione.

La moglie, Amicla Artosi, da Berra (Ferrara), lavorava più di lui: si occupava delle pulizie, si rendeva utile in tanti modi. La figlia più alta, Marta, di diciannove anni, era stata assunta come impiegata nella ditta prima ancora che ai suoi genitori venisse affidata la portineria dello stabilimento; era stata in fatti ospite per qualche tempo del fratello di suo padre, Alberico, che aveva funzionato da custode della Mars prima di lasciare il posto per trasferirsi in Puglia, ordendo l'incarico a Vasco. L'altra figlia, Mariella, aveva invece trovato lavoro a Milano, presso la ditta Locatelli, e andava e veniva in corriera ogni giorno. Riccardo, il più piccolo, di sette anni, frequentava la prima elementare.

Lunedì sera Vasco Bossolari dice in casa di sentirsi poco bene. Il mattino dopo chiede al direttore dello stabilimento, il giovane ingegner Cosimo Porretti, di lasciarlo andare dal medico. Parla in modo strano: « Sono stanco, nessuno mi dà mai il cambio in portineria »; nessuno doveva darglì il cambio. L'ingegner Porretti gli concede il permesso e l'uomo si reca dal dott. Gianni Mauelli. « Venne da me — racconta il medico — come era venuto altre volte lamentando dolori o disturbi di ogni genere; soprattutto cefalee. Mi chiese di fargli ottenere qualche giorno di riposo. Gliene concessi sette, senza trovargli nulla di particolare ». Sul diario rinvenuto in una tasca della giacca di Vasco Bossolari ci sono altri particolari sulle sue malattie: « Mi sono fatto misurare la pressione: 220 ». « Eseguito un elettrocardiogramma: niente ».

Martedì sera avviene un fatto importante, scoperto soltanto stamattina, dopo il massacro. Vasco Bossolari prende da un cassetto in uno degli uffici la pistola Beretta cal. 7,65 in dotazione alla guardia notturna, il signor Gianni Zanelletti; l'arma era scarica, ma nel medesimo cassetto c'erano due scatole di pallottole (cinquanta in tutto) e un caricatore pieno, avvolto in un pezzo di cellophan. Che intenzioni aveva? La rivoltella non era stata lubrificata da molti anni, nessuno l'aveva mai adoperata, era anche un poco arrugginita: stamattina è stata trovata accanto alla mano del suicida assassino perfettamente pulita e lucida.

Ieri mattina, mercoledì, Vasco Bossolari scompare presto da casa; non era una novità, perché amava girare per i paesi vicini con il motorino, andava spesso a Livraga dove aveva contratto parecchie amicizie nel periodo in cui vi aveva abitato prima di trasferirsi a Orio Litta: era un uomo di compagnia, si trucca sempre ben vestito e si esprimeva con una certa proprietà di linguaggio, come uno che avesse frequentato ben altri ambienti che la portineria di uno stabilimento. Ma le sue assenze non erano mai troppo lunghe. Ieri, invece, torna soltanto per il pranzo, e poi esce di nuovo. Rientra per la cena. E' in mutande e non ha nessuna intenzione di mostrarsi sul luogo del lavoro.

Appare irritato. La portineria avevano recapitato le buste paga per gli operai, dovevano essere consegnate a quelli del turno di notte, alle dieci. Lo guardia notturna Zanelletti va a chiedergliele; lui oppone botte di malumore sul tavolino. Alle 21 alcuni operai sentono che nella portineria si sta litigando. Vasco Bossolari e la moglie alzano la voce, ma nessuno ci fa troppo caso. Poi torna la calma. Stanotte alle quattro Angelo Dehò, un altro dei sorveglianti e capoturno, fa un giro per i cortili della fabbrica. Passa un quarto d'ora, quando improvvisamente si odono cinque colpi che sembrano ad Angelo Dehò di arma da fuoco; ma siccome sta funzionando e facendo rumore anche la macina dello stabilimento, che manda stridori scoppiettii, non si impressiona. E' stato così possibile accertare anche l'ora precisa della strage. La ricostruzione dell'orribile massacro è stata fatta stamane dall'ingegner Porretti, il primo ad entrare nella portineria della fabbrica dopo che, alle otto, nessuno dei cinque componenti la famiglia si era ancora mostrato fuori della porta.

Vasco Bossolari aveva tenuto per un giorno la pistola con sé. Stanotte ha deciso di agire. L'alloggio annesso alla portineria ha sei camere, tutte in fila. La prima serve da deposito per la coca-cola. La seconda è la cucina. La terza e la quarta sono completamente vuote. La quinta ospita i letti di Marta e Mariella; la sesta il letto matrimoniale di Vasco e della moglie e un divano su cui dormiva il piccolo Riccardo; infine la stanzino da bagno. L'uomo si alza dal letto e passa nella camera in cui dormono le due figlie. Mariella è volta verso la finestra; lui le punta la rivoltella alla nuca e la uccide sul colpo. Marta si sveglia di soprassalto, si siede sul letto, sporge una gamba per scendere, ma il padre mira freddamente alla sua tempia sinistra e fa fuoco. Marta muore.

Nell'altra stanza anche la moglie e Riccardo sono ormai svegli, non sanno capire che cosa succede: l'assassino entra, colpisce con il calcio della rivoltella in fronte la donna, quindi le spara; poi si avvicina al figlio che tenta una inutile difesa alzando le braccia e freddo anche lui. Infine si mette fra il letto matrimoniale e il divano del bambino e si esplode l'ultimo colpo alla tempia.

Stamane alle 8, quattro ore dopo, il massacro viene scoperto. Arrivano i carabinieri, il maresciallo Bardi della stazione di Orio Litta, il capitano Russo comandante la compagnia di Lodi, il tenente Marciano, il maggiore Rocciappo del nucleo di polizia giudiziaria. Poi il sostituto procuratore della Repubblica di Lodi, dottor Angelucci con il medico dott. Corsano per la perizia necroscopica. Nessun dubbio sullo svolgimento della strage; cominciano le inquietanti domande sui motivi che l'hanno provocata. Pazzia? Esasperato desiderio di vendetta contro la moglie per chissà quale torto lontano? Insofferenza per quella vita in fondo mediocre, spinta fino al delirio? Sono domande forse inutili, ma alle quali bisognerà pur rispondere.

Giuseppe Del Colle

Amicla Artosi, 46 anni, ed il figlio Riccardo, 7 anni, vittime del folle Vasco Bossolari

La sedicenne Mariella Bossolari e la sorella Marta, di 19 anni, uccise dal padre (Tel.)

Vasco Bossolari, 52 anni, di Jolanda di Savoia nel Ferrarese. Si è tolta la vita dopo aver ucciso i tre figli e la moglie (Telef.)

Sposina muore in uno scontro tornando dal viaggio di nozze

Nell'urto tra due auto presso Parma - La vittima aveva 26 anni; il marito contuso - Tra i feriti una torinese

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 30 aprile.

Una sposina, di ritorno dal viaggio di nozze, è morta a pochi chilometri da casa, vittima di un incidente stradale. Il marito ha riportato invece ferite giudicate guaribili in pochi giorni. La disgrazia è avvenuta sulla statale della Cisa, nei pressi di Fornovo Taro.

I due sposi viaggiavano su un'auto guidata dal marito, il rag. Adalberto Tarantola di 27 anni, da Pontremoli, titolare di una panetteria. Gli sedeva al fianco la moglie, Aldo Mannini di 26 anni, segretaria di un notaio di Pontremoli. Il dott. Mario Angella. Erano stati nel Trentino, a Cortina d'Ampezzo e sul Garda, dove si erano recati l'indimenticabile notte, avvenute il 25 aprile.

Erano ormai a circa quaranta chilometri da casa. L'auto con i due sposi aveva lasciato regolarmente l'abitato di Fornovo Taro e aveva imboccato la nazionale della Cisa. All'innesto della fondovalle Taro, l'auto veniva violentemente investita sulla fiancata destra da un'altra vettura, alla cui guida si trovava il rappresentante Ermanno Riviera, di 22 anni, residente a Cavour (Torino) e con a bordo la signora Celestina Rossi, di 39 anni, residente a Torino.

In seguito al violento urto tutti gli occupanti le due macchine riportarono ferite più o meno gravi. La Mannini, che appariva in condizioni più preoccupanti, veniva adagiata su un'auto di passaggio e trasportata all'ospedale di Parma, dove però giungeva cadavere in seguito alla frattura della base cranica. Anche la signora Celestina Rossi veniva ricoverata all'ospedale di Parma in osservazione per una vasta ferita al ginocchio destro con sospetta frattura. Il rag. Tarantola, medicato all'ospedale di Parma, è stato giudicato guaribile in sette giorni e subito dimesso. Lievemente contuso il Riviera. **a. c.**

CAORLE (Venezia)
Due spiagge sull'Adriatico, al fondo di un centro storico-peschereccio, accogliente soggiorno in Alberghi, Pensioni, Locande. Informazioni: Associazione Albergatori - Caorle
HOTEL BOLOGNESE: ristorante, spiaggia privata.
HOTEL LE LAMPARE: sul mare.
HOTEL NETTUNO: sul mare.
HOTEL PETRONIA: fronte mare.
HOTEL PRINCIPE: fronte mare.
HOTEL STELLA MARE: 3ª Categ.
PENSIONE RIVAMARE: sulla spiaggia, familiare.
AL LIDO: tranquillo, vicino mare.
ALL'HELVETIA: ogni confort.
BELVEDERE: fronte mare.

al valentino
100000 TULIPANI
orario: 9-23

Ai primi 2.000 visitatori
OMAGGIO
di bulbi, semi e prodotti per floricoltura

NON PIÙ SLITTAMENTI
Dentiere sempre a posto con superpolvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Tutti i bambini fanno la cura dello yogurt
YOMO
alimento medicina

per occhiali

DA BERRY
il "meglio" al giusto prezzo

IGNIS
il nome per la qualità

LAVATRICE SUPERAUTOMATICA mod. K5/63
Interamente brevettata - Garanzia 24 mesi
carico biancheria asciutta kg. 5 - L. 189.000

FRIGORIFERI SERIE SPAZIALE E.I.
da lt. 130 a lt. 305 da L. 54.500 a L. 148.000

CUCINE a gas universale elettriche e miste
da L. 29.000 a L. 94.000

Su tutti i prezzi sopra elencati, sono esclusi Dazio e I.G.E.

IGNIS
il nome per la qualità

SOCIETÀ INTERNAZIONALE COSTUMI BAGNO
ricerca MODELLE
per défilées mesi settembre-ottobre.
Precisare taglia, età e unire foto non restituibile.
Scrivere: PUBBLICITA 'STAMPA 123 - MILANO

SANREMO CAUSA PARTENZA ESTERO VENDO OCCASIONE APPARTAMENTO PANORAMICO
4 camere, cucina, bagno, bagno servizio, balcone, cantina, vista mare, al valore del 1958.
Agenzia BONA - Via Matteotti 10 - Telefono 85.781

INTERCAR di Frau Augusto
VIA VENTIMIGLIA 166
TORINO - TEL. 670.100
Tutti i tipi OPEL - KADETT e REKORD
Prove - Permute - Rateazioni - Assistenza
Ritiro tutti i tipi di vetture usate valutando il massimo
PROVE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGI signorili da 100 e 200 mq. in fabbricazione via Gian Francesco Re angolo via Valgiolo zona silenziosa di residenziale con giardino e zone verdi vendonsi prezzi convenienti con facilitazioni pagamento. Telefonare 722-559. O216

ALLOGGI 1-2-3 camere, servizi, negozi. Mutui e lunghe rateazioni vendonsi. Assia 4, Telefonare 772-867.

ALLOGGIO (borgo Rossini) due camere, cucina, servizi, 4.600.000. Telefonare 515-205. O874

ALLOGGIO finito ottobre corso Orbassano 2 camere, tinello, cucinino, vendo 8.700.000. Telefon. 775-344.

ALLOGGIO libero (Pietrino Belli) 2 camere cucina 5.100.000. Telefono 515-319. O159

ALLOGGIO (Madonna Campagna) camere, tinello, servizi, occasione 4.200.000, Telefonare 515-205.

ALLOGGIO nuovo camera letto studio tinello cucinino La Loggia vendo 4.100.000. Telefonare 80-225.

ALLOGGIO Pianezza, nuovo, 3 camere, cucina, entrata, bagno. Giardino privato. Vende 6.000.000. Gabetti, XX Settembre 12.

ALLOGGIO signorile vuoto via Robassomero 9, 3 camere cucina servizi 9.300.000 compreso mutuo 2.200.000. Tel. 547-502. O914

ALLOGGIO spaziosissimo (Pozzo Strada) camera, tinello, servizi, 4.200.000. Telefonare 515-318.

APPARTAMENTI 1-2 CAMERE SPAZIOSE, TINELLO, CUCINOTTA, SERVIZI. FINITURE ACCURATE. VIA SLATAPER ANGOLO VIA ORIANI. RICHIESTA 2.200.000 CAMERA. VISITE LOCO OPPURE GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O177

APPARTAMENTI 2-3 camere e servizi finiture accurate vendiamo zona semicentrale 2.300.000 camera più mutuo. Telefonare 513-565.

ATTICO vendesi zona Mirafiori, Telefonare ore ufficio 323-080.

BARRIERA Milano, Fossata 24 vende camere cucina piano terreno 2.800.000. Telefonare 555-349.

BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino, mutuo. Tel. 851-823.

BARRIERA Milano, Piazza Rebaudengo, vendonsi alloggi mutuati, 1-2-3 camere, servizi. Tel. 519-770.

BEINASCO casa 24 camere vendesi 4 alloggi pronti a giugno. Telefonare 375-701. A48793

BERGEGGI sul mare vendesi alloggetto 2 camere servizi terrazzo nuovo ammobiliato. Telef. 818-306.

BOX corso Francia altezza piazza Rivoli vendesi. Telefonare 772-450.

CAMERE quattro, con terreno Superga vendo. Telefonare 890-267 ore pasti. A48905

CANAVESE, alloggetto soleggiatissimo giardino garage privato vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8021 — Torino ». A47711

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, semintorrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA signorile, esente, parcheggi Mauriziano, cinquanta camere, 5.250.000 reddito, 100.000.000. Regionliere Furbetto, piazza Lagrange.

CASA Sommariva Bosco, fiancheggiante strada Provinciale Torino. 5 camere grandissime, tettoia, cortile. Luce, acqua, Vendo 5.500.000. Gabetti, XX Settembre 12. O177

CASA 35 vani via Lessona vendesi. Telefonare 684-437. A48973

CASALBORGONE vendesi cascinotta 12 giornate rustico civile, appure civile giardino. Telefonare 559-512.

CASCINA irrigua pianura collina vero altare vendo. Borra, Carlo Alberto 43.

CASCINA 25-30 giornate acquisterebbe dottore pagamento contanti, antico Immobiliare Sibona, Sacchi 42, Telefonare 500-131. O917

CASCINE Vica, presso corso Francia, vendo alloggio nuovo, due camere servizi, 4.450.000 compreso mutuo 2.000.000, Telefono 683-920.

CASETTA precollinare 30 chilometri Torino 4 vani giardino privato vende. Telefono 918-210. A48749

CASETTA Rivoli 3 cameriette due garage, esente 5.600 000. Telefonare 730-673. A48539

CASETTINA ammobiliata 20 km. Torino vendesi 2.200.000. Telefono 380-794. A48636

CAVORETTO, alloggio vuoto, 2 camere, cucina, servizi, annesso piccolo terreno, svendesi 5.250.000. Telefonare 518-942, 519-652.

CINTURA Torino 1775 mt. terreno progetto approvato 64 camere vendo 7000 mq. Tel. 752-634, 959-408.

COGOLETO vendo appartamenti prospicienti mare, massimi comforts, 4.000.000 e più. Dilazioni pagamento. Agenzia Vallino, Varazze.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 596-998, 981-612.

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

CORSO Siracusa vendonsi alloggi mutuati, due camere, tinello, servizi, abitabili subito, prezzi eccezionali. Facilitazioni pagamento. Tel. 519-770.

CORSO Traiano alloggio nuova costruzione due camere, tinello, cucinino servizi. Tel. 581-694.

CORSO Unione Sovietica 445 vendo 2 camere tinello servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3507 — Torino ». A48811

CROCETTA, Re Umberto 105, vendonsi attici ed alloggi nuova costruzione pronti subito. Rivolgersi ufficio cantiere. Telefonare 597-068.

CUMIANA vendo villetta con giardino libero. Tel. 995-039.

EXILLES via dei Mutini 3 vendesi casa ammobiliata quattro vani cantina. Genio Emilio, via Cunolo n. 11, Sommariva Bosco (Prov. di Cuneo).

GRUGLIASCO vendiamo casetta tre camere giardino 6.500.000 trattabile. Telefonare 781-907. A48757

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astolfi, Marochetti 6, telefono 690-566. O76

IMPRESA edile referenziata vende direttamente in casa signorile ultimate, alloggi 1-2-3 camere servizi, spaziosi, rifiniture accurate, ottima investimento capitale. Telefonare 513-568.

IMPRESA vende in via Levanna cui si angolo corso Tassoni seminterrato mq. 200 circa e box, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 230-216.

IMPRESA vende alloggi mutuati, camera tinello cucinetta, pronti in giu, corso Traiano. Tel. 324-933.

LA LOGGIA alloggi nuovi 2-3 camere servizi vendo 1.500.000 camera. Telefonare 882-575. O981

LOANO condominio « 4 con... » vende signorili alloggi sul mare. Telefono 375-070 O227

LOTTI EDIFICABILI 200, 300, 400 CAMERE VENDONSI ZONA RESIDENZIALE IN SVILUPPO. SICURO AVVENIRE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3475 — TORINO ».

LOTTINI mq. 500 e più stanno prezzi vendonsi. Tel. 232-131.

LOTTINI terreno per villette Reaglie vendesi. Treglia, corso Regina 168. O14

MURI negozio affittasi elettrolavaggio, due diverture vendiamo 5.600.000 reddito 7%. Telef. 527-420.

MURI negozio centrali, mq. 48, reddito 7%, 6.800.000. Telefonare 41-419. O159

MURI negozio nuova costruzione affittasi L. 60.000 mensili impresa vende garantendo reddito 6,50 per cento. Telefonare 296-578.

OCCASIONE alloggio 4 camere solone doppi servizi possibile studio abitazione garage casa signorile corso semicentrale vende privato trasferimento. Telefonare 553-860.

MICHELINO, via Massimo d'Azeglio, vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, abitabili subito, mutuo 40%, facilitazioni pagamento. Tel. 519-770.

NOLI condominio « Una terrazza sul mare » vende signorili alloggi. Telefono 375-970. O227

OCCASIONE precollinare alloggio con parco, 2 camere salone cucina doppi servizi, doppio garage, vende direttamente impresa. Telefonare 545-469.

OCCASIONISSIMA alloggio nuovo su corso vendesi 3 camere tinello cucinino. Telefonare 670-100. O855

PIETRA Ligure privato vende piano attico tre alloggi, anche separatamente, casa nuova costruzione fronte mare, pronti fine giugno. Telefonare ore pasti 332-080, Torino.

PINO Formose bellissima posizione vendesi lotino terreno con progetto. Tel. 42-266. O459

PRECOLLINARE, palazzina con parco, alloggi signorili 3 a 6 camere, servizi, garage, vendo direttamente impresa. Telefonare 545-469.

PRIVATO occasionissima vende casetta Settimo, terreno, Tel. 271-709.

PRIVATO vende alloggio tre camere cucina corso Francia fronte tesoriera. Telefonare 31-753 pasti.

PRIVATO vende privato due camere tinello servizi borgo Vanchiglia. Telefonare 885-776. A48547

PRIVATO vende terreno progetto approvato 20-25 camere borgata Vittoria ampio camera. Tel. 754-933.

QUARANTAMILA metri vendo terreno in zona precollinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8120 — Torino ».

SANREMO palazzo Altavola strada Solaro ultimi signorili alloggi vendonsi. Mutuo ventiquinquennale. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino, tel. 53-000; Sanremo telefono 84-145.

SANREMO Condominio del Gallo in meravigliosa posizione prospiciente mare vendonsi signorili appartamenti. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino, telefono 53-000; Sanremo, telefono 84-145. O270

SANREMO Miraceti, Matuzia 14, vendo casa, mq. 2000 originariamente palmeto 8.000.000. Altra 11.000 mq. con alloggio 6.000.000.

SANREMO privato vende bellissimo attico nuovo signorile panoramico, tre monti, 3 camere cucina tinello, 80 mq., terrazzi, posteggio macchine. Telefonare 555-349 Torino.

SANREMO via Nonero 40 vendonsi ultimi funzionali alloggi. Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis Torino, telefono 53-000; Sanremo, telefono 84-145 O270

SATTIMO vendesi villetta tre camere servizi garage giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8154 — Torino ».

SIGNORILI, in villa precollinare, vista meravigliosa su Torino, vendonsi alloggi 200-230 mq. Telef. 53-601.

SPAZIOSI alloggi 1-2 camere levante pienente pronti giugno vendonsi. Cantiere corso Toscana ang. via Mazzè.

SPOTORNO privato vende due lotti servizi panoramici, giardino, mutuo. Marchisi, Pasteur 1, Bordighera.

SPOTORNO vende appartamentini mutuati due lotti servizi, giardino, vista mare, consegna maggio. Telefonare 75-195. 22895

STABILIMENTO con palazzina 750 mq. vendesi strada Pronde. Telefonare 389-417. O990

STUDIO B consiglia 5, Pietro via Sestriere alloggi 2 camere servizi tutti comforts, dilazione 50% 5 Piazza Statuto, tel. 515-287.

TERRENO industriale vendo mq. 5000 con cascina Alpignano. Tel. 389-865.

TERRENO costruzione civile 200 camere, mutuo garantito, privato vende miglior offerente. Tel. 591-298 ore 13-15. O304

TERRENO fronte corso Francia progetto approvato, camere 250, privato vende permuta anche frazionato. Telefonare 527-429. A48878

TERRENO in Nichelino centro mq. 3800 circa vendesi solo contanti. Telefonare 670-007 ora ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8125 — Torino ». A48732

TERRENO industriale entro cinta mq. 3500, progetto approvato, vendesi. Scrivere « Pubblicità Stampa 8031 — Torino ». A47785

TERRENO industriale civile vicinanze Torino progetti approvati piccoli e grandi lotti vende industria meccanica causa realizzo Edilmeccanica. Telefonare 241-095 ore 10-12.

TERRENO lotini 35 km. Torino altezza 700, volendo villa vendo. Tel. 527-976. O109

TERRENO mq. 506 vicino Martini nuovo vendesi. Telefono 671-054.

TERRENO mq. 700 adatto villette e piccolo laboratorio vendo. Telefonare 882-575. O981

TERRENO panoramico S. Martino inferiore vista Torino 11.500 mq. vendesi. Tel. ore ufficio 518-089.

TERRENO per casetta Cumiana fronte strada comunale zona panoramico comodissima valorizzato vendo L. 900 al mq. Telefonare 523-058.

TERRENO per villetta ultimo posizione Rivoli, Rivalta vendo. Telefonare 655-782. O1000

TERRENO ZONA CROCETTA, ALTAMENTE SIGNORILE, POSSIBILITA' GRANDE COMPLESSO. VENDESI, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3478 — TORINO ».

TERRENO per villetta vicinissimo stabilimento Fiat Orbassano vendo. Tel. 655-782. O1000

TERRENO vicinanze via Cibrario 40 camere progetto approvato vendesi convenientemente. Telefon. 772-450.

TERRENO zona sviluppo mq. 25.000 presso stabilimenti Indesit vicinanze Orbassano vendesi. Telef. 26-898 ore ufficio, o scrivere: « Pubblicità Stampa 7432 — Torino ». A44578

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico con progetto. Telefono 521-302. O459

VARAZZE Piani d'Invrea S. Giacomo località incantevole vendonsi alloggi sul mare pronti per prossima estate, terreni per ville. Per informazioni telefonare 20-973 dalle 16 alle 18. A48540

VENDE cascina giornate 16 unico appezzamento in Moncucco Torinese subito libero. Fausone Letizia, borgato Pessione. A48694

VENDESI attico centralissimo 600 mq. oppure permutasi con imprese costruzione capannone. Tel. 510-220.

VENDESI Consavesano casetta direcata, progetto approvato, zona villeggiatura. Telefonare 390-490.

VENDESI casetta 4 camere a rustico, 55 chilometri Torino. L. 600.000. Telefonare 259-645 dalle 19 alle 22.

VENDESI CHIUSURNA FRAZIONAMENTO ULTIMI NEGOZI CON SOTTONEGOZIO INTERCOMUNICANTE E ACCESSO CARRAIO. MUTUO TRENTENNALE. FIN-VAL MONTEPIETA' 2, TEL. 527-410, 527-411.

VENDESI corso G. Agnelli 22, alloggi signorili, 2-3-4 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 392-457.

VENDESI terreno e lotti per villa Rivoli, Villarbasse, Trana Telefonare 980-810. A48610

VENDESI terreno fabbricabile confine S. Gillio Pianezza L. 800 mq. Telefonare 283-325. A46622

VENDESI terreno. Rivolgersi Persichella, corso Vercelli 377.

VENDO attico con terrazzo giardino 4 camere soggiorno. Tel. 793-223, 324-868. A49017

VENDO direttamente casa antiguerra 25 camere terme centrale bagni scala marmo zona c.so Agnelli 48.000.000. Telefonare 580-925. A48981

VENDO muri negozio vuoto angolare su piazza 5 vetrine 2 entrate zona Santa Rita. Telefonare 367-506.

VENDO Superga terreno mq. 3600 costruibile. Tel. 40-878. O603

VENDO ultimi alloggi convenienti zona Cascine Vica, corso Francia. Telefonare 793-223, 324-868.

VENDONSI ALLOGGETTI COSTRUZIONE FINITURE ACCURATISSIME, SIGNORILI, 2-3 CAMERE SERVIZI AUTORIMESSA, CENTRO PINO TORINESE VISTA PANORAMICA. FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE FIN-VAL MONTEPIETA' 2 TORINO, 527-410, 527-411.

VENDO 2.700.000 camera cucina grandissima zona Sabotino. Telefonare 755-653. A49041

VENDONSI alloggi pronti subito 2 camere servizi, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere via Gandino 8 angolo corso Grosseto. A44520

VENDONSI alloggi tre camere servizi occupati via Lessona. Telefonare 684-437. A48973

VENDONSI corso Dante 122 due alloggi casa nuova mq. 184-130. Telefonare 766-622. O883

VENDONSI corso Sommeiller 33 due alloggi al 1° piano mq. 185-175 grandi subito. Telefonare 766-622.

I SUPERMERCATI
STANDA
IN DIFESA DELLA LIRA

Da domani queste **OFFERTE SPECIALI** *di eccezionale convenienza:*

olio di oliva - bottiglia 1 litro	L.	550
2 scatole minestra di manzo con verdura "Campbell's" - gr. 610	L.	260
grana padano - 1 etto	L.	115
salame filzetta "Milano" - 1 etto	L.	89
mortadella Bologna "S.B." - 1 etto	L.	49
pancetta tesa - 1 etto	L.	39

Alcune offerte continuative di sicuro risparmio:

pasta di Napoli tipo "0" - gr. 453	L.	90
riso "Balillone" - chili 2,500	L.	395
pomodori pelati al naturale - gr. 240	L.	60
piselli "mezzi fini" - gr. 500 netto	L.	100
confetture assortite - gr. 430	L.	125
vino "Colli d'Oro" - bottiglia 1 litro	L.	110
birra "Gasthaus" - bottiglia 4 bicchieri	L.	110
succhi di frutta "Okay" - gr. 600 netto	L.	150
caffè "Okay" - 1 etto	L.	160

OGGI COME SEMPRE
NEI SUPERMERCATI **STANDA**
* PREZZI MINIMI *

VENDONSI lotti industriali panoramici residenziali Givoletto Valdellatorre pagamenti convenienti ottimo investimento 15 minuti da Torino. Telefonare 723-095. A49341

VILLA panoramica sopra Avigliana 8 camere giardino vendesi. Telefonare 287-822. A48973

VILLA precollinare Cavoretto 5 camere, soggiorno cucina servizi, terma garage giardino, posizione panoramica, soleggiatissima, comodissima autobus, vendesi. Immobiliare Sibona, Sacchi 42, telefono 500-131.

VILLA Rivoli salone 4 camere 1300 giardino strada asfaltata vendesi 19.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3471 — Torino ».

VILLA S. Mauro signorile due alloggi indipendenti vende anche separatamente. Nuova costruzione. Facilitazioni. Tel. 558-880 ore serali.

VILLA 40 km. Torino, zona collinare panoramica, 2 piani mq. 555, divisibile, rustico, box, dependence, parco, piante secolari, frutteto, vendesi. Telefonare 871-626. O175

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 1 km. da Chiomonte, quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio, ampi luminosi confortevoli alloggi pronti subito, in palazzina con giardino, riscaldamento centrale; due camere, servizi, 4.800.000; tre camere, servizi, 6.800.000, mena mutua 30% sull'importo. Impresa vende direttamente sul posto anche giorni festivi.

VILLETTA 4 camere servizi dintorni Rivoli pronta maggio vendo. Telefono 655-782. O1000

ZONA centrale silenziosa vendesi alloggio camera tinello cucinino e servizi. Telefonare 272-647 al mattino e dopo le 20. A48658

ZONA turistica panoramica Aquila soggiovie vendesi villa nuova tre camere servizi garage. Telefonare ore pasti 691-813. A48258

850.000 vendo lotting fronte strada comunale, servizi, Cumiana. Telefonare 891-892. A48929

1.100.000 camere, mutuo, stessa casa, vendonsi alloggi signorili. Telefonare 790-636. O212

4.000.000 vendonsi 2 camere libere cielo nuova zona piazza Saboiino. Tel. 521-302. O961

4 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

A. REFERENZIATISSIMI prossimi sposi cercano 2-3 camere servizi luglio agosto. Telefonare 527-292.

A coniugi soli piemontesi referenziati occorrerebbe alloggio camera tinello più servizi. Telefonare 258-289.

A tranviere prossimo sposo occorrerebbe camera tinello più servizi per giugno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3543 — Torino ». A49145

ABBISOGNANDOMI alloggio 2 camere e servizi 28.000-30.000 qualsiasi zona, telefonare nelle ore dei pasti. Telefonare 754-652.

AFFITTEREBBESI 1-2 camere servizi libere subito cauzionando. Referenze. Telefonare 699-344. A48210

AFFITTEREI casa rurale con fattoia o locale deposito Pino Torinese dintorni. Tel. 881-065. A47248

AFFITTEREI magazzino pianoterreno 300 mq. circa zona via Cigna Principe Oddone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3516 — Torino ».

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauziono, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCANO prossimi sposi dipendente Fiat camera tinello servizi possibilmente Mirafiori. Telef. 722-575.

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

CERCASI appartamento 3 locali, cucina, presso Porta Nuova. Telefonare 522-826. A49302

CERCASI piano rialzato o interno per locale uso piad-à-terre disposto operazione rimodernamento. Qualsiasi zona. Vicinanze autorimesse. Scrivere Cassetta 23 M, Pubblicitalsse, Biella. 22787

CERCO alloggio piad-à-terre 1-2 locali confortevolmente arredati, preferibilmente palazzina o attico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8153 — Torino ».

CERCO appartamento vuoto con permesso subaffitto per settembre 1964 in Milano, Torino o Riviera Ligure. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 121 — Milano ».

CERCO piccolo alloggio cambio lavori domestici, referenziata. Telefono 240-218 pomeriggio.

CONIUGI piemontesi cercano camera, servizi anche periferia, subito. Tel. 677-684. A49217

FAMIGLIA torinese cinque persone referenziata, abbisogna 3-4 camere, cucina, servizi, borgata Aurora o vicinanze. Telefonare 792-189.

GIOVANE piemontese cerca camera indipendente oppure alloggetto zona S. Paolo. Tel. 372-662.

IMPIEGATO municipale piemontese scopo matrimonio cerca alloggio. Telefonare 250-386. A47763

LABORATORIO detersivi silenzioso cerca in Torino affitto od acquisto locale mq. 400-500 coperti e 2-3 stanze ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3524 — Torino ».

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati impiego sicuro cercano affittare alloggetto una stanza, tinello, servizi per 1° luglio, zona Milano. Telefonare 270-621. A48755

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 760-800.

SPOSI piemontesi referenziati impiegati urge alloggetto Torino Telefono 579-701. A48573

SPOSI torinesi impiegati cercano alloggio due camere servizi giugno-agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8117 — Torino ». A48693

TRANVIERE cerca camera o cucina possibilmente barriera Milano cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8160 — Torino ». A49215

TUTTOFARE offresi per intera giornata possibilmente abbisogna sofitta indipendente. Telefonare 572-151.

ZONA autostrade, corso Grosseto affittasi piano terra 4 locali uso ufficio con magazzino 200 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8144 — Torino ».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A. AFFITTIAMO alloggio centro ammobiliato due camere tinello servizi signorile 60.000 mensili. Angusto, Nizza 9. O252

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesime case. L'Argus, Lagrange 40.

A. AFFITTANSI alloggi 2-3 vani più ampi servizi ascensore 25.000-35.000 pronti, costruzione Italia 61, Telefonare 519-396. O119

A. AFFITTASI Carmagnola adiacenti Fiat, due attici contigui, tre camere servizi, ascensore. Telef. 772-392.

A. AGENZIA Vignale, tel. 510-220 affitta alloggio ammobiliato anche piad-a-terre. O202

A. S. RITA affitto 2 camere cucina servizi. Telefonare 546-439.

A due amici affitto due alloggi indipendenti in nuova villa collinare signorile S. Mauro 140.000 mensili. Scrivere: Emanuele, via A. Nota 1, Torino, A48849

A due signorine affittasi in Berriera Milano da giugno a 40.000 mensili alloggio nuovo ammobiliato camera tinello servizi. Richiedonsi cauzione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8130 — Torino ».

ABBIAMO abitabili alloggi 1-2-3 camere in Chivasso. Telef. 990-680 dopo ore 20,30. A47963

ACCURATI autotrasfochi personale qualificato offre sicurezza, convenienza. Telefonare 851-000 Gai.

ADIACENZE Palazzo Esposizione da luglio a 130.000 mensili affittasi alloggio signorile ammobiliato due camere, salotto, studio, tinello, doppia entrata, doppi servizi. Richiedesi cauzione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8130 — Torino ».

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere tinello servizi via Don Cusmino 1 Grugliasco. Telefono 785-288, 790-351.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA SCIENZA

Le difficoltà per realizzare un reattore «a fusione»

Non siamo ancora capaci di controllare l'energia liberata dalla bomba ad idrogeno - Occorre una temperatura di «avviamento» di circa 100 milioni di gradi - I tentativi attuali

L'esplosione di una bomba a idrogeno libera — come è noto — una enorme energia. Questa viene originata da elementi leggeri come il deuterio o il trizio, che sono varietà dell'idrogeno. Se due nuclei di deuterio si uniscono per formare un nucleo di elio, si libera nel corso della trasformazione una certa quantità di energia. Il deuterio è la sostanza favorita perché, a parità di altre condizioni, sviluppa energia maggiore; questo isotopo dell'idrogeno è presente nella percentuale di un atomo su seimilacinquecento atomi di idrogeno ordinario nell'acqua. L'energia nucleare di fusione che può in teoria essere ottenuta da un litro di acqua sarebbe equivalente a trecento litri di petrolio.

La liberazione dell'energia di fusione ha delle caratteristiche in comune con la combustione chimica ordinaria. Una sostanza chimica deve essere portata a una certa temperatura (di ignizione) affinché bruci, così come il deuterio, che costituisce il combustibile nucleare, deve essere riscaldato ad una certa temperatura (questa si aggira però intorno ai 100 milioni di gradi). La fiamma nucleare deve essere protetta da eccessive perdite di energia, come un fuoco ordinario; e, analogamente ai combustibili chimici, se la densità e la massa di combustibile nucleare acceso raggiunge certi valori, si ha una esplosione. Oggi si sa produrre energia di fusione sotto forma esplosiva, come dimostrano le numerose bombe H a disposizione di diverse potenze; ma non si riesce a controllare l'erogazione di questa energia in modo che avvenga un po' alla volta. Esistono numerosi reattori a fissione che controllano perfettamente la produzione dell'energia derivante dai nuclei di uranio o plutonio (che pure sono i componenti della bomba atomica); ma non è stato ancora realizzato un reattore a fusione (con l'idrogeno).

La causa di questo insuccesso può essere spiegata come segue. Affinché avvenga la combustione nucleare è necessario portare il combustibile ad una temperatura di circa cento milioni di gradi (temperature che si trovano all'interno delle stelle). In queste condizioni gli atomi sono ionizzati, sono cioè privi della corteccia elettronica, e costituiscono un plasma, cioè una miscela di cariche positive e negative. I problemi della fisica del plasma sono molto complessi: un plasma è movimentato da turbini e vortici, è sede di fenomeni ondosi che si propagano a grande velocità; è molto difficile realizzare una sua configurazione che sia stabile nel tempo. La fisica del plasma è nata insieme con i tentativi di realizzare la fusione dei nuclei leggeri. Proseguendo nella ricerca venivano scoperte delle applicazioni di grande interesse, le quali poco avevano che fare con la fusione, come la conversione diretta del calore in energia elettrica, la propulsione di veicoli spaziali, i laser a gas (più volte di questi temi si è parlato sulle «Cronache della Scienza»). Tuttavia non è mai stata dimenticata la prima ragione che ha portato alla costruzione di tanti centri di ricerca sul plasma in ogni parte del mondo: progettare e costruire un reattore a fusione.

La prima difficoltà che si incontra è di mantenere il plasma discosto dalle pareti; ciò è necessario per impedirne il raffreddamento e per evitare che esso plasma venga inquinato dal materiale costituente la parete. Tale isolamento, anche se possibile, in linea di principio, mediante le forze elettromagnetiche che agiscono sulle particelle cariche, è reso arduo da una serie di instabilità, che deformano la configurazione iniziale fino a rimandare il plasma contro la parete. Una è la «sausage instability», instabilità a salsiccia: la colonna di plasma si deforma, strozzandosi in un punto e dilatandosi in un altro fino a spezzarsi in due tronconi e a toccare le pareti del contenitore.

L'altra è l'instabilità ad anello: la colonna di plasma si incurva progressivamente fino a toccare le pareti. Vi è poi la instabilità di Rayleigh: le particelle cariche, che inizialmente sono tenute distaccate dalle pareti del contenitore da una forza magnetica che preme di loro, riescono ad infrufolarsi attraverso le linee di forza del campo magnetico ed a raggiungere le pareti.

Gli studiosi che insistono nella ricerca del reattore a fusione sperano di trovare soluzioni appropriate, servendosi di campi magnetici molto intensi e di forme particolari, e utilizzando, per le pareti del contenitori, materiali superconduttori come sarebbe, per esempio, l'elio solido a temperature intorno a 273 gradi sotto zero. Un plasma a temperature paragonabili a quelle del cuore di certe stelle, circondato da un conduttore solido quasi allo zero assoluto; questo un ordine di previsioni del reattore a funzionamento continuo. Ma esiste un'altra linea di ricerca: quella dei reattori impulsati, nei quali il distacco dalle pareti e la liberazione d'energia sono discontinui.

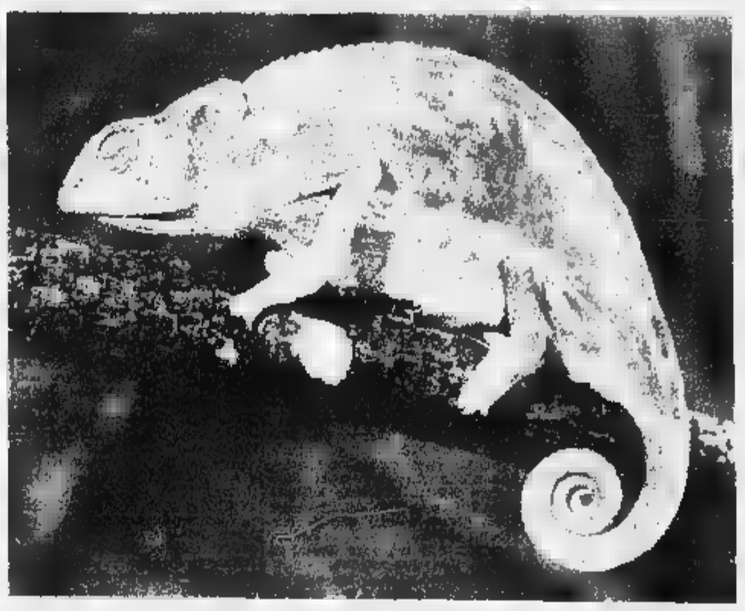
Con questo tipo di reattore si vuole ottenere il contenimento per un tempo abbastanza lungo da permettere un guadagno d'energia nella reazione complessiva. Fra le stelle si hanno esempi di entrambe le categorie di reattori. Il nostro sole è un reattore a fusione con funzionamento continuo (per nostra fortuna). In esso l'energia, liberata nella fusione dei nuclei di deuterio, mantiene la temperatura a quegli altissimi valori necessari, e il contenitore è quanto di meglio ci sia: è il vuoto interstellare. Le stelle pulsanti, le novae e le supernovae appartengono alla seconda categoria, ai reattori pulsanti, dove la produzione di energia si manifesta vere e proprie esplosioni.

Giuseppe Traversa
dei laboratori del sincrotrone

LE INFINITE MERAVIGLIE DELLA NATURA VIVENTE

I colori del camaleonte

L'animale offre un esempio quasi perfetto di «mimetizzazione protettiva», sfugge cioè ai predatori imitando l'aspetto dell'ambiente dove vive - Come avviene il cambiamento di colore - Un'altra curiosità: se il rettile è irritato la pelle si fa scura, quando è indisturbato si schiarisce



Un bell'esemplare di «Chamaleo dilepsis». E' lungo circa 30 cm., compresa la coda

Di chi cambia sovente bandiera politica, si usa dire: «è un camaleonte». I camaleonti veri, rettili di dimensioni sempre modeste, distribuiti in Africa, Asia e Madagascar, hanno infatti la capacità di modificare il loro colore.

I camaleonti non dispongono di mezzi efficaci d'offesa o di difesa; sprovveduti di robuste corazze e di artigli, essi ripongono le loro speranze di sopravvivenza nella spiccata prerogativa di sapersi confondere, mimetizzare con l'ambiente.

I colori che fondamentalmente compaiono nell'ambiente vegetale in cui vivono, cioè i gialli i bruni e i verdi, variamente mescolati sulla loro pelle non su superfici uniformi, ma a punti, a riche, a macchie irregolari che compongo il contorno dell'animale. La superficie granulosa, tutta piccole e prominenze, conferisce la mimesi del colore. Persino la forma del corpo, che è molto compressa, contribuisce a far sì che l'animale, proiettando un'ombra molto esigua (i camaleonti orientano il loro corpo di preferenza parallelamente ai raggi solari), possa più facilmente sfuggire alla vista dei predatori.

Se sottoponiamo un camaleonte arboreo a luce intensa con macchie d'ombra, nel giro di tre o quattro minuti la sua pelle si scurisce nelle aree colpite dalla luce e si fa più pallida là dove è in ombra. Altri rettili possono presentare questo interessante fenomeno, come è il caso di esemplari degli Anolis americani, ma mai nella misura presentata dal camaleonte.

E' interessante esaminare più da presso la struttura della pelle di questi rettili, per meglio capire il gioco dei pigmenti in essa contenuti che realizzano la mimesi. La pelle del camaleonte può essere considerata composta da quattro strati. Andando da quello superficiale al più profondo si riconosce: nel primo strato la presenza di cellule con pigmento giallo e di alcune cellule con pigmento rosso; nel secondo strato non si trovano pigmenti, ma solo cellule disposte irregolarmente che hanno la prerogativa di riflettere il colore azzurro, grazie ad una loro particolare struttura a tubercolo (cristalli striatiti); nel terzo strato altre cellule riflettono luce bianca; infine nell'ultimo strato si hanno cellule con pigmenti marrone scuro, quasi nero, e provviste di sottili tentacoli che attraversano i tre strati soprastanti si inseriscono in superficie. Da quanto detto, risulta che le cellule del primo strato riposano sulle cellule capaci di riflettere la luce blu, disposte in modo irregolare, costretché tra esse si aprono spazi vuoti attraverso i quali filtra la luce bianca riflessa dal terzo strato. Il colore della pelle quindi deriverà dai colori del pigmento del primo strato (giallo e rosso) anche combinati, in alcuni punti, alla luce blu e quindi avranno dei verdi e viola.

I veri responsabili del cambiamento del colore sono invece i melanofori, nome dato alle cellule con pigmento bruno dello strato profondo; essi, grazie a quei loro sottili tentacoli possono portare il loro pigmento più o meno in superficie, arrivando fino all'imbrunimento intenso della pelle dell'animale.

I biologi hanno cercato di stabilire quale fosse la fonte di controllo di queste strutture cellulari e le ricerche recenti credono di poter confermare che sia di natura neuroendocrina. Non è solo la luce che induce cambiamenti cromatici nell'animale: anche lo «stato d'animo» del camaleonta entra in gioco e può determinare profondi cambiamenti. Se il rettile è irritato e molto disturbato la sua pelle si fa bruna, se calmo si schiarisce.

Nell'Africa, rettile del Nuovo Continente, il fenomeno è invece capovolto e sembra solo di origine ormonale.

dott. Mario Guerra
del Museo di Scienze Naturali di Bergamo

E' utile aggiungere vitamine nella farina usata per il pane?

Certamente - Un esperimento effettuato nel 1944 a Terranova ha avuto come conseguenza la diminuzione della mortalità infantile e un miglioramento generale della salute - L'«arricchimento» della farina con vitamine B1 e B2 è già obbligatorio in parecchi Paesi, fra i quali Gran Bretagna e Danimarca

Uno dei problemi sui quali più si appunta l'attenzione degli igienisti riguarda l'arricchimento di alcuni alimenti, al fine di dotarli di un maggior quantitativo sia di vitamine sia di altre sostanze nutritive che vanno perdute nei normali processi di raffinazione e di conservazione.

L'industrializzazione e l'urbanesimo hanno infatti prodotto profonde modificazioni alle abitudini alimentari delle popolazioni, e tali abitudini ci hanno indotto a ricercare cibi che assecondino di alcuni principi alimentari indispensabili per una dieta equilibrata.

Di indiscutibile utilità è quindi l'uso degli additivi nella farina di grano e nel pane bianco, che sono le fonti più comunicate di calorie e di sostanze nutritive, per reintegrarli delle sostanze perdute o perdute nel corso della lavorazione.

Determinante è stato un esperimento svolto su larga scala nell'isola di Terranova nel 1944, in cui risultò che la causa principale della carenza riboflavica in quella popolazione era da trovare nella farina bianca, troppo povera in calcio, in ferro e in vitamine B1 e B2. L'arricchimento della farina portò alla diminuzione della mortalità infantile e ad un miglioramento generale delle condizioni di salute.

Il frumento, durante la sua trasformazione in farina bianca, perde gran parte dei suoi elementi nutritivi, poiché viene utilizzata solamente la parte interna dei chicchi, mentre il germe, il pericarpo e l'aleurone sono eliminati. Ora, poiché la maggior quantità di sostanze nutritive si trova nella parte esterna del chicco di grano, risulta evidente come la farina integrale, la quale utilizza anche le parti esterne, sia più ricca di principi nutritivi di quella bianca.

Infatti, se da una parte la sostituzione della classica molitura a palmenti con la moderna a cilindri ha permesso di disporre di farine sempre più raffinate, d'altra parte essa ha portato ad una estesa produzione di farine che contengono fino alla metà dei grassi, ed un terzo dei composti ferrosi, ed un quinto delle sostanze fosforate e delle vitamine originariamente contenute nelle vecchie farine.

La farina integrale è assai meno conservabile di quella bianca (e anche meno gradevole di aspetto) e quindi il suo uso non è considerabile. Occorre però restituire artificialmente alla farina bianca le sostanze perdute durante la sua fabbricazione; necessità sentita particolarmente nei confronti delle categorie meno abbienti, in quanto esse oltre a trovarsi in condizioni igieniche inferiori usano una maggior percentuale di farinacei nell'alimentazione.

L'intervenzione potrà avvenire al mulino stesso, mescolando le vitamine con la farina per mezzo di un miscelatore che permetta una dosatura uniforme, oppure in panetteria con l'aggiunta di composti chimici delle quali potrà servirsi per direttamente il fornaio.

La necessità dell'intervento arricchitore della farina di grano non solo è universalmente riconosciuta dagli scienziati, ma in molti paesi è resa obbligatoria per legge: così in Gran Bretagna, in Nuova Zelanda, in Danimarca, nel Cile, a Cuba, a San Paolo del Brasile e in buona parte degli Stati Uniti in altri paesi, come in Svezia, il Canadà e nelle province rimanenti degli Stati Uniti, pur mancando una disposizione legislativa che renda obbligatoria l'integrazione a termine della farina bianca, quasi tutta la farina vien ora arricchita al termine del processo industriale.

Quanto all'Italia, non vi sono disposizioni legislative sull'argomento alla, ma le industrie si preoccupano spesso spontaneamente, forse perché si rende ora la nostra alimentazione, grazie alla frutta e alla verdura, sia ricca di sostanze nutritive. Il che è falso. Su 2450 calorie disponibili media quotidiana per abitante in Italia, ben 1556, ossia 62,99 per cento, provengono da sostanze amidacee (cereali e patate). E' una cifra troppo alta, una delle più alte in Europa, la quale indica che in Italia il consumo di carne, di frutta, di verdure fresche, di latticini, è scarso. Se il reddito medio non permette di diminuire la percentuale di farinacei nella nostra dieta, la necessità di un'integrazione vitaminica si presenta da noi con maggior urgenza che in altri paesi.

Lorenzo Vanossi
Esperto di chimica alimentare

L'impiego di cavi di rame per il riscaldamento del terreno

Qualche impedimento nella praticabilità delle arterie di traffico cittadino e dei campi sportivi, si è presentato anche quest'anno per le abbondanti cadute di neve. Il sistema più diffuso al fine di evitare depositi di neve o formazioni di ghiaccio, consiste nel riscaldare, nel senso proprio del termine, la strada o il campo.

Numerose applicazioni sono già state felicemente sperimentate in diversi paesi europei o d'oltre mare: in Gran Bretagna, ad esempio, è stata di recente adottata questa soluzione per il campo sportivo del Leeds. In Italia è stato applicato nelle stazioni e nelle arterie della metropolitana di Milano. Particolarmente difficoltosa è la viabilità a Mosca, dove si hanno circa ore di nevicate per un'area totale da sgomberare di oltre 37 milioni di metri quadrati. Sono stati quindi effettuati numerosi impianti di riscaldamento del selciato.

Uno dei sistemi più popolari è indubbiamente rappresentato da cavi elettrici speciali composti da un'anima di rame, da un isolante minerale e da una guaina esterna pure di rame, che vengono interrati. I costi dell'energia necessaria, oltre che dell'impianto, sono relativamente modesti.

Una fase della posa in opera di cavi di rame per il riscaldamento del campo sportivo del Leeds, in Gran Bretagna

RISPOSTE AI LETTORI

Che cos'è la «cromatografia»

Un metodo rapido di analisi chimica - Tre tecniche distinte - Le applicazioni pratiche per scoprire eventuali adulterazioni alimentari

Nell'articolo «Come scoprire il burro non genuino» pubblicato nella «Cronache della Scienza» del 10 aprile è accennato alla «cromatografia» come a un metodo per rilevare le adulterazioni. Di che si tratta?

(Seguono le firme)

La cromatografia è un procedimento di analisi chimica, grazie al quale si possono separare da un miscuglio sostanze diverse. Fu inventato nel 1906 dal botanico russo Michele Tsvett, che se ne servì per la purificazione di sostanze naturali, come la clorofilla e la lecitina. Le sue osservazioni furono riprese nel 1931 da R. Kuhn e E. Lederer, che applicarono il metodo alla separazione della xantofilla e dei caroteni. Tre sono le tecniche cromatografiche: la cromatografia di assorbimento o in colonna, la cromatografia su carta e la gas-cromatografia.

La prima si realizza sciogliendo un po' della sostanza in esame in un solvente organico e facendo passare la soluzione in una colonna di vetro, riempita da un assorbente adatto. Questo trattiene i vari componenti della sostanza disciolta, a varie altezze della colonna, la quale ne risulta in tal modo «stratificata». Alla fine dell'operazione si ha così un frazionamento dei componenti che vengono rivelati ognuna da un reattivo specifico. Si separano poi, con lo svuotamento della colonna i diversi strati, ben visibili anche nelle colorazioni (donde il nome «cromatografia»), che sciolti opportunamente, conducono alla determinazione qualitativa e quantitativa delle sostanze cercate. Gli assorbenti più usati (che non devono essere solubili nel solvente e non reagire con le sostanze assorbite) sono ancora: amido, talco, bauxite, carbonato di sodio o di calcio, fosfato di calcio o di magnesio, allumina, carbone, ossido di magnesio e resine scambiatrici. I solventi più usati sono: etere di petrolio, tetracloruro di carbonio, cicloesano, solfuro di carbonio, etere, acetone, benzolo, toluolo, esteri di acidi organici.

Più perfezionato del precedente è che permette di analizzare piccole quantità di sostanza è il metodo di cromatografia su carta, ideato e sviluppato da A.J.P. Martin dal 1944 in poi. Nella cromatografia su carta, un foglio di carta porosa, da filtro, sostituisce la colonna: la carta è imbevuta di acqua; su di essa tenuta leggermente inclinata si pone la sostanza in esame e sopra si versa un solvente adatto. I componenti della miscela da cromatografare si distribuiscono da se lungo la striscia di carta a determinate distanze, formando macchie che vengono rese visibili dal reattivo specifico, avvantaggiando colori caratteristici. Queste macchie si analizzano in seguito per via colorimetrica. La cromatografia su carta può essere ascendente, discendente o a circuito, secondo il cammino del liquido sulla carta.

La gas-cromatografia ha, sulle altre tecniche, il vantaggio di poter analizzare oltre a miscele gassose, prodotti liquidi e solidi in fase di vapore. Essa si realizza in colonne speciali riempite di materiale assorbente, molto diverse da quelle usate nella cromatografia in colonna. In questo caso avviene una separazione dei vari gas componenti la miscela, i quali vengono spinti attraverso la colonna da un gas inerte (azoto, elio, idrogeno) detto «eluente»; ed escono separatamente prima i gas più leggeri e poi via via i più pesanti e vengono via via analizzati.

Le principali applicazioni dei metodi di cromatografia nel campo alimentare permettono di individuare additivi, conservativi e residui di insetticidi nella frutta; i gliceridi e gli acidi grassi di alcuni emulsionanti additionati a salati; gli acidi grassi degli oli di colza, e l'aggiunta di quest'ultimo ad altri tipi di olio; la sofisticazione dell'olio di oliva con altri oli; la composizione degli acidi grassi del burro, gli adulteranti delle sostanze aromatizzanti. Sono state eseguite ricerche tossicologiche sui coloranti alimentari e messi a punto metodi per la rapida determinazione dei sostituenti del latte, fresco o conservato, del formaggio, della carne ed estratti di carne, nonché l'identità degli zuccheri contenuti nel miele.

Nel campo delle bevande alcooliche è agevole la determinazione della concentrazione delle sostanze coloranti caratteristiche dei vini bianchi rossi, la determinazione degli zuccheri nella birra e nel mosto di birra, gli acidi organici nel vino, nel sakè, ed il calcio nei vini bianchi. Tecniche cromatografiche sono impiegate per analizzare l'olio delle aringhe, identificare gli acidi grassi volatili durante il deterioramento del pesce, i composti monocarbonilici volatili dell'olio di salmone auto-ossidato.

dott. Franca Morello
Ordinaria di chimica e merceologia negli Istituti tecnici

Se il sapone irrita la vostra pelle

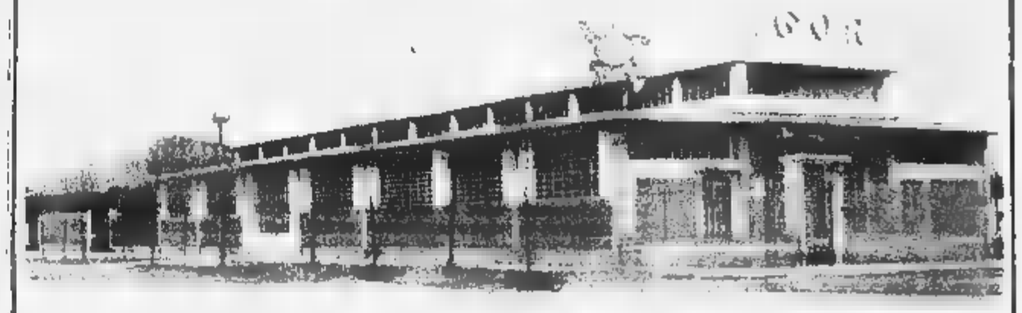
Per difendere la pelli delicate dagli inconvenienti del sapone, medici e farmacisti consigliano l'uso quotidiano del «Pain dermatologique de Vichy».

Garantito senza sapone, pulisce a fondo l'epidermide con la sua schiuma delicata, priva di sostanze irritanti e ricca di crema di bellezza.

L'uso quotidiano del «Pane dermatologico di Vichy» evita irritazioni, arrossamenti e screpolature.

Il «Pane dermatologico di Vichy» è un prodotto di fiducia venduto esclusivamente in farmacia.

La Soc. IGOR TORINO
RICOSTRUZIONE PNEUMATICI - RIMORCHI e RICAMBI BARTOLETTI



Iniziando domani 1 maggio 1964 il suo decennio di attività, ringrazia la Clientela e quanti collaborano con fervido lavoro al suo progressivo sviluppo tecnico-commerciale al servizio degli autotrasporti

SUC. ITOM - TORINO - Via Onorato Vigliani 115 - Telef. 661.018 - Via Pio VII 161/163 - Telef. 665.365

UNEDI

FIDUCIA NEL CREDITO
per la diffusione del libro
L'UNIONE EDITORIALE S.p.A.
conferma per il 1964 le rate mensili per opere qualificate, di alto livello culturale

OGGI PER DOMANI
Moderna enciclopedia per ragazzi
Edizione PRINCIPATO-UNEDI
16 volumi
i primi 4 disponibili subito
"Oggi si gettano le basi per la vita di Domani"

IL LEONARDO
Enciclopedia delle Scienze e delle Tecniche
Edizione SANSONI
3 volumi disponibili subito
"Un manuale articolato e completo del progresso e della civiltà moderna"

GALILEO
Enciclopedia delle Scienze e delle Tecniche
Edizione SADEA-SANSONI
volumi
"La prima, grande enciclopedia tecnico-scientifica, ordinata alfabeticamente, ideata e realizzata completamente in Italia"
In più in omaggio, il volume "Lo scienziato amatore"

L'UNEDI, in Piemonte, con queste agenzie
TORINO filiale
89, Via Baretti - Tel.
Sub-Ag.
1, Via Volta - Tel. 547.977
PINEROLO
29, Via Chiappero - Tel. 70.292
ALESSANDRIA
13, Corso Lamarmora Tel. 68251
CUNEO
7, Via S. Grandis - Tel. 44.05
NOVARA
11, Via Montegrappa - Tel. 28.977
VERCELLI
12, Via Piero Lucca - Tel. 60.582
AOSTA
3, Viale Stazione - Tel. 38.72

Compilare il tagliando e spedirlo in busta alla EDITORIALE S.p.A. Lungotev. A. da Brescia 15 - Roma

Vogliate inviarmi materiale illustrativo dell'opera segnalata ST
COGNOME E NOME .....
VIA .....
CITTÀ .....
(compilare in stampatello)
UNIONE EDITORIALE S.p.A. ROMA

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Cooarelli, Indagini, Infedeltà, Esito assicurato. Santa Teresa 10 - Tel. 511-034

INCREDIBILE NUMERO DI RASATURE

una lama solo Lire 80

tutto perfetto tutto Gillette

nuova lama. Silver Gillette® Incrollabile Inossidabile

SILVER Gillette STAINLESS BLADES

Con una sola lama - una sola Silver Gillette - voi potete radervi alla perfezione per giorni e giorni. Ogni lama mantiene la meravigliosa qualità Gillette! Silver Gillette, inossidabile, è conveniente e praticissima. Infatti potete lasciarla nel rasoio senza asciugarla: conserverà così intatto il famoso "filo Gillette". Provatela da domattina: vi darà una "lunga soddisfazione".

SILVER GILLETTE

"lunga durata" - una lama solo L. 80

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro, Q13121

BASSO fabbricato mq. 60 zona rione Svizzera affittasi 35.000 mensili. Telefonare 518-947, 519-492.

BOX per 500, affittasi a mensili via Ormea 110. Tel. 688-658.

CANTOIRA 16.000 mensili affittasi alloggio camera soggiorno servizi. Telefonare ore pasti 226-539.

CAPANNONE industriale 800 mq. ufficio 100 servizi 100 possibilità ampliamento Nichelino affitto, cedo mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3423 — Torino». A47645

CAPA industriale 5000 mq. frazionabili strada Lanzo affittansi. Tel. 527-976, Q109

CAPANNONE Mercatieri mq. 1600 divisibile affitto vendo. Tel. 697-255, 630 852. A48869

CAPOLINEA 5 San Paolo affittasi unico ambiente mq. 150 adatto officina. Telefonare 237 931.

CENTRALISSIMO affittasi ufficio 5 camere. Telefonare 40-341.

CENTRALISSIMO signorile 1re camere doppi servizi affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8100 — Torino». A48640

CENTRALISSIMO ufficio, disponendo bella grande camera, eventuali servizi professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8109 — Torino».

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. VISITE CANTIERE ORE 8-12, 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426, 511-356. Q82

CHIVASSO modernissimi ampi alloggi abitabili subito, Posizione splendida, affittansi, Tel. 795-584 ore pasti. A48663

GRANDIOSO salone piano terreno con ampi magazzini deposito e vetrine esposizione su corso S. Maurizio 65, affittasi. Telef. 82-344, ore ufficio.

IMPRESA affitta alloggi 2-3 camere tinello cucinino. Traiano 64. Telefonare 334-933. Q286

LOCALE retro vetrina uso ufficio laboratorio silenzioso presso Porta Nuova affittasi. Telefonare 687-449.

LOCALE seminterrato mq. 250 nuovo zona Statuto Bernini affittasi. Telefonare 53-330. A49207

LOCALE 400 mq. zona Francia affittasi. Telefonare 790-636.

MAGAZZENO centrale interrato mq. 1100 divisibile affittasi. Tel. 662-952.

MAGAZZINO centrale, mq. 130 adatto deposito, attività silenziosa affittasi. Telef. 874-643.

MONCALIERI affittasi magazzino lavori silenziosi mq. 100. Telefonare 642-778. A48280

NEGOZIETTO adatto per parrucchiere calzolaio merceria cartoleria affittasi libero subito, Tel. 723-414.

NEGOZIO Rivoli corso Susa 31, affittasi. A47947

NEGOZIO vuoto zona Santa Rita affittasi. Telefonare 336-282 ore ufficio. A47337

ORBASSANO Indesit affittansi laboratori mq. 60, seminterrati 10.000, piano corrente 20.000. Tel. 367-935.

SASSI posizione primissima affittansi locali, negozio oppure ufficio, convenientissimo. Telef. 795-654 ore pasti. A48663

STADIO comunale zona, affittasi 3 camere tinello cucinino recente costruzione signorile. Telefonare 393-331.

STATUTO P.za sopra Marus ufficio rappresentanza mq. 300 divisibili affittasi, Telef. 682-953. A48577

STATUTO 20 alloggetto ammobiliato indipendente coniugi referenziati. Telefonare 519-129, 527-603.

UFFICIO zona Statuto libero subito affittasi. Tel. Amministrazioni Immobiliari Torinesi 510-777.

ULTIMO alloggio in casa nuova affittasi a 31.000 mensili vendo. Telefonare 793-223, 324-868.

USO ufficio affittasi palazzo moderno, tre camere servizi Valentino 30.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8145 — Torino». A48998

VIA Monfalcone 153 affittasi vendesi locale nuovo mq. 350 coperti, 250 scoperti, idoneo magazzino deposito lavorazione silenziosa, Telefonare 691-198 ore pasti. A48637

VICINANZE Ponte Isabella affittansi due magazzeni adatti deposito o attività silenziosa. Telef. 513-220.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI estate campagna paraggi Aosta alloggetto con garage. Telefonare 366-412. A49202

AFFITTASI Pietra Ligure giugno agosto alloggio nuovo con frigo. Telefonare 937 056. A49117

ALASSIO affittasi alloggio quarto 3 camere, ingresso soggiorno servizi, terrazzo. Telefonare 682-244.

ALASSIO affitto mese agosto elegante appartamento 4 camere salone doppi servizi giardino privato. Telefonare 599-420. A48795

ALASSIO ammobiliato signorile prospiciente mare affittasi. Cappello, Gramsci 14, Alassio. 22895

ALLOGGIO confortevole bambini indipendente Moane affittasi convenientemente ammobiliato. Tel. 722-034.

ARMA Sanremo affittansi due alloggi ammobiliati nuova costruzione vista mare, Telefonare 54-263 Asti.

BARDONECCHIA alloggetto nuovo affitto stagione o cambio per al mare agosto. Pantini, Clemente 15, telefono 776-874. A47805

BARDONECCHIA alloggio vuoto 4 camere doppi servizi, altro ammobiliato 2 camere servizi, affittansi. Telefonare 630-667 ore 10-12.

CERESOLE Reale alloggio 4 letti comodità. Telef. pomeriggio 480-230.

CELLE Ligure (Pian) affittansi 6 vani 100 metri spiaggia tutti comforts, garage, cantina, vista mare. Telefonare 61-645 Genova.

PIETRALIGURE affittasi alloggio per luglio con cabina vista mare. Telefonare 652-079. A48942

RAPALLO ammobiliato 2 camere letto comfort, soleggiatissimo, affittasi. Telefonare 524-223, Torino.

RAPALLO vendonsi nuovi appartamenti centralissimi. La Salita, via Marconi 23, telef. 50-666, ora ufficio.

RAPALLO affittasi stagione estiva bell'appartamento ammobiliato sul mare sette letti, doppi servizi, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8113 — Torino». A48672

SANREMO affitto alloggetto ammobiliato signorile centrale, stagione, annuale. Telefonare 668-857.

SPOTORNO appartamento sul mare caldo in affitto maggio giugno settembre. Telef. 579-216 feriali accetto sabato. A48777

VARAZZE, stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati vicinissimi mare. Vallino - Bovani. 21900

VICINANZE Giaveno affittasi per la stagione nuova alloggia ammobiliata. Telefonare Isabella 591-495.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ACAPULCO Hotel, Torre Pedrera Rimini, sul mare, tutte camere con servizi privati. Parcheggio. Trattamento signorile. 22570

ALASSIO pensione familiare, cucina casalinga, sconti maggio giugno. Cioccа, Hanbury 39, tel. 40-813.

ALBISOLA Capo, a Mirasole a pensione trattamento familiare, Bassa stagione 1500, Tel. 40-873.

ALBISOLA Mare, Albergo Villachiara, confortevole, tranquillo, sul mare. Scelta cucina. Giardino, garage. Riduzioni maggio, giugno, settembre. Telefonare 41-645. 22864

BELLARIA, Albergo Orchidea. Telefono 44-137. Vicinissimo mare rimodernato, Giardino. Autoparco. Prezzi convenienti. 22592

BELLARIA, Albergo Rubicone. Telefono 44-538. Completamente rimodernato, 20 metri mare, cucina casalinga. Ogni comodità. Prezzi modici. 22441

BELLARIA, Hotel Orizzonte, telefono 44-298, sulla spiaggia, modernissimi confort, spiaggia privata. Giardino. Autoparco Solarium.

BELLARIA, Pensione Brasilia sul mare. Tel. 44-474. Nuovissima. Prezzi medici. Interpellateci.

BELLARIA Pensione Mariella, ottimo trattamento. Bassa 1500, luglio 1700 complessive. 22874

BELLARIA, Pensione Rondinella, direttamente mare. Camere modernamente arredate. Ogni confort.

BELLARIA Villa Fiorita, soggiorno ideale, veramente sulla spiaggia, grandissimo parco. Ottimo trattamento. Prezzi ragionevoli. 22874

CATTOLICA, Albergo Ariston, sul mare, cucina sana abbondante, grandioso giardino. Autoparco.

CATTOLICA Hotel Cruiser. Moderna vicinissimo mare, posizione tranquilla. Camere servizi, docce. Ascensore.

HOTEL Fabius, Tel. 30-736, Rivazzurra, Rimini, Nuovissimo, tutte camere bagno balcone. Ascensore, bar. Parcheggio. Assoluta tranquillità al mare. Signorilità. Prezzi modici. Interpellateci. 22090

LOANO Albergo Sanglorgio, vicinanza mare, confortevole, familiare. Informazioni telefono 697-769 Torino.

LOANO, Hotel Paradiso, tel. 69-232, vicinissimo mare, tranquillo, giardino. Prezzi propaganda. Interpellateci.

MIRAMARE Rimini Pensione Fiordaliso, Gubbio 5, veramente ottimo, bassa stagione 1500-1650 complessive. 22895

PENSIONE Sogno d'Estate, nuova costruzione, Riviabella, Rimini. Balconi, vista mare. Parcheggio, acqua calda fredda tutte camere. Maggio giugno settembre 1300 con servizi 1500. Luglio agosto interpellateci.

RAPALLO confortevole pensione vicino mare, prezzi ridotti maggio giugno. Telefonare 234-377.

RIMINI Hotel Stella Marina. Telefono 23-956, Sul mare, modernissimo, anche camere servizi privati. Balconi. Terrazze, ascensore. Spiaggia privata Parcheggio giardino.

RIMINI mare, Pensione Annetta. Giardino. Autoparco, spiaggia privata. Giugno settembre 1500. Luglio 2000, Agosto 2200 complessive.

RIMINI, Miramare, Pensione Leona. Vicinissima mare. Bassa 1350, Alta 2000 complessive. 22591

RIMINI, Pensione Belvedere, Regina Elena 50, accesso diretto spiaggia, cucina ottima. Autoparco.

RIMINI, Pensione Fausta. Telefono 28-419, Vicino mare, Modernissimo, ogni confort, Prezzi modici. Interpellateci. 22311

RIMINI, Pensione Fiorella, ottimo trattamento familiare, posizione ridossante, prezzi modici. 22710

RIMINI, Pensione Franco, Leopardi 8. Tel. 24-805. Bassa stagione 1600 complessive. 22753

RIMINI, Pensione Lidia. Bassa stagione 1500 complessive. Alta modici. Interpellateci. 22710

RIMINI Pensione Villavara, autoparco giardino ombreggiato, giugno 1500 complessive, Tel. Torino 388-349.

RIMINI Sangiuliano Mare, Pensione Arlosinna, veramente sul mare, ottimo trattamento. Giugno settembre 1200.

RIMINI, Torrepedrera, Albergo Estate, sulla spiaggia, ogni comodità. Prezzi modici. 22710

SPOTORNO, Pensione Giovanna, via Serra. Vicinissima mare, giardino, parcheggio. Facilitazioni. Interpellateci. Tel. 75 190. 22467

SPOTORNO Pensione Helvetia, tranquilla, confortevole, ottimo trattamento, prezzi modici. Telefonare 75-364.

VILLA Elvia, Ceres (Torino), cure, convalescenze, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare 0123-5190. 0906

VISERBA, Albergo Bologna, sulla spiaggia, trattamento speciale. Soggiorno ideale. Ogni comodità. Prenotatevi. Prezzi modici. 22592

VISERBA Hotel Nicaragua, sul mare, ogni comfort, trattamento speciale. Interpellateci. 22895

VISERBA, Pensione Cinzia. Ogni confort, ottima cucina. Basso 1500 complessive. 22710

VISERBA Pensione Florida sul mare. Bassa stagione modicissima. Cucina casalinga. 22312

VISERBA, Pensione Miami, sul mare, trattamento ottimo. Bassa stagione 1400 complessive. 22895

VISERBA, Pensione Paradiso, sul mare, Bassa stagione 1450, Alta 1700-2100 complessive. 22753

VISERBA Pensione Rita al mare, maggio 1050, giugno 1150. Sconti bambini. 22312

VISERBA Pensione Sottobello, vicinissima mare, ogni comfort, prezzi modici. Prenotatevi. 22895

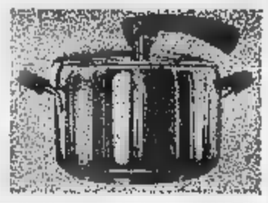
VISERBA Pensione Stellamare, sul mare. Ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci. 22710

VISERBA Pensione Verdemare, vicinissima mare, centrale, confortevole. Bassa stagione 1400-1600 complessive. 22895

VISERBA, Rimini, Hotel Aurora nuovo, sul mare, servizi privati, trattamento sano, abbondante.

VISERBA, Rimini, Villa Mingozzi, vicinissima mare Bassa stagione modici, interpellateci. 22591

da domani sera in



ARCOBALENO TV
Luisella Boni

Vi dirà perche la Vostra
pentola a pressione
deve essere LAGOSTINA

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Maria, via Pio V, telefono 687-006.

ACCONCIATORI, estetista viso, corpo, manicure, pedicure diventerete diplomandovi Istituto Fioroni, via Andrea Doria 21, telefono 547-332.

ALL'ISTITUTO Cima corsi diurni, serali materie diverse preparazione impieghi. Lezioni individuali ripetizione esami per scuole di ogni ordine e grado. Via Roma 254, tel. 510-354.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

A. RAGIONERIA, computisteria, tecnica: accurate lezioni, ripetizioni, preparazioni. Telefonare 771-629.

BALLERETE modernissimi rapidamente, Corso 5000. Telefonare 512-035. Corso S. Martino 8. 0968

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. 0788

MAESTRO professore dispensa ripetizioni anche domicilio studenti medie. Telefonare 516-784 ore 14-15.

IMPARTISCE accurate lezioni matematica fisica. Telefonare 767-601.

PAGHE contributi assistenza sindacale e contabilistica ragioniere autorizzato eseguo scrupolosamente. Telefono 377-893. A48076

REFERENZIATO chiede amministrare stabili. Scrivere: Cunioglio, via Polonghera 8, Torino. A48581

TECNICO imballaggi, esperienza quindicennale offre consulenza assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3513 —Torino». A48858

TRADUTTRICE francese inglese favoro domicilio. Telefonare 559-273.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinti affittasi ammobiliata zona Unione Sovietica comforts. Telefono 361-903. A48560

A ultimo prezzo disponibilità camere volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. A48713

ACCETTIAMO domicilio custodia bambini oppure baby-sitter. Telefonare 261-001. A48762

AFFITTANSI camere ammobiliate 1-2 letti, Telefonare 80-834.

AFFITTASI a distinti coniugi professionisti bella camera ammobiliata. Telefonare 52-005. A48718

AFFITTASI ammobiliata giovane impiegato stabile. Telefonare ore pasti 754-239. A48860

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale o singola moderna, fermo bagno. Telefonare 564-805. A48706

AFFITTASI bella ammobiliata matrimoniale uso cucina conforts. Crocetta, Tel. 582-460. A49053

AFFITTASI camera ammobiliata e due letti. Telefonare 775-849.

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti. Telefonare ore pasti 516-397. A48682

AFFITTASI camera due letti acqua corrente impiegati. Telef. 40-802.

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata, tutti comforts. Telefonare 61-046. A47636

AFFITTASI fermo con pensione completa. Tel. 758-372. A48972

AFFITTO centralissima ammobiliata comodità a persona seria. Telefonare 546-588. A48758

AFFITTO centralissima camera ammobiliata 2 letti. Telefonare 579-864.

AMMOBILIATA centrale pensione completa, prezzo mite, trattamento familiare. Telefonare 511-243.

CROCETTA affittasi camera ammobiliata ogni comfort. Società, distinzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8184 — Torino». A49309

AMMOBILIATA unico inquilino affittasi. Telefonare ore pasti 323-444.

BELLISSIMA ammobiliata due letti con pensione affittasi stabili. Telefonare 53-389. A48987

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A Ditte privati offronsi trasporti voluminosi autofurgone capacità mq. 50. Telefonare 851-098. 0916

A industria automobilistica e commissionaria referenziatissima 34enne quindicennale esperienza campo automobilistico proveniente direzione commerciale importante Casa, già ispettore tecnico commerciale offresi ragionevolmente. Telefonare 516-369.

CAPO garage referenziato con patente occuperebbe posto fiducia, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3533 — Torino».

CAPO officina, pratica ultra decennale, stampaggio termoplastici, termoindurenti, manutenzione presso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8152 — Torino». A49025

COMMESSA 22enne pratica pelletteria offresi. Tel. 877-288.

CONTABILITA' amministrazione lavori ufficio in genere assume domicilio. Tel. 60-646. A49135

DATTILOGRAFA velocissima pratica lavori ufficio offresi domicilio. Telefonare 874-391. A49033

DICIOTTENNE bella presenza conoscenza, perfetto francese scritto e parlato senza impiego. Tel. 515-374.

DIPLOMATO LICEO, 18 ANNI ESPERIENZA PERSONALE, VALUTAZIONE LAVORO, SERVIZI SOCIALI, STAMPA AZIENDALE, OFFRESI INDUSTRIA METALMECCANICA. MANSIONI RESPONSABILITA', DISPOSTO TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8037 — TORINO». A47848

DIPLOMATO, ventunenne, militesente, preserva, serietà, entusiasta contatto pubblico, appassionato campi abbigliamento, moda, cosmesi ecc. Esaminerebbe offerte per impiego commerciale, con buone possibilità futuro; oppure direzione negozio. Scrivere: Audello Mario, via Torino 212, Borgata Pescatori, San Mauro Torinese. A49306

DISEGNATORE macchine II categoria offrirebbesi lavoro domicilio. Telefonare oltre 18,30: 237-395.

DISEGNATORE stampi ore libere offresi a domicilio. Tel. 322-697.

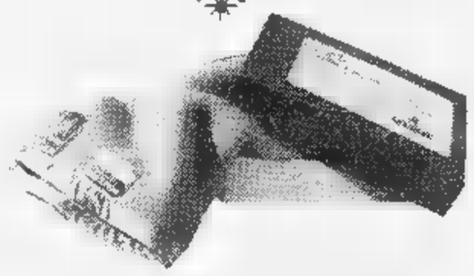
(Continua a pag. 14)

omaggio PLASMON

per la

festa della mamma

a tutte le spose che il 10 Maggio 1964 diventeranno Mamme, la Società del Plasmon invierà in omaggio la coperta per culla Lanerossi



norme per ricevere l'omaggio

Il dono è riservato soltanto alle spose che diventeranno Mamme il 10 Maggio 1964. Inviare il certificato di nascita del bambino, solo per i nati il 10-5-1964 aggiungendo nome, cognome e indirizzo della mamma a:

Società del Plasmon - Festa della mamma - Via Cadolini 26, Milano

Ricordiamo: per ricevere l'omaggio-Plasmon è indispensabile che il certificato di nascita, rilasciato dal Comune, venga inviato esclusivamente alla Società del Plasmon che provvederà direttamente all'invio.

Plasmon alimenta la vita

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTANSI alloggi 3-4 vani cesa nuova Michelino, via Bulfa 41 tutti servizi compresa garage, prezzi equi. Telefonare 661-751. A49020

AFFITTANSI ampi negozi nuova stabile barriera Milano. Telefonare ore ufficio 761-071. A46964

AFFITTANSI giugno camera tinello indipendente tinello corso Traiano. Esigonsi referenze, componenti famiglia, posto lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3453 — Torino».

AFFITTANSI in stabile ampi luminosi seminterrati magazzeni alloggi e un negozio con retro. Tel. 890-257, 851-709, 670-542. A39277

AFFITTANSI nuovo centro tre locali (terra) abitazione laboratorio. Referenziatissimi, Siracusa 136.

AFFITTANSI uffici o studi medici, moderno quattro camere servizi Valentino 75.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 8146 — Torino».

AFFITTASI a Belvedere via Principe Amedeo 37, signorili alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 510-616, 527-496. O223

AFFITTASI a referenziati ultimi alloggi tre camere, tinello, servizi, corso Traiano. 44.000 mensili. Telefonare 510-616, 527-496.

AFFITTASI a referenziate piccole famiglie alloggi signorili zona Cavoretto. Telefonare 510-616, 527-496, 693-671 O225

AFFITTASI alloggetto ammobiliato indipendente zona Stadio, selezionata, recente costruz. Telef. 741-614 ore 9-12.

AFFITTASI alloggio e negozio Telefonare 689-210. A47643

AFFITTASI alloggio Duchessa 2 camere e tinello. Telefonare 377-090

AFFITTASI alloggio tre camere, cucina bagno corso Regina Margherita 52, 1° piano. Tel. 326 821 ore 19-21. A48555

AFFITTASI Grugliasco recente ampio locale negozio retro con servizi annesso. Telefonare 937-185

AFFITTASI Grugliasco alloggi nella posizione, ideo signorile 3 camere, tinello, cucinino. E' un affare, libero pronti subito. Telefonare 326 542 ore 10-12

AFFITTASI in palazzina di prossima costruzione appartamento signorile 4 camere doppio ingresso, tre servizi, cucinino dotato, ascensore, riscaldamento, box garage. Telefonare 353-303

AFFITTASI in corso Vittorio 392 magazzino e ufficio a piano terra Aurora. Telefonare 852-162

AFFITTASI locali centrali adatti esposizione vendita qualsiasi genere, negozi e semilocali mq. 150 via S. Donato 58 (cantieri)

AFFITTASI magazzino adatto industrie silenziose mq. 140. Telefonare 510-616, 527-496. O223

AFFITTASI negozio mq. 25 corso Regina Margherita 221. Telefonare 768-621 ore 18-21. A48595

AFFITTASI salone, due camere, cucina, stanzino e servizi in via Ventimiglia. Telefonare pasti 685-051.

AFFITTASI semilocale luminoso mq. 135 uso magazzino, laboratorio. 760-660, 753-921. A49152

AFFITTASI uso ufficio zona centrale 3-4-7 vani in fabbricato modernissimo. Telefonare 582-831.

AFFITTASI via Domenichi locale uso laboratorio deposito mq 80, forza, acqua. Telefonare 482-347.

AFFITTASI via San Secondo, sei vani doppi servizi. Telefonare 598-357 dalle 20,30-21,30. A49303

AFFITTASI ville 4 camere zona collinare, quadruplici servizi, tutti i comforts. Telefonare 513-565.

AFFITTASI zona Francia via Aglie 17 laboratorio moderno mq. 90, Telefonare 62-980 pasti. A47601

AFFITTO capannone industriale mq. 200, Ville di Lanzo. 5. Francesco autofurgoni imbottiti, deposito mobili, al Campo, Telef. 925-284.

AFFITTO una camera e servizi signorina seria. Telefonare 758-716.

ALLOGGETTO borgo Vittoria affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Lumi angolo via Bossi, O56

ALLOGGETTO piano rialzato due camere servizi. San Paolo, 28.000. Telefonare 41-686. A49047

ALLOGGETTO signorile ammobiliato affittasi preferibilmente persona sola. Telefonare 773-713. A48907

ALLOGGI signorilissimi, 4 vani affittansi zona Francia, dettagliare compenti e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 345 — Torino».

ALLOGGIO centrale, salone, 4 camere, cucino, bisservizi, signorilmente arredato affittasi 145.000 mensili. Telefonare 518-942, 519-652.

AMMOBILIATO signorile, matrimoniale, cucina, salone, terrazzo, finitissimo Crocetta affittasi meravigliosi. Telefonare 370-486. A48271

AMMOBILIATO signorile 3 camere servizi affittasi luglio, Valentino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8145 — Torino». A48998

ATTICO centrale tre camere salone cucina cameretta, doppi servizi, affittasi 75.000. Tel. 682-952

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

giovani

con indubbie attitudini alla vendita

assume

grande industria settore automobilistico

La possibilità di inserirsi in questo complesso aziendale è offerta a giovani di età tra i 23 e i 30 anni in possesso di titolo di studi medio-superiori, preferibilmente ad indirizzo tecnico, disposti a trasferirsi in sede fissa di lavoro ed a viaggiare con vettura assegnata in dotazione.

L'incarico prevede mansioni di vendita e di assistenza tecnica che presuppongono attitudini ben definite: buona cultura generale, facilità di parola e capacità persuasive, padronanza e inclinazione ai problemi meccanici.

L'inquadramento in 2ª categoria impiegati industria, le previdenze, la stabilità di impiego e la obiettiva valutazione delle capacità personali danno modo di operare in serenità e sicurezza e con la prospettiva di interessanti sviluppi retributivi e di carriera.

Inutile rispondere se privi dei requisiti richiesti.

Si assicura riservatezza.

Indirizzare domanda manoscritta completa di curriculum scolastico e professionale a: PUBBLICITA' STAMPA 120 — MILANO.

In una lettera apostolica

Paolo VI interviene a favore di Atenagora

Il patriarca di Costantinopoli ha contro di sé il governo di Ankara che lo accusa di non essere intervenuto a tutelare gli interessi turchi nella crisi di Cipro

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 30 aprile.

Il «Santo Sinodo» ortodosso ha chiesto al Papa con un messaggio di interporre la sua influenza morale in appoggio al Patriarcato di Costantinopoli, che nel momento attuale sta attraversando serie difficoltà per l'atteggiamento del Governo di Ankara. Questo poche settimane addietro ha decretato l'espulsione dal territorio turco di due alti esponenti ortodossi ed ha assunto una posizione di grande irrigidimento nei confronti del patriarca di Costantinopoli Atenagora e della Chiesa che a lui fa capo: all'origine di tutto questo sembra essere chiaramente la questione di Cipro, la ostilità greco-turca, l'attività di Makarios, membro autorevole della Chiesa ortodossa e ciò che quest'ultimo, a giudizio dei turchi, non ha fatto per salvaguardare gli interessi turchi a Cipro.

La risposta di Paolo VI al messaggio inviatogli è stata pronta e pubblica. Il Papa ha fatto, delle difficoltà in cui sono venuti a trovarsi la Chiesa patriarcale di Costantinopoli e lo stesso Atenagora, il motivo centrale di una lettera apostolica inviata ai vescovi cattolici di tutto il mondo. Il documento è apparso questa sera sull'organo vaticano. Si intitola «Spiritus Paraclitus» ed esorta a pregare per il felice esito del Concilio.

Soprattutto richiama l'attenzione del mondo cattolico sulla situazione del Patriarcato cristiano di Costantinopoli, facendo voti che le difficoltà possano essere superate, e rivendicando per gli ortodossi, come altre volte è fatto per i cattolici impediti, il rispetto dei diritti naturali.

Si tratta di un fatto storico, di eccezionale valore, che supera di gran lunga l'attività unionistica intensificatasi da alcuni anni tra il cattolicesimo e le altre confessioni cristiane separate. Dopo nove secoli di frattura religiosa, l'impegno rinnovato tacitamente dall'abbraccio che Paolo VI e Atenagora si sono scambiati sui luoghi Santi della Palestina diviene operante nella realtà pratica, effettiva anche nel settore temporale.

Paolo VI settimana addietro aveva fatto consegnare al patriarca Atenagora da una delegazione guidata dall'arcivescovo di Rouen mons. Martin una sua lettera autografa. Le difficoltà che si pongono presentemente dinanzi al vecchio Atenagora pongono in forse la possibilità più volte ventilata di un suo viaggio a Roma, che doveva svolgersi, a quel che si diceva, nel mese di maggio, sulla via per Londra ove avrebbe dovuto recarsi per un incontro ecumenico. A quanto affermano fonti cattoliche americane il patriarca ortodosso avrebbe ormai rinunciato al viaggio a Londra, in quanto preferirebbe non muoversi dalla sua sede in un momento delle prospettive sfavorevoli.

f. p.

Assemblea generale a Roma dei dirigenti delle aziende Iri

Roma, 30 aprile.

L'assemblea generale delle associazioni e delle aziende aderenti all'Associazione sindacale Intersind si è riunita oggi, in Roma, presso il Centro di produzione Rai.

Erano presenti il sottosegretario al Lavoro on. Calvi, in rappresentanza del governo, il presidente dell'Iri, prof. Petrilli, il presidente dell'Ente Terme prof. Arata, il presidente della Finsider, prof. Manuelli, con il direttore generale ing. Marchesi, il presidente della Fincantieri Giorgio Tupini, l'amministratore delegato della Soc. Naz. Cogne, ing. Andelmetti, l'ing. Rodinò, amministratore della Rai, e numerose altre personalità.

Ha presieduto i lavori il prof. Golzio, il quale ha ricordato, come l'applicazione degli accordi e dei contratti, stipulati nel 1963, abbia portato pesanti oneri alle aziende rappresentate. «Alla liberazione del costo del lavoro — ha aggiunto — hanno pervitto considerevoli gli aumenti degli oneri sociali e l'onerabile di contingenza».

Ha preso successivamente la parola il prof. Petrilli che ha sottolineato il rilevante aumento del costo del lavoro durante lo scorso anno. L'aumento medio degli indici salariali contrattuali nell'industria, ha detto Petrilli, pachi gli assegni familiari, è stato del 11 per cento, mentre i guadagni orari effettivi nella media delle industrie manifatturiere hanno subito un incremento del 13 per cento circa. Il presidente dell'Iri ha quindi affermato che le aziende del gruppo hanno registrato un aumento del costo del lavoro del 17 per cento, sommandosi all'incremento del 12 per cento registrato l'anno precedente.

Il presidente dell'Iri ha quindi parlato dell'incidenza rilevante sul costo del lavoro dei contributi per la sicurezza sociale. Nel 1963 tali contributi hanno registrato, nella media delle aziende del gruppo, incrementi pro-capite più elevati di quelli delle retribuzioni (circa il per cento contro il 10 per cento) mentre, sull'ammontare delle retribuzioni per addetto, l'incidenza degli oneri sociali è salito dal 33,5 per cento del '62 al 36,6 per cento del '63.

Erhard vorrebbe convocare un «vertice» del Mec in autunno

L'iniziativa (secondo la «Frankfurter Allgemeine») servirebbe a rilanciare l'unità europea - Il convegno dopo le elezioni inglesi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 30 aprile.

Il cancelliere Erhard ha preso l'iniziativa per una conferenza al vertice fra i Sei paesi del Mercato comune che dovrebbe servire al rilancio dei progetti per l'integrazione politica. La notizia non è ancora ufficiale ma la riferisce un giornale bene informato, la *Frankfurter Allgemeine*. Non si esclude che si tratti di un «pallone sonda».

La conferenza al vertice dovrebbe svolgersi nel prossimo autunno e sembra che Erhard illustrerà il suo disegno al presidente Segni che verrà in Germania ai primi di maggio per ricevere il premio Carlo Magno per meriti europei. Un primo tentativo di Erhard per il rilancio europeo fallì nel mese scorsi. L'Italia non sarebbe stata d'accordo con l'iniziativa tedesca. Si riteneva in quel tempo che Bonn volesse aggirare l'Italia al patto fra la Repubblica Federale e la Francia. In questo modo sarebbe rimasta ancora una volta esclusa la Gran Bretagna.

Neanche De Gaulle, per differenti ragioni, si mostrò favorevole al programma del Cancelliere. Il rilancio fu discusso durante l'incontro fra il presidente francese e Erhard a Parigi. I socialdemocratici delibrano la missione tedesca «un fallimento». Erhard si propone poi di approfondire la discussione con Moro, qualora il Presidente del Consiglio italiano, secondo voci qui ricorrenti, venisse a Bonn nel prossimo mese di giugno.

Ludwig Erhard è favorevole allo scambio di giornali fra la due Germanie, proposto dai comunisti tedeschi. Lo ha dichiarato il Cancelliere durante il suo soggiorno berlinese «*E' nostro interesse* — ha detto Erhard — *che i tedeschi della Germania Orientale leggano i nostri giornali*». Ulbricht aveva proposto la libera vendita nella Repubblica Federale dell'organo del partito comunista tedesco *Neues Deutschland*. Come contropartita egli aveva offerto la vendita di due quotidiani occidentali nella Germania Est. In un primo momento la proposta era stata bocciata da portavoce del governo di Bonn. I due giornali che verrebbero posti in vendita nella Germania Est sono *Die Welt* e il *Suddeutsche Zeitung*. Il *Die Welt* si pubblica ad Amburgo, il *Suddeutsche Zeitung* a Monaco di Baviera.

m. c.

Discorso a Berlino-Ovest

Erhard deplora il ritardo nei processi contro i nazisti

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 30 aprile.

(m.c.) Erhard ne parlato oggi agli studenti dell'Università libera di Berlino Ovest, in occasione dell'anniversario della scomparsa del prof. Oppenheimer, il suo vecchio maestro. Oppenheimer, studioso di economia e di sociologia, insegnò ad Erhard i principi del «neo liberismo». Domani il Cancelliere parlerà ai berlinesi per la ricorrenza del primo maggio.

Intrattenendosi con gli studenti, il Cancelliere si è espresso oggi in favore dei processi attualmente in corso contro criminali di guerra nazisti.

«*Mi rammarico per il fatto che questi processi si tengano così tardi* — ha detto Erhard — *ma poiché crimini e delitti furono commessi non è alcun motivo di dimenticarli solo perché sono passati degli anni*».

Erhard ha concluso affermando che è suo intendimento escludere dai pubblici uffici tutti gli *ex leaders* nazisti. «*Se venissi a sapere che qualcuno ha compiuto crimini di guerra, in nessuna circostanza lo proteggerò*», ha esclamato il Cancelliere.

Ergastolo a un nazista per massacri in Polonia

Bonn, 30 aprile.

L'ex sergente delle SS Hermann Blache è stato condannato oggi dal tribunale di Bochum (Ruhr) a ergastoli per il massacro di ebrei polacchi durante la guerra. Blache era il comandante del ghetto di Tarnow in Polonia.

Il Blache, che venne arrestato nel 1961, è stato accusato di 41 omicidi e di complicità in oltre 4000 omicidi.

Il tribunale ha riconosciuto il sergente nazista colpevole di 22 omicidi, condannandolo ad altrettanti ergastoli. La sentenza ha provocato profonda impressione: è la prima comminata (secondo la legge tedesca) alla gravità dei crimini.

Il presidente del Tribunale, Wilhelm Aufderhejde, un magistrato che solitamente si astiene dal fare commenti, ha dichiarato di essere uno dei tedeschi propensi a seppellire il passato e a porre termine ai processi contro i criminali di guerra nazisti. «Ma, ha esclamato il magistrato, il processo Blache mi ha convinto che questi processi devono continuare».

Maureen O'Hara «girerà» sul Garda

L'attrice americana fotografata ieri a Milano poco dopo il suo arrivo da Firenze. Maureen O'Hara nei prossimi giorni si trasferirà in una località sul Lago di Garda dove è attesa per girare in esterno le scene di un film (Tel. «Associated Press»)

Ministro costringe la moglie a rifiutare una pelliccia in dono

E' il titolare del dicastero dei Trasporti inglese - L'episodio rivelato ad una cena

(Dal nostro corrispondente)
Londra, aprile.

Ernest Marples, il simpatico ministro dei Trasporti inglese, è stato protagonista di una delicata vicenda che fu ha rivelato in un discorso pronunciato al pranzo dell'Associazione commercianti di veicoli. Parlando delle difficoltà del proprio lavoro, il ministro ha rievocato — con rara e spassosa sincerità — le noie causategli da una «giacca di pelliccia».

La storia cominciò quando, recatosi la moglie, Ruth, ad un'esposizione di prodotti della grande società «Courtaulds», gli occhi della sposa caddero sulla giacca. La pelliccia era di fibre artificiali valeva al massimo trentamila lire: ma Ruth Marples se ne innamorò e lo fece capire. I dirigenti della «Courtaulds» gliela offersero «atto di cortesia» ma il marito intervenne e rifiutò.

La vicenda non finì lì. «Mia moglie — confessato convitati il ministro — sostenne che aveva torto e, per parecchio tempo, cupa nostra fu scena di rivoci discussioni». La ditta, da parte sua, insisteva per ovvie ragioni. Ma Marples non cedette.

Il racconto del ministro suscitò commenti e, ieri, mentre Marples partiva per un viaggio in America, qualche voce ufficiosa affermava che, in realtà, non vi sarebbe stato nulla di male se la pelliccetta fosse entrata nel guardaroba di sua moglie. Era la stessa tesi invocata da Ruth Marples. In base ad essa, un regalo sarebbe ammesso «*purché prodotto dalla ditta che lo offre*». E' giusto? Oggi, la stampa ha voluto andare a fondo e si è rivolta a Downing Street, residenza del capo del governo. Un alto funzionario, esaminata la questione e studiati i precedenti, ha pronunciato un giudizio definitivo.

Tale giudizio rammenta che il governo si attiene alla dichiarazione fatta, nel '52, da Winston Churchill, allora Primo ministro. «Winnie» disse che, sebbene non fosse stato necessario comporre dei regolamenti, era tacitamente stabilito «*che nessun ministro o dipendente dello Stato dovesse accettare regali o servizi che mettessero in obbligo verso un'impresa commerciale*». «*I ministri* — aggiunse il portavoce di Downing Street — *sono in posizione vulnerabilissima: ma spera è prevalso il buon senso*». Quindi, Marples ha agito non con onestà ma con senno.

m. ci.

Due donne per ora favorite ai premi letterari Formenter

(Nostro servizio particolare)
Salisburgo, 30 aprile.

Oggi seconda tornata, a porte chiuse, del Premio letterario «Formentor», che per semplicità e chiarezza, d'ora innanzi, chiameremo Premio «piccolo», e prima tornata, alla presenza del pubblico, del Prix International de Littérature, che chiameremo Premio «grande». Stasera si profila abbastanza nettamente la vittoria di due donne nell'uno e nell'altro dei due Premi e la sconfitta del molto più numerosi maschi concorrenti.

Per il Premio Formentor (il «piccolo», che viene assegnato dagli editori a un manoscritto inedito) la vittoria di una donna si può dare quasi per certa. Si tratta della tedesca Gisela Elsner, alla quale già accennammo ieri, che ha presentato «I nuovi ricchi». Per il Premio «grande» invece da molti confuso con il Formentor (il quale viene assegnato dagli scrittori a un libro già pubblicato) è quella in ottima della francese Nathalie Sarraute, con il noto «I frutti d'oro».

t. s.

Conclusa la stagione sciistica 1963-'64

Gli sciatori dicono addio al Sestriere ancora pieno di neve

Oggi, il centro invernale vedrà l'ultimo festoso arrivo di sportivi; poi, calerà il silenzio - L'affluenza, un po' per la situazione economica un po' per il maltempo, è diminuita del dieci per cento - Lo scorso anno le presenze furono 115 mila

(Dal nostro inviato speciale)
Sestriere, 30 aprile.

«Non abbiamo mai avuto tanta neve come adesso. Guardi il Sises, guardi il Banchetta — dice il maestro Paltrinieri nella sede della Scuola di sci, additandoci dalla finestra due montagne sempre di neve». Peccato che non serve più. Lo sci, oltre che uno sport è una passione è, per moltissimi, una moda. A Natale si deve andare a sciare anche se non c'è neve, ma dopo Pasqua, anche se c'è neve, si va ai laghi o in collina.

Tuttavia in questa lunga fine settimana di tre giorni, vedremo l'ultimo massiccio arrivo di sportivi nei centri sciistici elevati. Molti alberghi hanno già chiuso i battenti, altri il terranno socchiusi fino a domenica sera, per gli ultimi clienti della stagione, poi li sbarreranno. Nei luoghi dove migliaia di persone si pigiavano per contendersi una strapuntino di pista, c'è ora il silenzio, la solitudine, una sottile malinconia di fine-stagione.

Qui, al Sestriere, un centro sorto esclusivamente per gli sciatori, la fine della stagione segna un trapasso più marcato e getta tutto il paese nell'antica morbida quiete alpina che avvolgeva il Colle prima che Agnelli vi costruisse le lussuose. I maggiori alberghi hanno chiuso le porte domenica scorsa (se rimane però qualcuno aperto fino al 3 maggio); i pezzali dove sistemavano ad alloggiarsi 50 milioni e 3000 auto attuire sono quasi deserti; il pullman di servizio pubblico sosta in attesa di partire e l'autista sollecita con un colpetto di clacson un viaggiatore che gli ha detto: «*aspettami, vado a comperare le sigarette*».

E' il momento di fare il bilancio della stagione. Un bilancio con qualche ombra: all'affluenza dei turisti è diminuita del 10 per cento circa. Nel 1962-63 si erano avute 115 mila «presenze»; quest'inverno si calcola saranno poco più di 100 mila (i conteggi sono in corso), di cui il 60 per cento italiani, il 20 per cento francesi Seguono col 10 per cento circa inglesi e tedeschi, e gruppi di olandesi di altre nazioni.

La diminuita affluenza può avere origine nella delicata situazione economica ma certamente è stata determinata anche dalla scarsità di neve, dal maltempo persistente che ha imperato nel mese di marzo e da un rialzo di costi e prezzi che ha portato le tariffe alberghiere oltre i limiti competitivi nei confronti di certe stazioni straniere.

Ottimi i bilanci della scuola di sci. I maestri hanno impartito le lezioni e l'annata si chiude per i migliori allievi con la manifestazione dello «Sci d'oro» in cui finale si disputa domenica a Cervinia.

La direzione sportiva ha organizzato una ringuantina di gare, di cui 35 per conto di società e gruppi sportivi. Tra le manifestazioni tradizionali del Sestriere sono da ricordare la «Coppa prima neve» a dicembre, il «Derby sciatori cittadini», la «Coppa Tre Finivio» a cui parteciparono in gran numero i campioni olimpionici di Innsbruck, in febbraio.

Nella prossima estate si riapriranno alcuni alberghi per i turisti estivi e i giocatori di golf. Altri esercizi alberghieri procederanno invece a lavori di riattamento e abbellimento. Nei cantieri edili in attività, proseguiranno i lavori per terminare prima dell'autunno una mezza dozzina di condomini in costruzione. Gli impianti sportivi del Sestriere — 14 funivie e skilift — non subiranno variazioni nella prossima stagione, ma si inizieranno probabilmente nuovi impianti (l'estate è certa e occorrono due annate per portare a termine un'opera) per l'inverno del 1965.

e. d.

I giornali svizzeri elogiano la «850»

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 30 aprile.

(f. f.) La stampa svizzera pubblica oggi ampi servizi sulla nuova «Fiat 850», mostrandosi unanime nei giudizi favorevoli. L'autorevole *Revue Automobile* di Berna dedica tre intere pagine alla nuova vettura.

Dopo averne descritto le principali caratteristiche, il giornale commenta: «*Abbiamo sottoposto la '850' ad una severa prova per vedere se le nostre conclusioni possiamo dire che, dimostrate la sua modesta cilindrata, la macchina è entrata, in fatto di prestazioni, nella categoria delle vetture attualmente più vendute. La concezione della "850" corrisponde ai più moderni criteri di costruzione: lo spazio per il motore è stato ridotto al minimo, mentre la carrozzeria ha ospitato comodamente i passeggeri... La non indifferente velocità raggiunta è considerevole come pure le sue superiori prestazioni nella Fiat. Con questo modello la Casa torinese conquisterà certamente una nuova clientela*».

Elogiate l'elasticità del motore e la perfetta disposizione del cambio, come anche il nuovo sistema di riscaldamento, la rivista conclude: «*Va pure ricordato che la macchina presenta una serie di novità utili a garantire future limità dei passeggeri. Procedendo la "850" sulle soffiate del Premio abbiamo potuto constatare che le sue doti di marcia lo situano davvero bene*».

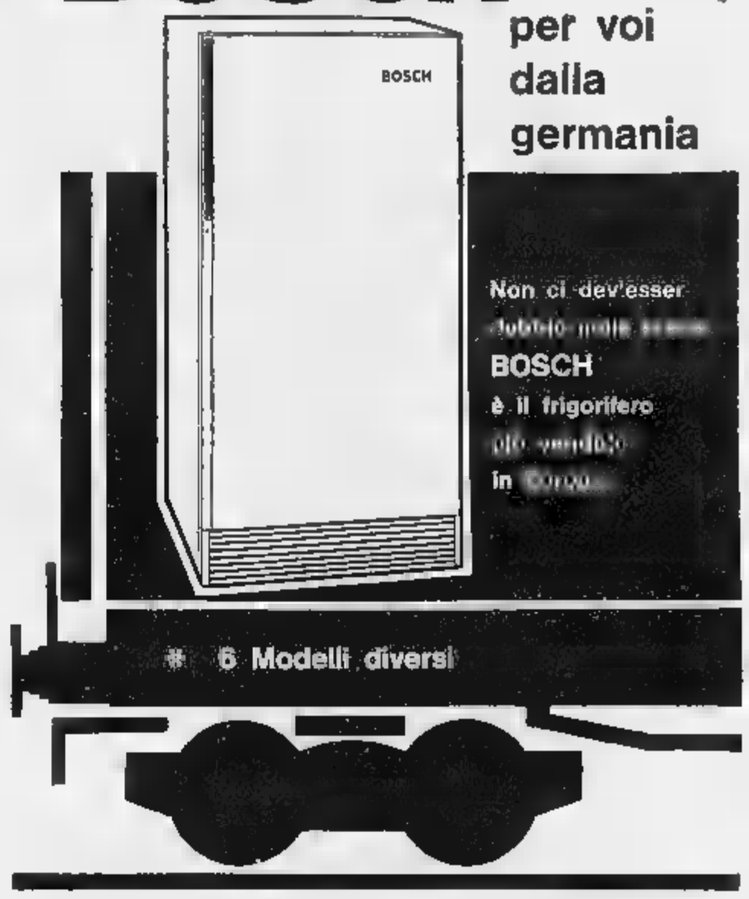
Il *Bund*, uno dei principali fogli di Berna, pubblica varie fotografie della «850», sottolineando che «si tratta d'una vettura munita di un motore normale, di una carrozzeria ultra comoda e di sospensioni eccellenti».

Circa il prezzo in Svizzera, secondo i giornali esso sarà leggermente inferiore, compresi il dazio doganale e la tassa sull'acquisto, ai 6000 franchi (1 franco svizzero vale 115 lire) che dovrebbe aggirarsi sulle 550 mila lire in Svizzera.

il frigorifero *

BOSCH

per voi dalla germania



Richiedete il catalogo ritagliando e spedendo a

ROBERT BOSCH S.p.A.
via Petitti 15
MILANO

Cognome e nome _____
Indirizzo _____
_____

OLIVERO

VENDITA STRAORDINARIA
SCONTI 20-30-50 %

LANERIE
SETERIE
COTONERIE

VIA XX SETTEMBRE 47
VIA XX SETTEMBRE 54

OLIVERO

2 soluzioni ideali

per il vostro riscaldamento centrale

KEROSENE airflam tecnica svizzera

Garanzia 2 anni

LA CALDAIA per il riscaldamento con radiatori
Silenziosa e inodore (bruciatore incorporato) è di linea semplice ed elegante. Poco costosa, fornirà una nuova soluzione e sostituirà vo- vecchia caldaia a carbone.

IL GENERATORE aria calda soffiata
Pratico e silenzioso, diffonde in tutta la casa, a mezzo di eleganti bocchette, un calore uniforme e perfettamente sano. E la soluzione più moderna e meno costosa per il riscaldamento di costruzione.

Automatici, di facile ... edati) ed ... gli apparecchi AIRFLAM funziona... a kerosene, il migliore dei combustibili, il successo ottenuto presso centinaia di migliaia di consumatori è garanzia della qualità

Fino a 12 radiatori AIRFLAM Fino a 10 vani

Documentazione e studio gratuito su richiesta:
AIRFLAM ITALIA, Via Sant'Andrea, 2 - Milano - Telef.: 798.074 - 798.129
L'AIRFLAM costruisce anche stufe a kerosene (7 modelli diversi) per appartamenti da 100 mc. a 500 mc.

DISTRIBUTORI REGIONALI:
TORINO: PERNO G. & FIGLI - Largo ... 70 - Telefono 595-585
CUNEO: CAMPANA - Via Stoppani 15 - Telefono 47-20
BIELLA (Vercelli): LANZA Z.A. - Via Lamarmora 34 - Telefono 21-607
LAVENO (Varese): RIVA Vincenzo - Via Labiena 54 - Telefono 61-240

sì, IO preferisco
la Crema
ORO GUBRA

perchè è pratica
perchè è pulita
■ *soprattutto*
perchè è ottima!

■■ TUBETTO
PER CALZATURE

Oro Gubra

UN [illegible] MESI [illegible] LA [illegible]

GUBRA s.p.a.
DESIO (Milano)

NUOVA LINEA
SUNBEAM ALPINE - Lire 1.850.000

Overdrive-volante, pedaliera, schienali regolabili
Prove - Permute - Rateazioni — Concessionario:
MELLANA G. C., ■■ Svizzera 10 a - Tel. 772.494

PER RIUSCIRE IMPARATE
l'Inglese in Inghilterra
SCUOLA RICONOSCIUTA DALLO STATO
Anglo-Continental School of English in Bournemouth
Corsi da 3 a 9 mesi - Corsi speciali da 4 a 10 settimane
Corsi di vacanza in luglio, agosto e settembre - Preparazione a tutti gli esami inglesi - Prospetti ed informazioni gratis dalla nostra Amministrazione
SEGRETARIATO ACSE
Seefeldstrasse 45, Zurigo 8, Svizzera
Telefoni (051) 32.73.40 - Telex 52-529

prima di tutto
la [illegible]...

fegato
stomaco
intestino
ricambio

Valle d'Aosta

TERME di
ST. VINCENT

consulenza e assistenza sanitaria
ogni confort alberghiero
stagione: maggio-ottobre

Informazioni
Terme di Saint Vincent (Valle d'Aosta)
Azienda cura e soggiorno - Saint Vincent (Valle d'Aosta)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 13)

DIRIGENTE tecnico amministrativo organizzatore e coordinatore servizi produzione, cicli, tempi, programmazione, costi, magazzini, contabilità, acquisti, offresi proficua corrispondenza stabile apporto miglioramento ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8057 — Torino ». A48201

DISEGNATORE provetto macchine attrezzature meccaniche assume lavoro continuato domicilio. Telefonare 350-120. A48254

ESPERTA direttrice personale settore abbigliamento offresi. Ottime referenze. Tel. 545-431. A49235

ESTETISTA 25enne libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3530 — Torino ». A49086

EX carabiniere guardia giurata torinese 43enne abile serietà occuperebbesi mansioni ritenute ispettive sorveglianza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8183 — Torino ».

GEOMETRA, giovane militesente, patente, veramente pratica cantiere, offresi. Telefonare 80-352.

GEOMETRA militesente pluriennale esperienza cantieri edili, disposto trasferirsi, offresi. Telefono 770-363. A49203

GEOMETRA militesente 2 anni esperienza lavori, pratico ufficio, impiegherebbesi. Tel. 596-913.

GEOMETRA venticinquenne libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3537 — Torino ».

GIOVANE 20enne offresi come lattoniere, brillantante, piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3469 — Torino ». A48500

IMPIEGATA mezza giornata o ora libere offresi. Telefonare 257-249.

INGEGNERE industriale chimico esperienza decennale tecnica ed tecnico-commerciale esamina offerte posizione responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7696 — Torino ».

ISPETTORE sinistri direzione grande compagnia prima categoria, 38enne, pluriennale esperienza, esaminerebbe proposte solo primaria compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3525 — Torino ». A49065

MAGAZZINIERE referenziato con patente, auto proprio scopo miglioramento offresi serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3533 — Torino ». A49108

NEOLAUREATO economia militesente offresi azienda ramo statistico amministrativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3523 — Torino ».

PENSIONATO statale, ottimo ufficio, scrupoloso, adatto, impiegherebbesi pomeriggio. Telefonare 334-345.

PERITO chimico pomeriggi liberi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6166 — Torino ». A49229

RAGIONIERA assumerebbe lavori domicilio contabilità, dattilografia. Telefonare 378-651 ore pasti.

RAGIONIERA pratica partito doppia desiderosa migliorare impiegherebbesi presso grande azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3527 — Torino ». A49082

RAGIONIERA 21enne primo impiego, bella presenza, cultura, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8035 — Torino». A47843

RAGIONIERE militesente auto proprio impiegherebbesi qualsiasi lavoro. Tel. 644-189. A49124

RAGIONIERE ventitreenne tedesco scritto parlato conoscenza francese inglese stenodattilografo offresi subito. Tel. 673-974. A49024

SEGRETARIA direzione, esperta corrispondente stereo-dattilografo studi tecnici, lunga pratica ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8160 — Torino ». A49243

SEGRETARIA 31enne, esperienza ultradecennale, presenza, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8162 — Torino ». A49220

SIGNORA 23enne pratica contributi tutti lavori ufficio capacità organizzative impiegherebbesi. Telefonare 554-878. A49109

SIGNORINA eseguo lavori dattilografici. Tel. 655-320. A48936

SWISS, 25, returning after working for 20 months in London, is seeking responsible position with importers & or exporters available beginning May. Experience in international trade. German, English, French. Please send offer, stating details and salary to chiffre 2690 Z Schweizer Annoncen AG Assa Zurich 24.

VENTENNE dinamico, militesente, auto propria, ottima cultura generale, conoscenza lingua inglese, pratico consulti pubblico, impiegherebbesi stesso miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3462 — Torino ».

VENTUNENNE scuola media superiore, secondo impiego, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3517 — Torino ». A49069

VENTIDUENNE militesente occuperebbesi mansioni fiducia complessa industriale qualità tecniche, pratica tracciato disegno cartografico, possesso potente auto. Telef. 874-176 ore 12,30-14. A48790

VENTISEIENNE referenziato, esperienza commerciale, offresi. Telefonare 663-619. A49052

VENTITREENNE pratico qualunque lavoro ufficio commerciale mansioni responsabilità ed organizzazione offresi seria ditta. Telef. 874-176 ore 12,30-14. A48789

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A tecnico progettista forni industriali offriamo sistemazione alto livello. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3330 — Torino ». A46946

ALASSIO, boutique via V. Veneto 91 cerca commessa pratica abbigliamento femminile conoscenza inglese tedesco media maggio a settembre. A49065

ATTREZZATURA meccanica assume collaboratore tecnico referenziato eventualmente disposto assentarsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8099 — Torino ». A48028

AUTOSCUOLA cerca urgentemente istruttore abilitato anche mezza giornata. Telefono 588-239.

CERCASI istruttore guida ditta trasferirsi. Preferibile referenze. Autoscuola Enrico, Albenga.

CONTABILITA' piccola azienda cerca pensionato anche mezza giornata dettagliare posti ordinativi uscite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8105 — Torino ». A48652

DONATI, VIA LAGRANGE 3, CERCA ASSISTENTESSA REFERENZIATA 20-30ENNE PREFERIBILMENTE ESPERTA RAMO ARREDAMENTO.

FARMACISTA professione e cosmetologia cerca farmacista di Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8138 — Torino ». A48559

FERRAMENTA cerca rappresentante veramente capace. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8126 — Torino ».

IMPIEGATO tecnico 25enne per vendita impianti industriali ed assistenza tecnica Piemonte ottima media indirizzo meccanica Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3502 — Torino ». A48794

IMPORTANTE azienda metalmeccanica Torino cerca perito meccanico da portare alla manutenzione e impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8116 — Torino ». A46687

IMPORTANTE industria meccanica cerca esperto ufficio esportazioni perfetto inglese, altre lingue costituiranno titolo preferenziale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3461 — Torino ».

INDOSSATRICE, max, presento, 46, cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8142 — Torino ». A48952

INDUSTRIA torinese assume 17-18enne completamente lo con gradualità no-pos. di paga. Telefonare 384-611.

NEGOZIO biancheria cerca commessa pratica ufficio possibilmente 18 anni. Telefonare 393-717.

SI assume subito 15-16enne bella presenza, lavoro ufficio. Tel. 257-393.

ORGANIZZAZIONE cerca ex sottufficiali dei carabinieri residenti Torino o Biella per lavoro saltuario di rilevamento notizie ed informazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 122 — Milano ». 33674

RAGIONIERA dinamica, moderna, capace svolgere lavoro autonomo contabilità piccola azienda artigiana cerca. Scrivere: Pubblicità Stampa 3518 — Torino ». A48693

SOCIETA' cerca geometra o assistente edile, decennale esperienza lavori costruzione stabilimenti, con certificato abilitazione per cemento armato, anche disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3492 — Torino ». A48691

STENODATTILOGRAFA corrispondente perfetto francese inglese possibilmente tedesco serbati. Manoscrivere curriculum precise stipendi «Pubblicità Stampa 8013 — Torino».

CONIUGI soli già portinai referenziati offresi per miglioramento. Telefonare 490-188. A49230

COPPIA piemontese referenziata domestico autista cuoca fattoriere offresi a famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8173 — Torino ». A49250

DECORATORE offresi a ditta istituite fabbriche anche economico. Telefono 544-527. A47534

ELETTRICISTA pratico montaggio riparecchiature e manutenzione offresi mezza giornata varia ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3424 — Torino ». A47649

ELETTROMECCANICO capace qualificazione piemontese saldatore qualsiasi metallo offresi manutenzione generico stabilimento Torino scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3525 — Torino ».

OFFRESI domestica trentenne giornata escluso cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8171 — Torino ».

OFFRESI giardiniere e orticultricole a giornata. Telefonare 641-759.

OFFRESI meccanico macchine da stiro industriale, in parte da cucire, con patente C, disponibile subito. Tel. 885-419. A49129

OPERAIO qualificato saldatore elettrico offresi ditta. Telef. 752-943.

PENSIONATO offresi per cura giardino anche a ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3521 — Torino ».

PENSIONATO rettificatore interno esterno attrezzista offresi anche a ore. Mill precise. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8175 — Torino ».

STAMPISTA attrezzista progetto 35 anni offresi scopo miglioramento. Telefonare 298-775. A48994

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

ABILE falegname ricambi auto offresi con patente. Telef. 295-582.

AGGIUSTATORE attrezzista stampista 1ª categoria conoscenza disegno offresi mezza giornata zona Borello, Grancia, S. Paulo. Telef. 752 353.

AUTISTA C praticissima ribaltabile e scavi qualsiasi macchina cerca lavori Torino offresi. Tel. 885-888.

AUTISTA con camioncino libero mezza giornata offresi. Tel. 731-617.

AUTISTA magazziniere torinese patente B, pubblicitario, pratico Torino Piemonte, libero subito, disposto viaggiare. Telefonare 251-202.

AUTISTA patente E offresi qualsiasi lavoro. Merci Gastaldo presso Procopio Antonino, corso Vercelli 376, Torino. A49048

AUTISTA piemontese 25enne patente B pratico Torino e Piemonte offresi, eventualmente auto propria. Ponera, via Fratelli Bandiera 7, Orbassano. A49223

AUTISTA pratico ribaltabile e vetture pratico Torino provincia. Telefonare 756-372. A48972

AUTOGRUISTA cartellista autista D offresi. Telefono 271-962.

BAMBINAIA 40enne referenziata seria, offresi. Telefonare prime ore pomeridiane 510-731. A48993

BARISTA militesente vasta esperienza offresi subito o stagione. Telefono 770-590. A49064

BARISTA 18enne libero offresi subito. Tel. 288-506. A49211

CINQUANTENNE referenziato con patente C offresi come fattorino generico o magazziniere. Telefono 457-799. A48975.

COPPIA marito domestico cameriere buona cuoca tuttofare referenziati cercano occuparsi presso famiglia signore disposti trasferirsi ovunque. 259-913. 0984

DONNA tuttofare 58enne offresi piccola famiglia preferibilmente al mare [illegible] Pubblicità Stampa 8142 Torino ». A46980

ELETTRICI (A 18enne offresi permanente impianti a cottimo. Telefonare 523-787. A49026

EX carabiniere referenziato accetterebbe mansioni fiducia possibilmente con alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3534 — Torino ».

EX carabiniere 22enne, libero impegno occuperebbesi posto sorveglianza garage o stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3536 — Torino ». A49119

FALEGNAME macchinista 28enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8164 — Torino ». A49226

FUOCHISTA con patente II grado generale, libera subito. Telefonare 871-200. A49224

GIOVANE addetto macchine utensili, pratico trasmi fresa, occuperebbesi. Telefonare 690-751. A48748

IDRAULICO abilissimo offresi data tempo libero. Telefonare 337-829.

LIBERO piazza giornata patente B occuperebbesi commissioni consegne ed altri lavori. Telefonare 250-815.

MECCANICO complessivista, pratico anche impianti e macchine gas-cromo, offresi media o grande industria. Scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8173 — Torino ». A49255

MECCA...CO motorista scoppio e diesel occuperebbesi manutenzione presso ditta o industrie. Libero subito. Telefonare 515-931

MOTORISTA meccanico pratico trasporti auto offresi. Telefono 573-283. A48578

OFFRESI autista con camion 25 qli qualsiasi lavoro, eventualmente con moglie per servizio di portineria stabilimento. Telefonare 785-194.

RETTIFICATORE stampista e attrezzatore su lapidelli, offresi. Scrivere: Becchio, via Graglia n. 16, Torino. Telefono 394-207, A47925

PICCOLA famiglia 3 persone fidatissime, marito domestico, moglie tuttofare, cerca custodia o servizio anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3511 — Torino ».

SIGNORA 54enne offresi portineria o custodia bimbi. Telef. 259-393

SOLA 53enne perbene, presenza, piemontese, bisognosa, offresi mezza giornata per lavori casalinghi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8179 — Torino ». A49237

TRENTAQUATTRENNE piemontese offresi magazziniere fattorino mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8122 — Torino ».

TRENTENNE con patente B magazziniere o aiuto, uomo fiducia anche cauzionando, qualsiasi lavoro, offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 8118 — Torino ».

VENTICINQUENNE aiuto magazziniere obblighi militari assolti scuola commerciali, referenziate, libero subito offresi. Telefonare 652 727.

VENTICINQUENNE patente C offresi magazziniere o guardia notturna posto fidato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3515 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE autista patente C mezzo subito privato o ditta anche mezza giornata. Telef. 231-777.

VENTISETTENNE trattorista avendo buone nozioni di meccanico e pratiche B-C-E offresi in Torino o vicinanze. Scrivere a: Minaudo, corso Unione Sovietica 401. A49100

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A. SARTORIA abili [illegible] ranti aiutante provetta pantalonaista D'Angiera, corso Matteotti 46.

A.A. ANCHE lei potrà inserirsi nell'organizzazione vendite Marchese Viladarla. E' sufficiente che possieda volontà, patente auto, se inesperto frequentando il corso vendite che le possa organizzazione le offre sarà in grado di vendere. Assicuriamo mensile, rimborso spese, provvigioni per zone Alessandria, Novara, Como, Imperia, Pinerolo, Susa, Asti, Asti, provincia Milano. Gli interessati potranno scrivere a CE.DI.VI - Vini liquori, Rivoli (Torino). Q902

ABILI confezionista bustaie cercansi. Telefonare 318-806. A48456

ATTREZZISTA per fabbricazione serbatoi e cilindro capace assumesi ingegnere capo officina cercasi disposto trasferirsi ovunque buon stipendio. Inviare curriculum casella 1486 V. Sip, Genova. 22895

ATTREZZISTA stampista 2ª categoria certasi. Presentarsi Stai, via Oseppo 36. A48810

AUTISTA cartellista elevatore magazzino edile cerca. Telefonare 730-578

AUTISTI patente D pubblico non oltre 30enni preferibilmente coiibi disposti trasferirsi cerca importante azienda autoservizi Genova. Casella Pubblimar 206, Genova. 22794

BAMBINAIA pratica piccolissimi, referenziata cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3519 — Torino ».

CAMERIERA tuttofare lissa cerca famiglia signorile ove cuoca. Eventualmente cercansi sorelle. Tel. 555-285.

CERCASI tuttofare o barbitonsore referenziato. Telefonare 500-089.

CERCASI tuttofare ore. Telefonare 528-379. A48892

CERCO stiratrice lavorante e apprendista pettinatrice riposo settimanale domenica e lunedì. Odetta, telefono 586-406. A49054

CERCO apprendista lavorante sarta. Telefonare 554-685. A48774

CERCO decoratori capaci. Telefonare 31-944. A49044

CERCO manicure 15-19enne. Telefonare 872-393. A49037

COMMESSA panetteria cercasi. Telefonare 251-789. A49043

CONIUGI cercano abile tuttofare referenziato. Tel. 750-279 ore 14-17.

CONIUGI cercano tuttofare 8-12 oppure 8-16. Presentarsi mattino: Felchetti, corso Chieri 99. Richiedonsi referenze. A48870

CONIUGI con due bimbe cercano domestica lissa referenziata. Buona sistemazione. Telefonare 670-231.

CUSTODI GIARDINIERI ASSUMO PER VILLA PRECOLLINARE IN TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3474 — TORINO ».

DONNA sola referenziata (o con marito occupato) cercasi pulizia scala piccolo stabile signorile concedendo alloggiato camera cucinetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8091 — Torino ». 22875

FAMIGLIA signorile cerca per mare luglio agosto signorina idonea campagna due ragazze 12-14 anni. Teglia, corso Vittorio Emanuele 83.

FAMIGLIA signorile con domestica e stiratrice cerca tuttofare a giornata pratica cucina referenziata zona Gran Madre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7545 — Torino ».

FRESATORE espertissimo referenziato assumesi massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8099 — Torino ». A48628

IMPORTANTE azienda tessuti cerca commessa veramente pratico. Telefonare 553-251. A49301

INDUSTRIA del legno, arredamenti, cerca capo reparto macchine, capo reparto montaggio, macchinisti, montatori, autisti. Paghe massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 411 — Torino ». O291

LAVORANTI confezionista, aiutantino, apprendiste sarte cercansi. Presentarsi corso Vittorio 95.

MAGLIERISTE abili su rettilineo assume maglificio corso Dante 127.

MAGLIFICIO cerca lavoranti singerista cucitregilla. Telefonare 655-249.

MAGLIFICIO cerca tagliatrici ed macchiniste pratiche attaccabordino e cucitregilla, presentarsi via Vinadio 22.

MANOVALI volenterosi da qualificare successivamente operai assume industria dintorni Settima Torinese. Richiedesi elementi motorizzati per accedere indipendentemente luogo lavoro. Telefonare 557-745.

MURATORE lavora collina cerca impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3535 — Torino ».

OPERATORE torni automatici tipo Petermann cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8097 — Torino ».

PASTICCIERE e aiutante pasticciere cerca Zucco, via Barletta 122.

PER pertinenza stabilimento cercansi coniugi disposti effettuare pulizie uffici ed spogliatoi. Telefonare ore ufficio 377-825. A48610

PERSONA sola offre alloggio vitto donna anni 35-40 cambio pulizia piccolo alloggio. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8046 — Torino ». A47900

PETTINATRICE cerca aiutante e manicure. Via Valeggio 13. Telefonare 501-342. A48625

PETTINATRICE cerca lavorante. Telefonare 276-270. A48239

PETTINATRICE zona centrale cerca apprendista 15enne. Tel. 375-919.

RAGAZZE 16-20 anni preferibilmente pratiche presso assume officina meccanica. Telefonare 360-894.

RAGAZZO 17-18 anni licenza media oppure avviamento aiutante laboratorio cerca industria zona Regio Parco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8133 — Torino ». A48931

REFERENZIATA tuttofare abile arredamento casa signorile cercasi giornata. Telefonare 779-955.

SIGNORE sola residente grande villa collina dintorni Torino assumerebbe pensionato purchè fisicamente valido per custodia ai lavori giardino meglio se anche autista al meglio aiuto cameriera compenso proporzionato mansioni indispensabili. Referenze serissime. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 3509 — Torino ». A48827

TUTTOFARE 25-35enne referenziata assume famiglia tre persone zona Vanchiglia. Case dotate tutti moderni elettrodomestici. Orario di servizio dalle 8 alle 21. Telefonare 81-140.

URGE bambinaia per 2 gemelli. Telefonare 895-591. A48894

100.000 mensili a signore signorine per facile propaganda. Telefonare 554-760. A48685

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AGENTE commercio anziano cede case svizzere e nazionali relativa clientela guadagno mensile duecentocinquantamila. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8110 — Torino ».

APPARECCHI e prodotti per l'industria società internazionale ulldarebbe rappresentanza Piemonte ed elemento veramente introdotto. Casella 332 P. Sip, Milano. 22895

AZIENDA produzione scaldacqua cerca serio rappresentante esclusivista introdotto edilizia idraulica, condizioni ottime veramente capace. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8159 — Torino ». A49209

CAPTAFLEX Spa, nota industria materassi a molle, cerca rappresentanti provinciali per Piemonte. Via Poto 4, Forlì. 22895

CERCANSI collaudatore attrezzista, rettificatore interni esterni, fresatore. Telefonare 372-309. A48875

CERCANSI coniugi soli 40enni portineria centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3526 — Torino».

CERCANSI cuochi pratici mensa e donne tuttofare. Via Guicciardini 9, Seglione Maria. A49029

CERCANSI salariati agricoli, massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8155 — Torino ».

CERCASI abile stiratrice lisita immediatamente. Telefonare 260-242.

CERCASI aiutante pettinatrice. Via Cesana 57. A48552

CERCASI aiutante sarta. Telefonare 369-674. A48737

CERCASI apprendista aiutantino sarto. Tel. 510-756. A47699

CERCASI coppia domestico preferibilmente autista e cuoca tuttofare pratici, referenziati. Telef. 553-373.

CERCASI cuoca e cameriera albergo provincia, impiego stabile, trattamento buono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8086 — Torino ».

CERCASI domestica dalle ore 8 alle 18 tuttofare referenziata. Telefonare 598-323. A48189

CERCASI domestica a fisso tuttofare referenziato offresi trattamento disposto trasferimento vicino Torino. Telefonare 598-323. A48189

CERCASI donna tuttofare mezz'ora pratica lavori casa, lissa oppure giornata, stipendio adeguato. Richiedesi referenze, posti occupati. Telefonare 750-713 ore pasti.

CERCASI FATTORINO IMBALLATORE MOLTO ABILE 16-18ENNE PER LABORATORIO CONFEZIONI. SCRIVERE: OCSI - C.P. 528 TORINO.

CERCASI fattorino 16-18 anni. Presentarsi Gesteri, via del Mille 9, venerdì mattina oppure sabato mattina. A49101

CERCASI filanda abile lissa o solo pomeriggio. Tel. 553-498.

CERCASI lavorante pettinatrice paga massima. Tel. 690-814. A47426

CERCASI operaiore macchine stampaggio termoplastici, urgente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8165 — Torino ». A49227

CERCO tuttofare dalle sette alle quindici, massimo quarant'anni. Telefono 274-008.

AUTO officina attrezzatissima cerca capace meccanico massimo trattenuta eventuale compartecipazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8103 — Torino ». A48646

CAMERIERA lissa cercasi. Lorenzatto, telef. 760-469, 787-000.

CERCANSI collaudatore attrezzista, rettificatore interni esterni, fresatore. Telefonare 372-309. A48875

CERCANSI installatori termosanitari. Telefonare 695-677. A48605

FABBRICA manufatti di cemento cerca rivenditori materiali edili per piazzare suoi prodotti. Tel 52-669 Asti. 22874

GIOVANE volenteroso, presento, solo, accetterebbe rappresentanza orabile. Telefonare 332-368.

IMPORTANTE industria liquoristica cerca venditori Torino città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8102 — Torino ». A48645

IMPORTANTE società produttrice sementi cerca agenti di vendita sementi eccezionale rapido ottimi prezzo ben piazzato in zona ottime possibilità guadagno. Inutile corrispondere senza requisiti richiesti. Scrivere: Pubblimpa Casella 111-P, Padova.

LUBRIFICANTI industria importanza nazionale cerca agenti venditori per zone libere. Ottime condizioni verranno riservate agli elementi effettivamente introdotti clientela rapido. Scrivere dettagliando: Casella Pubblimar 215 - Genova. 21752

METUM Confezioni cerca abilissimi e ben introdotti rappresentanti. Presentarsi in via Buoncharon 8.

UFFICIO rappresentanze settore metalmeccanico offrirà cerca introdotto produttore Torino Piemonte provincia auto, interessato ottenere proprio lavoro. Indicare capacità, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3491 — Torino ». A48586

VENTISTRENNE militesente licenza professionale auto referenziato. Introdotto bar e alimentari vari offresi serio rappresentanza. Tel. 519-374.

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

MANCIA competente a chi riporterà cane barbone bianco smarrito giorno 29 borgo Crimea, Rastelli, corso G. Lanza 86, telefono 681-153.

(Continua a pag. 15)

CHIUSO O APERTO
SPICCANO SEMPRE I SUOI VANTAGGI

Garanzia dell'Istituto Italiano Marchio di Qualità.

FRIGORIFERI CGE

Superlinea: i frigoriferi CGE della serie Antartide (litri 130 - 160 - 200 - 245) ■■ mobili dal disegno elegante, che rendono piacevole l'ambiente domestico.

Massima capienza: lo spazio interno ■ studiato per potere utilizzare nel modo più razionale ogni centimetro cubo, grazie anche ■ piani di appoggio spostabili.

Alta qualità: costruiti con materiali scelti, collaudati da esperienza decennale, garantiscono ■■ completo isolamento termico, con minor costo ■ esercizio e maggiore durata.

I frigoriferi Antartide CGE sono dotati di sbrinamento automatico a pulsante, di chiusura con guarnizione magnetica, di porta carne e cassetto porta verdura. Il frigorifero CGE da 245 litri è dotato di sbrinamento istantaneo a inversione di ciclo.

... E IN PIÙ SOLIDITÀ, DURATA, PERFEZIONE IN OGNI PARTICOLARE ■■

I ■■ ■ FAMIGLIA SONO IMPIEGATI BENE!

CGE

La CGE, consociata della General Electric Company - USA, presenta una gamma completa di apparecchi perfetti ■ tutto: televisori, lavabiancheria, radio, lavastoviglie, condizionatori e tanti altri indispensabili per la vostra casa. CGE vi offre inoltre un pronto ed efficiente servizio ■ assistenza.

CONCESSIONARIA GENERALE PER LE VENDITE
MILANO

WALTER GRASSI
NEUMATICI

Vendita - Permute - Ricostruzione
■ *tutti i tipi di pneumatici*
Riparazioni ed assistenza tecnica

SEDE E STABILIMENTO
TORINO - Via La Thuile 36, telef. 389.920

NEGOZI
TORINO - Piazza Rivoli 14, telef. 753.772
AVIGLIANA - Corso Torino 118, tel. 938.098

Per ordine della magistratura romana

Decisa una nuova istruttoria per l'aeroporto di Fiumicino

Il procuratore generale avoca a sé tutte le indagini ancora in corso - L'inchiesta penale riguarda i dipendenti del ministero dei Lavori Pubblici - Si dovrà accertare se negli appalti per l'acquisto dei terreni e per le costruzioni sono state rispettate le norme previste dalle leggi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 aprile.

Con un'imprevista decisione il procuratore generale della Corte d'Appello dott. Luigi Giannantonio, lo stesso magistrato che ha diretto le indagini sull'affare Ippolito e su quello dell'Istituto Superiore di Sanità, ha oggi riaperto l'istruttoria sullo scandalo dell'aeroporto di Fiumicino.

Torna così all'attualità la complessa vicenda sulla quale nel 1961 il Parlamento svolse, con una propria commissione, una prima famosa inchiesta e che, per tappe successive di particolari istruttorie, era tuttora aperta in sede giudiziaria. Con la sua decisione il dott. Giannantonio ha inteso riunire in una sola inchiesta i vari incartamenti fin qui accumulatisi sull'affare dell'aeroporto «Leonardo da Vinci» e riesaminare la posizione degli uffici, dei funzionari, degli uomini politici che vi furono implicati.

La nuova istruttoria è stata affidata al sostituto procuratore generale dott. Gabriotti il quale ha già raccolto sul suo tavolo i numerosi fascicoli riguardanti le indagini fin qui svolte. Testo base è naturalmente la relazione della commissione parlamentare d'inchiesta presieduta dall'on. Aldo Bozzi, che fu consegnata al Parlamento e resa pubblica alla fine di dicembre del 1961. La commissione, come si ricorderà, giunse alla conclusione che in tutta la vicenda dell'aeroporto «tutto d'oro» come allora fu chiamato, a partire dalla scelta della località o dall'acquisto del terreno fino alla sua entrata in esercizio, erano stato spesso violate le norme generali della contabilità dello Stato nè erano state rispettate, in materia di appalti, le norme a garanzia di una corretta procedura.

In seguito allo scandalo alcuni funzionari del Ministero della Difesa furono sottoposti a sanzioni disciplinari: tra questi il colonnello Amici, capo dell'ufficio-progetti costituito in seno alla direzione dell'Aviazione civile, il quale fu assegnato al Demanio aeronautico di Bari, poi alla biblioteca militare di Roma, e infine lasciò il servizio attivo.

Nello stesso tempo (inizio del 1962) si svolse in Parlamento il dibattito sulle conclusioni dell'inchiesta. Le opposizioni mossero forti accuse ai Ministri della Difesa e dei Lavori Pubblici degli anni durante i quali l'aeroporto era stato costruito, ma senza risultato. La maggioranza parlamentare respinse le accuse e confermò la sua fiducia ai Ministri e agli ex-Ministri.

Allora, su iniziativa dell'avvocato Vittorio Ambrosini, fratello del Presidente della Corte Costituzionale, tutta la questione fu rimessa nelle mani del magistrato. In data 6 febbraio 1962, l'avv. Ambrosini presentò una denuncia alla Procura della Repubblica.

L'istruttoria preliminare fu affidata al sostituto procuratore dott. Giuseppe Di Genaro il quale si interessò in particolare della posizione dei colonnelli Carlo Toseani, Guido Panunzi e Giuseppe Amici e dell'ing. Ernesto Lenzi. Fu anche ordinata una perizia, svolta dall'ing. Eugenio Mariani, direttore della facoltà di ingegneria presso l'Università di Roma, e dall'ing. Carlo Pandolfo, professore incaricato di geotecnica presso lo stesso Ateneo. Al termine delle indagini il magistrato ritenne che nell'attività dell'ing. Lenzi e dei tre ufficiali non potesse ravvisarsi alcun illecito penale e decise di chiedere l'archiviazione dell'istruttoria. Il 20 ottobre 1963 il giudice istruttore presso il tribunale di Roma dott. Giulio Franco concesse l'archiviazione.

Si chiudevano così le indagini sui dipendenti del Ministero della Difesa. Ma rimaneva da esaminare la posizione dei dipendenti del Ministero dei Lavori Pubblici che figuravano nello scandalo. La nuova istruttoria fu affidata dal procuratore capo dott. Pietro Manca al sostituto dott. Romolo Pietroni. Tale seconda inchiesta, come sembra accertato, non ha fatto molta strada e praticamente ha avuto oggi termine con la decisione della Procura generale della Corte d'Appello che avoca a sé tutte le indagini e decide il procedere con il rito sommario nei confronti degli eventuali responsabili di illegalità.

Fausto De Luca

Respinta la richiesta di libertà provvisoria per il prof. Ippolito

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 aprile

I giudici della IV sezione del Tribunale hanno respinto la richiesta di libertà provvisoria per il prof. Felice Ippolito. La decisione è stata presa dopo aver esaminato per oltre un'ora in camera di consiglio la documentazione prodotta dai legali dell'imputato e le due lettere sottoscritte dal corpo di docenti universitari della facoltà di ingegneria dell'Università di Napoli.

Il prof. Felice Ippolito, arrestato il 3 marzo scorso per peculato, falso e abuso di poteri di cassa, si vide già respingere dalla Cassazione il ricorso contro l'ordine di cattura.

I giudici del Tribunale hanno motivato la loro decisione con il sottolineare la «gravità ed entità dei fatti contestatigli». Pertanto l'ex segretario del Cnen comparirà in stato di detenzione al processo fissato l'11 giugno. **r. s.**

Il processo a Verona all'ex capo dei vigili

Un assessore conferma che fu costretto a fare stracciare un verbale di multa alla Callas

Verona, 30 aprile.

(g. m.) E' continuato oggi nel Tribunale penale, il processo al comandante dei vigili urbani dott. Aldo Balterini, accusato di aver modificato alcuni verbali di contravvenzioni non conciliabili, di aver presentato al momento del concorso un certificato di studio non veritiero attestante il superamento di un esame.

Tra i testi ascoltati oggi l'assessore Pietro Goncia. Il quale ha ammesso di essere stato costretto ad eliminare un verbale di ottaggio e a chiedere scusa a Maria Callas che era stata multata per aver parcheggiato l'auto in zona non consentita.

Dopo le deposizioni della signora Bortolani, già assessore all'assistenza, e del rappresentante sindacale Andreoli, il quale riferì al sindaco le lamentele dei vigili circa la divisione dei proventi delle multe, sono stati sentiti l'ing. Fantini, sovrintendente all'ente lirico, nel periodo dell'episodio della Callas, e il comm. Menechini.

Alla Corte d'Appello di Napoli

Assolto un carabiniere già condannato a 22 anni

Assieme al padre era stato accusato di omicidio

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 30 aprile.

(m. l.) Il carabiniere Lorenzo Valenti, imputato assieme al padre Francesco, di omicidio volontario aggravato, è stato assolto per insufficienza di prove dai giudici della Corte d'Assise d'Appello di Napoli.

I Valenti nel processo di primo grado erano stati condannati a 22 anni di reclusione.

I fatti avvennero nell'estate 1958 nel piccolo comune agricolo di S. Paolo Belsito. Il carabiniere Valenti, prima di arruolarsi nell'Arma, era fidanzato con la giovane figlia di un vicino, Andrea Napolitano, a nome Luigia. I rapporti fra i due giovani divennero, dopo qualche tempo, intimi per cui la famiglia Napolitano pretese immediate nozze.

Il Valenti oppose una certa resistenza alla richiesta del Napolitano facendo presente che tale fatto poteva compromettergli la carriera militare. Mentre erano in corso queste trattative, improvvisamente il Napolitano venne ucciso.

Le indagini si orientarono sulla famiglia Valenti e padre e figlio vennero arrestati.

Inaugurata l'esposizione di Losanna grande rassegna della vita svizzera

Non è una manifestazione commerciale, ma un panorama delle conquiste del pensiero e del lavoro elvetico - Cinque anni di preparativi - Poiché lo spazio non era sufficiente, sono stati riempiti di terra 22 ettari di lago - Un cervello elettronico che esprime giudizi sui visitatori

(Dal nostro inviato speciale)

Losanna, 30 aprile.

Il presidente del Consiglio Federale ha inaugurato solennemente la sesta edizione dell'Esposizione Nazionale svizzera. Com'è noto, non si tratta di una manifestazione commerciale, bensì di una rassegna che vuole essere un ritratto quanto più possibile completo della vita elvetica. Per arrivare a tanto gli svizzeri hanno lavorato ininterrottamente per cinque anni; hanno risanato una zona periferica di Losanna completamente abbandonata e poichè lo spazio non era sufficiente, hanno colmato ventidue ettari di lago versandovi quasi ottocentomila metri cubi di materiale, vi hanno portato tutte le infrastrutture necessarie, vi hanno tracciato strade, piantato alberi d'alto fusto, costruito ponti, posteggi, raccordi, ed infine vi hanno elevato a uno a uno i grandi padiglioni in cui è divisa la rassegna.

L'Esposizione non è opera dello Stato, nè della autorità cantonali, bensì di un comitato che si è avvalso degli aiuti finanziari del governo federale, dei governi cantonali, dei comuni grandi e piccoli e anche delle singole aziende che hanno finanziato l'allestimento dei padiglioni che le interessano direttamente — orologi, meccanica, pizzi, alimentari, ecc. — senza per questo avere il diritto di disporre il materiale in una maniera o nell'altra. Sotto questo aspetto ogni responsabilità è ricaduta sul comitato direttivo della Expo, il quale, per restare fedele alle tradizioni svizzere tendenti al decentramento e al lavoro di *équipe*, ha affidato ognuno dei sei settori ad un architetto di chiara fama, facendogli però obbligo di non concentrare il lavoro nel suo studio, ma di suddividerlo in tanti studi e altri architetti scelti a suo gradimento.

Scartata a priori l'idea di costruire opere monumentali, è stata data la precedenza agli «interni», si è cercato cioè di adattare il «contenente» al «contenuto». Inoltre, quasi a dare una lezione alla «povera» Italia, la «ricca» Svizzera ha costruito ogni padiglione con materiale che, a fiera ultimata, potrà essere smontato e rivenduto pezzo per pezzo. Con questo sistema, il 25 ottobre prossimo, quando la Expo verrà chiusa e al suo posto resterà soltanto un grande parco, gli organizzatori contano di veder ritornare nelle loro casse più di 60 milioni di franchi, poco meno di 1 miliardo di lire.

Delle numerose attrazioni presenti — oltre ai sei settori, vi sono una mostra dell'esercito, una «valle della gioventù» dedicata ai bambini e ai ragazzi, una esposizione dell'arte svizzera del XX secolo, quarantacinque ristoranti, nove chioschi, — quella che maggiormente ha calamitato i visitatori di questo primo giorno è Gulliver, il cervello elettronico che, al pari di Minosse, dà il suo giudizio su ogni visitatore, previo esame di una scheda debitamente compilata. La scheda, che è stata redatta da una schiera di sociologi elvetici dopo studi durati diversi anni, contiene dodici domande — problemi tipicamente svizzeri. A titolo di esempio, eccone una suddivisa in nove sottodomande: Si può essere un buon cittadino avizzero e 1) Essere uno straniero con nazionalità elvetica? 2) Non votare alle elezioni? 3) Alzarsi soltanto alle 9 del mattino? 4) Non avere una qualsiasi confessione religiosa? 5) Avere una doppia vita? 6) Parlare una sola delle quattro lingue nazionali? 7) Spendere tenere i conti? 8) Non essere un buon soldato? 9) Mettere in discussione i valori tradizionali?

Gulliver, il cervello elettronico, giudicherà ogni visitatore a seconda delle risposte.

g. t.

Il diploma di «anziano» a 405 dipendenti della «Cogne»

Ad Aosta - La cerimonia, presente l'ing. Anselmetti, nel nuovo reparto di laminazione

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 30 aprile.

(s. s.) Domani mattina l'ing. Saglio, com'è tradizione ormai da anni, la Nazionale Cogne consegnerà i diplomi, i premi e le medaglie di benemerenza ai suoi dipendenti «anziani».

Quest'anno la cerimonia assumerà importanza e significato particolari in quanto avrà luogo nell'interno degli stabilimenti siderurgici di Aosta e precisamente nel reparto del nuovo impianto di laminazione — treno sbozzatore — che sta per entrare in funzione e che avrà così la sua inaugurazione simbolica con la premiazione degli anziani, i quali rappresentano la continuità del e la forza morale dell'azienda.

La «Nazionale Cogne» ha portato a termine in questi giorni l'allestimento di questo nuovo impianto, studiato per la lavorazione di acciai speciali, che rappresenta un'installazione d'avanguardia sia per dispositivi meccanici sia per quelli elettrici. Esso infatti è in grado di laminare 300 mila tonnellate di lingotti l'anno e ha sostituito un vecchio sbozzatore a capacità produttiva limitata (circa la metà), con elettrico antiquato. Alla cerimonia presenzierà l'amministratore delegato generale della «Cogne», ing. Giancarlo Anselmetti sindaco di Torino, con i dirigenti della società.

Gli «anziani Cogne» che domani riceveranno il diploma saranno ben 405, così suddivisi: con anzianità di 20 anni, 93 con anzianità di 30 anni e 4 con anzianità di 40 anni.

Un accordo sarebbe prossimo

Forse in a Novara una giunta di centro-sinistra

Novara, 30 aprile.

(p. b.) Forse un accordo sarebbe stato raggiunto stasera a Novara per la formazione di una giunta comunale di centro-sinistra. Malgrado si abbia alcuna conferma da parte delle segreterie dei partiti, di dà per certo che comunicato ufficiale sull'esito delle trattative sarà diffuso dopodomani.

Le trattative fra la dc, il psi e i socialdemocratici erano state interrotte ai primi di aprile. Di recente le dimissioni di due assessori dei psdi provocavano la crisi della giunta e la ripresa delle trattative che ora sembrano avviate alla conclusione.

SPERAVANO DI TENER SEGRETA LA META DEL VIAGGIO

Irene e Carlo riconosciuti a Positano mentre passeggiano sulla riva del mare

Nel timore di essere fotografati sono rientrati in fretta albergo e si fatti portare la cena in camera - Erano partiti da Roma in automobile alle 7 del mattino - Avevano lasciato credere che si sarebbero fermati nella villa degli Orange Nassau a Porto Ercole

(Dal nostro corrispondente)

Positano, 30 aprile.

(a. l.) Nel tardo pomeriggio sono giunti a Positano Irene d'Olanda e Ugo Carlo di Borbone. Erano a bordo di una vettura Fiat 2300 targata Genova, e nessuno li ha visti mentre prendevano alloggio all'Hotel «Le Sirenuse».

Il proprietario, marchese Alfonso Sersale, era stato informato qualche ora prima con una telefonata da Roma che lo impegnava a mantenere sull'arrivo della principessa coppia il massimo riserbo. A quell'ora nessuno si trovava nella hall dell'albergo; Ugo Carlo e Irene hanno occupato l'appartamento 72 sovrastante l'ingresso, con ampia terrazza sul mare e il particolare di Positano.

Prima che calasse il sole non hanno saputo resistere alla tentazione di compiere una passeggiata, tenendosi teneramente per mano, per le anguste e caratteristiche strade che scendono verso la spiaggia. Il giro non è durato a lungo, ma sono stati subito riconosciuti. Hanno fatto precipitosamente ritorno in albergo e nel timore dei fotografi si sono fatti servire in camera la cena con caviale e *champagne*.

La regina Giuliana d'Olanda ieri sulla scalinata del palazzo reale risponde al saluto della folla che la festeggia per il 55° compleanno (Tel. «Associated Press»)

Trentamila olandesi inneggiano alla regina che compie gli anni

Giuliana risponde commossa alla manifestazione della folla - Ma un'ombra di tristezza le velava il volto

(Nostro servizio particolare)

L'Aia, 30 aprile.

Una folla valutata a circa trentamila persone è affluita oggi pomeriggio davanti al palazzo reale di Soestdijk, inneggiando alla regina e al governo olandese. Giuliana, dall'alto di un terrazzino, affiancata dal marito principe Bernardo, dalle figlie Beatrice, Margriet e Cristina, nonchè dal primo ministro Marijnen ha assistito commossa alla manifestazione di omaggio protrattasi per alcune ore.

Oggi la regina dei Paesi Bassi ha compiuto 55 anni: gli applausi del suo popolo, lo sventolare di bandiere (non c'è casa, oggi, in Olanda, che non abbia esposto i colori nazionali bianco rosso e azzurro) e l'atmosfera di euforia generale non hanno tuttavia cancellato quell'ombra di mestizia che si poteva leggere sul viso della sovrana. Per la prima volta, infatti, accanto a Giuliana, non c'era la principessa Irene.

Capitato il giorno seguente il matrimonio romano, il genetliaco della regina avrebbe dovuto fare dimenticare i disagi e i ricordi spiacevoli di queste ultime settimane, e gli olandesi hanno fatto il possibile per manifestare il loro attaccamento alla casa reale e la loro approvazione all'atteggiamento tenuto dalla sovrana e dal governo nei confronti della principessa. Ma questo sforzo era troppo evidente, queste intenzioni erano troppo palesi.

Tutti i giornali dei Paesi Bassi, del resto, avevano contribuito stamane a mettere in relazione il matrimonio di ieri con il compleanno di oggi, esortando gli olandesi ad accorrere numerosi alla reggia, ed invitando tutti a esporre bandiere e coccarde tricolori.

Contemporaneamente nelle prime pagine di tutti i quotidiani venivano pubblicate, a fianco a fianco, la fotografia ufficiale della regina e quella di Irene, con il bianco vestito da sposa. Immagini sorridenti entrambe. In tutta la stampa olandese non si registrano infatti, praticamente, commenti negativi sul matrimonio: ci si limita a darne notizia, e a sottolineare l'assenza dei membri della famiglia di Orange-Nassau.

L'accostamento dei due avvenimenti e la voce suscitata dalle dichiarazioni di ieri del primo ministro Marijnen (che si è augurato una distensione nei rapporti personali fra la principessa e la sua famiglia), fanno pensare che per la grande maggioranza degli olandesi la polemica che l'ha opposta in questi mesi a Irene sia ormai da considerarsi chiusa. Dal momento che la principessa non ha più ufficialmente alcun rango nella scala dinastica dei Paesi Bassi, la storia di Irene è tornata semplicemente ad essere una vicenda d'amore, che non solo può essere persino guardata con simpatia e comprensione.

s. d.

I carlisti li hanno acclamati «rey e reina de España»

(Nostro servizio particolare)

Roma, aprile.

Irene ed Ugo Carlo di Borbone Parma sono partiti questa mattina alle 7 in automobile da Roma. La prima notizia di matrimonio l'hanno voluta passare al grande albergo umbertino dove ieri pomeriggio, per ore, i carlisti li avevano acclamati rey e reina de España, e loro due se ne stavano affacciati al piccolo balcone interno della sala da ballo, gonfio di stucchi, dal quale, nella belle époque, suonava un'orchestra di dame viennesi. Alle 5 del pomeriggio i camerieri avevano ritirato e piegato le due bandiere, l'olandese e la spagnola, che ornavano il balcone; i sposi erano risaliti nell'appartamento reale e alle 8 di sera hanno cenato ad un tavolo illuminato da candele verdi su doppieri di argento inglese: great pear fruit, coloietta alla bolognese con asparagi, insalata, frutta e champagne della tenute dei Borbone Parma.

Sono partiti questa mattina, Irene in tailleur di leggero tweed, lilla e turchese, Ugo Carlo con uno spezzato sportivo, e la loro automobile — una «2300» targata Genova — ha imboccato l'Aurelia. Sembra che Irene ed Ugo Carlo non avessero ancora deciso dove andare: forse a Porto Ercole, nella villa «L'elefante felice», che gli Orange-Nassau si sono costruiti in Italia soltanto da un paio d'anni, ed è una casa bianca di calce, un «patio» all'andalusa — pare che sia stata proprio Irene a suggerire all'architetto l'idea del «patio» — con piastrelle di maiolica di Vietri incastonate tra mattoni rossi, e gerani.

La regina Giuliana nell'ultima telefonata che ha avuto con Irene ieri mattina, poche ore prima del matrimonio, le avrebbe offerto la villa: ha pregato tuttavia la figlia ed Ugo Carlo di fare in modo che nessuno sapesse di un loro eventuale soggiorno a Porto Ercole, ed è forse questa la ragione che ha consigliato Maria Teresa di Borbone Parma, ieri sera, a rispondere ad alcuni amici che gli sposi sarebbero andati nella tenuta dei Borbone, a «La pianora», in Versilia. La villa neoclassica tra gli ulivi, che è stata del granduca di Parma Carlo III nacque un giorno di novembre, in piazza, da un liberale, vissuta tuttavia venduta dal principe Sanseverino, da qualche mese.

Tra Porto Ercole e «La pianora», l'estate scorsa, Irene ed Ugo Carlo si sono innamorati, e la principessa olandese — che aveva conosciuto il principe carlista qualche anno prima a Pamplona — ha cominciato a pensare seriamente alla conversione e al matrimonio.

Partiti gli sposi questa mattina se ne sono andati anche i carlisti: due treni speciali ne avevano condotti a Roma 180, da Madrid e da Valencia, altri erano arrivati in treno, qualcuno in macchina. L'albergo richiesto alla stazione Termini che è stato negli ultimi giorni il loro quartier generale era zeppo di valigie, con cartellini su cui si leggeva: «Destinazione: boda S.A.R. Carlos» («Destinazione: nozze di S.A.R. Carlos»).

Uno dei molti cugini del principe Sanseverio (come il padre dello sposo) che si chiama José de Oliveira e Mendoza, inseguendo in una borsa a quadri bottiglie d'olio — che si era portato dalla Sanseverio, e che ora, non finite, riportava indietro — e il suo berretto rosso di «requeté» (lo voluto mostrarci la copia di una lettera scritta da lui ad una degli altri «responsabili» pure dicendo tanto del movimento carlista. Il foglio aveva l'odore

COMUNICATO

La Montecatini, a conoscenza del fatto che si sta diffondendo l'uso di chiamare con l'appellativo di "DUCOTONE" pitture murali che nulla hanno in comune con questo prodotto, precisa che

Ducotone®

è Marchio depositato (e quindi tutelato per legge). Pertanto

DIFFIDA

imprese di decorazione, imbianchini o negozianti, dall'usare o vendere altri prodotti spacciandoli per "DUCOTONE", avvertendo che in caso di infrazione provvederà a sensi di legge.

MONTECATINI
Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica

Borse economia e finanza

Secondo la relazione mensile della Camera di Commercio

La congiuntura in marzo nella provincia di Torino

La ripresa primaverile non è stata sensibile [redacted] negli anni scorsi Anche la produzione automobilistica si è lievemente ridotta nella seconda quindicina del mese, pur superando i livelli del marzo 1963 - Flessione nei prezzi all'ingrosso - Stazionario il costo della vita

L'andamento dell'economia torinese ha presentato nello scorso marzo — secondo la relazione mensile della Camera di Commercio — [redacted] andamento ancora sostenuto, ma la corrente delle nuove ordinazioni è sembrata volesse indebolirsi; talché, in alcuni comparti è affiorata una certa tendenza a abbassare di qualche poco il tono produttivo e ciò, in contrasto [redacted] tendenza stagionale solitamente ricorrente. Sembra dunque che i recenti provvedimenti disinflazionistici decisi dal governo abbiano sortito effetti più immediati di quanto forse ci si potesse attendere.

Sui mercati all'ingrosso si è avuto la sensazione che gli scambi non fruissero di quel risveglio che solitamente segnava l'apriral [redacted] periodo primaverile. Durante il marzo, nella provincia di Torino, si sono introdotte merci per complessive 280.117 tonn. di fronte a 321.074 del precedente febbraio ed a 310.202 del [redacted] 1963. Nel medesimo tempo se ne sono spedite per 117.250 tonn., contro 122.867 del febbraio e 90.152 dello stesso mese d[redacted] scorso.

La relativa calma dei mercati ha tuttavia giovato all'andamento dei prezzi. I ribassi hanno infatti avuto una leggera preminenza sui pochi rincari verificatisi; sicché il livello medio [redacted] *prezzi all'ingrosso*, nel marzo, è con ogni probabilità diminuito [redacted] una frazione che dovrebbe aggirarsi attorno allo 0,25 %. Ciò, data la tendenza ascensionale in atto sino allo scorso gennaio costituisce un fattore veramente positivo; tanto più se si considera che anche l'indice del *costo della vita*, per quanto non ancora definitivamente conteggiato, è parso nel marzo pressoché stazionario.

Anche l'industria non [redacted] bra aver beneficiato di una effettiva ripresa. Nel riguardi della siderurgia, il ritardato risveglio dell'edilizia ed il minore slancio di taluni comparti meccanici ha abbassato il tono della domanda; sicché il tono produttivo si è serbato su un livello sostenuto, ma [redacted] qualche poco inferiore a quello dello scorso anno. Presso il settore automobilistico, frattanto, l'affluenza delle ordinazioni, proveniente dal mercato interno, anziché incrementarsi come solitamente avveniva nel marzo delle scorse annate ha risentito negativamente delle recenti disposizioni governative ed è apparsa in diminuzione. Pertanto, pur producendosi un numero di autoveicoli nettamente superiore a quello che si ebbe a riscontrare nel marzo dello scorso anno, il maggiore stabilimento della provincia ha ridotto di qualche poco l'attività nella seconda quindicina del mese.

L'impostazione del mercato automobilistico, come è ovvio, ha influito in modo poco positivo [redacted] comparti degli accessori e parti di ricambio per autoveicoli e cuscinetti a rotolamento. Per le carrozzerie e fabbriche di ciclomotori, invece, la congiuntura ha continuato a presentare aspetti soddisfacenti, mentre presso tutti i restanti comparti meccanici si notava un certo rallentamento nell'affluenza delle ordinazioni ed una leggera tendenza ad abbassare il tono produttivo.

Per l'industria tessile la situazione non si è invece modificata rispetto al febbraio. Simile è risultata la situazione nei confronti delle cartiere, dell'industria della gomma, nonché nei comparti dei prodotti chimici di base, dei cosmetici, profumi ed alimentari, sebbene la corrente delle ordinazioni non sia sembrata eccessivamente animata.

Poco attiva, sempre nel marzo, è apparsa infine l'edilizia. In sostanza, il mercato immobiliare ha continuato a rivelarsi piuttosto cauto, mentre i costruttori hanno ancora incontrato notevoli difficoltà di finanziamento. Il numero dei cantieri di nuovo impianto è pertanto apparso piuttosto limitato. Ciò, ovviamente, ha influito negativamente sui comparti accessori all'edilizia (laterizi, materiale da costruzione ecc.).

Sul mercato finanziario, nel corso del mese la raccolta del danaro per parte del sistema bancario ha registrato una [illegible] ulteriore contrazione. Così gli istituti di credito non hanno potuto accogliere che parzialmente le accresciute domande di finanziamento. La tensione del mercato finanziario, pertanto, è sembrata accentuarsi.

Questa tensione del [illegible] trova conferma negli ultimi dati statistici resisi disponibili. Al 31 dicembre scorso l'ammontare complessivo dei depositi raccolti dalle aziende di credito operanti nella provincia di Torino è difatti risultato pari a 1317,5 miliardi di lire, di fronte a 1208,5 annotati al 31 ottobre precedente. Così, nel volgere di tre mesi, la massa di depositi bancari è aumentata soltanto dello 0,73 per cento.

La massa dei protesti si è mantenuta elevata. Durante il febbraio (ultimo mese di cui sono noti i dati) nella provincia di Torino, si [redacted] elevati protesti per 2688 milioni, contro 2750 del gennaio e 1312 [redacted] febbraio 1963. Nel campo dei fallimenti, tuttavia, la situazione ha serbato una fisionomia assai più equilibrata. Durante il marzo, si sono infatti registrate 22 dichiarazioni di fallimento, di fronte a 17 del gennaio [redacted] a 23 del febbraio dell'anno scorso.

E' normale la produzione per il 73 % delle aziende

Roma, 30 aprile.

E' stata ultimata da parte dell'Isco e «Mondo economico» l'elaborazione delle risposte pervenute all'indagine congiunturale mensile condotta dai due istituti.

In particolare, l'attività produttiva è stata giudicata «normale» dal 73 per cento delle aziende, «alta» [redacted] 8 per cento e «bassa» dal 18 per cento.

La situazione per i prossimi tre-quattro mesi — cioè per il periodo aprile-giugno-luglio 1964 — dovrebbe svolgersi senza sostanziali modificazioni rispetto al più recente passato.

L'indice generale azionario passa da 67,49 a 68,86 (+2 per cento)

Diffusi rialzi anche nella seduta di ieri

Notevole animazione di scambi, con i massimi a metà seduta - Qualche realizzo in chiusura - Calmi i titoli di Stato e le obbligazioni - Dopoborsa poco attivo ma sostenuto, con nuove migliorie

La settimana, chiusa ieri con un giorno [redacted] anticipo per il 1° Maggio, è terminata a Torino con un ulteriore spunto di miglioramento, anche se la seduta è stata turbata all'inizio dalle difficoltà di liquidazione sulla piazza di Milano. Il mercato ha preso l'avvio [redacted] regime di cauto recupero rispetto ai prezzi del precedente dopoborsa, ha avuto qualche battuta di esitazione e di contrasto e si è sviluppato, verso metà seduta, su una energica traccia di ripresa. Le Fiat, ricuperata quota 2000, hanno realizzato altri consistenti progressi; Viscosa, Assicurazioni Generali, Montecatini si sono rapidamente allineate alla tendenza migliore ed hanno finito col suscitare un movimento a costo raggio, [redacted] parecchi titoli nettamente arrembati, i massimi, generalmente notevoli, sono stati segnati poco prima del listino; con lieve flessione da tali massimi è stata contenuta molto agevolmente durante la chiusura.

Totali della giornata: *titoli di Stato per Lire 10.500.000 c.n.; obbligazioni per Lire 12.000.000 c.n., azioni n. 127.900.*

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	30	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	108 20	—
» » con	108 10	—
Redimibile 3½	94 50	—
» con	94 40	—
Ricostruz. 3½	80 55	+ 0 45
» con	80 45	+ 0 45
Ricostruz. 5%	95 90	+ 0 40
» con	95 80	+ 0 40
Rd. Fond. 5%	88 60	— 0 25
Pr. R. 5% Tr.	90 20	— 0 20
» '56	88 35	— 0 50
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	—	—
» » '65	98 80	+ 0 10
» » '66	99 —	— 0 10
» » '68	99 40	+ 0 60
» » '69	99 15	+ 0 45
» » '70	99 15	+ 0 45
» » '71	99 40	— 0 10
B.T.S. 5% '66	98 10	+ 0 50
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» ('54) 6%	97 —	—
» vinc. 6%	96 10	+ 0 30
» ('56) 6%	96 90	+ 0 20
» '57 D. 6%	96 10	—
» (58) 6%	95 50	+ 0 45
» (74) 6%	95 25	—
» '59 5½%	87 25	—
» '60 5½%	87 10	—
» '61 5½%	86 50	—
» '63 5½%	87 175	—
» Sid6% 58	—	—
» » 6% opt.	95 85	— 0 15
» Elettr.5½%	100 50	—
» » 5½% opl.	86 —	—
» Sider 5½	90 50	— 1
Elfer (III) 4½	94 —	—
Elfer (IV) 5%	90 —	+ 0 50
FF. SS. 5½	92 20	—
» » '53	89 50	— 1
» » '55	90 —	—
» » '59	89 —	— 1
» 5% '60	84 —	—
» 5% '61	84 —	—
P.S.Agr. 5% 1	82 30	— 0 70
» » 5% 11	84 —	—
OO. PP. 5%	83 25	— 0 25
» 5½%	88 —	— 0 20
» 6%	95 95	— 0 25
EniPetrolio6%	93 50	+ 0 70
» » 6% '57	93 25	+ 0 35
» » 6% '58	92 90	—
» Sp. 6% '56	92 —	— 0 25
» Sud 6%	92 20	—
» » 5½%	86 25	—
» » 5½% '61	85 90	— 0 05
» » 5½% 61 4°	86 —	+ 0 10
» » 5½% 62 5°	85 95	—
» » » 62 6°	85 95	—
» » » 63 7°	85 95	—
» Gela 5½%	85 95	— 0 05
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—

Titoli	30	Variaz.
S.PaoloOP.4½	94 —	—
» » 5½	92 —	—
M. Paschi 5½	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorам. 5%	81 35	+ 0 35
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	92 95	—
» » OO.PP.5%	95 25	—
Cr. F.Sardo 5%	85 80	— 0 70
C.F.B.Nap.5%	90 50	—
Investimer 5½	97 —	—
» 6% '58	96 —	—
» 5½ '61	88 60	—
» 5½ 62 4°	[redacted] 35	—
» » » 5°	85 —	—
» » » 6°	65 50	—
» » 63 7°	[redacted] 50	—
Cassa RPL 5%	[redacted] 20	—
OO. PP. » 5%	95 05	—
Icipu vent. 6%	95 60	— 0 20
» Edilonl6%'51	95 25	—
» » 6%55	95 50	—
» » 6%56	98 —	—
Icipu Cat. 6%	94 50	+ 0 50
IMI XII 6%	97 —	+ 0 05
» XV 1·2·3°	99 50	—
» XVIII 6%	96 30	—
» XIX 6%	96 30	—
» XX 6%	96 15	— 0 25
» XXI 5%	86 10	— 0 40
» XXII 5%	83 —	— 0 80
» XXIII 5%	82 80	— 0 45
» XXIV 5%	87 —	+ 0 25
» Cr.N.6% I°	95 —	— 0 10
Torino '33 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	97 25	—
» AEM5½ 60	85 55	— 0 20
» » » 62	85 50	—
Genova 6% '59	94 —	—
» 5½% 61	92 50	—
Fiat 6% '49	95 50	—
Fiat 6% '56	95 60	— 0 05
Fiat 6% '57	95 50	+ 0 25
Fiat 5½% '60	86 —	+ 0 50
RIV 5% %	84 10	+ 0 10
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% 62	82 —	— 1
Oliv. 48-49 7%	98 50	—
» '53 7%	98 —	—
» '55-75 7%	96 60	— 0 15
» 1958 7%	96 50	— 0 30
» '59 6½%	90 —	— 1
» 62 5½ 1°	78 60	+ 0 60
» » » 2°	78 50	+ 0 25
» Bull 5½%	77 50	—
Magneti 48 7%	100 —	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	99 —	—
Eternit 7%	101 —	—
» 6% 1960	93 80	—
Viberti 7% '56	95 —	—
» 7% '57	95 50	—
» 7% '59 I	95 50	—
» 7% '59 II	96 —	—
Cisat-Cem. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	99 80	—

Titoli	30	Variaz.
SADE 6%	95 —	—
Ferrara 7%	98 50	—
Ferrara 7% 56	97 50	—
Ang.-Fruz 6%	96 —	—
Carb. It. 7% 49	100 20	—
» » 5½ 62	83 50	—
Catini 6%	94 —	—
» 6% '58	91 50	+ 0 40
» 5½% '60	90 95	—
» 5½% '61	81 —	+ 0 30
» 5½% '62	80 70	+ 0 05
Marielletti 6%	95 50	—
Viscosa 6%	94 50	— 0 50
Viscosa 6% 57	92 —	—
Stipel 6%	96 50	—
Timo 6%	95 —	—
Televe 6%	97 —	—
Terni 6%	92 —	—
Ilva 6%	91 —	—
Esso 6%	96 50	—
SIP 6%	94 —	+ 0 15
Pibigas 6½%	91 —	—
Madonina 7%	89 —	—
Fergal 8%	108 —	—
C.Pozzi 5,75 59	77 —	—
» 5,50 62	78 —	—
Rumianca 5½	81 90	—
» 5,50 62	81 —	+ 0 10
Lancia5½%60	77 50	— 0 50
» » 62	79 50	+ [redacted]
Liquigas6%59	82 70	—
Cave-Sav. 5½	80 60	+ 0 40
IBM Italia 5½	80 —	—
It. Gas 5½ '61	86 —	+ 0 50
Tr.G.S.Ber.5½	83 —	— 0 50
Autostrade5,50	80 50	+ 0 15
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An.Ass.Torino	8100	+ 400
S.Ass.Tor.priv.	5700	+ 500
Assic. Generali	85000	+ 3600
S. Med. Ass.	820	—
Fiam. Finanz.	1900	+ 1
Ferr. Medit.	2450	—
Ferr. Merid.	1910	+ 55
S.A.I.	14000	—
Torino-Nord	26	—
STET	2640	+ 10
Invest	3325	—
Finelettrica	1072	+ 7
Mediobanca	62800	+ 2800
La Centrale	9950	+ 190
ELETTRICI		
SIP	1260	+ 10
Terni	478	— 2
P.O.E.	890	— 2
Sele-Valdarno	2400	—
Meridelettrica	1975	+ 10
Unes	2285	— 15
Saso	1615	—
Vizzola	3140	—
E. Marelli	630	—
SADE	995	+ 4
M. Marelli	1040	+ 70

Titoli	30	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Monteponi	700	+ [redacted]
Talco Grafite	23000	—
M. Amiata	7400	+ 80
METALMECCANICI		
FIAT	2038	+ 85
FIAT privil.	1810	+ 50
Adriale	725	—
SIASS	5960	—
Moncenisio	2375	—
Pinsider	855	+ 27
Italsider	1189	—
Westinghouse	1200	—
Fornara	425	— 10
Dalmine	2070	+ 90
Olivetti priv.	2043	+ 28
TESSILI E MANUFATT.		
Borgosesia	9750	+ 150
Viscosa	4220	+ [redacted]
Viscosa privil.	3630	+ 90
Châtillon	7500	—
Cotonificio Mer.	170	—
Fisac	27[redacted]	—
Cir	410[redacted]	—
CHIMICI		
Italgas	1537	+ 47
Paramatti	1200	—
Schiapparelli	4400	—
Mira Lanza	13000	—
SAFFA	6780	+ 350
ANIC	1450	+ 24
Rumianca	1980	+ 35
Montecatini	1775	+ 45
Liquigas	230	+ 4
Pibigas	95	+ 2
S.A.R.O.M.	1150	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	180	—
Florio	65	—
Vereshi-Unica	202	+ 2
Eridania	2300	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	4700	+ 100
Silos	4800	—
Riser. (Napoli)	[redacted]	—
Immob. Roma	638	+ 8
Gilardini	2350	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	920	+ 70
C. Acqua Roma	550	—
Ass.DaFerr.-O.	1100	—
Cartiere Ital.	2850	+ 30
Cartiera Burgo	23000	+ 800
Fornaci Rium.	18000	—
Eternit	6900	—
Pirelli	4350	+ 240
Ceram. Pozzi	462	— 8
Rinascente	515	— 15

Milano, 30 aprile.

Questa breve ottava si è chiusa con una nuova manifestazione di fermezza [redacted] mercato azionario, nonostante qualche inevitabile nervosismo provocato dalla annunciata insolvenza di un noto agente di cambio, di fronte alla scadenza della liquidazione di aprile. Tuttavia l'insolvenza ha avuto riflessi sensibili solo su [redacted] titolo, le Safep, precipitato nella mattinata [redacted] 2100 a 502 lire. Per il resto della quota, la mattinata ha registrato una notevole animazione di scambi e a metà Borsa molti valori toccavano nuovi massimi. Realizzi di beneficio al listino spuntavano le punte massime di alcuni valori che si iscrivevano a livelli intermedi, conservando larga parte delle migliorie iniziali.

L'indice generale azionario del *24 Ore* passa da 67,49 di ieri a 68,86, con un ulteriore rialzo del 2 %. Calmi i valori di Stato con migliorie frazionali per le rendite e redimibile; poco mossi i valori del Tesoro e [redacted] obbligazioni.

Attivo il mercato dei premi: prezzi per fine maggio: Fiat 80-80; Catini 70-80; Edison 80-90; Viscosa 140-170; Terni 15; Finsider 25; Generali 3500-4000. Per fine giugno: Fiat 110-120; Catini 105-115; Edison 150-165; Viscosa 265-285; Terni 26-27; Finsider 45-50; Generali 6000-6500.

Titoli trattati: valori di Stato per 121.500.000 lire; obbligazioni per 402 milioni di lire; azioni n. 1.888.400 (per un valore di L. 8240 milioni).

Dopoborsa poco attivo ma sostenuto. Prezzi informativi: Fiat 2048-2060; Catini 1760-1765; Edison 3020-3060; Viscosa 4250-4260; Generali 85.200-86 200.

Assemblee e dividendi

La Sip distribuisce 90 lire per azione, la Pce 68, l'Italcementi 600, l'Eridania 100, l'Ercole Marelli 40, [redacted] Cuorgnè 125 lire - L'Anic aumenta gratuitamente il capitale

Sip — Si è tenuta ieri a Torino l'assemblea degli azionisti della Sip; è stato approvato il bilancio 1963 chiuso con un utile di L. 9000 milioni. Dividendo L. 90 per azione regolare e di L. 27 per azione liberata 3/10 pagabile dall'11 maggio. La relazione precisa che in data 16 gennaio 1964 sono stati restituiti dall'Enel i beni non attinenti all'industria elettrica. Attualmente il patrimonio della società risulta costituito dai crediti verso l'Enel. Per la Sip, infatti, è stato stabilito un valore di indennizzo pari a L. 167 miliardi (L. 1749,66 per azione), che verrà corrisposto dall'Enel in 10 anni con un interesse del 5,50%.

Pce — Si è tenuta ieri a Torino l'assemblea degli azionisti della Pce Piemonte Centrale Elettricità. E' stato approvato il bilancio dell'esercizio 1963 chiuso con un utile di L. 560,3 milioni contro 1.147,1 milioni del precedente esercizio. Dividendo L. 68 per azione regolare, e di L. 20,40 per azione liberata 3-10, pagabile dall'11 maggio.

Stipel — L'assemblea della Stipel, società controllata dalla Stet, ha approvato il bilancio 1963, che consente la distribuzione di un dividendo di 110 lire per azione, pagabile dal 4 maggio. Nella relazione, il presidente, avv. Amedeo Peyron, ha rilevato lo sviluppo della rete telefonica Stipel che, nel 1963, ha avuto un aumento di 53.964 abbonati e di 131.527 apparecchi, così da raggiungere un totale di 1.362.506 abbonati e di 1.766.410 apparecchi. Per i nuovi impianti sono stati effettuati, sempre nel 1963, investimenti per 34 miliardi e 500 milioni.

Cuorgnè — Il bilancio della Manifattura Cuorgnè, approvato ieri dagli azionisti a Torino si è chiuso con un utile di L. 41,3 milioni contro 40,7 del precedente esercizio. Dividendo L. 125 per azione pagabile dall'11 maggio.

Eridania — L'assemblea dell'Eridania, tenutasi ieri a Genova, ha approvato il bilancio 1963 chiuso con un utile di L. 1.330 milioni; dividendo L. [redacted] pagabile dal 19 maggio.

Unione Manifatture — La assemblea degli azionisti della Unione Manifatture ha approvato il bilancio 1963 chiuso [redacted] un utile di L. 120 milioni contro [redacted] del precedente esercizio. Dividendo L. [redacted] per azione pagabile dal 15 maggio.

Italcementi — L'assemblea degli azionisti della Italcementi ha approvato il bilancio 1963, chiuso con un utile di L. 5180 milioni contro [redacted] milioni del precedente esercizio; dividendo L. [redacted] per azione pagabile dall'11 maggio.

Ercole Marelli — L'assemblea della Ercole Marelli ha approvato il bilancio 1963 chiuso con un utile di L. 656 milioni contro 590 milioni del precedente esercizio; dividendo L. 40 per azione pagabile dal giorno [redacted] maggio.

Dalmine — Il bilancio 1963 della Dalmine, approvato ieri dagli azionisti, si è chiuso con un utile di L. 5092 milioni contro 4859 milioni del precedente esercizio. Dividendo L. 100 per azione pagabile dall'11 maggio.

Anic — L'assemblea ordinaria degli azionisti dell'Anic ha approvato il bilancio dell'esercizio '63 chiuso con un utile di milioni 216,6 portato a conto nuovo. Agli azionisti verranno corrisposte gratuitamente nuove azioni in ragione di una nuova ogni 15 possedute. All'uopo, in sede straordinaria, è stato deliberato di aumentare il capitale da 72 miliardi a 76,8 miliardi mediante em[redacted] di numero 4.800.000 nuove azioni da L. 1000.

Terni — L'assemblea degli azionisti della Terni ha approvato il bilancio 1963. Dividendo L. 22,50 per azione regolare e L. 6,75 per azione liberata 3/10, in pagamento dall'11 maggio.

A Wall Street maggioranza di ribassi

La media Dow Jones passa da 812,81 a 810,77 - Londra e Francoforte invariate, Parigi debole, Zurigo irregolare

New York, 30 aprile. Giornata di assestamento con variazioni frazionali prevalentemente negative.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 810,77 (812,81); 20 Ferroviari 195,13 (196,18); 40 Obbligazioni Interne 88,59 (88,55); 15 Pubbliche Utilità 139,23 (139,56).

Azioni scambiate n. 5.820.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 16 (15,50); American Cyanamid 63,75 (63,00); American Tel and Tel 140,50 (140,50); Bethlehem Steel 35,25 (35,00); Dupont de Nemours 255 (256,25); Ford [redacted],12 (55,86); General Electric 83,30 (83,30); General Motors 84,60 (85,60); I.B.M. 570,25 (575,50); Kennecott Copper 83,75 (81,25); Standard Oil of N. J. 86 (87); U. S. Steel 54,00 (55); Woolworth 83,36 (83,25).

Londra, 30 aprile. Le condizioni generali del mercato hanno subito oggi poche variazioni. Fermi i valori di Stato.

Indice degli Industriali 356,2 (ieri 356,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 63 (61,50); Snia Viscosa priv. 45 (45); Montecatini 22 1/2 (22); Royal Dutch 17 3/8 (17 7/16); United Steel 27 1/2 (27 3/4); Tube Investments 65 (65); Vickers 28 1/4 (26 3/4); Dunlop Rubber 38 (38); Unilever 34 7/8 (34 7/8); General Electric 81 (80 1/2); Imperial Chemical 45 3/4 (45 3/8); Bowater Paper 40 7/8 (40 1/4); Imperial Tobacco 40 1/4 (39 3/4); Rolls Royce 36 1/2 (36); Guinness Sons 23 (22 7/8); Woolworth 28 5/8 (29 1/4); Rank Organisation 43 (43 1/2).

Francoforte, 30 aprile. Lieve rialzo delle quotazioni medie, pochi affari.

Indice generale industriale 131,56 (134,08).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 11,00 (10,80); Fiat 12,80 (12,55); Fiat priv. 11,40 (11,20); Pirelli 27,30 (26,50); Edison 19,50 (19,10); Snia Viscosa 26,40 (26); Olivetti 13 (13,15).

Badische Anilin 605 (595); Brown Boveri 636 (638); Daimler Benz 890 (875); Bayer 620 (620); Mannesmann 236 (234); Maschinen Fabrik Augsburg 618 (621); Metallgesellschaft 765 (760); Rhein Stahlwerke 235 (233); Deutsche Bank 567 (562); Dresdner Bank 542 (542); Volkswagen 577,50 (577,50).

Parigi, 30 aprile. Mercato debole, alla vigilia del lungo week-end.

Indice nazionale 93,5 (ieri 94,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Catini 16,25 (16,35); Finsider 6,50 (6,55); Pirelli 31,50 (31,50); Snia Viscosa 32,70 (32,70); Fiat priv. 13,65 (13,65); Montecatini 13,35 (13,50).

Air Liquide (15 (712); Citroen 430 (441,10); Peugeot 119,60 (119); Rhône Poulenc 345,50 (347,50); Royal Dutch 217 (214,50); Suez 463 (472); Galeries Lafayette 423 (410); Penarroya 252,50 (253,60); Forges Nord-Est 167,50 (166,80); Quilmes 225,50 (225,50); Banque Union Parisienne 270,50 (265); Crédit Foncier Français 141,50 (135,10); Ciments Français 163,10 (162,60); Saint-Gobain 246 (245,10); Ugine 254 (254,90).

Zurigo, 30 aprile. Mercato irregolare.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 57 (54,50); Rumianca 14,25 (13,60); Sade 7 (7,15); Italcementi 120 (117,50); Snia Viscosa 30,25 (29,30); Bastogi 13,45 (13,10); Condotte 4,20 (4,20); Fiat 14,55 (14,10); Imm. Roma 4,60 (4,60); Invest. 24 (23,75); Lepetit priv. 55,25 (51,75); Magneti Marelli 7,70 (7,05); Pirelli 31,50 (30,25). Unione Banche Svizzere 3460 (3450); [redacted] di Banca Svizzera 2440 (2420); Credito Svizzero 2610 (2590); Electro-Watt 2105 (2105); Interhandel 4295 (4330); Italo-Suisse 630 ex (730); Aare-Tessin 1370 (1370); Adolph Saurer 1850 (1805); Bally 1815 (1815); Brown Boveri 2310 (2320); Ciba [redacted]870 (6560); Fischer 1050 ex (1075); Nestlé Alimentana 3335 (3310); Sulzer 3600 ex (3650).

A Ginevra — Soc. Merid. Elettr. 13,25 (13,50); Montecatini 12,50 (12,25); Edison 21,50 (21,25); Finsider 6,25 (6).

A Lugano — Assic. Torino 56,70 (55); Assic. Torino priv. 39,20 (37).

Oro e valute estere

Milano, 30 aprile.

Chiusura di settimana totalmente inattiva sul mercato libero delle valute e dell'oro, in considerazione anche della prolungata festività. I trasferimenti pregiati venivano indicati nominalmente sui livelli della vigilia: New York 625-630; Zurigo 144,30-146,30; Parigi 127-129; Francoforte 157-159.

Stabile il settore delle banconote libere, con scambi quasi nulli sulle voci primarie: sterlina 1750-1750; dollaro Usa 622-628; franco svizzero 144,20-145,20; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Nel settore [redacted] domanda molto limitata per l'oro, quotato ancora da 707 a 717 lire al grammo; stabili le monete ma praticamente senza scambi. Sterlina oro vecchio dorso 6050-6250; le Elisabetta 6050-6250; marengo svizzero 5800-6000; marengo francese 5800-6000; id. italiano 5550-5650.

Ieri alla Borsa di Milano

Noto agente di cambio dichiarato insolvente

Lo scoperto ammonta a varie centinaia di milioni

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 30 aprile.**

Il noto agente di cambio rag. Italo Rizzieri, operante alla Borsa valori di Milano, non ha potuto far fronte ai propri impegni in occasione della recente liquidazione mensile ed è stato pertanto dichiarato insolvente.

Questo comunicato è apparso alle 10,30 sull'albo della Borsa valori di Milano. Il Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa valori di Milano ha dichiarato fra l'altro che l'insolvenza del rag. Rizzieri deve essere attribuita a fatti negativi speculativi fatti per conto di clienti, i quali poi non hanno più fatto fronte agli impegni.

Lo stesso Comitato direttivo degli agenti di cambio ha ceduto alla dichiarata insolvenza [illegible] ha comunque reso noto che le contropartite interessate alla insolvenza dell'agente di cambio, ragionier Italo Rizzieri, dovranno presentare al Comitato l'estratto conto della liquidazione mensile di aprile, e così esibire in prospetto separato l'estratto conto della liquidazione mensile di marzo per notificare le operazioni di premio in corso, per tutte le operazioni denunciate e accessorie nonché i fissati bollati. Si precisa che i riporti per fine maggio verranno stornati e i compensi di titoli e valute non hanno corso, di conseguenza nei conti suddetti non dovranno essere fatte operazioni di tal genere.

Queste presentazioni delle varie contropartite e così di quelle per il momento non è ancora possibile stabilire quale sia l'entità del l'insolvenza dell'agente di cambio. In ogni caso, si tratta di varie centinaia di milioni.

Il rag. Rizzieri alla data stabilita per la liquidazione aveva comunicato al Comitato degli agenti di cambio le sue difficoltà a far fronte agli impegni. Dopo una lunga riunione ieri mattina era stata decisa di concedere una ulteriore giornata al ragionier Rizzieri per sistemare eventualmente le sue difficoltà, ciò che non è stato possibile.

Il rag. Italo Rizzieri è una figura di primo piano in Borsa, negli scorsi anni aveva ricoperto anche la carica di presidente dell'Associazione Nazionale della categoria ed era agente di cambio dall'8 settembre 1950. **g. m.**

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	64.000	Pirelli C.	6900
Ciga	4700	Sifir	1164
Centrale	10.035	Bist	2670
Invest	3365	Italpi	2390
Bastogi	1087	Generali	84.900
Sviluppo	1830	Ras	40.040
Finmare	470	Incendio	9900
Finelettr.	1079	Assicur.	67.000
Finsider	850	Art. Ass.	7945
Breda	4150	Ass. Milan	18.990
		Fond. Vita	22.000
TRASPORTI			
N. Milano	970	Tenela	—
Mitel	2520	Ausiliare	3510
TESSILI E MANIFATTURIERI			
[redacted]	18.950	Gavardo	2280
Val Ticino	[redacted]	Lanerossi	2900
Olcese	812	Titano	190
De Angeli	2600	Fisac	265
Cucirini	6950	Cascami	5050
Linificio	764	Bernasc.	1500
Rossari	26.900	Chatillon	8210
Rolandi	29.300	Snia Visc.	4219
Tosi	2520	Pacchetti	680
Cot. Mer.	172	Scotti	160
Unione M.	57.000	Marzotto	1769
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1210	Dalmine	2065
Magona	1201	Stole	5150
Metallurg.	3850	Braggi-Iz.	1090
Amiata	7340	Falck	6250
Montecat.	1769	Trafileria	1150
Montepont	708	Terza-Viola	890
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	96.75	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat	2044	Westingh.	1712
Fiat priv.	1799	Olivetti	3030
Pinnvale	720		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	978	Sip	1259
Cieli	2435	Vizzola	[illegible]
Dinamo	2400	Sme	1965
Edison	3025	Orobia	2082
Edisonvolt.	2400	Romana	2515
Bresciana	2400	Terni	477
Campania	1615	Unes	2280
Valdarno	2569	Marelli	695
Sarda	3190	Magrini	1095
Emiliana	1880	Tecnom.	[redacted]
Saso	1600	Tosi	2490
App. C.	2872	Alto Ven.	1835
Pugliese	1419	Calabria	1451
Subalpina	2140	Lucana	1990
ALIMENTARI			
Distillati	2080	Tirrena	[redacted]
Eridania	2320	Italia	16.000
Ex. Molini	1419	Zucch.	201
CHIMICI			
Anic	1402	Mira L.	14.200
Saffa	6288	Oxigeno	1600
Italgas	1329	Rumianca	2000
Liquigas	227	Carom	1200
Nap. Gas	781	C. Erba	6000
Pibigas	94	Treacchi	10.860
Larderello	2800	Caffaro	160
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	[redacted]	Milano C.	36.000
Iniziativa	3000	Silos	4125
Sagi	1555	Bon. Ferr.	580
Beni Stab.	4450	Risan. N.	5710
Ten. Imm.	444		
DIVERSI			
Baroni	14.90	Rejna A.	1820
Bindo	55.000	Smeriglio	130
Burgo	22.950	Linoleum	2195
Tinore	690	Pir. SpA	4395
Cisa	4800	T. Acqui	8600
Italcem.	16.800	Rinasc.	518
Cementir	5400	C. Acqua	605
Cer. Pozzi	476.50	Ce.Ferrari	1200
Ciemer	6900		

Genova, 30 aprile. Industrie agricole 4000; Navig. Alta Italia 12,300; Cotonificio Ligure 3800; Ocg 1925; Eridania 2360; Romana Zuccheri 131; Industria Zuccheri 3500; Distillerie Italiane 2080; Zuccheri Sermide 2000; Esercizi Molini 1100; Mira Lanza 14.100; Italsider 1200.

[redacted] MERCATO [redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	28/4	30/4
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	8.700	8.700
Ital. Vita	1.850	1.850
Reale Grandini	1.400	1.400
S.A.I.	170.000	182.000
Salsp	—	—
BANCARI		
America Ital.	2.020	2.080
Comm. Ital.	15.700	10.100
Comm. Industr.	7.000	7.000
Naz. Agric.	6.100	6.220
Pop. di Milano	10.200	10.250
Pop. di Novara	18.400	18.400
Prov. Lombarda	4.100	4.100
Unione	6.300	6.300
Vanasilio	15.000	14.800
Ambrosiano	8.750	9.150
Roma	17.100	17.150
Cred. Comm.	880	850
Credito Italiano	1.800	1.850
CARTIERE		
Molani	85	82
Verona	40.000	40.000
Cremelli	27.700	27.700
Ostiglia	8.060	8.800
Marsiandali	6.000	6.000
CHIMICI		
Bertelli & C.	1.850	1.810
Camp. Farmaceut.	1.350	1.230
Ledoga	6.500	6.580
Zambeletti	17.000	16.900
Rolla & C.	4.900	4.880

TITOLI	28/4	30/4
METALMECCANICI		
C.G.E.	7.800	7.800
C.G.S.	5.000	5.000
Dimetti erd.	1.800	1.840
Rejna Zanard.	2.700	2.700
Cant. Tirreno	21.100	21.200
Acc. Vanzetti	480	480
Ferro Mill. Card	1.984	1.980
Metall. [illegible]	1.900	1.900
Minerva	825	180
TESSILI		
Cot. Dall'Acqua	7.100	7.000
Cot. Cederna	3.100	2.900
Cot. [redacted]	45.800	43.150
Cot. Solbiati	1.375	1.375
Fratti & C.	4.805	4.805
Borgomanero	2.200	2.220
Mand. Cusigne	2.700	2.700
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	9.000	9.000
Santa Margh.	11.000	11.000
Cart. god. Metel	800	800
DIVERSI		
Birra Italia	4.800	3.900
Frig. Milan.	9.900	9.800
Zucch. Lendin.	1.800	1.800
Ingegnoli F. P.	1.600	1.600
Calz. Varese	8.100	8.000
Molin. Padani	26.200	26.300
Arti Grafiche	16.830	15.830

FALLIMENTI

TORINO

Meregno Alfredo, gerenza bar, v. Giolitti 18; sent. 28 aprile; curat. dr. Lucarelli; verif. 12 giugno, giud. dr. Pregno.

Estensione del fallimento Cerruti Vincenzo a Riva Clara in Vessia, già drogheria, v. Alessagio 5; sent. 28 aprile; curat. [redacted] Sertorio; verif. 11 giugno; giud. dr. Pregno.

Perello Giuseppe, ditta «Fratelli Perello» costruzioni edili, v. Nizza 46; sent. 20 aprile; curat. dr. Canonica; verif. 9 giugno; giud. dr. Fornelli.

REPUBBLICA ITALIANA

TRIBUNALE DI LARINO

Il Tribunale suddetto con sentenza del 17 aprile 1963 ha dichiarato la morte presunta di Vitale Cosenza, nato a Montecilfone il 22 giugno 1920, come avvenuta alle ore 24 del 31-1-1943 in Russia.

Larino, li 22-4-1964

Il Cancelliere
C. BROCCOLI

ANIC
SOCIETA' PER AZIONI

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Presieduta dal Dott. Eugenio Cefis, assistito dal Notaio Dott. Alessandro Guasti, si è tenuta [redacted] Metanopoli di S. Donato Milanese, alle ore 10 del 30 aprile 1964, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti dell'ANIC - Società per Azioni.

Sono risultati presenti n. 127 Azionisti, rappresentanti in proprio e per delega n. 49.382.692 azioni, corrispondenti al 68,84 % dei voti.

Dopo le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, l'Assemblea, in sede ordinaria, ha deliberato all'unanimità:

— di approvare le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché il bilancio dell'Esercizio al 31 dicembre 1963 che chiude con l'utile netto di L. 216.654.232, dopo aver portato ad ammortamenti l'ammontare di L. 17 miliardi (in confronto a 12 miliardi dello scorso Esercizio);

— di destinare tale utile, unitamente al residuo dell'Esercizio precedente di L. 18.659.555, al «Fondo utili indivisi» che risulterà così di complessive L. 235.313.787;

— di prelevare dal predetto fondo un ammontare di L. 230 milioni da trasferire a «Riserva legale», al fine di concorrere all'adeguamento della stessa al nuovo capitale sociale, in riferimento a quanto forma oggetto di delibera in sede straordinaria, riportando a nuovo il saldo utile di L. 5.313.787.

L'Assemblea inoltre ha proceduto alla nomina del Collegio Sindacale per il triennio 1964-66 nelle persone dei signori: Dott. Gino Baita, Presidente; Dott. Mariano Cigliano, Dott. Giuseppe Gallo, Dott. Pietro Raimoldi, Dott. Natalino Sabadin, Sindaci effettivi; Dott. Giuseppe Cassenti, Dott. Francescantonio Marcello, Sindaci supplenti.

Successivamente, l'Assemblea, in sede straordinaria, ha deliberato all'unanimità:

— di aumentare il capitale sociale da L. 72 miliardi a L. 76 miliardi e 800 milioni mediante prelievo di 4 miliardi e 800 milioni dal «Fondo sovrapprezzo azionario» e correlativa emissione di n. 4 milioni e 800 mila nuove azioni da L. 1000 cad., assegnate gratuitamente agli Azionisti in ragione di 1 nuova azione per ogni 15 azioni possedute;

— di integrare la «Riserva legale» mediante ulteriore trasferimento di L. 650 milioni da «Riserva straordinaria» e di L. 80 milioni da «Fondo sovrapprezzo azionario»;

— di trasferire la sede legale della Società da Roma a Milano.

Si perpetua l'illustre casato dei Paleologo

Massa Apuania, 29 aprile 1964.

Su proposta del Ministro Guardasigilli, il Presidente della Repubblica, in data [redacted] marzo 1964, ha decretato che SCHIFF GIORGINI Giorgio ed i suoi figli Roberto ed Ellis sono autorizzati ad aggiungere al cognome GIORGINI quello di PALEOLOGO-DIANA, in modo da far uso per l'avvenire, in tutti gli atti ed in ogni circostanza, del cognome «GIORGINI PALEOLOGO-DIANA».

[redacted] perpetua [redacted] il nome di questa illustre famiglia. Nel 1463, caduto l'Impero di Bisanzio, i PALEOLOGO si rifugiarono a Cipro, da dove, a [redacted] volta, un secolo più tardi, furono di nuovo spodestati dai Turchi.

Girolamo Emanuele PALEOLOGO, dopo lunghe peregrinazioni, si stabilì nel 1595 a Massa, su invito dei principi CYBO.

L'ultimo ad avere portato il nome ed il titolo dei PALEOLOGO fu Giorgio GIORGINI, nipote di Alessandro MANZONI e figlio del Senatore G. B. Giorgini, che fu nel 1861 relatore del disegno di legge per la proclamazione del Regno d'Italia.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALPE CIALMA Locana Can. a 55 km da Torino - 2 funivie a cab. biposto, 1 skilift gigante. Funz. venerdì, sabato e domenica dalle 7. Neve cm 70

JAFFERAU BARDONECCHIA. Impianti funzionanti a pieno ritmo nei giorni 1-2-3 maggio. Sempre neve e piste a punto. Parco trecento auto

LIMONE PIEMONTE, abbondante neve primaverile dai 1000 ai 2000 metri ed oltre, fino a maggio - Tutti gli impianti funzionanti

[illegible] part. 15/5 - 8/8 - 17 gg. L. 200.000; Istanbul 12/7 - 2 - 8/8 - 21 gg. L. 189.000; Varsavia-Mosca 7 - 25/7 - 6 - 12/8 - 21 gg. L. 285.000. Malan Viaggi - Acc. Scienze 3

PORTO CONTE (ALGHERO) Hôtel El Faro, nella baia di Porto Conte, un albergo di classe in un posto di classe, piscina, gardengolf, idroscalo, aeroporto, nella mezza stagione convenientissime combinazioni; viaggio soggiorno, organizzati da SAVET, viale R. Bonzel 30 tel. 519.444 Torino - AUTOSTRADALE, via Dante 12, telefono 80.28.34 - Milano

PRALI 73 chilometri da Torino - Ideale per lo sci primaverile - Piste tutte innevate - Tutti gli impianti in funzione.

[redacted] MARITTIMA (Riviera Adriatica)
HAPPY HOTEL
Nuova moderna costruzione sulla spiaggia sul mare. Tutte le camere con bagno, W.C., telefono e balcone. Ascensore, Parco, Specialità gastronomiche. Pensione completa: dal 10-5 al 10-6 L. 2300. Dall'11-6 al 30-6 L. 2700. Dall'1-7 al 21-7 L. 3300. Dal 22-7 al 22-8 L. 4000. Dal 23-8 al 3-9 L. 3300. Dal 4-9 al 30-9 L. 2300.

SCAFFALATURE METALLICHE

DI SEMPLICE E FACILISSIMA COMPOSIZIONE DIRETTA
ANGOLARI E RIPIANI DI OGNI DIMENSIONE

Angolari L. 300 al metro - Ripiani (400 x 1000) L. 1.600

Armadietti spogliatoio a 3 posti. Tavoli mensa da 4 e 6 posti. Armadi, scrivanie [redacted] ogni mobile per ufficio.

SALAMINI VIA LEPIDO 39

Per informazioni rivolgersi a:
TORINO MAZZOCCHI PIETRO CORSO SICCARDI, 15 TELEF. 27.64.47
VOGHERA GATTONE ANGELO VIALE UMBERTO I, 36 TELEF. 26.290

Il provvedimento votato al Senato

Aumentata la quota italiana al fondo monetario mondiale

E' salita da 270 a 550 milioni di dollari (circa 343 miliardi di lire) - Nuove agevolazioni tributarie a favore dell'esportazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 aprile.

Il Senato ha oggi approvato, nel testo trasmesso alla Camera, il disegno di legge che aumenta da 270 a 550 milioni di dollari (pari a circa 343 miliardi di lire) la quota di partecipazione dell'Italia al Fondo monetario internazionale. Ricordando che l'Italia ha recentemente prelevato dal Fondo il 25 per cento della sua quota, il relatore sen. Braccesi ha rilevato che l'aumento della nostra partecipazione ci consentirà, in casi di particolare emergenza per la bilancia dei pagamenti, di effettuare prelievi fino alla concorrenza del 200 per cento, e anche più, della quota versata.

L'assemblea ha quindi approvato un provvedimento che prevede la restituzione dei diritti doganali e delle imposizioni indirette interne per taluni prodotti industriali (settore metalmeccanico) esportati. La legge, che ricalca un provvedimento scaduto il 31 dicembre, mira a correggere talune disparità tributarie esistenti in Italia rispetto ad altri Paesi, ivi compresi quelli della Comunità economica europea. Tuttavia, per non contrastare le norme comunitarie, la legge prevede un regime di progressiva riduzione dei rimborsi per quanto riguarda i prodotti esportati nell'area del Mec, mentre inalterata resterà la disciplina nei confronti dei Paesi terzi. La legge deve ora essere approvata a Montecitorio.

Un terzo provvedimento approvato oggi prevede che i coltivatori diretti, coloni e mezzadri possano pagare in due rate (aprile e agosto 1964) i contributi per l'assicurazione di invalidità e vecchiaia scaduti a dicembre del 1963 e di cui era stato sospeso il pagamento. Il ministro della Giustizia sen. Bosco ha precisato che l'Inps pagherà le pensioni non appena la legge entrerà in vigore. Il ministro ha pure accennato all'esigenza di commisurare l'ammontare delle pensioni ai contributi percepiti dall'ente gestore.

Al 31 dicembre è stato infatti accertato un deficit di bilancio di [illegible] miliardi, mentre ogni anno si pagano per le pensioni ai coltivatori diretti circa 170 miliardi, 20 dei quali a carico degli interessati, 30 a carico dello Stato e 120 pagati attraverso debiti che l'Inps accende con le altre gestioni attive di sua competenza. E' urgente, ha detto Bosco, concludere gli studi già avviati per risolvere il problema degli oneri previdenziali dei coltivatori diretti nell'insieme della gestioni della previdenza sociale. La legge è stata quindi approvata nel testo trasmesso dalla Camera.

Il Senato ha poi aggiornato i suoi lavori al 12 maggio quando comincerà a discutere la disciplina delle vendite a rate.

Alla Camera, in una seduta dedicata allo svolgimento di interrogazioni, il sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Romita ha dichiarato che la costruzione delle autostrade comporta impegni finanziari del tutto separati da quelli che riguardano le strade statali. A tali strade si provvede per le opere di normale manutenzione con i fondi di bilancio: 54 miliardi di lire che, a parere dello stesso sottosegretario, sono insufficienti soprattutto per quel che riguarda la necessità di garantire una maggiore sicurezza del traffico. Il problema potrà essere riconsiderato, ha aggiunto Romita, nel quadro della programmazione generale.

Il sottosegretario ha poi comunicato che all'inizio dell'estate verrà aperto il tratto dell'autostrada Roma-Fiumicino, che collega l'aeroporto intercontinentale con il raccordo anulare intorno alla capitale. Entro il 1965 sarà completata anche l'autostrada Roma-Civitavecchia.

Anche la Camera, per le imminenti elezioni del Friuli-Venezia Giulia, ha sospeso i suoi lavori. Li riprenderà l'11 maggio.

f. d. l.

Due proposte di legge per stimolare le Borse

Una riguarda la tutela del piccolo risparmiatore - L'altra gli istituti assicurativi

Roma, 30 aprile.

Il governo si è posto il problema di uno stimolo del mercato borsistico e di una maggiore tutela del risparmio azionario ai fini di metterlo al coperto dai rischi delle fluttuazioni quotidiane di Borsa. A quanto si apprende due sono le iniziative in programma: la prima riguarda l'offerta di una maggiore garanzia al piccolo risparmiatore rispetto appunto alle variazioni delle quotazioni; la seconda la concessione della facoltà agli istituti assicurativi di acquistare azioni, cioè di investire capitali nel mercato mobiliare.

Per quanto riguarda il primo punto il governo si propone di facilitare come già avviene in altri paesi i cosiddetti «investment trusts», vale a dire facilitare la creazione di «finanziarie» alle quali il piccolo risparmiatore versa i suoi capitali. Le finanziarie acquistano titoli azionari del mercato borsistico e restituiscono il corrispettivo importo con un certificato di credito che garantisce l'interesse annuale o medio.

Il piccolo risparmiatore sarebbe così liberato da larga parte dei rischi della contrattazione borsistica diretta e si affiderebbe a questi «investment trusts» amministrati da esperti che meglio conoscono il meccanismo finanziario e perciò investono con maggiore cognizione di causa. In Italia si è già fatto qualcosa del genere con la Cofina.

Per quanto riguarda le società assicurative, l'Ina e le imprese private, la legge attualmente impedisce loro di acquistare azioni di terze società perché considerate operazioni speculative. Oggi le società assicurative possono investire solo in beni immobili e in obbligazioni. La libera possibilità invece di impiego in titoli azionari delle riserve di capitali da parte delle società assicurative avrebbe un duplice effetto: consentire a queste società un più duttile utilizzo delle rispettive disponibilità finanziarie; favorire un nuovo flusso di denaro verso il mercato.

Attualmente gli investimenti patrimoniali delle imprese di assicurazione superano complessivamente i mille miliardi. Anche una modesta percentuale di questa cifra, 10-15%, costituirebbe uno stimolo molto importante nei confronti del mercato finanziario.

Il presidente della Commissione Finanze e Tesoro della Camera, Vicentini, è favorevole alla tesi degli «investment trusts» ed ha preparato un suo progetto che conta di presentare prossimamente alla Camera. L'on. Dosi da parte sua ha già depositato a Montecitorio una proposta di legge per consentire alle società di assicurazione di impiegare una parte delle loro riserve finanziarie e tecniche per il finanziamento del mercato azionario.

r. s.

Duemila chilometri per ritrovare il padrone

Il pastore tedesco «Chinook» fotografato con i suoi padroni in una località nei pressi di Lincoln, nello Stato americano del Nebraska. Il cane che alcuni mesi fa era stato venduto e trasportato a Sacramento (California), è riuscito a fuggire e per ritornare alla sua vecchia casa ha percorso oltre 2000 km (Tel. «Associated Press»)

Drammatico episodio nell'aula della Corte dei Conti a Roma

Anziano autista si spara davanti ai giudici che gli hanno respinto la domanda per la pensione

E' grave ma si spera di salvarlo - Il mancato suicida, Mario Parodi, risiede a Novi Ligure ed è stato un noto calciatore - Affetto da tbc sostiene di aver contratto la malattia durante il servizio militare - Giorni fa riceve un telegramma dal suo avvocato in cui gli si annuncia che non vi sono più speranze per la causa - Si reca nella capitale, entra nell'aula dei magistrati e si esplode un colpo al capo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 aprile.

Un anziano autista di Novi Ligure ha tentato di uccidersi stamani con un colpo di rivoltella dinanzi ai magistrati della IV Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti, che nei giorni scorsi [illegible] definitivamente respinto la sua richiesta per ottenere la pensione di guerra. Il proiettile, penetrato poco sotto l'orecchio destro, ha trapassato il collo della sventurata ma fortunatamente sembra che non siano stati lesi organi vitali. Le condizioni del ferito sono gravi, tuttavia i medici dell'ospedale di Santo Spirito, ove si trova ricoverato.

Il drammatico episodio è avvenuto [illegible] le undici in un'ala del vasto palazzo di Viale Mazzini in cui ha sede la Corte dei Conti e protagonista ne è stato il sig. Mario Parodi, nato sessantun anni fa a Voghera ma da molto tempo residente a Novi Ligure, in corso Piave 10. Egli è affetto da tbc e per anni ha tentato con ogni mezzo di ottenere la pensione di guerra sostenendo che tale malattia era una diretta conseguenza dei disagi patiti durante il servizio militare. Ma ogni volta la richiesta era stata respinta.

Sentendosi ormai sulla soglia della vecchiaia e alla fine di una laboriosa esistenza, la mancata concessione della pensione lo aveva gettato nella disperazione più cupa e la sua mente ne era rimasta sconvolta. In un ultimo tentativo, aveva incaricato un avvocato romano di presentare ricorso alla Corte dei Conti, ma il risultato non era stato diverso. Proprio l'altro ieri il legale gli aveva comunicato con un telegramma che la sentenza della Corte era stata negativa e che quindi non doveva nutrire più alcuna speranza. E a questo punto Mario Parodi ha deciso di venire a Roma e di concludere con un gesto clamoroso la sua vicenda.

Arrivato nella capitale in mattinata, l'anziano piemontese ha raggiunto la sede della Sezione pensioni di guerra della Corte dei Conti ed ha chiesto dove fossero riuniti i magistrati che annualmente esaminano i ricorsi e giudicano in merito. Gli è stata indicata l'aula della IV sezione giurisdizionale.

Per un po' Mario Parodi ha sostato per il corridoio. Appariva tranquillo, dimesso e per nulla pericoloso e ad un certo momento è entrato nell'aula; ha superato l'emiciclo, senza che nessuno gli facesse caso, e giunto dinanzi al presidente questi gli ha chiesto cosa desiderasse. Senza pronunciare una parola il vecchio autista gli ha mostrato il telegramma dell'avvocato.

Il presidente stava ancora leggendolo allorché Mario Parodi estraeva di tasca una «Brauning» 7,65 si è portato l'arma alla testa sparandosi un colpo tra l'orecchio e la nuca prima che i presenti potessero intervenire. Lo sventurato si è accasciato sul pavimento e in un attimo tutti si sono precipitati verso di lui per soccorrerlo. Pochi minuti dopo all'ospedale di Santo Spirito egli

Mario Parodi di 61 anni

veniva sottoposto ad un intervento chirurgico. Come abbiamo detto, pare che il proiettile non abbia leso organi vitali per cui i medici, pur riservandosi la prognosi, ritengono di poterlo salvare.

g. fr.

L'impressione a Novi Ligure per il tentato suicidio

(Dal nostro corrispondente)

Novi Ligure, 30 aprile.

Profonda impressione ha destato a Novi Ligure la notizia del tentato suicidio di un novese, molto conosciuto negli ambienti sportivi. Si tratta di Mario Parodi, di 61 anni, soprannominato «Lucelin». Ha giocato, con notevole successo, negli anni tra il 1922 e il 1926, nelle file della Novese, quando questa squadra militava nella massima categoria, e nel Genoa, nel ruolo di mezz'ala.

Il Parodi non è sposato. Abita attualmente in corso Piave 10, in un modesto alloggio. Di cagionevole salute, versa in disagiate condizioni economiche. Gode di una pensione di 12 mila lire mensili. Negli scorsi anni è stato ricoverato in una casa di cura di Sondalo; per questa percepisce un'altra pensione temporanea annuale di 15 mila lire al mese, che però verrà a cessare alla fine di aprile. Da tempo ha iniziato le pratiche per ottenere la pensione di guerra (aveva combattuto in Africa Orientale), ma finora non ha ottenuto nulla, soltanto promesse. Aveva incaricato un avvocato di Roma di seguire la sua pratica. Una sua vicina di casa aveva ritirato, nel pomeriggio di ieri mercoledì, un telegramma proveniente da Roma.

Ieri sera il Parodi è partito per Roma col treno delle 22,45. In serata aveva consegnato alla vicina i soldi dell'affitto per il mese di maggio, incaricandola di farli avere alla padrona di casa; le ha detto che si recava a Roma, dove si sarebbe trattenuto qualche giorno per risolvere la pratica della pensione.

g. c.

Giovane infermiera uccisa con una coltellata alla gola

Il delitto di notte a Milano - La vittima aveva 30 anni - Fermate dalla questura una decina di persone - Ignoto l'assassino

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 aprile.

Bruna Amadei, un'infermiera di 30 anni, è stata rinvenuta assassinata con la gola tagliata questa sera nel suo appartamento di via Tavazzano 2.

La tragica scoperta è stata fatta dal custode dello stabile, Patrucco, e da un inquilino, Romano Martignoni, che hanno subito avvertito la polizia.

A quanto si è appreso, la donna giaceva a terra in una pozza di sangue con accanto una borsetta, aperta, contenente alcuni oggetti alla rinfusa. La vittima indossava una vestaglia e una sottoveste che presentava uno strappo.

Il Patrucco ed il Martignoni avevano raggiunto l'appartamento della donna dopo che la moglie dello stesso Patrucco s'era accorta che la porta dell'appartamento era socchiusa e che nessuno rispondeva al suono ripetuto del campanello. La donna doveva consegnare alla Amadei un telegramma, portato nel pomeriggio da un fattorino delle Poste.

Sul posto si sono portati i funzionari della squadra mobile che nella stessa stanza hanno trovato l'arma del delitto, un coltello di minuscole proporzioni. Si tratta, pare, di un coltello da frutta.

La Amadei era da tutti stimata e descritta come una giovane molto tranquilla e riservata. Si era trasferita a Milano da Brescello (Reggio Emilia) ed abitava nell'alloggio dove è stata trovata uccisa da circa due anni. Non è mai stata vista dare ospitalità ad alcuno, salvo che a dei parenti.

Il dottor Jovine, capo della squadra mobile, ha subito interrogato gli inquilini dello stabile. Alcuni di costoro hanno affermato di avere udito delle grida la notte scorsa ma di non essere riusciti a individuare da quale appartamento provenissero.

Gli inquirenti hanno compiuto una decina di fermi. In questura ancora a tarda notte erano in corso gli interrogatori dei fermati e di altre persone. Tra queste ultime è stata sentita a lungo la portinaia Carolina Patrucco, che di solito ogni sera alle 21 chiude a chiave il portone d'ingresso dell'edificio.

Gli inquirenti, a quanto si apprende, sarebbero orientati verso un delitto occasionale, avvenuto probabilmente su uno sfondo passionale. La vittima aveva, infatti, un indumento intimo strappato il che fa supporre che l'assassino abbia tentato di violarla, con la forza, a intrattenersi con lui.

La polizia ha sequestrato nell'appartamento della Amadei una agenda piena di indirizzi. In proposito sono in corso accertamenti. Molti di questi indirizzi dovrebbero essere di clienti dell'Amadei che oltre che infermiera a domicilio era anche propagandista di libri.

g. m.

Non è riconosciuto depresso un paese ove si fuma troppo

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 30 aprile.

(m. g.) Il Comune di Verdellino, un paese di duemila abitanti a pochi chilometri da Bergamo, si è visto respingere dal Comitato interministeriale il riconoscimento di «area economicamente depressa» perché i suoi abitanti fumano troppo.

Il Comune nel 1961 aveva fatto domanda al Comitato per ottenere il riconoscimento: gli abitanti lavorano per lo più presso fabbriche milanesi e l'economia locale è fortemente depressa. Oggi è giunta la risposta. La richiesta è stata respinta perché è risultato dalle statistiche ministeriali che i verdellinesi fumano troppe sigarette. Poiché nel territorio del Comune esiste un'unica tabaccheria, quella della stazione ferroviaria sulla linea Bergamo-Milano, che serve parecchi operai anche dei paesi vicini, le autorità locali hanno subito inoltrato ricorso a Roma.

Morta l'operaia travolta da un camion a Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 30 aprile.

(m. g.) L'operaia Liliana Salvai, di 29 anni, investita ieri pomeriggio da un autocarro mentre tornava dal lavoro, è morta oggi all'ospedale Agnelli di Pinerolo.

L'incidente è avvenuto ieri verso le 13 alla periferia della città, sul rettilineo della Statale del Sestriere tra Riva e Pinerolo. La Salvai era uscita da pochi minuti dal lavoro e a bordo del ciclomotore stava dirigendosi verso Roletto di Pinerolo, dove abitava, quando alle sue spalle è sopraggiunto l'autocarro guidato da Francesco Tagliente, abitante a Torino in via Onorato Vigliani 197, che l'ha travolta. Secondo il racconto del Tagliente, la Salvai si sarebbe spostata improvvisamente verso il centro della strada.

Uccisero a bastonate un orsacchiotto nel parco dei bambini a Novara

Denunciata una banda di dodici minorenni - Sono responsabili di una cinquantina di atti criminosi

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 30 aprile.

Una banda di dodici minorenni è stata denunciata alla magistratura per una cinquantina di atti criminosi, fra cui l'uccisione di un orsacchiotto custodito nel parco dei bambini. Tre di essi hanno compiuto i diciotto anni (Rinaldo Saccaio, 20 anni, residente a Pernate, via Ariottina 13; Sergio Poretti, di 18 anni, di Olengo; Battista Curto, di 18 anni, del rione S. Martino di Novara) mentre gli altri, fra cui due fratelli, sono di età oscillante fra i 13 e i 17 anni.

La banda operava di sera in piccoli gruppi, accanendosi contro le macchine in sosta, depredando chioschi di fiori e di giornali, asportando materiale dai cantieri edili, penetrando nei negozi per rubare i pochi spiccioli rimasti nei cassetti delle botteghe, oltre che dolciumi, bottiglie di liquori, vettovaglie.

Tra i vari episodi va segnalato un atto di vero teppismo compiuto al solo scopo di soddisfare i propri istinti incontrollati. Qualche mese fa alcuni componenti la banda avevano ucciso a bastonate un piccolo orsacchiotto, custodito nel parco dei bambini.

I funzionari della Mobile che li interrogavano i giovani, tutti dall'aria strafottente e spavalda, hanno risposto: «Avevamo bisogno di soldi e ce li procuravamo come potevamo».

La pratica relativa all'attività dei dodici minorenni è stata trasmessa al Procuratore della Repubblica.

p. b.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvolosità variabile con locali manifestazioni temporalesche, più probabili sulle regioni centrali e su quelle settentrionali. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: deboli variabili. Mari: Tirreno e Mar di Sardegna da leggermente mossi a mossi. Poco mossi gli altri mari.

Temperatura minima e massima di ieri:

Torino	13	21	L'Aquila	10	18
Bolzano	11	23	Roma	10	20
Verona	13	18	Campob.	11	17
Trieste	11	18	Bari	9	22
Venezia	12	17	Napoli	10	18
Milano	13	22	Potenza	8	15
Genova	15	20	Catanz.	10	17
Bologna	13	17	Reggio C.	13	23
Firenze	13	20	Messina	14	32
Pisa	13	20	Palermo	13	21
Ancona	13	19	Catania	5	24
Perugia	12	16	Alghero	11	19
Pescara	10	22	Cagliari	9	24

autostrade

CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S. p. A.

Relazione all'assemblea per l'esercizio 1963

Il 28 aprile 1964 si è tenuta a Roma, nella sede sociale di Via Nibby 10, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

La rete in esercizio

Nel corso del 1963 sono stati aperti al traffico i nuovi tronchi autostradali Roma-Orte di km 62,6 e Firenze Nord-Firenze Certosa di km 17,7; inoltre sono state ultimate le opere complementari dell'autostrada Firenze-Mare.

Conseguentemente al 31 dicembre 1963 i tronchi autostradali in esercizio, aventi uno sviluppo complessivo di km 893+400, erano i seguenti:

Milano-Bologna, km 188,9; Bologna-Firenze Certosa, km 108,8; Orte-Roma, km 62,6; Roma-Napoli, km 203,6; Firenze-Mare, km 81,7; Milano-Laghi (in corso di raddoppio), km 59,8; Milano-Brescia (in corso di raddoppio), km 92,5; Voltri-Albisola (a tre corsie), km 25,5; Genova-Serravalle (in corso di raddoppio), km 50.

La rete in costruzione

Sempre alla stessa data i lavori autostradali erano in corso di esecuzione su una estesa di km 595,2 e in corso di ammodernamento e raddoppio su km 248,8 di autostrade ex A.N.A.S. Sul tratto iniziale di km 10,5 della Genova-Savona, in costruzione a cura dell'A.N.A.S., la Società costruirà le sole opere complementari.

La situazione in dettaglio era la seguente:

Tronco Firenze Certosa-Orte (km 190): notevole avanzamento dei lavori; se ne prevede l'ultimazione entro l'autunno 1964.

Autostrada Milano-Laghi (km 79,8): avanzamento complessivo delle opere di raddoppio e complementari valutato al 16%.

Autostrada Milano-Brescia (km 93,5): in corso di ultimazione le opere di raddoppio a cura dell'A.N.A.S.; le opere complementari, in fase di avanzata progettazione, saranno eseguite dalla Società: il completamento è previsto per l'estate 1964.

Autostrada Genova-Serravalle (km 50): opere di raddoppio ultimate per km 16,2 e in corso di completamento, a cura dell'A.N.A.S., per km 27,6; avanzamento medio dei lavori del 16% sui due lotti (km 6,2), fra cui la galleria di valico di km 1.750, in corso di esecuzione da parte della Società.

Autostrada Genova-Savona (km 45,5): in corso, a cura dell'A.N.A.S., le opere di costruzione per la tratta Genova-Voltri; avanzamento medio dei lavori sulla tratta Albisola-Savona, a cura della Società, del 7,64%; in corso di elaborazione il progetto delle opere complementari sull'intera autostrada e quello del raccordo della stazione di Genova-Cornigliano.

Autostrada Como-Chiasso (km 71): avanzamento medio dei lavori dell'8,54%.

Tronco Rivarolo-Rapallo (km 39,5): avanzamento medio dei lavori del 7,94%.

Tronco Bologna-Ferrara (km 41,1): avanzamento medio dei lavori dell'11,50%.

Tronco Bologna-Rimini (km 132,5 compresa la *tangenziale nord Bologna* per km 28): avanzamento medio dei lavori del 6,05%.

Autostrada Roma-Civitavecchia (km 65,4): avanzamento medio dei lavori del 7,71%.

Tronco Napoli-Avellino (km 30): avanzamento medio dei lavori del 24,54%.

Tronco Canosa-Bari (km 26): avanzamento medio dei lavori del 15,99%.

La rete in corso di progettazione

La progettazione esecutiva è in corso per tutti gli altri tronchi autostradali previsti dalla Convenzione in atto con l'A.N.A.S.:

Tronco Rapallo-Sestri, km 20,5; Tronco Ferrara-Padova, km 75; Raccordo dell'autostrada Bologna-Padova alla S.S. n. 16, km 8; Raccordo dell'autostrada Bologna-Canosa a Ravenna, km 27; Tronco Rimini-Pescara, km 228; Tronco Pescara-Canosa, km 236; Tronco Avellino-Canosa, km 121.

Salvo richieste di nuove varianti da parte di enti pubblici, accettate dall'A.N.A.S., tutti i progetti saranno completati entro l'estate 1964.

L'esercizio

La Direzione di Esercizio ha svolto, nel settore della manutenzione ordinaria e straordinaria, della sicurezza del traffico e della assistenza agli utenti una attività particolarmente intensa in considerazione dell'incremento del traffico verificatosi nel 1963 rispetto al 1962. Complessivamente i veicoli-km sono saliti da 2.101.698.819 nel 1962 a 3.538.813.168 nel 1963 con un incremento di oltre il 68%.

Tale aumento per una larga parte è stato determinato dal nuovo traffico dovuto alla apertura, nel 1963, dei tronchi Firenze Nord-Firenze Certosa e Roma-Orte e dall'apertura all'esercizio, per tutta la sua estesa e per l'intero anno, dell'autostrada Roma-Napoli che invece nel 1962 aveva funzionato solo per un periodo limitato e per tronchi non completi.

E' inoltre da tener presente che per le autostrade ex A.N.A.S. è stato possibile effettuare il rilievo dei dati statistici solo a partire dal 2 luglio 1962 per cui non è attuabile un confronto diretto tra traffico 1962 e traffico 1963.

La percentuale di incremento di traffico nel 1963 rispetto al 1962 può essere esattamente calcolata soltanto per i tronchi Milano-Bologna: 27,77% (da 675.670.431 a 863.318.164 veicoli-km), Bologna-Firenze: 22,09% (da 266.829.570 a 325.775.431 veicoli-km), Firenze-Mare: 28,30% (da 247.644.631 a 317.949.901 veicoli-km), che avevano le stesse caratteristiche funzionali negli anni in esame.

Ogni mezzo è stato posto in essere per garantire la sicurezza del traffico con intensificata segnaletica di preavviso, con massicci interventi antineve-ghiaccio, con la costante vigilanza sulle autostrade di personale specializzato.

Per quanto riguarda l'assistenza agli utenti, gli impianti automatici di chiamata di soccorso progressivamente installati, i servizi resi dalla Polizia Stradale, dal Servizio di soccorso stradale dell'A.C.I., dalla Croce Rossa Italiana, nonché i servizi di ristoro, distribuzione carburanti e riparazioni meccaniche espletati nelle 35 aree, hanno caratterizzato, anche per il 1963, l'organizzazione della Società.

Gli introiti dell'esercizio per pedaggi e canoni vari sono ammontati a Lire 18.922.243.708 contro Lire 11.932.747.279 dell'anno precedente.

Il personale

Assai intense è stata l'attività svolta nel settore per l'aggiornamento tecnico-professionale del personale mediante riunioni ed iniziative a carattere periodico.

Particolare cura è stata rivolta all'assistenza attraverso manifestazioni ricreative organizzate dal Dopolavoro Aziendale, colonia estive, erogazione di borse di studio e contributi scolastici, nonché attraverso l'assistenza sanitaria e l'organizzazione del servizio di assistenza sociale.

PER PROPRIE FILIALI NELLE PRINCIPALI CITTÀ DEL PIEMONTE

GRANDE AZIENDA

ricerca GIOVANI DIPLOMATI

o aventi cultura equivalente d'età non superiore ai 25 anni.

Si offre la possibilità di entrare a far parte di una moderna organizzazione di vendita, garantendo:

— **Corso di addestramento iniziale** e successivi corsi di qualificazione
— **Retribuzione mensile fissa**, provvigioni, premi di vendita
— **Livelli superiori di carriera.**

Inviare un dettagliato curriculum vitae indicante: età, studi compiuti, eventuali esperienza di lavoro, situazione familiare a:

PUBBLICITA' STAMPA 125 — MILANO

Agile nel traffico:
La Kadett vi fa guadagnare tempo prezioso nella città.

Provatela!

Opel Kadett la 1000 che va forte

E un prodotto General Motors

ULTIME NOTIZIE

UN DISAGIO CHE SI VA ACCENTUANDO

Due posizioni nel psi sulla questione della Cgil

Appaiono evidenti in due articoli che pubblica l'«Avanti!» Uno, attribuito alla direzione, esorta all'unità sindacale «condizione indispensabile» per una politica di piano; l'altro, scritto da Santi, rivendica per la Cgil piena autonomia

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 30 aprile.

I socialisti smentiscono con energia le interpretazioni allarmate che erano state date, tra ieri e oggi, ad alcune dichiarazioni del loro segretario, on. De Martino, su una «verifica» da farsi in giugno della volontà del governo di attuare il programma.

In realtà i socialisti precisano che si sentono impegnati al governo e lo sosterranno finché il programma concordato sarà attuato, così come hanno sempre detto. Questa precisazione è importante: essa viene dopo un lungo dibattito che s'è avuto la notte scorsa in seno alla direzione del psi. L'intesa è stata raggiunta sull'impegno comune di considerare la programmazione, e il contenuto della programmazione, come il banco di prova della volontà politica del governo di mantenere gli impegni assunti: la questione della «verifica» in giugno si pone così nel senso che a giugno saranno completati i lavori per l'elaborazione delle linee della programmazione, e si potrà vedere cosa è possibile, cosa si vuole, con quale ritmo si intende agire.

Il che significa che la politica di piano assorbe in pratica tutto e diventa il punto di riferimento fondamentale per i socialisti. Per il resto, sia pure in termini non espliciti, essi lasciano intendere che non fanno una rigida questione di scadenze a condizione che sia con sicurezza salvaguardata la prospettiva di attuazione delle leggi attese (agrarie, urbanistica, regioni).

Questa strategia di fondo serve al psi per rendere meno insidiose le proprie difficoltà interne, a cominciare da quella dei rapporti con i sindacati che si fa per il partito più delicata via via che si pone con maggior urgenza il problema della partecipazione dei sindacati alla impostazione e alla elaborazione, con la necessaria disciplina, della politica di piano. Non è così un caso che domani l'*Avanti!* pubblichi, in occasione del Primo Maggio, due articoli sulla questione sindacale: uno (che sembra riflettere più direttamente il pensiero della Direzione del partito) che esorta all'unità sindacale, di tutte le organizzazioni, definendola una «*condizione politica essenziale*» per la stessa validità della politica di piano; un altro dell'on. Santi, co-segretario della Cgil, che si preoccupa invece maggiormente del momento congiunturale: vi si dice che è impensabile far pagare ai lavoratori le spese della congiuntura, si polemizza con l'on. La Malfa accusandolo di esigere il rinvio dei necessari mutamenti a «*tempi migliori*», si parla di un «attacco padronale» con licenziamenti e riduzioni dell'orario di lavoro e si avverte che un insuccesso del sindacato nella «*prova impegnativa*» di oggi porterebbe al massimalismo e all'esasperazione estremistica.

La politica rivendicativa del sindacato, aggiunge in sostanza l'on. Santi, nasce da necessità obiettive e da considerazioni di stati di fatto non discutibili: per questo il sindacato è disposto ad assumere le proprie responsabilità per la politica di piano ma a condizione che siano assicurate tutte le necessarie riforme e che del sindacato sia salvaguardata l'autonoma determinazione, con la possibilità della costante verifica degli obiettivi da raggiungere. Ma in questo momento preminente su tutto è la difesa del livello di occupazione e si attendono misure adeguate, a cominciare dal credito, dal governo.

I due articoli pubblicati dall'*Avanti!* esprimono, insomma, posizioni almeno tattiche dissimili, con una evidente diversa valutazione dell'ordine di priorità da darsi alle cose. Non c'è niente di drammatico, perché è un discorso aperto e perché è nelle intenzioni del governo affrontare il problema globalmente. Ma è una questione che, ormai, domina anche, quasi esclusivamente, la vita interna del psi e, alla lunga, ne determina i movimenti.

Michele Tito

Colloquio dell'on. Nenni con Guy Mollet e Pinau

Roma, 30 aprile.

Il vice presidente del Consiglio on. Nenni ha avuto oggi un lungo e cordiale incontro con i socialisti francesi Guy Mollet, Christian Pinau e Robert Pontillon in visita in Italia. La conversazione ha avuto per oggetto i maggiori problemi dello sviluppo della democrazia e del consolidamento della pace.

Nella mattinata di oggi l'on. Nenni si è incontrato con il ministro del Tesoro on. Colombo. Nel corso del colloquio sono stati trattati problemi relativi all'amministrazione ferroviaria.

Nessun delegato cinese presente oggi a Mosca per la parata del 1° maggio

Mosca, 30 aprile.

Nelle strade e nelle piazze di Mosca si respira oggi, vigilia del primo maggio, aria di festa. Squadre di operai si affrettano a dare gli ultimi ritocchi alle decorazioni che un po' ovunque sono state poste insieme a grandi ritratti dei principali *leaders* del governo e del partito comunista.

I moscoviti celebrano la Festa del Lavoro con una grande parata militare sulla Piazza Rossa che consentirà alle Forze armate di fare sfoggio delle armi più moderne come i colossali carri armati o i missili di vario tipo. I reparti militari sfileranno di fronte a Krusciov che questa volta, avrà al suo fianco come ospite il presidente dell'Algeria, Ben Bella.

Per la prima volta, quest'anno, nessuna delegazione cinese sarà a Mosca per assistere alle solenni manifestazioni, come alle celebrazioni di Pechino non sarà presente nessuna delegazione sovietica.

Tragico rogo nella notte sulla strada tra Zurigo e Lucerna

Albergo in Svizzera distrutto dal fuoco due uomini si uccidono saltando dai balconi

Scomparsa anche una cameriera di 19 anni: si teme sia morta sotto le macerie - Le vittime (un domestico ed un rappresentante) erano entrambe svizzere - Altre nove persone gravemente ferite L'edificio, costruito in legno, è bruciato in mezz'ora - Aveva 40 stanze, ma solo poche erano occupate

(Dal nostro corrispondente) **Berna,** 30 aprile.

Un incendio divampato la scorsa notte in seguito ad un guasto al riscaldamento ha completamente incenerito un albergo nelle vicinanze di Sihlbrugg — il «Loewen» — a metà strada tra Zurigo e Lucerna. Due uomini, di nazionalità svizzera, che hanno tentato di salvarsi gettandosi da una finestra del terzo piano, sono morti sul colpo; altre nove persone sono ricoverate in condizioni gravissime all'ospedale cantonale di Zug. Inoltre non si hanno notizie di una giovane cameriera che dormiva in una soffitta.

Poiché la stagione turistica è appena ai suoi inizi, la maggior parte delle camere dell'albergo erano vuote, altrimenti l'incendio si sarebbe risolto in una catastrofe. In mezz'ora l'edificio, una vecchia costruzione in legno, è stato trasformato in un rogo le cui fiamme hanno rischiarato la zona in un raggio di 25 chilometri. Ai pochi clienti, al proprietario dell'albergo e al personale di servizio, che al momento del sinistro erano immersi nel sonno, non è rimasto che gettarsi dalle finestre dei piani superiori. E' facile immaginare le conseguenze che avrebbe avuto l'incendio se tutte le stanze dell'albergo — una quarantina — fossero state occupate da turisti di passaggio.

In base agli elementi forniti dalla polizia del cantone di Zug, che ha disposto un'inchiesta per accertare le cause dell'incendio, possiamo così ricostruire il tragico avvenimento. Verso mezzanotte il proprietario dell'albergo, un edificio costruito nel XVII secolo, ma interamente ammodernato qualche anno addietro, augurava la buona notte ai clienti ritirandosi con la moglie nel suo appartamento al terzo piano. Un'ora più tardi un'automobilista diretto da Zurigo a Lucerna constatava che all'interno del ristorante dell'albergo «Loewen» ardeva una fiamma. Egli correva a Sihlbrugg e avvertiva i vigili del fuoco.

Nel frattempo il fuoco si propagava rapidamente in tutto il piano terreno, distruggendo in un batter d'occhio le scale. I dormienti venivano destati di soprassalto e, vistasi sbarrata dalle fiamme la tromba delle scale, si precipitavano alle finestre. I turisti, che si trovavano al primo piano, non tardavano a saltare cavandosela con ferite di lieve entità.

Scene di panico avvenivano tra le persone imprigionate nei piani superiori mentre le fiamme divoravano le pareti di legno, alcuni si gettavano nel vuoto. Il cameriere Friedrich Stierli, di 49 anni, e il rappresentante di commercio Hans Fritz, di 25 anni, si sfracellavano sul selciato. Il proprietario dell'albergo e sua moglie, che si gettavano dalle finestre, riportavano gravi ferite. Altrettanto facevano i pochi turisti che avevano preso in affitto alcune stanze al secondo piano. I vigili del fuoco, giunti sul posto, trasportavano i feriti all'ospedale di Zug. Le condizioni dei nove feriti, tra cui due americani, sono giudicate estremamente gravi.

Per tutta la giornata di oggi i soccorritori hanno invano cercato il corpo d'una cameriera svizzera di 19 anni. Si teme che essa sia sepolta sotto le ceneri dell'edificio, che è stato completamente distrutto.

In un primo momento si era diffusa la voce che tra i feriti si trovassero anche alcuni italiani, ma in serata essa è stata categoricamente smentita dalle nostre autorità consolari di Zurigo. La polizia cantonale di Zug ha potuto accertare che nè fra il personale di servizio nè fra i turisti figuravano degli italiani.

Per ora non è stato possibile stabilire con certezza le cause che hanno determinato l'incendio. Pare tuttavia che un guasto all'impianto del riscaldamento centrale sia all'origine del sinistro: alcune scintille avrebbero incendiato una parete di legno e quindi il fuoco si sarebbe rapidamente esteso al ristorante, che era situato al pianterreno dell'albergo.

Due giovani sposi tedeschi che sono scampati alla morte calandosi mediante alcune lenzuola hanno fatto il seguente racconto: «Abbiamo vissuto momenti terribili. Ci siamo coricati verso mezzanotte, ma un'ora più tardi ci siamo accorti che la nostra stanza era circondata dal fuoco. Senza perdere un attimo, abbiamo legato alcune lenzuola, calandoci. Se avessimo esitato qualche minuto, saremmo stati certamente investiti dalle fiamme».

Luigi Fascetti

Moro visita la Torre di Londra

Il presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, in visita ufficiale in Inghilterra, fotografato ieri mentre, accompagnato dalla giovane figlia, ha visitato la famosa Torre di Londra (Telefoto «Associated Press» - Il nostro servizio in prima pagina)

Dimesse a Palermo la Giunta provinciale e quella comunale

(Dal nostro corrispondente) **Palermo,** 30 aprile.

La Giunta comunale di Palermo (dc e psdi) ha rassegnato questa sera le dimissioni. La decisione è stata presa all'unanimità dal sindaco, prof. Francesco Saverio Di Liberto (dc), e dagli assessori e sarà esaminata alla prima riunione del Consiglio comunale, di cui non è ancora stata stabilita la data di convocazione. Anche la Giunta provinciale, presieduta dal democristiano dott. Michele Reina e composta da assessori dc, socialdemocratici e repubblicani, si è dimessa con decisione unanime.

Entrambe le Giunte hanno deciso di presentare le dimissioni in seguito all'atteggiamento assunto dai socialisti nenniani e dalla corrente «Nuova sinistra» della dc, che reclamano una giunta di centro-sinistra. Nel caso che gli altri partiti non avessero accettato la nuova maggioranza nei due consigli, gli assessori del psi alla Regione si sarebbero dimessi, provocando una crisi le cui conseguenze sarebbero state gravi anche sul piano nazionale. **f. d.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

De Gaulle ha lasciato l'ospedale Aveva un tumore «benigno» alla prostata

La natura del male è precisata da un bollettino medico - La degenza è durata 13 giorni; il generale è «in eccellenti condizioni» - Il capo dello Stato torna all'Eliseo seguendo un itinerario segreto, per ragioni di sicurezza

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 30 aprile.

Il generale De Gaulle ha lasciato oggi poco prima delle ore 16 l'ospedale Cochin. La degenza dopo l'operazione alla prostata è durata, secondo le previsioni dei medici, tredici giorni. Un bollettino emesso dalla direzione dell'ospedale dice:

«*Il generale De Gaulle è stato operato tredici giorni fa per un tumore prostatico, che gli esami istologici hanno rivelato di carattere benigno. Non vi sono state complicazioni. Il generale De Gaulle si sta ristabilendo normalmente e conformemente alla durata prevista dal periodo di convalescenza, ha potuto lasciare l'ospedale in eccellenti condizioni*».

Queste dichiarazioni annullano le voci che correvano da parecchi giorni sulle condizioni di salute del generale, il quale è dimagrito parecchio ed è, naturalmente, molto pallido. Egli tuttavia appare riposato e sereno. Uscendo dall'ospedale, è passato in mezzo ad una duplice ala di infermieri e di ammalati che erano usciti in vestaglia dalle camere per applaudirlo.

Accompagnato dalla moglie, il Capo dello Stato è salito nell'automobile che è giunta sei minuti dopo al palazzo dell'Eliseo dove è entrato passando da una porta laterale. L'ora dell'uscita dall'ospedale e l'itinerario dell'automobile presidenziale erano stati tenuti segreti per motivi di sicurezza. La macchina, scortata dalla polizia, ha attraversato la città a settanta all'ora, senza mai fermarsi nè rispettare i semafori, ai quali erano stati posti agenti della circolazione che bloccavano il traffico al passaggio dell'automobile presidenziale. Arrivato all'Eliseo il generale ha salutato i collaboratori che l'aspettavano ed è subito salito nei propri appartamenti del primo piano.

Domani De Gaulle non riceverà i *forts des halles*, gli erculei facchini dei mercati centrali, che tradizionalmente si recano al palazzo dell'Eliseo il 1° maggio per offrire al presidente della Repubblica un mazzolino di mughetti, il fiore che porta fortuna. Il generale De Gaulle ha comunicato, infatti, che potrà riceverli soltanto fra qualche giorno, ma ha fatto dire al Primo ministro, Georges Pompidou, che l'aspetta sabato prossimo per preparare con lui il consiglio di mercoledì, che il generale intende presiedere.

In seguito il presidente della Repubblica si recherà nella sua villa di Colombey-les-deux-Eglises dove terminerà la convalescenza: egli spera di poter andare il 15 maggio alla scuola militare di Saint-Cyr per intrattenersi con gli allievi ufficiali. Egli vorrebbe egualmente essere presente, il 26 maggio, all'inaugurazione del canale della Mosella, al fianco del presidente tedesco Luebke e della granduchessa Carlotta di Lussemburgo. Ma decideranno i medici dopo averlo esaminato per stabilire se sarà in grado di sopportare quella fatica. **l. m.**

Ritenuta imminente la nascita del secondo bimbo di Margaret

Londra, 30 aprile.

La nascita del secondo figlio della principessa Margaret sembra imminente, a seguito dell'annuncio che la levatrice, Anne Thomson, si trova nella residenza della principessa a palazzo Kensington.

La levatrice che ha assistito anche la regina Elisabetta, quando dette alla luce un bimbo nel novembre del 1961, è giunta nella abitazione della principessa ieri sera. Assisterà Sir John Peel, il ginecologo di casa reale.

I sanitari che hanno visitato Margaret hanno detto che la principessa gode ottima salute.

Stato Civile di Torino

29 aprile 1964

NATI — Sassi Paolo; Corbo Angelo; Tarasco Massimo; Borghetto Ettore; Casetta Lorena; Lorini Patrizia; Olivero Mariateresa; Magaldi Francesco; Trudu Rita; Svezia Maria; Artuffo Riccardo; Malstrello Mariarosa; D'Onofrio Sabrina; Roveglia Cristina; Rastello Lidia; Priolo Maria Luisa; Falconi Alessandro; Parena Giovanni; Cito Damiana; Garzillo Antonietta; Onofrio Pasqualina; Polidoro Rossella; Demarie Giovanni; Peruzzini Fabio; Nerva Federica; Ottaviani Alberto; Guglielminotti Giorgio; Pannunzio Luigi; Venuti Sergio; Viola Renato; Pittaluga Massimo; Sirigu Fabrizio; Delpero Marco; Nitti Maura; Rocca Paolo; Porta Stefano; Finazzi Morena; Abbio Marco; Rubino Mirella; Bonsignore Calogero; Bonsignore Giuseppe; Virdis Roberta; Capra Vittorio; Casagrande Edoardo; Casagrande Roberto; Andolina Francesca; Lugrao Maria Grazia.

De Conte Paolo; Beretta Andrea; Chelnasso Paolo; Tufano Gian Luca; Cipressa Maria; Babig Alda; Giabardo Fulvio; Malena Mario; Marino Caterina; Brecchelta Cinzia; Piemonte Lorella; Gallicchio Ezio; Misch Maria; Faraone Valter; Martinengo Paolo; Marchiorotto Rosanna; Pasini Luciano; Dagostino Giuseppe; Sciarra Maria; Lionetti Iolanda; Romanisio Paolo; Giulluccl Massimo; Di Maggio Marinella; Egan Margherita; Frattianni Carla; Vaduri Elena; Giovale Gabriella; Brunitto Tea; Scaccia Rosolino; Urlando Loredana; Germano Giovanni; D'Ambrosio Giuseppina; Naldi Denis; Ripoli Mauro; Cremonini Cinzia; Conras Silvia; Costa Rita; Cavana Fabio; Mastrantuono Domenica; Filippi Benedetto; Anglus Roberto; Anglus Valter; Arnaboldi Sergio; Conti Filomena; Pili Alessandra; Biscottello Salvatore; Parolin Gian Carlo.

MORTI — Baravalle Giovanni, di anni 57, nato a Saluzzo, abitante in strada di Mirafiori 30; Sterna Angiolina, a. 88, Mongardino, c. Racconigi 87; Zemo Maria ved. Gatti, a. 80, Torino, v. Villa Regina 21; Fapurello Vittoria ved. Marchino, a. 72, S. Francesco al Campo, v. Ozieri 18; Gianaria Giacomo, a. 63, Faule, c. Venezia 6; Zurra Giovanni, a. 79, S. Paolo Solbrito, c. Tripoli 179; Bruni Silvio, a. 60, Este, v. Cavour 8; Simoni Mario, a. 56, Ariano Polesine, v. Bagetti 18; Civera Giustina ved. Varetto, a. 69, Pino, v. Cuneo 5 bis; Marocco Vittoria ved. Rossi, a. 78, Moncalieri, v. Galluppi 12; Grossi Giovanni, a. 67, Torino, artigiano, v. Caraglio 45; Chiaudrero Serafina ved. Barbera, a. 81, Villarbasse, v. Ascoli 2.

Deceduti in ospedale: Benevenuta Margherita ved. Milano, a. 71, Forno Canav.; Pelazzo Angela in Manescardi, a. 54, Canelli; Tarasna Luisa ved. Nazzari, a. 71, Orta Nova; Bertello Tommaso, a. 54, Torino; Callabiani Anna Maria, a. 34, Moglia; Ferrari Faustina in Cadegari, a. 71, Bettola; Pellegrini Arturo, a. 70, Milano; Carlotto Angelo, a. 47, Montaltano, operaio; Perfetti Francesco, a. 58, Piacenza, meccanico; Bruno Antonio, a. 79, Castell'Alfero; Canavero Rosa in Dellino, a. 43, Bra; Lussiana Fortunato, a. 62, Giaveno; Borchero Giuseppe, a. 55, Fontaneto Po, operaio; Graglia Caterina in Molino, a. 35, Moncucco; Tesio Giuseppe, a. 58, Santena; Monfardini Enrico, a. 43, Ghedi, operaio; Perrero Ernesto, a. 76, Treviso.

Nati 54 - Matrimoni 36 - Morti 29

ULTIME DI CRONACA

Un impiegato delle Poste ha sottratto vaglia per un milione e mezzo di lire

La polizia ha individuato i responsabili delle truffe con i vaglia rubati. Alcuni giorni fa pubblicammo che alla Posta centrale, era stato arrestato il negoziante in dolciumi Domenico Abbà, 27 anni, via Borgo Dora 3, mentre tentava di riscuotere nonostante un documento falsificato un vaglia di 30 mila lire che era stato girato a un nome diverso da quello del destinatario. Appena un quarto d'ora prima allo stesso sportello si era presentato il vero destinatario del vaglia per lamentare il ritardo della somma che gli era stata spedita.

La direzione delle Poste, alla quale erano giunti recentemente altri reclami per smarrimento di vaglia, interessava l'Escopost, cioè l'ispettorato di polizia dell'amministrazione. Il dirigente dott. Cirillo si poneva all'opera con la collaborazione del dott. Romeo, dirigente l'ufficio postale della pubblica sicurezza.

Le indagini hanno dato buoni frutti. L'Abbà aveva giurato di aver trovato il vaglia per la strada; ma il documento non risultava uscito dall'ufficio postale di smistamento. Non c'era dubbio: il furto era stato commesso in quel settore. Un paziente controllo su 100 mila vaglia giunti a Torino nell'ultimo mese ha permesso di stabilire che 29 di essi erano stati girati allo stesso nome col quale l'Abbà si era presentato per riscuotere il vaglia da 30 mila lire.

Con l'ausilio di un perito calligrafo, si è accertato che l'autore del furto dei vaglia era l'agente straordinario postale Salvatore Ambra, 20 anni, da Caltanissetta, abitante a Torino in corso Principe Oddone 42. Costui era stato trasferito da un ufficio periferico all'ufficio smistamento circa un mese fa e aveva subito cominciato ad appropriarsi dei vaglia giungendo a sottrarre un importo complessivo di circa un milione e mezzo di lire. Il denaro lo aveva impiegato per comperare una «Giulietta sprint».

L'Ambra è stato denunciato a piede libero e insieme con lui sono stati denunciati Domenico Abbà, suo fratello Giovanni, 22 anni, via Borgo Dora 31, Guglielmo Zamperi, 22 anni, via Perrone 2 e un certo Vincenzo ancora ricercato. Questi ultimi avevano prestato agli Abbà le loro carte d'identità — dopo averne denunciato lo smarrimento alla polizia — perché se ne servissero per la riscossione delle somme.

Tutti e cinque hanno a loro carico anche l'aggravante della associazione a delinquere. L'amministrazione delle Poste rimborserà ai destinatari le somme sottratte.

Rompe il naso al guidatore che non gli dà la precedenza

Al semaforo di piazza Adriano

Ancora un episodio di inciviltà fra automobilisti. Sono le 16, in corso Ferrucci: da via Cialdini sbuca una «600» guidata da Olivo Gambone, 37 anni, viale dei Mughetti 21, senza dare la precedenza a un'altra macchina, al cui volante è Luigi Fusco, corso Francia 87. I due guidatori si ritrovano poco dopo al semaforo di piazza Adriano e sono costretti a fermarsi affiancati. Abbassano i finestrini e comincia lo scambio di rimostranze, che degenerano in insulti. Il Fusco, senza nemmeno scendere, attraverso il finestrino sferra un pugno in viso al Gambone. Questi ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del Maria Vittoria per frattura del naso: guarirà in 25 giorni.

— Percorrendo in moto via Sempione, il venticinquenne Ugo Piscone, corso Grosseto 59, si è scontrato ieri, all'angolo di via Leoncavallo, con un autocarro, guidato da Carlo Germono, via Gattinara 8. Nell'urto ha riportato una grave contusione cranica ed ha dovuto essere ricoverato all'astanteria Martini con riserva di prognosi.

Il figlio tarda a nascere e il padre preoccupato s'uccide

La moglie in quel momento era in sala-parto

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 30 aprile.

Un uomo si è tolto la vita ieri pomeriggio nella sua abitazione mentre la moglie era in sala parto all'ospedale. Si tratta di Giovanni Fragonara, di 33 anni, abitante a Rho. Costui colto probabilmente da una crisi di sconforto perché il figlio tardava a nascere, ha ingerito quasi 40 pastiglie di sonnifero e quindi ha aperto i rubinetti del gas sdraiandosi poi sul letto in attesa della morte.

Quando gli hanno telefonato per comunicargli la nascita del figlio, il Fragonara non ha risposto al telefono. Preoccupato da questo strano silenzio un collega che lo sapeva a casa in ansiosa attesa si è recato sul posto per chiarire il mistero e lo ha trovato rantolante, mentre il gas aveva invaso tutto l'appartamento. Lo ha soccorso e lo ha fatto ricoverare all'ospedale, dove stamane è morto. **g. m.**

Il 26 maggio le prove scritte del concorso di Vigili del fuoco

Roma, 30 aprile.

Il Ministero dell'Interno, Direzione servizi antincendi, ha fissato il diario della prova scritta per il concorso bandito per 550 posti di allievo vigile permanente, nel Corpo nazionale Vigili del fuoco. Gli scritti avranno luogo il 26 maggio prossimo alle ore 9.

A Torino dovranno convenire i candidati di Torino, Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Vercelli.

Cristianamente è mancata
Teresa Bacco nata Testa
Ne danno doloroso annuncio: il marito, figli con le loro famiglie e parenti tutti. I funerali domani 2 maggio alle ore 10,30 partendo da via Tonda 11. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° maggio 1964.

I nipoti Franca e Luigi con le rispettive famiglie si uniscono al lutto per la perdita della
Zia Teresa
— Torino, 1° maggio 1964.

La Società Gustavo Bacco & C. partecipa al dolore dell'amministratore per la perdita della mamma
Teresa Bacco
— Torino, 1° maggio 1964.

I Dipendenti della Società Gustavo Bacco & C. si uniscono al dolore del loro titolare per la perdita della mamma
Teresa Bacco
— Torino, 1° maggio 1964.

Cristianamente e serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Teresa Pozza ved. Cerrone
Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Adelina col marito Americo Stupenengo e figlio Marco; il figlio Giuseppe con la moglie Wanda Sollmena e figli Marisa, Giangaldo, Emanuela, Fernanda e Massimo; fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Sabato dopo la benedizione in via Alberto Nota 7 alle ore 8,15, la Salma partirà per Valle S. Nicolao dove alle ore 11 avranno luogo i funerali.
— Torino, 30 aprile 1964.

Le Ditte Colbert, Rossi, Villadello prendono parte al dolore del Dott. Giuseppe Cerrone.

Saverio Sensibile e famiglia partecipano al dolore.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari
Luigi Lana
Artigiano
Addolorati lo annunciano: la moglie Maria, il figlio Giuseppe, fratelli, cognati, suocera, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Fernando Tricarri per le assidue cure e all'amico Giorgio. Funerali sabato 2 corr. ore 14,30 da via Foscolo 23.
— Torino, 1° maggio 1964.

La famiglia Carvallo partecipa al dolore per la scomparsa del caro
Luigi
— Torino, 1° maggio 1964.

Anna Luisa e Giorgio Crivellini partecipano al grave lutto della famiglia Lana.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Rovei ved. Peyroleri
Addolorati lo annunciano il fratello Giovanni con la moglie Rita Genta, i nipoti Rina, Carlo, Giuseppe, cli. cognati, parenti tutti. I funerali sabato 2 maggio alle ore 16 da corso Moncalieri 239. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 aprile 1964.

Maria e Mario Marchettini si uniscono al dolore dei famigliari e piangono l'indimenticabile amica
Teresa
— Torino, 30 aprile 1964.

Tragico incidente ha troncato la giovane vita di
Lazzaro Orso-Giacone
Costernati dall'immane sciagura ne danno il doloroso annuncio la moglie Giacinta Ossola con la piccola Maria Grazia che tanto amava, papà, mamma, suoceri, le sorelle Maria col marito e bimbi, Romano col marito e bimbo, cognati, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivarolo Canavese partendo dal Palazzo Vicario venerdì 1° maggio alle ore 16.
— Rivarolo Canavese, 29 aprile 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Conte Giovanni Pejla
di anni 84
Lo piangono i nipoti Vincenzo con la moglie Elda Castellaro e figli Marilena e Pier Stefano e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 maggio partendo dall'abitazione dell'Estinto, Cascina del Bosco (Ceretto di Carignano) alle ore 15,30. Da Carmagnola frazione San Bernardo (Cappella alla Madonnina) alle ore 16. Prestera servizio il pullman. Si ringraziano le gentili persone che prenderanno parte alla mesta funzione.
— Carmagnola, 1° maggio 1964.

E' mancato il
Cav. Guido Sobrero
Maresciallo Pilota in pensione
Ne danno il triste annuncio la moglie Francesca Brasso, il figlio maggiore-pilota Giuseppe, la nuora, la sorella e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 maggio alle 10 in Orsara Bormida (Alessandria).
— Orsara Bormida, 30 aprile 1964.

Cristianamente mancava ai suoi cari
Antonio Gianotti
Bidello
Addolorati lo annunciano la moglie Ernestina, i figli Gianni, Aldo, il fratello Giuseppe e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato 2 maggio, ore 14,30, via Gassino 13.
— Torino, 1° maggio 1964.

E' mancata serenamente
Metilde Diona
Lo annunciano addolorati il fratello Eugenio, i nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali domenica 3 maggio alle ore 10 partendo da via Giulia di Barolo 48; la Salma sarà trasportata a Carmagnola.
— Torino, 30 aprile 1964.

Cristianamente mancava ai suoi cari
Paola Ongaro in Navone
Addolorati l'annunciano il marito Giovanni, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,30, corso Napoli 18.
— Torino, 30 aprile 1964.

Umberto Treves, Giulio e Camillo Debenedetti, Umberto Secondo Sacerdote, Pier Carlo Rabbiano prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Notaio Dr. Gregorio Borgo
— Torino, 30 aprile 1964.

Ritornano in Patria i gloriosi resti dell'Alpino
Natale Rapetto
Medaglia Bronzo V. M.
Caduto in Croazia 1942
I famigliari con immutato dolore Lo ricordano con fierezza a quanti Lo conobbero. I funerali il 3 maggio ore 10.
— Rocchetta Tanaro (Asti), 1-5-'64.

1963 — COMM. AVV. — 1964
Carlo Alberto Mazza
Nel primo anniversario della Sua scomparsa vive indimenticabile nel cuore della moglie e di tutti i Suoi cari.
— Novara, 1° maggio 1964.

Nel trigesimo della scomparsa di
Parrino Rosi
il fratello Napoleone con la moglie e figli, le sorelle Rosetta, Antonietta, Giuseppina con i mariti e figli lo ricordano a quanti lo amarono.
— Livorno, 1° maggio 1964.

RINGRAZIAMENTO
I famigliari del
DOTT. PROF. ING.
Giuseppe Ferraro Bologna
profondamente commossi per le infinite manifestazioni di cordoglio tributate al loro caro, ringraziano il Rettore del Politecnico di Torino, il Sindaco di Torino, il Corpo Accademico ed il Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Torino, il Direttore, i Professori, gli Assistenti, il personale tutto dell'Istituto di Macchine e Motori per Aeromobili del Politecnico, il Sindaco e la Pubblica Amministrazione di Oulx, il Lions Club, l'Associazione Studenti Politecnico, gli allievi del corso motorizzazione, gli studenti del IV e V anno di Ingegneria Meccanica e Nucleare, il Dott. Umberto Mazza che si prodigò negli ultimi istanti, il Dott. Luciano Mongini, l'Ing. Righi e Signora, la Signora Pivetti, i Coinquilini, gli amici e colleghi di corso di Giovanni, e tutti coloro che con la loro personale partecipazione, comunque espressa, hanno voluto alleviare il loro compianto e prendere parte al loro grande dolore.
— Torino, 30 aprile 1964.

Dopo una vita dedicata al lavoro e all'affetto dei suoi cari è improvvisamente mancata
Rosa Do Maria ved. Fausone
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Elsa con il marito Giuseppe Raso e figlie, Jolanda con il marito Piero Maragnin e figli, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali sabato 2 maggio alle ore 16 con partenza da piazza Luigi Mattirolo 2. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 1° maggio 1964.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancata
Carolina Vinciguerra
Addolorati ne danno il triste annuncio: la sorella Adele ved. Zoppetti, il fratello Luigi con la moglie e figlio Alessandro; i nipoti Angiolina ed Ermanno Bolognesi, Luisangela e Andrea Selos e figli, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Francesco Possevini per le amorevoli cure prestate. I funerali sabato 2 maggio ore 14,30 da via Belleria 10. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 30 aprile 1964.

I Dipendenti della Tipografia A. Vinciguerra e Figli si associano al dolore del loro Titolare per la scomparsa della sorella
Carolina Vinciguerra
— Torino, 30 aprile 1964.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Elisabetta Porporato nata Assola
di anni 72
Ne danno il triste annuncio il marito Teobaldo, i figli Michele, Marcella, Maria con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo il 1° maggio 1964 ore 16 in Volvera v. Ponsati 4.
— Torino, 1° maggio 1964.

La famiglia Riccardino prende parte al dolore degli amici Marcello e Rita per la dipartita della loro
Mamma
— Torino, 1° maggio 1964.

Cristianamente è mancata
Maddalena Mola
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Maria Teresa e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Capitolo, al Dott. Masse, al personale religioso e laico dell'Ospedale Omeopatico per l'amorevole assistenza. La cara salma partirà sabato 2 maggio alle ore 14 da via Cesare Lombroso 16, per Vinovo, ove alle ore 15 avranno luogo i funerali. Apposito servizio pullman.
— Torino, 30 aprile 1964.

Le famiglie Rolla prendono viva parte al dolore della cara signorina Mola.

La vita buona e operosa di
Piero Vagina
si è conclusa il giorno 28 aprile 1964. Lo piangono la moglie Virginia Bianzeno, i figli Mario e Amalia ved. Parenzo, i cognati Brielli e Bianzeno, i nipoti Annabella Parenzo, Maria Luisa Dalle Piane col figlio Alberto, Renzo Bianzeno, i cugini e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo ieri ad Aglié Canavese.
— Torino, 30 aprile 1964.

Margherita, Renzo e Eugenio Predino prendono viva parte al grande dolore dei loro amici.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Francesco Delmasso
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, genero e nuora, l'affezionata nipote Rosella col marito, parenti tutti. Funerali sabato 2 corr. alle 10,30 da via Ostavia 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° maggio 1964.

I Condomini di via Ostavia 40 partecipano al dolore delle famiglie Delmasso Gazzolli.

E' mancato ai suoi cari
Michele Costantino
anni 51
Lo piangono i famigliari tutti. Funerali 2 maggio ore 10,30 dall'ospedale Martini Nuovo.
— Torino, 30 aprile 1964.

Gli Inquilini di via Nicola Porpora dal 51-57 partecipano al lutto per la scomparsa di
Michele Costantino
— Torino, 30 aprile 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Schierano
Addolorati lo annunciano: la moglie, figlie, figlio, sorelle, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 c. m. alle ore 14,30 partendo da via Barletta 120. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 aprile 1964.

Ivanne e Luciano Nuvina prendono parte al dolore della Famiglia Schierano.

Dopo breve malattia è mancata l'anima buona di
Ettore Capisani
Pensionato F. S.
Ne danno il triste annuncio: la mamma, moglie, figli: Sergio con la moglie Liliana Butti e figlioccia Lorenzo, Luciana col marito Ernesto Cerutti e piccolo Massimo, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 9 dall'Ospedale S. Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 aprile 1964.

Il 28 marzo 1964 per fatale incidente automobilistico è deceduto
Giuseppe Humar
commerciante transabell
A funerali avvenuti lo annunciano costernati padre (Cecoslovacchia), sorelle, parenti tutti.
— Torino, 2 maggio 1964.

Cristianamente è mancato
Luigi Bernacchi
Pensionato Cieli
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Mari Ternatore e figli, nipoti e parenti tutti.
— Savona, 30 aprile 1964.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del collega Gaminio Volpi per la scomparsa del padre
Pietro Volpi
— Torino, 30 aprile 1964.

Il giorno 2 maggio 1964 ricorrendo il secondo anniversario della dipartita del
DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re
Sante Messe di suffragio saranno celebrate nella Cattedrale alle ore 7, 7,30, 8, 10, 18. I suoi cari Lo ricordano a quanti conobbero la bontà e generosità del Suo animo eletto e ringraziano tutti coloro che si uniranno nella preghiera e nel ricordo dell'indimenticabile Scomparso.
— Casale Monferrato, 1° maggio '64.

L'Unione Cementi Marchino & C. di Casale Monferrato rievoca col più vivo rimpianto la nobile figura del Suo Consigliere di Amministrazione e Direttore Centrale
DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re
nel secondo anniversario della triste scomparsa.
— Casale Monferrato, 1-5-1964.

Mauthausen, 1-5-1944
Avv. Liderico Vineis
sempre vivo nel cuore della famiglia e degli amici
— Saluzzo, 1° maggio 1964.

La famiglia del compianto
Emilio Viglino
Nella impossibilità di farlo personalmente riconoscente ringrazia tutti quanti con la presenza fiori scritti preghiere vollero unirsi a loro nella grande dimostrazione di stima tributata. Un particolare ringraziamento ai Superiori e colleghi vigili urbani di Torino, vigili di Rivoli e Alpignano.
— Valdellatorre, 1° maggio 1964.

La moglie del compianto
CAV.
Giovan Battista Pidello
commossa per la dimostrazione tributata al caro Estinto ringrazia riconoscente quanti si sono uniti al suo grande dolore.
— Torino, 1° maggio 1964.

7-6-5-4-3-2-1-

ecco il *propellente* domato per il vostro motore

Il propellente dell'era spaziale, Boron, ha preso il suo posto tra le scoperte veramente decisive della scienza al servizio dell'industria. Formula completamente nuova, Boron è l'entusiasmante risultato pratico delle ricerche condotte negli Stati Uniti per i propellenti missilistici: è la potenza che conquista gli spazi, domata e messa al servizio del vostro motore.

La Caltex, colosso dell'industria petrolifera mondiale, è orgogliosa di aver immesso questo propellente nel mercato europeo dopo l'entusiasmante successo decretato da milioni di automobilisti in Australia, Nuova Zelanda, Filippine, Stati Uniti, con vetture europee e, naturalmente, americane.

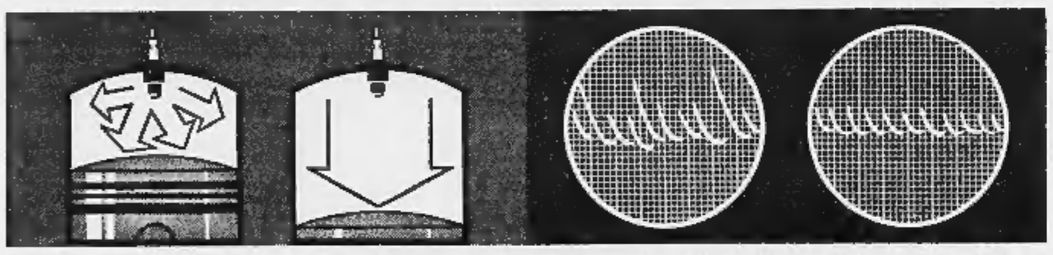
LA COMBUSTIONE UNIFORME

La combustione uniforme è la fondamentale proprietà di Boron: bruciando con assoluta uniformità, il propellente Boron non solo riduce al minimo i depositi carboniosi, ma anzi trasforma e utilizza anche quelli. Con Boron la natura stessa della combustione cambia: si ha una diffusione perfetta nelle camere di scoppio e, di conseguenza, lo sfruttamento integrale della potenza-ottano. Evitate le preaccensioni, prontezza della partenza, dinamismo nell'accelerazione, tenuta dell'alto regime.

Il propellente Boron, in vendita al prezzo della 'super', rende di più e offre altre economie. La combustione uniforme significa infatti: candele più pulite, più lunga vita delle valvole, maggior protezione dall'usura.

Un'ulteriore riprova che Boron non è un'altra 'super' ma il propellente tutto nuovo: dalle utilitarie alle grosse cilindrate (e persino dal motoscooter al fuoribordo) tutti i motori a scoppio traggono da Boron decisivi vantaggi di economia e potenza. Il vostro motore, nel suo nuovo regime di propulsione, farà sentire a voi che lo comandate un nuovo slancio: è Boron, il propellente dell'era spaziale, oggi in tutte le stazioni Caltex d'Italia e di altri otto paesi d'Europa.

Fate subito il vostro primo pieno di propellente Boron!



A sinistra, schema dell'urto di molte 'super' convenzionali sul pistone; a destra, l'impulso compatto del propellente Boron.

L'oscillografo registra la differenza decisiva nella combustione: a sinistra, quella di molti carburanti convenzionali; a destra, la combustione uniforme del propellente Boron.

CALTEX

BORON

UN DINAMISMO NUOVO CHE SI CONCRETA IN ECONOMIA

ANNUNCI ECONOMICI

SMARRIMENTI L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

RICOMPENSA riportando tabaccheria via Torino 73 Brandizzo cane lupo femmina un anno nome Katia smarrito zona Brandizzo.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI occorsi, indagini, informazioni ovunque. Mondini, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dall'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, t. 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, intedelib. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

SORVEGLIANZE, indagini prematrimoniali, informazioni, Vittorio Amadeo 21, Inform, telef. 544-176, 528-051. 0785

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

RIEDUCAZIONE arti effettuata con Cicletta da camera, noleggio vendita Covolo, Giulio Cesare 159, telefono 851-605. 0303

SIGNORA esegue domicilio massaggi estetico-curativo. Telef. 389-543.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati. Fincotex, corso Francia 15 (Piazza Statuto) telefoni 760-203, 779-826. 0930

A.A. E' LA VERITA' VIAGGIANDO NSU RISPARMIERETE LA META', CONSEGNA PRESTISSIMO, PROVE DIMOSTRAZIONI. CORSO FERRUCCI 80. 08

A.A. OGNI NSU PRINZ UNA SCELTA SICURA, FACILE ECONOMICA VELOCE. PROVATELA, CONSEGNA PRESTISSIMO, ESPOSIZIONE CORSO FERRUCCI 80. 08

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44 PERMUTE RATEAZIONI. 0511

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, pagamento contanti. Corso Corsica 6. 0250

A. ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere, nazionali: Jaguar 3-4 3-8, Hillman, Sunbeam, Maserati, Fiaminia coupé '60. Rateazioni. DKW 1000 S 5 mesi. Bapi Koellker, Raffaello 2, telef. 655-191.

A. COUPE' SIMCA 1000 BERTONE, SIMCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI PROVE, RATEAZIONI, CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA 242, TEL. 780-436, 782-821. 0853

A gas liquido risparmierete cinquanta per cento adottando impianti Weber. Riparazioni garantite accuratissime. Autoofficine Novelli, Bava 23. Telefono 877-750. A47883

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

ABARTH 850, Giulietta spider, sprint vendo, cambio, facilitando. Telefono 60-094. 0215

ABBIAMO Giulia T.I. semestrale, 2000 sprint, Giulietta T.I., sprint e spider, Appia III, Fiat 1300, 1100, Mercedes 190 S, 600 T furgone, altre occasioni, Lagrange 13. Telefono 828-652. 0939

ABBIAMO Maserati 3500, Giulietta SS, sprint e T.I., spider 1200, Volkswagen 1500, Karman Ghia 1200, Appia, Fiat 1200, Alfa 2000 berlina vende cambio rateizzo, via Ormea 2, telefono 659-333. 0993

ABBIAMO rateazioni: Giulietta TI, 1300, 1200, 600, camion 600, 1100 10 q.li, Leoncino ribaltabile, furgoni 600 e T2. Solazzo 52. Telefono 60-822. 0197

ABBIAMO 2600 sprint, Flavia convertibili, Berlina, [illegible], Giulietta spider sprint TI, Innocenti spider, 1600 coupé spider, 1500, altre occasioni. Autosalone Porta Nuova, tel. 536-681

ACQUISTANSI 500, 600 non semestrali pagamento contanti, via Giacosa 26. 0184

ALL'AUTOSALONE Assolo, S. Maurizio 69, telefono 677-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni.

APPIA terza serie cabriolet Vignale anno 1962, km. 29.000, privato vende Lire 985.000 contanti. Telefonare 761-949. A49148

APPIA III serie ottima unico proprietario. Telef. ore ufficio 232-490.

APPIE, 103, 600, 500, bianchine, giardiniere, altre occasioni, rateazioni, Galliari 11. 0141

ASSICURATE il vostro acquisto, Ford Assuto garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto: 1300, Consul 315, 600, Anglia, Taurus, 1100, 4 stagioni, Peugeot 404, familiari, Giulietta TI. Via Barletta 133.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. 0605

ASSORTIMENTO [illegible], 600, 1100, NSU, Giulietta spider, Dauphine, Consul, Citroen, belvedere, giardiniera, multiple, familiari; ritiriamo Vespa, rateazioni. Cavalieri, Nizza 35.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Fiaminia coupé perfetto, Giulietta TI, sprint, 1300, 1500, 2300 Fiat, Appia III, Romeo doppia cabina. 0885

AUTOCARRI Autocarri novità assoluta Matador 10 qt. 13 qt. 16 qt. prove dimostrazioni. Ferrucci 80-82.

AUTOFFICINA S. Silvestro, via Benevagienna 6, tel. 364-505. Vasto assortimento usato Lancia, Fiat.

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 0928

AUTONOLEGGI all'Autoglacosa noleggi senza autista vetture nuove in garanzia. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchesse Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTORIMESSA vende a privato, per conto clienti prezzo convenientissimo Appia I-II, 1100 familiare, 600, permute rateazioni. Monte Ortigara 7. 0264

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vettura o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. 0641

AUTORIMESSA via Gioberti 17 vende permuta rateizza massime garanzie Fiat, Lancia, Citroen nuova usate.

AUTOSALONE « Tessiore » Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes 220S 57-61, Citroën DS 19, Aml 6, Volkswagen, Peugeot 403, Innocenti spider 1100, Giulia sprint, Giulia spider, Giulietta sprint, Appia convertibile, Appia III, 1500, 103 Special, 103 Familiare, 500 D, Bianchina. Cambi, rateazioni. 0695

AUTOSALONE Taurina, via Pietro Giuria 2 compra contanti 600, 500, 1100. Vende qualsiasi tipo autovettura. Permute rateazioni. Visitateci.

BELLISSIMA 1962 berlina vendo privatamente perfetta solaio 1 milione 50.000. Telefonare 631-215.

AUTOSALONE via Monti 30. Giulia T.I. 1963, 1500 Osca coupé 1960, Citroën DS 19, Appia III serie come nuova, 1300 e 1500 1963, Simca 1000 1962 come nuova, 4 L. 1963 berline e furgone, 600 D nuova. Vastissimo assortimento 1100, 600, 500 D di ogni tipo. Vendita con eventuali permute.

BELLA Multipla, 385.000; 600 D, 435.000; Giulietta sprint, 550.000; 1300 del '62, 710.000. Torquato Tasso 9. A48064

BELLA 600 ottimo stato 260.000, 103 (1957) bicolore. Tel. 483-575.

BELLA 1100 D dicembre '62 privato vende. Telef. ore pasti 321-782.

BIANCHINA panoramica, bianchina cabriolet, bianchina normale, vendiamo. Corso Moncalieri 19.

BIANCHINA 1959 bicolore perfetta vendo 280.000. Telef. 753-913.

BMW 700, Simca 1000; Renault 8, Appia III, II, diverse 500, 600. Castiglione 4, tel. [illegible].

BMW 1800 1500, alta classe, 700 Luxus berline, coupé, sport, eleganti, sicure, economiche, bollo minimo, minime tasse. Prestazioni superiori. Concessionario Rubeo, Giulio 34, Unione Sovietica 187. 07

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel. 66-819, compra, vende, cambia vettura nuova, occasione. Garanzie, rateazioni. 0455

CAMIONCINO nuovissima creazione Coriasco portata 520 kg. C. A. cilindrata 750 vendita permute rateazioni sino a 30 mesi senza cambiali. Tel. 326-233 via Barletta 133 interno cortile, Torino. 280

CAMIONISTI vendo autocarri revisionati e nuovo con garanzia, con e senza ribaltabili. Fiat 682 T, 682 N2, 680 N, 642 N6R, 642 N6R 3 assi, 642 T, 650 N lungo, 640 N, 626, 615, Superlaurus, Tigrotti, Leoncini, Esatau B e musone, tutti i tipi di rimorchi, pale Fiat, escavatori Ruston, Jumbo, OM 513 con retro scavatore. Carrara, telefono 861-479, corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino.

CAMPAGNOLA benzina 1963 seminuova vendesi, Sicav, Telef. 31-48 Aosta. A48899

CAUSA trasferimento estero cedo contratto Flavia coupé consegna pronta. Telefonare ore ufficio 500-147.

CITROEN. Esposizione vendita assistenza Borgaretto, corso Stati Uniti 7, tel. 513-447. 042

COLLEZIONISTA vende perfetta Bellia 650.000. Graziani, Ospedale Mauriziano. A48583

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. 0759

CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

CONVERTIBILI, coupé Appia, Flavia, Fiaminia, coupé Farina, Touring, Sport Zagato. Autosalone usato Lancia, corso Francia 341. 0122

DA DARIO VICO VIA FILADELFIA 51, TEL. 396-914 TROVERETE LE MIGLIORI VETTURE D'OCCASIONE A PARTICOLARI CONDIZIONI DI VENDITA. 044

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-581, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PERMUTAZIONI VOLKSWAGEN. 030

DAUPHINE 1960-1961 ottime vendonsi. Rivolgersi Longo, corso d'Azeglio 39. A48290

DAUPHINE 1961 ottimo stato vendesi facilitazioni pagamento. Corso Moncalieri 19. 023

DITTA vende 750 furgone 1962; Lambretta furgone 1960; 2100 1950; 1300 1961; Romeo 1961; Leoncino furgonato 1956. Telefonare 782-782 orario ufficio. A48885

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera, Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telefono 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 0772

FLAVIA, Consul 315, Austin A 40, Fiat 1300, 600, 500. Occasioni eccezionali: nuovo salone usato via Ventimiglia 166. Telefono 670-100.

FLAVIE, Fulvie nuove anche sei mesi funzionari. Autosalone Usato Lancia, corso Francia 341. 0622

FORD Italcar, [illegible] Unione Sovietica 63. Mostra dell'usato garanzia, permute, massime rateazioni senza cambiali. Esposizione permanente. Tel. 500-836. 0773

FORD Italcar ritira qualsiasi vettura usata in permuta per consegna nuove Taunus 12 M, 17 M. Massime rateazioni senza cambiali. Corso G. Cesare 202, tel. 237-777.

GIULIA T.I., Fiat 1300, 600 diverse vendo facilitando. Telefon. 60-094.

GIULIETTA TI ottimo stato vera occasione vendo. Corso Moncalieri 19.

HILLMAN 875, 10 KM. LITRO PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI. MELLANA CONCESSIONARIO, SVIZZERA 10, TELEFONO 772-494.

IMPIEGATA vende Simca 1000 come nuova. Visibile mattino. Telefonare 793-449. A48851

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telefono 796-410.

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44, VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. 01156

MERCATO veicoli d'occasione: 500 giardiniera, Dauphine, R.4L, 1100-103, R.8, Giulietta TI, Giulia TI, Giulia spider. Via Francesco da Paola 40. Tel. 547-209. 0187

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 D 59-61; 300 SL coupé; 220 Sb 61; Maserati 61. Telefonare 51-50 Cuneo. 22028

MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile, via Baretti 35. Telefonare 655-514.

NUOVA 500 [illegible] marciante [illegible] vendo 195.000, 1100 E 75.000, Genova 2. A49021

OCCASIONE camioncini Fiat seminuovi Coriasco 750 1962, 600, 103 I. Lionetto [illegible]. A48884

OCCASIONI eccezionali numerose: 500, 600, 1100, 1200, 1300, Multiple, Anglia familiare, Austin A 40, Appia, Dauphina, Topolino, belvedere. Permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. 023

OCCASIONI: 600 1962 bellissime, altre 1961 [illegible], 500 1960 bellissima, altre 1959; vendo, cambio, lunghe rateazioni, Corso Corsica 6 (Nuovi mercati). 0258

OCCASIONISSIMA Appia III serie '59, Giulietta TI '60. Tel. 363-526.

OCCASIONISSIMA Fiaminia Zagato supersport, vendo, cambio, rateizza. Corso Corsica 6 (Nuovi mercati).

OCCASIONISSIMA I MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA. PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 0758

OCCASIONISSIMA « 600 » completamente revisionata 390.000, « 103 » idem 445.000 unico proprietario. Telefonare 374-453. A48779

OCCASIONISSIME multiple, familiari, giardiniere, bianchine panoramiche, belvedere, camioncini vendiamo. Vigone 44. 08

OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna, prove, rateazioni. Massano, Susa 25. 0848

OPEL 1500 perfetta vende cambio rateizza. Fora Assuto, Barletta 133.

PRIVATAMENTE acquisto 1400 B anche solo carrozzeria. Telefonare 235-773. A49091

PRIVATO causa motori vende o rateizza Fiat 1500 L km. 4500. Telefonare 791-628, 255-218.

PRIVATO causa trasferimento vende Appia III e 500 giardiniera ottime condizioni. Tel. 790-436.

(Continua a pag. 20)

GIULIA

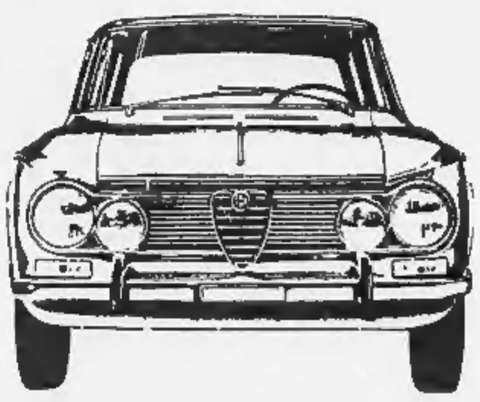
L'AUTOSTRADA HA PROMOSSO LA GIULIA

Lo sviluppo necessario, incontenibile delle strade veloci - strade di scorrimento, strade anulari, strade nazionali, autostrade - ha trasformato in pochi anni le caratteristiche della vettura ideale, della vettura utile, della vettura economica.

Chi sceglie la GIULIA TI sceglie la macchina di domani, la macchina che dopo una corsa di mille chilometri è subito pronta per ripartire, la macchina che avvicina città e campagna, città e città.

GIULIA TI

LA VETTURA DI CLASSE PIU' ATTENTA AI CONSUMI



BASTANO 40 GRAMMI

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

CYNAR

L' APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

PRIVATO cede privato bellissima 500 D 11 mesi 390.000. Telefonare 260-035. A48800

PRIVATO vende a privato Nuova 500 6 mesi. Tel. 323-212. A49040

PRIVATO vende a privato 500 semestrale. Tel. 250-376. A48752

PRIVATO vende bellissima ottima 500 1960 facilito pagamento. Telefono 390-509. A48660

PRIVATO vende, cambio 750 '63 elaborata ZM. Telefonare 232-772.

PRIVATO vende Giulietta T.I. km. 55.000. Telefonare 670-007 ore ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2125 — Torino ». A48732

PRIVATO vende ottima Fiat 1500 Lorenzatti, Svizzera 36, tel. 757-000.

PRIVATO vende privata perfetta 1100 D semestrale grigio. Telefonare 763-396. A48750

PRIVATO vende privato 500 Fiat 6 mesi. Tel. 734-979. A48870

PRIVATO vende privato 1100 lusso perfettissima. Tel. 390-786 negozio.

PRIVATO vende privato 1100 D 11 mesi km. 8500. Telef. 693-597.

PRIVATO vende 103 '58 come nuovo, occasione. Telefonare 230-404.

PRIVATO vende 500 5 mesi. Telefonare 854-509. A48698

PRIVATO vende 500 D semestrale. Tel. 730-076. A48671

PRIVATO vende 500 D, 1 anno, 390.000. Tel. 579-347. A48866

PRIVATO vende 600 km. 22.000 ottima, lire 265.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 600 multipla 4 posti. Telef. ore pasti 72-87 Aosta.

PRIVATO vende 600 « '59 » motore nuovo. Via le Chiuse 41, telefono 487-723. A48985

PRIVATO vende 600 D sette mesi grigio-azzurro. Telefonare ore pasti 483-087. A49292

PRIVATO vende 600 D 12 mesi. Telefonare 395-689. A48741

PRIVATO vende 600, 12 mesi. Telefonare 630-266 ore pasti.

PRIVATO vende 600 semestrale km. 4700, Telefonare 381-371.

PRIVATO vende 600 ultimo e giardiniera. Visibile via Barolti 35, Moretti. O879

PRIVATO vende 1100, km. 29.000, ottima lire 275.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 1100 '58 e 500 bellissime visibili, Via Baretti 35, Moretti. O879

PRIVATO vende 1500 bianco 6 mesi km. 2500. Telefonare ore pasti 372-605. A49073

RATEALMENTE special 1100, 650 mila; 1200 ultimi, 550.000; 1500 '62, 780.000; 600, 500 vasto assortimento. Tel. 20-805. O938

RENAULT R.4L, R.8 PRONTA CONSEGNA, PERMUTE VANTAGGIOSE, PAGAMENTI A SCADENZA. CORSO TRAPANI 71. TEL. 383-643.

RIMORCHIETTI auto imbarcazioni consegne pronte. Covolo, Giulio Cesare 157, Tel. 851-135. O903

ROULOTTES nuovi modelli tutti confort prenotazioni da Covolo, Giulio Cesare 157, Tel. 851-135.

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Seve, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63 TELEFONO 237-717, 277-989. MASSIME FACILITAZIONI. O277

SIMCA 1300, DKW, Porsche, Volkswagen, 1100 familiari, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600 all'autosalone Montecuneo, Petrarca 6, telefono 651-501. O30

SUPERLINEA otterrete usando riciclo da camera noleggio - vendita Covolo, Giulio Cesare 157. Telefono 851-135. O903

TAUNUS 17 M seminuove, tutti i modelli, vere occasioni, garanzia, facilitazioni pagamento. Ford Alnuto, via Barletta 133. O792

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410

VENDE privato causa trasferimento 500 Bianchina panoramica, Fiat 1300 ottime condizioni. Tel. 790-435.

VENDESI a privato Appia III 1961 anche dilazionando. Telef. 53-391.

VENDESI pulmino 750 OM Suzara. Via Madama Cristina 105. Borgo Sicilia. A48995

VENDESI roulotte seminuova. Telefonare 558-068. Bignami Cesare, via Torino 86, S. Mauro Torinese.

VENDESI 682 con o senza cento forzi lavoro fino facilitazione pagamento. Tel. 797-232 dopo le 19.

VENDO occasione autocarro Fiat 643 NB nuovo con 3000 km. reali. Carrara corso Rama 45 (borgo San Paolo) Torino. Tel. 661-479.

VENDO a privato Austin A 40, Nuova 500 occasione buonissima, cambio rateazioni. Telef. 31-561.

VENDO Bianchino cabriolet '61. Telefonare 329-332. A48960

VENDO 103 H '60, 103 Export '61. Corso Francia 341. O122

VENDO 500 sei mesi perfetta, 3000 km. reali. Telefonare 769-054.

VIAGGIATE NSU PRINZ, NOTERETE LA DIFFERENZA, CONSEGNA PRESTISSIMO. DIMOSTRAZIONI PROVE. CORSO FERRUCCI 80.

VOLKSWAGEN ATTENZIONE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA AL VOSTRO AUTOMEZZO 1° MARZO 30 APRILE. COLLAUDATORI MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO, SEBASTOPOLI 227, TEL. 363-060.

VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN pronte trattative vantaggiose assortimento usato. Concessionario Grozzi, Saluzzo 29.

VOLTURIAMO rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-076.

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autogenzia, Pietro Micca 13, telefono 42-839.

103 1955 blau scuro unico proprietario come nuova vendo 260.000. Telef. 753-913. A48955

500 Fiat 6 mesi privato a privato vende. Tel. 679-416. A48584

500 semestrale, privato vende, cambia con motoscooter. Tel. 661-152.

600 semestrale perfetta vendesi a privato. Telefonare 343-073.

500, 500, 500 qualsiasi prezzo, qualsiasi tipo, cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O23

500 C, Appia II, 1100-103 1955, vendo, cambio, rateizzo, Corso Corsica 6 (Nuovi mercati). O250

600 nove mesi privato a privato km. 9000 ottimissima. Telefonare 283-915 ore pasti. A48629

682 N3 ribaltabile Fasano 1963 perfettissime condizioni vendesi anche rateando. Tel. 630-123. O126

1100 bianca 4500 chilometri accuratamente rodata vendo 925.000. Telefonare 894-674. A48765

1100 special 6 mesi vendo. Telefonare 887-784. A49006

1100 D semestrale bianca lusso, privato vende 900.000. Telef. 257-197.

1100 D semestrale fumo Londra vendo. Telefonare 231-200.

1100 D semestrale km. 5000, lusso bianche, privato vende. Tel. 323-397.

1100 D semestrale perfette condizioni vendo. Tel. 590-614.

1100 D semestrale vendesi. Telefonare ore pasti 275-029. A48935

1100 D 7000 km. vendesi. Telefonare 675-609. A48632

1300 1959 ottimo unico proprietario vende 450.000, Telefonare ufficio 322-586. A48520

80.000 vende 500 C perfetta; 103 '55 bellissimo 200.000. Telefonare 793-297. A49236

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE nuovo modello massima facilitazioni vasto assortimento occasioni. Elli, via Febre 10. O982

FUORIBORDO Victor, motore Evinrude 25 Hp, con carrello vendesi 490.000. Tel. 43-862. A47339

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, 4500 mensili. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357.

LAMBRETTA Covalo continua vendite rateali 30 mesi 4500 mensili minima anticipo, omaggio patente. Corso S. Maurizio 29. Telefono 876-908.

LAMBRETTA, nuova special, rateazioni permute. Agenzia Ronca, piazza Vigliardi Paravia 3, Torino. Telefono 489-743. A48438

LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173. O705

LAMBRETTA 1964 consegne immediate procuriamo patente rateazioni permute. Pasquero, Principe Amedeo 11. O742

MOTOFURGONCINI Ape pronte consegne rateazioni da 10.600 eccezionali vantaggiosa. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

OCCASIONE vendo Moto Gilera 150 cmc sport. Telefonare 320-874 in mattinata. A48035

PRIVATO vende Harley 1200 seminuova. Telefonare sabato pomeriggio, domenica 794-244.

TRENTA mesi rateazioni minimi anticipi 6 modelli Vespa Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

VENDO Gilera 98. Telefonare ore pasti 387-787. A48830

VENDO Vespa G.S. '62 come nuova. Telefonare 763-712

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76 telefono 330-071. O63

VESPA 1963 km. 1800 privato vende. Telefonare 696-527.

VESPA senza targa senza patente, prova, permute, rateazioni Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A. ACQUISTA bronzi soprammobili, quadri, mobili antichi. Telefonare 743-816, 43-557. O177

A.A. SGOMBRIAMO CANTINE, LOCALI, ACQUISTANDO ROTTAMI, OGGETTI VARI. TELEF. 485-440.

A. ACQUISTASI piume oca, rottami, spombrasi cantine solai. Tel. 482-242.

A. TUTTE macchine cucire applicarsi mobiletti, riparazioni, Canovesio, Re Umberto 11, telefono 515-577.

A 69.000 ufficio metallico completo scrivania tavolino dattilo scaffale sedia imbottita. Rappresentante, Via Mazzo Pelo 19. O934

ABBIAMO bellissime cucine, tinelli, sedie, tavoli, Lavorazione, prezzi imbattibili, Fidenzati, visitateci Magazzini Fidoli, corso Dante 58-A.

ACQUISTA antiquità, oggetti, mersi varia, mobili moderni, rimanenze locali. Tel. 732-264, 237-648.

AL mobilificio Unvrai via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili, Facilitazioni. O1001

ARMADI, camere laccate e normali, assortimento. Crepaldi fabbricanti, Passalacqua 6, telefono 521-918.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. O165

ARTISTICA cornice legno settecentesco centimetri 250x180 vendesi. Telefonare 761-347. A48709

ATTENZIONE! Camere letto palissandre lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molle 15.000, tavole, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Formaleri, via Lanino 5 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

ATTENZIONE! Matrimoniali 67.000, cucine 39.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11. O1102

CITTADINI, straordinaria liquidazione mobili, salotti, consolli, specchiere, lettoni lampadari como artistici, cornici, dipinti, cassepanche, guardarobe. Mobilificio Garibaldi 13. (Prezzi realizzo). O104

CUCCIOLI Cocker iscritti Sellor Gordo bellissimi vende. Pregalcio 1, Tel. 334-810. A48669

DIVINA Commedia Amos Nattini rilegata comprovi contanti. Fanello, via Vigevano 35, Milano. 22653

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vaste esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4 telefono 521-107. O2592

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, sala, tinelli 59.000, mobili letto 35.000. O771

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Bartholet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30.000, divani 24.000, O243

MOBILIFICIO Crop 20 rate vendite propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 vertite.

MOBILIFICIO Overi. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Molo, tel. 81-358

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Frejcia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O15

OCCASIONE vendo tavolino, poltrona, vasi antichi, quadri. Telefonare 588-057. A48548

RADIOESTESISTI! Cercasi endometro (onda dell'uomo). Turchi Walter, Fanano (Modena). Z2874

RISPARMIERETE acquistando direttamente fabbricanti in Brianza mobili, salotti, Tel. 210-715.

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agenzie, Gioberti 1. O984

TELEVISORI mobili elettronicamente lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 886-883.

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

VENDESI Singer elettrica cuce pelle e stella. Telefonare 689-932.

VENDO cacciolo caccia piuma. Telefonare 675-192, Arlond, Corsica 3, Torino. A34763

VENDO Steinway coda specchiera divano sedie seggioloni applique. Telefono 682-345. A49038

VISITATE esposizione permanente fabbrico poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23549

Una innovazione fondamentale! La nuova tecnica **Vollraum** *(tutto spazio) ha permesso alla Telefunken di costruire*

FRIGORIFERI DI MAGGIORE CAPACITA' CON MINORE INGOMBRO

...così importante per i piccoli ambienti!

La tecnica VOLLRAUM è basata su un nuovo sistema di isolamento - poliuretanico - che consente di ridurre lo spessore delle pareti del frigorifero a tutto vantaggio dello spazio interno utilizzabile. Nei nuovi modelli si è ottenuta, inoltre, una maggiore solidità con una migliore sicurezza di funzionamento.

OGNI FRIGORIFERO TELEFUNKEN **VOLLRAUM** (tutto spazio) E' CONTROLLATO E GARANTITO PER

- **ISOLAMENTO**
- **CAPACITÀ**
- **FUNZIONAMENTO**
- **SICUREZZA**

DALL'ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITÀ

finalmente!
anche in una piccola cucina un grande frigorifero

Richiedere cataloghi e listini a:
Telefunken S.p.A.
P.le Bacone, 3 - Milano

RADIO - TELEVISORI - FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale